

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE DI

SBE-VARVIT S.P.A.



SBE-VARVIT

Azionista Venditore

Vescovini Group S.p.A.

*Euronext Growth Advisor, Specialist e Joint
Global Coordinator*

Joint Global Coordinator

Equita SIM S.p.A.

UniCredit Bank AG, Milan Branch

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 10 novembre 2023. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 14 novembre 2023.

Le azioni ordinarie di SBE-VARVIT S.p.A. non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e SBE-VARVIT S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati.

Emissione rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. a), del Regolamento (UE) 2017/1129.

Il Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di SBE-VARVIT S.p.A. in Reggio Emilia, Via Enzo Lazzaretti, n. 2/A, e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.sbe.it.

AVVERTENZE

Il Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Euronext Growth Milan degli Emittenti pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie di SBE-VARVIT S.p.A. alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Regolamento (UE) n. 2017/1129 come successivamente modificato e integrato o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento Emittenti**").

L'offerta di Azioni rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del Regolamento (UE) 2017/1129.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan, Equita SIM S.p.A. ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Equita SIM S.p.A. ("**EQUITA**") è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EQUITA, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione I, Capitolo I, e nella Sezione II, Capitolo I del Documento di Ammissione.

Il Documento di Ammissione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di SBE-VARVIT S.p.A. in Reggio Emilia, Via Enzo Lazzaretti, n. 2/A e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.sbe.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

AVVERTENZE.....	2
INDICE.....	4
DEFINIZIONI	11
GLOSSARIO	19
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	21
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	22
SEZIONE I	23
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI.....	24
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	24
1.2 Dichiarazione di responsabilità	24
1.3 Relazioni di esperti	24
1.4 Informazioni provenienti da terzi	24
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	25
2.1 Revisori legali dell'Emittente	25
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	25
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	26
3.1 Premessa.....	26
3.2 Informazioni riguardanti fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito	27
3.3 Dati economici selezionati dal Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021	30
3.3.1 Dati economici selezionati dal Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022	30
3.3.2 Dati economici selezionati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021	36
3.4 Dati patrimoniali per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.....	43
3.4.1 Dati patrimoniali per il semestre al 30 giugno 2023 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	43
3.4.2 Dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021	51
3.4.3. Indebitamento finanziario netto.....	59
3.4.3.1 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022	59
3.4.3.2 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2022 e 2021	64
3.5 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021	68
3.5.1 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022 .	69

3.5.2 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021	69
3.6 Indicatori alternativi di performance (IAP).....	70
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO.....	73
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	73
A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	73
A.1.1 Rischi connessi all'utilizzo dei Dati Previsionali	73
A.1.2 Rischi connessi ai crediti commerciali.....	74
A.1.3 Rischi connessi alle attività immateriali e all'avviamento	75
A.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio.....	76
A.1.5 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance.....	77
A.1.6 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico italiano, europeo e globale	77
A.1.7 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi.....	78
A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	79
A.2.1 Rischi connessi alla saturazione o all'interruzione della capacità produttiva degli stabilimenti del Gruppo	79
A.2.2 Rischi connessi a vizi e difetti di fabbricazione, alla non conformità a specifiche contrattuali e alla responsabilità da prodotto e alle coperture assicurative.....	80
A.2.3 Rischi connessi all'oscillazione del prezzo delle materie prime	81
A.2.4 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica	82
A.2.5 Rischi connessi alla disponibilità dei materiali necessari per lo svolgimento delle proprie attività	83
A.2.6 Rischi connessi alla strategia di crescita dell'Emittente.....	84
A.2.7 Rischi connessi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività.....	85
A.2.8 Rischi connessi alla competitività nei mercati in cui opera il Gruppo	86
A.2.9 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e alla capacità di mantenere ed attrarre personale altamente specializzato.....	87
A.2.10 Rischi connessi alla concentrazione della clientela	88
A.2.11 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo.....	88
A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE.....	89
A.3.1 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente.....	89
A.3.2 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie	90
A.3.3 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	91
A.3.4 Rischi connessi ai conflitti di interessi di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione.....	91

<i>A.3.5</i>	<i>Rischi connessi all'impossibilità di esercitare taluni diritti da parte degli azionisti di minoranza.....</i>	<i>92</i>
A.4	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	93
<i>A.4.1</i>	<i>Rischi connessi a problematiche ambientali e alla sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>93</i>
<i>A.4.2</i>	<i>Rischi connessi ai rapporti di lavoro</i>	<i>94</i>
<i>A.4.3</i>	<i>Rischi connessi ai contenziosi che coinvolgono l'Emittente ed il Gruppo.....</i>	<i>95</i>
<i>A.4.4</i>	<i>Rischi connessi alla normativa fiscale</i>	<i>96</i>
<i>A.4.5</i>	<i>Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale.....</i>	<i>96</i>
A.5	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL CONTROLLO INTERNO	98
<i>A.5.1</i>	<i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001.</i>	<i>98</i>
B.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E ALL'OFFERTA.....	99
<i>B.1</i>	<i>Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni</i>	<i>99</i>
<i>B.2</i>	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente</i>	<i>100</i>
<i>B.3</i>	<i>Rischi connessi agli accordi di lock-up</i>	<i>100</i>
<i>B.4</i>	<i>Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione.....</i>	<i>100</i>
<i>B.5</i>	<i>Rischi connessi al conflitto di interesse dei Joint Global Coordinator</i>	<i>101</i>
<i>B.6</i>	<i>Rischi connessi all'Impegno di Sottoscrizione.....</i>	<i>102</i>
<i>B.7</i>	<i>Rischi connessi alle Azioni Autoestinguibili</i>	<i>102</i>
CAPITOLO V	– INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	104
<i>5.1</i>	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	<i>104</i>
<i>5.2</i>	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....</i>	<i>104</i>
<i>5.3</i>	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente.....</i>	<i>104</i>
<i>5.4</i>	<i>Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito web dell'Emittente</i>	<i>104</i>
CAPITOLO VI	– PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	105
<i>6.1</i>	<i>Principali attività del Gruppo</i>	<i>105</i>
<i>6.1.1</i>	<i>Premessa</i>	<i>105</i>
<i>6.1.2</i>	<i>Principali prodotti.....</i>	<i>107</i>
<i>6.1.3</i>	<i>Clienti</i>	<i>108</i>
<i>6.1.4</i>	<i>Fornitori</i>	<i>112</i>
<i>6.1.5</i>	<i>Modello di business.....</i>	<i>113</i>
<i>6.1.6</i>	<i>ESG</i>	<i>121</i>
<i>6.1.7</i>	<i>Fattori chiave</i>	<i>125</i>
<i>6.2</i>	<i>Principali mercati e posizionamento competitivo</i>	<i>126</i>
<i>6.2.1</i>	<i>Mercati di riferimento</i>	<i>126</i>
<i>6.2.2</i>	<i>Posizione concorrenziale dell'Emittente.....</i>	<i>129</i>
<i>6.3</i>	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo.....</i>	<i>130</i>

6.4	<i>Strategia e obiettivi</i>	133
6.5	<i>Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i>	136
6.6	<i>Fonti delle dichiarazioni relative alla posizione competitiva dell'Emittente e delle società facenti parte del Gruppo</i>	136
6.7	<i>Principali investimenti</i>	136
6.7.1	Investimenti effettuati dal Gruppo in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie	136
6.7.2	Investimenti in corso di realizzazione	139
6.7.3	Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole	139
6.7.4	Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte del Gruppo	139
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA		140
7.1	<i>Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente</i>	140
7.2	<i>Descrizione delle società del gruppo</i>	140
CAPITOLO VIII – CONTESTO NORMATIVO		142
8.1	<i>Descrizione del contesto normativo</i>	142
8.1.1	Normativa sulla sicurezza dei prodotti e responsabilità da prodotti difettosi	142
8.1.2	Normativa in materia ambientale	143
8.2	<i>Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente</i> ...	145
CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		146
9.1	<i>Tendenze recenti sui mercati in cui opera il gruppo</i>	146
9.2	<i>Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso</i>	147
CAPITOLO X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI		148
10.1	<i>Dati Previsionali</i>	148
10.2	<i>Dichiarazione degli amministratori e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulle previsioni</i>	154
CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI		155
11.1	<i>Organi sociali e principali dirigenti</i>	155
11.1.1	Consiglio di Amministrazione	155
11.1.2	Collegio Sindacale.....	163
11.1.3	Alti dirigenti.....	170
11.2	<i>Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale</i>	171
11.2.1	Potenziati conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione.....	171

11.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale	171
11.2.3 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli altri dirigenti sono stati nominati	172
11.2.4 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute	172
CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	173
12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	173
12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto.....	173
12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario	174
12.4 Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione	175
CAPITOLO XIII – DIPENDENTI	176
13.1 Numero dipendenti	176
13.2 Partecipazioni azionarie e piani di stock option	176
13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	176
CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI.....	177
14.1 Principali azionisti.....	177
14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....	179
14.3 Soggetto controllante l'Emittente	179
14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	180
CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	181
15.1 Premesse.....	181
15.2 Operazioni con Parti Correlate.....	181
CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	185
16.1 Capitale sociale.....	185
16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato.....	185
16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	185
16.1.3 Azioni proprie	185
16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	185
16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	185
16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo ..	186
16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali	186
16.2 Atto costitutivo e statuto sociale	187

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	187
16.2.2 Diritti e privilegi connessi alle azioni.....	188
16.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	189
CAPITOLO XVII – CONTRATTI RILEVANTI.....	190
17.1 <i>Acquisizione di VGV.....</i>	190
17.2 <i>Contratto di finanziamento infragruppo con VGV.....</i>	192
17.3 <i>Cornerstone Agreement.....</i>	193
SEZIONE II.....	194
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI.....	195
1.1 <i>Persone responsabili delle informazioni.....</i>	195
1.2 <i>Dichiarazione di responsabilità.....</i>	195
1.3 <i>Relazione di esperti.....</i>	195
1.4 <i>Informazioni provenienti da terzi.....</i>	195
1.5 <i>Informazioni provenienti da terzi.....</i>	195
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO.....	196
CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	197
3.1 <i>Dichiarazione relativa al capitale circolante.....</i>	197
3.2 <i>Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi.....</i>	197
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	198
4.1 <i>Descrizione degli strumenti finanziari.....</i>	198
4.2 <i>Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse.....</i>	198
4.3 <i>Caratteristiche degli strumenti finanziari.....</i>	198
4.4 <i>Valuta degli strumenti finanziari.....</i>	198
4.5 <i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....</i>	199
4.6 <i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi.....</i>	199
4.7 <i>Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari.....</i>	200
4.8 <i>Limitazioni alla libera circolazione delle Azioni.....</i>	200
4.9 <i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni.....</i>	200
4.10 <i>Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....</i>	201
4.11 <i>Profili fiscali.....</i>	201

4.12 Ulteriori impatti	201
CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	202
5.1 Azionista venditore	202
5.2 Strumenti finanziari offerti in vendita	202
5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione	202
5.4 Accordi di lock-up	204
CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE.....	206
6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione a Negoziazione	206
CAPITOLO VII – DILUIZIONE.....	207
7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta	207
7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta	207
CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	208
8.1 Soggetti che partecipano all'operazione.....	208
8.2 Altre informazioni sottoposte a revisione.....	208
8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione	208
8.4 Appendice	208

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Accordo di Collocamento	Indica il contratto di collocamento relativo al Collocamento Istituzionale sottoscritto tra la Società, l'Azionista Venditore e i <i>Joint Global Coordinator</i> .
Ammissione Negoziazione	a Indica l'ammissione delle Azioni a negoziazione sull'Euronext Growth Milan.
Analisi	Indica Analisi S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Viale Ramazzini 39/e, codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 01459840359.
Assemblea	Indica l'assemblea degli azionisti dell'Emittente, in seduta ordinaria o straordinaria, a seconda del caso.
Azioni Autoestinguibili	Indica le n. 31.800.000 azioni auto-estinguibili (ricomprese nella categoria delle Azioni a Voto Plurimo) che, al mancato verificarsi degli eventi di cui all'art. 8- <i>bis</i> dello Statuto, si estingueranno automaticamente.
Azioni ovvero Ordinarie	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, da ammettere alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Azioni a Voto Plurimo	Indica la categoria speciale di azioni emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351, comma 4, del Codice Civile, detenute da Vescovini Group, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a n. 3 (tre) voti ciascuna ovvero al maggior numero di voti tempo per tempo ammissibili ai sensi delle disposizioni normative applicabili, in ogni caso fino ad un massimo di n. 10 voti, e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto sociale.
Azionista Venditore	Indica Vescovini Group.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (MI), codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi 12066470159.

Codice Civile ovvero cod. civ.	Indica il regio decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice Penale ovvero c.p.	Indica il regio decreto 19 ottobre 1930, n. 1398, come successivamente integrato e modificato.
Codice di <i>Corporate Governance</i>	Indica il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate, predisposto e promosso dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> vigente alla Data del Documento di Ammissione e accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana disponibile all'indirizzo internet (www.borsaitaliana.it .)
Codice ISIN o ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale	Indica il collocamento privato di massime n. 3.000.000 di Azioni, (inclusa l'Opzione <i>Greenshoe</i>), ovvero di massime n. 3.600.000 Azioni (in caso di esercizio della Facoltà di Incremento e inclusa l'Opzione <i>Greenshoe</i>) riservato a Investitori Istituzionali.
Consiglio Amministrazione	di Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in via Giovanni Battista Martini 3, 00198 Roma (RM).
<i>Cornerstone Agreement</i>	Indica il contratto sottoscritto in data 23 ottobre 2023 tra l'Emittente, l'Azionista Venditore e Equita Investimenti S.p.A., relativo all'assunzione da parte di quest'ultimo dell'Impegno di Sottoscrizione.
COVID-19	Indica la sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia Covid-19.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
D. Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

Data del Documento di Ammissione o Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana. Tale data coincide con la data pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione, redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 3 e dalla Scheda Due del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
EBITDA Complessivo 2023-2024	Indica la somma dell'EBITDA Consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 e dell'EBITDA Consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.
EBITDA Consolidato	Indica l'utile dell'esercizio di riferimento calcolato (i) sulla base dei dati del bilancio consolidato della Società redatto secondo i principi contabili IFRS, e (ii) senza dare alcun effetto (ovvero escludendo dal calcolo) i seguenti elementi così come risultanti dallo schema di bilancio e senza considerarli due volte: (i) Imposte sul reddito; (ii) Oneri finanziari ad esclusione delle perdite su cambi ancorché non realizzate; (iii) Proventi finanziari ad esclusione degli utili su cambi ancorché non realizzati; (iv) Ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali, avviamento e immobili impianti e macchinari; (v) ogni elemento di natura straordinaria / eccezionale / non operativa / non ricorrente (e in ogni caso considerati eccezionali o straordinari a causa del loro ammontare, natura o tipologia e al di fuori dalla gestione ordinaria del business, inclusi rimborsi assicurativi se correlati agli eventi straordinari oggetto di rettifica); (vi) ogni costo di ristrutturazione e/o integrazione collegato ad eventuali operazioni straordinarie (acquisizioni o cessioni di partecipazioni e/o di rami di azienda); (vii) ogni costo relativo a piani di incentivazione del personale.
EQUITA	Indica Equita SIM S.p.A., con sede legale in Milano, via Turati n. 9, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi 09977760967, che ricopre il ruolo di EGA ai fini dell'Ammissione a Negoziazione.
ESMA	Indica la <i>European Securities and Markets Authority</i> , autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e

l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come a fornire presidi a tutela degli investitori.

Euronext Growth Advisor ovvero EGA	Indica EQUITA.
Euronext Growth Milan ovvero EGM	Indica l'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Euronext Securities Milan	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n.6.
Facoltà di Incremento	Indica la facoltà dell'Azionista Venditore, d'intesa con i <i>Joint Global Coordinator</i> , di aumentare l'ammontare del Collocamento Istituzionale, in considerazione delle adesioni pervenute nell'ambito del Collocamento Istituzionale, con un quantitativo ulteriore di Azioni fino ad un massimo di n. 600.000 Azioni.
Flottante	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Gruppo ovvero Gruppo SBE-Varvit	Indica, collettivamente, l'Emittente e le società da questo direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF.
IAS	Indica tutti gli <i>International Accounting Standards</i> .
IFRS ovvero Principi Contabili ovvero Principi Contabili Internazionali IFRS	Indica tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli IAS, tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC), adottati dall'Unione Europea.
Impegno di Sottoscrizione	Indica l'impegno assunto da Equita Investimenti S.p.A. ad effettuare nell'ambito del Collocamento Istituzionale un ordine vincolante e irrevocabile per la sottoscrizione di Azioni per un importo complessivo pari ad Euro 11,6 milioni a un prezzo unitario corrispondente al prezzo a cui verranno collocate le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, fino ad un massimo di Euro 8,33 per

Azione, attribuendo alla Società un valore del capitale economico (c.d. *equity value*) pari a Euro 975 milioni, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal *Cornerstone Agreement*.

Inizio delle Negoziazioni	Indica l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, (i) gli Investitori Qualificati, e (ii) gli investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d'America ai sensi della <i>Regulation S</i> promulgata ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933 (come successivamente modificato).
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati (i) negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129; e (ii) nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018.
Istruzioni di Borsa	Indica le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Documento di Ammissione.
Joint Global Coordinator	Indica EQUITA e UniCredit.
MAR o Market Abuse Regulation	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.
Modello 231	Indica il modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti.
Obiettivi Post-Quotazione	Indica, congiuntamente, l'Obiettivo EBITDA e l'Obiettivo Trans-listing.
Obiettivo EBITDA	Indica l'obiettivo del raggiungimento da parte della Società di un EBITDA Complessivo 2023 - 2024 pari ad almeno Euro 235.600.000, restando inteso che tale obiettivo s'intenderà raggiunto anche con applicazione di una franchigia del 10% (<i>i.e.</i> quand'anche l'EBITDA Complessivo 2023-2024 fosse inferiore ad Euro 235.600.000 ma superiore ad Euro 212.040.000), ma in ogni caso a condizione che l'EBITDA Consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 sia superiore all'EBITDA Consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.
Obiettivo Trans-listing	Indica il raggiungimento, nel termine di 36 (trentasei) mesi dalla Data di Ammissione, alternativamente, (i) dell'obiettivo dell'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie sul mercato Euronext Milan

organizzato e gestito da Borsa Italiana o, altrimenti, (ii) dell'obiettivo del raggiungimento da parte della Società di (a) una capitalizzazione di mercato media almeno pari ad Euro 1.600.000.000 (un miliardo seicentomilioni) per almeno 90 (novanta) giorni di borsa aperta (da calcolarsi ricomprendendo anche le Azioni a Voto Plurimo, cui – ai fini del calcolo – verrà attribuito convenzionalmente lo stesso valore di mercato attribuito alle Azioni Ordinarie) e di (b) un livello di liquidità, determinato con riferimento al controvalore medio delle Azioni Ordinarie scambiate giornalmente per 90 giorni consecutivi di Borsa aperta, pari almeno ad Euro 1.000.000 (un milione/00).

Operazioni Correlate	con Parti	Indica le operazioni con parti correlate del Gruppo.
Opzione Allotment	di Over-	Indica l'opzione concessa dall'Azionista Venditore avente ad oggetto il prestito di Azioni dell'Emittente fino a un ammontare massimo di n. 270.000 Azioni a favore di EQUITA, anche per conto di UniCredit, in qualità di <i>Joint Global Coordinator</i> .
Opzione Greenshoe		Indica l'opzione concessa dall'Azionista Venditore per l'acquisto, al prezzo unitario a cui verranno collocate le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale (<i>i.e.</i> Euro 8,33 per Azione), di massime n. 270.000 Azioni a favore di EQUITA, anche per conto di UniCredit, in qualità di <i>Joint Global Coordinator</i> .
Organismo di Vigilanza		Indica l'organismo costituito dall'Emittente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del Decreto 231.
Parti Correlate		Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Procedura Operazioni Correlate	per con Parti ovvero	Indica la procedura per le operazioni con parti correlate dell'Emittente adottata in conformità all'articolo 2391- <i>bis</i> del Codice Civile e dell'articolo 4 del Regolamento OPC.
Procedura OPC		
Regolamento 2017/1129	(UE)	Indica il Regolamento (UE) 2017/1129 dal Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.
Regolamento (UE) 2019/980	Delegato	Indica il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) 2017/1129 del

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il Regolamento (CE) 809/2004 della Commissione, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.

Regolamento di Borsa Indica il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Emittenti Indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan o Regolamento Emittenti EGM Indica il Regolamento Euronext Growth Milan degli Emittenti pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data di Ammissione.

Regolamento Euronext Growth Advisor Indica il regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data di Ammissione.

Regolamento Intermediari Indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento MAR Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.

Regolamento Mercati Indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento Correlate Parti ovvero Regolamento OPC Indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.

SBE-Varvit, l'Emittente ovvero Società Indica SBE-Varvit S.p.A., con sede legale in Via Enzo Lazzaretti 2/A, Reggio Emilia, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 00052160314.

Società di Revisione Indica KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero iscrizione e Codice Fiscale e Partita IVA n. 00709600159, iscritta al n. 70623 nel

Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39.

Specialist

Indica EQUITA.

Statuto

Indica lo statuto sociale dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento nel Documento di Ammissione e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.sbe.it).

Testo Unico ovvero TUF

Indica il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

UniCredit

Indica UniCredit Bank AG, *Milan Branch*, con sede legale in Milano, Piazza Gae Aulenti 4, Torre C, 20154 codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09144100154.

**Vescovini
Vescovini Group**

- o Indica Vescovini Group S.p.A., con sede legale in Via Enzo Lazzaretti 2/A, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 02457950356.

VG

Indica VGV S.r.l., con sede legale in Via Cefalonia 70, Crystal Palace, Brescia, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia 03130410982.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per tali termini, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<i>Customer centric</i>	Indica una strategia di <i>business</i> focalizzata sulle esigenze del consumatore, la quale ha come obiettivo il vantaggio competitivo che deriva dall'esperienza positiva dei clienti.
Disintermediazione del mercato	Indica la strategia perseguita al fine di ridurre al minimo l'intervento di soggetti esterni alla società (<i>i.e.</i> fornitori e clienti). Il beneficio consiste nell'appropriarsi del margine relativo alla transazione che viene internalizzata.
EBIT	Indica la somma dell'utile dell'esercizio, di imposte sul reddito, di proventi finanziari esclusi gli utili su cambi e di oneri finanziari, escluse le perdite su cambi.
EBITDA	Indica la somma dell'utile dell'esercizio, di imposte sul reddito, di proventi finanziari esclusi gli utili su cambi e di oneri finanziari, escluse le perdite su cambi ed ammortamenti.
ESG	Indica i criteri ambientali, sociali e di governance (<i>Environmental, Social, Governance</i>) che si utilizzano per analizzare un investimento dal punto di vista non puramente economico e misurare le capacità delle imprese di aderire a degli standard necessari per uno sviluppo sostenibile ed etico.
Fase di trattamento termico	Indica un trattamento necessario per conferire ai prodotti stampati a freddo la caratteristica meccanica richiesta dal cliente. Prevede una prima fase di tempra ed una seconda fase di c.d. rinvenimento dei prodotti, quest'ultimo trattamento conferisce le caratteristiche meccaniche finali richieste dal cliente.
Fase di rivestimento superficiale	Indica un trattamento necessario per garantire ai prodotti resistenza alla corrosione ed ai coefficienti di attrito. I trattamenti di rivestimento superficiale si distinguono in trattamenti in elettrolitici, verniciature e chimici.
<i>Fastener</i>	Indica un dispositivo di fissaggio, ossia un dispositivo <i>hardware</i> che unisce o fissa meccanicamente due o più oggetti insieme.

Forgiatura a freddo	Indica un processo di formazione di un metallo in cui un pezzo grezzo viene deformato a temperatura ambiente (o prossima alla temperatura ambiente).
<i>Full service provider</i>	Indica un soggetto che fornisce una vasta gamma di prodotti dedicati ad una o a più fasi produttive dei propri clienti nei confronti dei quali assume la totale responsabilità di gestione della fornitura.
OEM	Indica " <i>Original Equipment Manufacturer</i> " ed indica una società o un soggetto che possiede la tecnologia per costruire delle apparecchiature poi normalmente assemblate all'interno di impianti più complessi.
<i>Share of wallet</i>	Indica la quota di acquisti effettuati da un cliente in prodotti del Gruppo sul totale di acquisti effettuati da detto cliente per le medesime categorie di prodotto.
Verticalizzazione dei processi produttivi	Indica la scelta di un'impresa produttrice o assemblatrice di un certo prodotto di integrare all'interno della propria attività un maggior numero di "passaggi intermedi" necessari all'ottenimento del prodotto finito. Esistono due tipi di integrazione verticale: integrazione a valle e integrazione a monte. L'integrazione a valle consiste nel controllo da parte di un'azienda di un passaggio successivo rispetto a quello che già ricopre. L'integrazione a monte, invece, si ha quando un'azienda decide di assumere il controllo di uno step antecedente a quello già svolto.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione:	20 ottobre 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione:	6 novembre 2023
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione:	10 novembre 2023
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni:	10 novembre 2023
Data di inizio delle negoziazioni:	14 novembre 2023

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Reggio Emilia, Via Enzo Lazzaretti n. 2/A, nonché sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.sbe.it:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 18 luglio 2022;
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2023, comprensivo della relativa relazione della Società di Revisione;
- Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2022;
- Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2023;
- Bilancio consolidato intermedio sintetico dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2023.

SEZIONE I

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L’Emittente, con sede legale in Reggio Emilia, Via Enzo Lazzaretti n. 2/A, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L’Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni di esperti

Nel Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti, fatte salve le relazioni della Società di Revisione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel Documento di Ammissione e, in particolare, nel Capitolo VI, Paragrafo 6.2, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, il Documento di Ammissione contiene, *inter alia*, le seguenti informazioni provenienti da terzi tramite le quali sono descritti i mercati di riferimento del Gruppo:

- analisi di mercato di soggetti terzi;
- elaborazioni del *management* della Società.

La Società conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. N. 39 del 2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135 del 2016 con numero di iscrizione 135.

In particolare, a seguito dell’accordo di risoluzione consensuale dell’incarico di revisione contabile Analisi S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, viale Ramazzini 39/e, iscritta al registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39 del 2010, l’Assemblea ordinaria degli azionisti dell’Emittente, con delibera del 12 dicembre 2022, ha conferito a KPMG l’incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell’articolo 13 del D. Lgs. n. 39 del 2010 e dell’articolo 2409-*bis* e seguenti cod. civ., con riferimento al bilancio d’esercizio e consolidato dell’Emittente per il triennio 2022-2024.

Successivamente, in data 17 ottobre 2023, la Società ha deliberato di estendere l’incarico affidato alla Società di Revisione anche alla revisione contabile della relazione semestrale per i periodi dal 30 giugno 2023 al 30 giugno 2024.

Per completezza, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente tenutosi in data 30 maggio 2023, è stato predisposto in conformità agli IFRS e assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione, senza rilievi, in data 27 giugno 2023.

Il bilancio consolidato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte di Analisi S.p.A. che ha emesso la relativa relazione di revisione senza rilievi in data 28 giugno 2022.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell’incarico conferito dall’Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall’incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell’Emittente.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relativamente ai semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 23 ottobre 2023 predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 23 ottobre 2023 e contenente un paragrafo di Altri aspetti che indica che i dati comparativi al 30 giugno 2022 presentati nel bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 non sono stati assoggettati a revisione contabile completa o limitata;
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 maggio 2023, predisposto in conformità agli IFRS e assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione di revisione, senza rilievi, in data 27 giugno 2023;
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 giugno 2022, predisposto in conformità agli IFRS e assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Analisi S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione, senza rilievi, in data 28 giugno 2022.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023, ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2022 e 2021 e alle relative relazioni di revisione. Tali documenti sono riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e resi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente e sul sito *web* della Società.

Nel corso del 2022, l'Emittente ha avviato un processo di riorganizzazione societaria con lo scopo di scorporare, per il tramite di una scissione, un insieme di società *non-core* rispetto alle attività del Gruppo. Le società scisse tramite scissione totalitaria con beneficiaria la controllante Vescovini Group, sono:

- V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.;
- VP Logistika D.O.O.;
- Nippon Tapper Co.; Ltd.

Il progetto di scissione approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità con quanto previsto dal Codice Civile e rispetto a quanto necessario legalmente per rendere effettiva la scissione, è stato depositato presso il registro delle imprese locale competente in data 25 maggio 2022; l'atto di scissione è stato sottoscritto in data 29 settembre 2022 e gli effetti contabili sono stati fatti decorrere dal 1° gennaio 2022. La sopra esposta scissione ha apportato principalmente i seguenti effetti sui saldi del bilancio consolidato al 1° gennaio 2022:

- riduzione della voce “immobili, impianti e macchinari” per Euro 8.616 migliaia relativa agli immobili di proprietà della V.AR.VIT Immobiliare S.r.l. utilizzati dall’Emittente sulla base di contratti di locazione non modificati per effetto della scissione. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo XV del presente Documento di Ammissione;
- riduzione della voce “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” per Euro 3.361 migliaia;
- riduzione della voce “patrimonio netto” per Euro 13.062 migliaia.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le tre società scisse hanno contribuito ai risultati economici del Gruppo con ricavi pari ad Euro 1.089 migliaia, EBITDA pari ad Euro 166 migliaia ed utile pari ad Euro 343 migliaia.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell’andamento economico e finanziario del Gruppo, l’Emittente ha individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“**Indicatori Alternativi di Performance**” o “**IAP**”). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

3.2 Informazioni riguardanti fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito

Di seguito sono brevemente descritti i principali fattori che hanno influenzato l’andamento economico finanziario del Gruppo nei semestri al 30 giugno 2023 e 2022 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Strategia commerciale

Il Gruppo, nel corso degli anni, ha intrapreso una strategia volta alla fidelizzazione dei clienti tramite la strategia di disintermediazione e la selezione del portafoglio clienti volta a prediligere clienti strategici per la produzione di componenti speciali, anche per piccole quantità, e caratterizzati da maggiore componente tecnologica e di servizio.

Tale strategia di focalizzazione e fidelizzazione dei clienti strategici ha rappresentato il principale driver della crescita dei volumi di vendita, congiuntamente all’aumento dei prezzi: i ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 ammontano ad Euro 220.244 migliaia rispetto ad Euro 204.935 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 evidenziando una crescita del 7,5%; I ricavi per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 392.449 migliaia rispetto ad Euro 309.315 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, con una crescita del 27%.

Sviluppo capacità produttiva

L’Emittente è attivo nel settore della produzione, della distribuzione e della commercializzazione di un’ampia e diversificata gamma di componenti di fissaggio, tra cui viti, bulloni, dadi, prodotti stampati a freddo e a caldo, organi di fissaggio e componenti meccanici di elevato contenuto ingegneristico. Fino al 31 dicembre 2022 l’Emittente operava attraverso sei unità produttive (Monfalcone, Grugliasco, Tolmezzo, San Giuliano Milanese, Montirone e Sabac). Le unità produttive nel corso del 2022 e nel semestre al 30 giugno 2023 hanno operato a livelli prossimi alla saturazione della capacità produttiva.

Per far fronte alla crescita attesa della domanda, ad inizio 2021 il Gruppo ha avviato la costruzione di un sito produttivo ad Acerra (NA) con capacità produttiva di 10.000 tonnellate. Il nuovo

stabilimento produttivo, dell'investimento complessivo di circa Euro 35 milioni (di cui Euro 31 milioni sostenuti fino al 30 giugno 2023) è entrato in funzione a regime ridotto nel corso del mese di giugno 2023 (circa al 25% della capacità produttiva giornaliera), con un ritardo di circa 6/8 mesi rispetto alla prevista data di avvio della produzione a causa di ritardi nella fornitura e messa in esercizio degli impianti e della difficoltà di reperimento di manodopera qualificata. Tale stabilimento è atteso operare ad un livello di saturazione della capacità produttiva di circa il 45% fino a fine esercizio, al fine di testare e mettere a regime gli impianti e i processi di produzione, del 75% della capacità produttiva nel primo trimestre del 2024 e raggiungerà la piena produzione a partire dal secondo trimestre del 2024.

Per far fronte alla domanda dei clienti, e dovendo sopperire ai ritardi nell'entrata in funzione dello stabilimento di Acerra, nel corso del primo semestre del 2023 il Gruppo ha fatto ricorso a fornitori esterni per l'acquisto di semilavorati e per lo svolgimento di trattamenti superficiali, realizzabili internamente, sostenendo maggiori costi rispetto al periodo precedente per Euro 3.700 migliaia per l'acquisto di semilavorati terzi (iscritti nella voce "Acquisto materie prime e merci" dei costi per materie prime e materiali di consumo) e per Euro 3.700 migliaia per lavorazioni esterne (iscritti nella voce "Lavorazioni esterne" dei costi per servizi).

Si segnala, infine, che la combinazione della maggiore domanda da parte dei clienti, unitamente alla sostanziale saturazione della capacità produttiva, ha richiesto la definizione di processi di produzione e logistici che hanno comportato il ricorso a spedizioni speciali, con tempi di consegna brevi, per rispettare gli accordi sui tempi di consegna con i clienti, che hanno comportato maggiori costi per Euro 1.400 migliaia iscritti nella voce "Trasporti" dei costi per servizi.

Andamento dei prezzi dell'acciaio

I principali materiali impiegati nel processo produttivo del Gruppo sono rappresentati da vergelle di acciaio e da merci impiegate nelle attività di rivendita.

Il prezzo dell'acciaio ha evidenziato una crescita costante tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2022 registrando un aumento del 35% (Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente). Nel primo semestre 2023 il prezzo dell'acciaio è sceso del 17% rispetto alla media registrata nell'anno 2022 (Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente).

Nel corso del 2021, il Gruppo ha concordato con i principali clienti un adeguamento dei prezzi di vendita commisurato al costo della materia prima acciaio su base semestrale o trimestrale riuscendo a trasferire, in parte, l'andamento del prezzo dell'acciaio sui prezzi di vendita. Per effetto di tale politica commerciale, l'incidenza del costo complessivo dei materiali (comprensivo delle variazioni di magazzino) rispetto ai ricavi del Gruppo è rimasta pressoché stabile ed è pari al 43% al 30 giugno 2023, ed al 41% al 31 dicembre 2022, al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Si segnala che nel primo semestre dell'esercizio 2023 il prezzo dell'acciaio è sceso del 17% rispetto alla media registrata nel corso dell'esercizio 2022¹ (Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente).

Andamento dei prezzi dell'energia elettrica e gas

Nell'anno 2022, per effetto della crescita della domanda mondiale in seguito alla contrazione della diffusione del COVID-19 e agli effetti del conflitto fra Russia e Ucraina, si è assistito ad un

¹ Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente

generalizzato incremento dei costi delle materie energetiche. In tale contesto, il Gruppo ha registrato un aumento del costo unitario medio per l'acquisto di gas (Euro per Smc) del 153% rispetto alla media 2021 e dell'energia elettrica (Euro per Kwh) del 58% rispetto alla media 2021. Le misure pubbliche volte a contrastare gli incrementi dei costi dell'energia in capo alle industrie, nella forma di contributi (iscritti in bilancio consolidato nella voce "contributi in conto esercizio" degli altri proventi per Euro 3.459 migliaia al 31 dicembre 2022) hanno consentito di contenere tali incrementi nella misura del 101% per il gas e 30,8% dell'energia elettrica.

Per effetto dei fenomeni sopra indicati, nel primo semestre 2023 il costo unitario medio sostenuto dal Gruppo per l'acquisto del gas è aumentato del 108% rispetto al primo semestre 2022: in particolare, fino a settembre 2022 il Gruppo ha acquistato il gas sulla base di un contratto a prezzo fisso per poi passare, a partire da ottobre 2022, ad un contratto di fornitura del gas a prezzo variabile commisurato all'andamento del mercato, con scadenza al 1° gennaio 2024. Nel primo semestre 2023, il Gruppo ha continuato a beneficiare dei contributi pubblici (iscritti in bilancio consolidato intermedio abbreviato nella voce "Contributi in conto esercizio" degli altri proventi per Euro 2.113 migliaia al 30 giugno 2023), che hanno consentito di contenere l'aumento del costo medio al 64% rispetto al primo semestre del 2022.

Diversamente dal gas, nel primo semestre 2023 il costo unitario medio sostenuto dal Gruppo per l'acquisto dell'energia elettrica è diminuito del 28% rispetto al primo semestre 2022 (o 43% considerando i contributi statali). Con riferimento all'energia elettrica, l'energia elettrica acquistata dal Gruppo è regolamentata da un contratto a prezzo variabile commisurato all'andamento del mercato, con scadenza al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo, negli esercizi e nei periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione, non ha fatto ricorso a contratti derivati per coprire il rischio di oscillazioni del prezzo delle materie energetiche.

A fronte della significativa variabilità del costo dell'energia registrata nel corso del 2022, il Gruppo ha progressivamente introdotto con i principali clienti un meccanismo di adeguamento dei prezzi di vendita all'andamento del prezzo dell'energia in aggiunta all'indicizzazione dei prezzi di vendita in relazione al costo dell'acciaio. Per effetto di quanto sopra descritto l'incidenza dei costi per energia (gas e elettricità) sui ricavi (dato dal rapporto fra Costi per Energia e Utenze e Ricavi) è pari rispettivamente al 5% e al 3% dei ricavi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022 e rispettivamente al 5% e al 3% al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021. Inoltre, il Gruppo ha ricevuto contributi statali iscritti nella voce "Contributi in conto esercizio" degli altri proventi, di Euro 2.113 migliaia nel primo semestre 2023 ed Euro 3.459 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incidenza dei costi per energia al netto dei contributi ricevuti sui ricavi (dato dal rapporto fra Costi per Energia e Utenze al netto dei Contributi in Conto Esercizio e Ricavi) è pari a 4% e 3% rispettivamente al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2022 e 4% e 3% rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

3.3 Dati economici selezionati dal Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021

3.3.1 Dati economici selezionati dal Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022

Di seguito sono forniti i dati economici del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	2023	% su ricavi 2023	2022	% su ricavi 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Ricavi	220.244	100%	204.935	100%	15.309	7%
Altri proventi	4.049	2%	2.202	1%	1.847	84%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(96.282)	-44%	(93.926)	-46%	(2.356)	3%
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.924	1%	9.514	5%	(7.590)	-80%
Costi per servizi	(43.603)	-20%	(35.993)	-18%	(7.610)	21%
Costi per benefici ai dipendenti	(26.228)	-12%	(24.411)	-12%	(1.817)	7%
Altri costi	(969)	0%	(965)	0%	(4)	0%
Ammortamenti	(14.521)	-7%	(13.963)	-7%	(558)	4%
Accantonamenti	-	0%	-	0%	-	0%
Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali	(521)	0%	(515)	0%	(6)	1%
Risultato operativo	44.093	20%	46.878	23%	(2.785)	-6%
Proventi finanziari	352	0%	875	0%	(523)	-60%
Oneri finanziari	(2.397)	-1%	(2.508)	-1%	111	-4%
Risultato prima delle imposte	42.048	19%	45.245	22%	(3.197)	-7%
Imposte sul reddito	(8.940)	-4%	(11.212)	-5%	2.272	-20%
Utile dell'esercizio	33.108	15%	34.033	17%	(925)	-3%
Utile dell'esercizio attribuibile a partecipazioni di terzi	1.533	1%	1.328	1%	205	15%
Utile dell'esercizio attribuibile a soci della controllante	31.575	14%	32.705	16%	(1.130)	-3%

Ricavi

La tabella che segue presenta i ricavi del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	2023	% su ricavi 2023	2022	% su ricavi 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Ricavi	220.244	100%	204.935	100%	15.309	7%

I ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 ammontano ad Euro 220.244 migliaia rispetto ad Euro 204.935 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2022.

Tale crescita, pari ad Euro 15.309 migliaia (+7,5%), è attribuibile ad una combinazione di aumento dei volumi di vendita (riconducibile al perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo focalizzati su (i) fidelizzazione della clientela (aumento nel "share of wallet" della clientela già esistente) dovuta all'approccio adottato dal Gruppo; (ii) crescita nella gamma dei prodotti offerti grazie allo sviluppo di nuove tecnologie legate al processo produttivo e (iii) acquisizione di nuova clientela) e dell'aumento dei prezzi unitari di vendita, anche per effetto dell'introduzione dell'indicizzazione dei prezzi di vendita ai costi dell'acciaio e dell'energia.

Analisi delle vendite per area geografica

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	% su ricavi		2022	% su ricavi 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2023				
Europa	194.413	88%	176.907	86%	17.506	10%
America	18.921	9%	21.748	11%	(2.827)	-13%
Asia	3.755	2%	4.629	2%	(874)	-19%
Altri	3.155	1%	1.651	1%	1.504	91%
Totale ricavi	220.244	100%	204.935	100%	15.309	7%

L'incidenza dei ricavi delle singole aree geografiche rispetto al totale ricavi non ha subito significative variazioni nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2022.

Analisi delle vendite per canale di vendita

Si riporta di seguito la composizione della voce dei ricavi suddivisa per canale di vendita ("end market") per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	% su ricavi		2022	% su ricavi 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2023				
Veicoli commerciali	77.510	35%	65.146	32%	12.364	19%
Industriale	54.240	25%	53.580	26%	660	1%
Macchine agricole	42.495	19%	40.077	20%	2.418	6%
Distributori	10.643	5%	16.767	8%	-6.124	-37%
Personal Mobility	16.249	7%	14.280	7%	1.969	14%
Altro	19.107	9%	15.085	7%	4.022	27%
Totale ricavi	220.244	100%	204.935	100%	15.309	7%

L'incidenza dei ricavi dei singoli canali di vendita rispetto al totale ricavi non ha subito significative variazioni nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2022.

Altri proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri proventi per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	% su ricavi		2022	% su ricavi 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2023				
Ricavi dalla vendita di energia elettrica e incentivi	507	0%	730	0%	(223)	-31%
Plusvalenze da alienazione	175	0%	107	0%	68	64%
Recupero costi da terzi	-	0%	130	0%	(130)	-100%
Rilascio fondo trattamenti di quiescenze	27	0%	32	0%	(5)	-16%
Indennizzi	14	0%	105	0%	(91)	-87%
Ricavi affitto mensa e altri	89	0%	60	0%	29	48%
Ricavi dalla vendita di Titoli di Efficienza Energetica (TEE)	68	0%	64	0%	4	6%
Riaddebiti per servizi logistici	318	0%	333	0%	(15)	-5%
Contributi in conto esercizio	2.113	1%	-	0%	2.113	100%
Contributi in conto impianti di competenza	428	0%	195	0%	233	119%
Altri ricavi diversi	310	0%	446	0%	(136)	-30%

Totale altri proventi	4.049	2%	2.202	1%	1.847	84%
------------------------------	--------------	-----------	--------------	-----------	--------------	------------

Gli altri proventi ammontano ad Euro 4.049 migliaia al 30 giugno 2023 (2% dei ricavi) rispetto ad Euro 2.202 migliaia (1% dei ricavi) al 30 giugno 2022. L'incremento di Euro 1.847 migliaia è principalmente imputabile alla voce "Contributi in conto esercizio" per effetto dei contributi riconosciuti dallo Stato Italiano sui consumi di energia elettrica e gas all'Emittente e alla controllata VGV nel corso del primo semestre 2023 al fine di contrastare gli incrementi dei costi dell'energia (elettricità e gas).

Materie prime e materiali di consumo utilizzati e variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle materie prime e materiali di consumo utilizzati e variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	% su ricavi		2022	% su ricavi 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2023				
Acquisto materie prime e merci	81.009	37%	91.605	45%	(10.596)	-12%
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	80	0%	(13.031)	-6%	13.111	-101%
Materiali di consumo	7.105	3%	6.292	3%	813	13%
Acquisto di attrezzature	3.240	1%	3.619	2%	(379)	-10%
Imballaggi	3.115	1%	3.491	2%	(376)	-11%
Altri acquisti	1.096	0%	1.362	1%	(266)	-20%
Carburanti e lubrificanti	331	0%	142	0%	189	133%
Accantonamento f.do Obsolescenza Rimanenze	306	0%	446	0%	(140)	-31%
Totale materie prime e materiali di consumo utilizzati	96.282	44%	93.926	46%	2.356	3%
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(1.924)	-1%	(9.514)	-5%	7.590	-80%
Totale variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(1.924)	-1%	(9.514)	-5%	7.590	-80%
Totale materie prime e materiali di consumo utilizzati e variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	94.358	43%	84.412	41%	9.946	12%

Il totale delle materie prime e materiali di consumo utilizzati e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati ammonta ad Euro 94.358 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro 84.412 migliaia al 30 giugno 2022 evidenziando un incremento di Euro 9.946 migliaia (+12%).

L'incidenza del totale delle materie prime e materiali di consumo utilizzati e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati è pari al 43% dei ricavi al 30 giugno 2023 e pari al 41% dei ricavi al 30 giugno 2022. L'aumento dell'incidenza di tali costi è attribuibile, oltre che all'aumento del costo dell'acciaio, ad un maggior ricorso a fornitori esterni per l'acquisto di semilavorati per Euro 3.700 migliaia per soddisfare gli ordini da clienti a fronte della saturazione della capacità produttiva e del funzionamento a regime parziale dello stabilimento di Acerra che non hanno consentito l'esecuzione di alcune fasi di produzione negli stabilimenti del Gruppo.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei costi per servizi per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

	Al 30 giugno		Variazione	
--	---------------------	--	-------------------	--

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	% su ricavi		2022	% su	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2023		ricavi 2022		
Lavorazioni Esterne	11.981	5%	8.260	4%	3.721	45%
Manutenzioni e Riparazioni	6.068	3%	6.903	3%	(835)	-12%
Costi per Energia e Utenze	10.130	5%	6.484	3%	3.646	56%
Trasporti	9.157	4%	7.836	4%	1.321	17%
Compensi per prestazioni professionali	1.207	1%	1.795	1%	(588)	-33%
Smaltimento rifiuti	858	0%	695	0%	163	23%
Spese di Vendita e Provvigioni	476	0%	546	0%	(70)	-13%
Spese Telefoniche e Postelegrafoniche	302	0%	184	0%	118	64%
Spese di pulizia	292	0%	188	0%	104	55%
Spese per Automezzi	233	0%	-	0%	233	100%
Assicurazioni	785	0%	690	0%	95	14%
Altri Servizi	1.586	1%	1.817	1%	(231)	-13%
Canoni per Leasing a Breve Termine	528	0%	595	0%	(67)	-11%
Totale costi per servizi	43.603	20%	35.993	18%	7.610	21%

I costi per servizi ammontano ad Euro 43.603 migliaia al 30 giugno 2023, rispetto ad Euro 35.993 migliaia al 30 giugno 2022, evidenziando un incremento pari ad Euro 7.610 migliaia (+21%) e l'incidenza del totale dei costi per servizi è pari al 20% dei ricavi al 30 giugno 2023 e pari al 18% dei ricavi al 30 giugno 2022 per effetto, principalmente, della crescita dei costi per "Lavorazioni Esterne", "Costi per Energia ed Utenze" e "Trasporti".

I costi per lavorazioni esterne ammontano ad Euro 11.981 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro 8.260 migliaia al 30 giugno 2022, evidenziando un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 5% al 30 giugno 2023 e del 4% al 30 giugno 2022: su tale andamento ha inciso, come indicato nel paragrafo "Sviluppo capacità produttiva", per circa Euro 3.700 migliaia il ricorso a fornitori esterni per lo svolgimento di alcune lavorazioni e alcuni processi che, a causa della saturazione della capacità produttiva e alla fase di avvio dello stabilimento di Acerra, non è stato possibile svolgere internamente.

I costi per energia e utenze ammontano ad Euro 10.130 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro 6.484 migliaia al 30 giugno 2022, evidenziando un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 5% al 30 giugno 2023 e del 3% al 30 giugno 2022. La crescita di tali costi è originata, principalmente, dall'andamento crescente di costi del gas in seguito alla scadenza del contratto a prezzo fisso del gas (scaduto a settembre 2022) sostituito da un contratto a prezzo variabile commisurato all'andamento del mercato.

I costi per trasporti ammontano ad Euro 9.157 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro 7.836 migliaia al 30 giugno 2022, evidenziando un'incidenza sui ricavi del 4% al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022. La crescita dei costi dei trasporti è stata influenzata nel corso del primo semestre 2023 dal ricorso a spedizioni speciali con tempi di consegna brevi, per rispettare gli accordi sui tempi di consegna con i clienti, che hanno comportato costi per Euro 1.400 migliaia, come più ampiamente commentato nel paragrafo "Sviluppo capacità produttiva".

Costi per benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei costi per benefici ai dipendenti per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	% su ricavi		2022	% su ricavi 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2023				
Salari e stipendi	18.517	8%	17.718	9%	799	5%
Oneri sociali obbligatori	5.899	3%	5.016	2%	883	18%
Acc.to TFR e TFM	998	0%	556	0%	442	79%
Altri costi per benefici ai dipendenti	814	0%	1.121	1%	(307)	-27%
Totale costi per benefici ai dipendenti	26.228	12%	24.411	12%	1.817	7%

I costi per benefici ai dipendenti ammontano ad Euro 26.228 migliaia al 30 giugno 2023, rispetto ad Euro 24.411 migliaia al 30 giugno 2022, evidenziando un incremento pari ad Euro 1.817 migliaia (7%). Tale variazione è principalmente imputabile ad un aumento dell'organico, pari a 1.090 dipendenti al 30 giugno 2023 rispetto a 1.052 dipendenti al 30 giugno 2022, e all'applicazione degli aumenti salariali previsti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) che hanno determinato un aumento medio del 4% del costo del lavoro.

Altri costi

La voce "altri costi" ammonta ad Euro 969 migliaia al 30 giugno 2023, rispetto ad Euro 965 migliaia al 30 giugno 2022. Al 30 giugno 2023 tale voce accoglie principalmente altri oneri per Euro 601 migliaia, Euro 449 migliaia al 30 giugno 2022, e tributi vari quali imposte sulle proprietà per Euro 282 migliaia, Euro 247 migliaia al 30 giugno 2022.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli ammortamenti per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	% su ricavi		2022	% su ricavi 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2023				
Ammortamenti attività immateriali	277	0%	209	0%	68	33%
Ammortamento diritti d'uso	1.459	1%	1.381	1%	78	6%
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	12.785	6%	12.373	6%	412	3%
Totale ammortamenti	14.521	7%	13.963	7%	558	4%

Gli ammortamenti ammontano ad Euro 14.521 migliaia al 30 giugno 2023, rispetto ad Euro 13.963 migliaia al 30 giugno 2022, evidenziando un incremento pari ad Euro 558 migliaia (+4%). Tale variazione è principalmente imputabile alla variazione pari ad Euro 412 migliaia nella voce "Ammortamenti immobili, impianti e macchinari" per effetto degli investimenti effettuati nel corso del primo semestre 2023 per l'acquisto di impianti per lo stampaggio e per trattamenti superficiali e termici.

Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali

La voce "perdite per riduzione di valore di crediti commerciali" è sostanzialmente stabile e pari a Euro 521 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto a Euro 515 migliaia al 30 giugno 2022.

Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	% su ricavi		2022	% su	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2023		ricavi 2022		
Attività finanziarie non valutate al FVTPL - interessi attivi	189	0%	-	0%	189	100%
Utili su cambi	108	0%	703	0%	(595)	-85%
Attività finanziarie al FVTPL - variazione netta del fair value	55	0%	155	0%	(100)	-65%
Altri proventi finanziari	-	0%	17	0%	(17)	-100%
Totale proventi finanziari	352	0%	875	0%	(523)	-60%

I proventi finanziari ammontano ad Euro 352 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro 875 migliaia al 30 giugno 2022.

Il decremento avvenuto tra il semestre chiuso al 30 giugno 2023 ed il semestre chiuso al 30 giugno 2022 è principalmente imputabile al decremento delle differenze di cambio attive per effetto dell'andamento del dollaro americano.

Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	% su ricavi		2022	% su ricavi	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2023		2022		
Passività finanziarie non valutate al FVTPL - interessi passivi	605	0%	337	0%	268	80%
Interessi passivi per leasing	123	0%	129	0%	(6)	-5%
Rideterminazione delle passività finanziarie per obbligazioni contrattuali	-	0%	307	0%	(307)	-100%
Oneri finanziari per attualizzazione di passività finanziarie per obbligazioni contrattuali	1.055	0%	1.676	1%	(621)	-37%
Perdite su cambi	614	0%	59	0%	555	941%
Totale oneri finanziari	2.397	1%	2.508	1%	(111)	-4%

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 2.397 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro 2.508 migliaia al 30 giugno 2022. Il decremento è principalmente imputabile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- (i) Incremento per Euro 555 migliaia delle differenze di cambio passive per effetto dell'andamento del dollaro americano;
- (ii) Incremento per Euro 268 migliaia degli interessi passivi su passività finanziarie non valutate al FVTPL per effetto dell'andamento dei tassi di interesse;
- (iii) Decremento per Euro 307 migliaia della rideterminazione delle passività finanziarie per obbligazioni contrattuali in capo all'Emittente;
- (iv) Decremento per Euro 621 migliaia degli oneri finanziari per attualizzazione di passività finanziarie per obbligazioni contrattuali in capo all'Emittente.

Imposte

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle imposte per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno				Variazione	
	2023	% su ricavi 2023	2022	% su ricavi 2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Imposte correnti	9.533	4%	10.439	5%	(906)	-9%
Imposte differite	(593)	0%	773	0%	(1.366)	-177%
Totale Imposte	8.940	4%	11.212	5%	(2.272)	-20%

La voce imposte ammonta ad Euro 8.940 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro 11.212 migliaia al 30 giugno 2022 mostrando un decremento di Euro 2.272 migliaia legato principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) minori imposte correnti per Euro 906 migliaia a fronte del minor risultato ante imposte conseguito nel primo semestre 2023 rispetto al primo semestre 2022 e (ii) minori imposte differite per Euro 1.366 migliaia principalmente iscritte sulla differente metodologia di valutazione delle rimanenze civilistico-fiscale dell'Emittente.

L'aliquota fiscale effettiva per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 è pari al 21,3% rispetto al 24,8% al 30 giugno 2022 per effetto degli incentivi fiscali relativi all'iper e super ammortamento e ai crediti di imposta energivori/gasivori che riducono il carico fiscale complessivo.

Utile del periodo

L'utile netto del primo semestre 2023 è pari ad Euro 33.108 migliaia, rispetto ad Euro 34.033 migliaia al 30 giugno 2022, evidenziando un decremento pari ad Euro 925 migliaia. Tale variazione è riconducibile prevalentemente ad un decremento del risultato operativo per Euro 2.785 migliaia parzialmente compensato dal decremento per Euro 2.272 migliaia delle imposte.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi l'utile netto si riduce al 15% al 30 giugno 2023 rispetto al 17% al 30 giugno 2022.

3.3.2 Dati economici selezionati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Ricavi	392.449	100%	309.315	100%	83.134	27%
Altri proventi	9.169	2%	4.034	1%	5.135	127%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(181.385)	-46%	(131.393)	-42%	(49.992)	38%
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	18.806	5%	3.977	1%	14.829	373%
Costi per servizi	(78.833)	-20%	(54.655)	-18%	(24.178)	44%
Costi per benefici ai dipendenti	(48.441)	-12%	(46.468)	-15%	(1.973)	4%
Altri costi	(2.800)	-1%	(2.246)	-1%	(554)	25%
Ammortamenti	(30.541)	-8%	(28.333)	-9%	(2.208)	8%
Accantonamenti	-	0%	(1.600)	-1%	1.600	-100%
Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali	(480)	0%	(503)	0%	23	-5%

Risultato operativo	77.944	20%	52.128	17%	25.816	50%
Proventi finanziari	1.285	0%	1.351	0%	(66)	-5%
Oneri finanziari	(8.236)	-2%	(9.400)	-3%	1.164	-12%
Risultato prima delle imposte	70.993	18%	44.079	14%	26.914	61%
Imposte sul reddito	(16.408)	-4%	(10.708)	-3%	(5.700)	53%
Utile dell'esercizio	54.585	14%	33.371	11%	21.214	64%
Utile dell'esercizio attribuibile a partecipazioni di terzi	2.541	1%	1.798	1%	743	41%
Utile dell'esercizio attribuibile a soci della controllante	52.044	13%	31.573	10%	20.471	65%

Ricavi

La tabella che segue presenta i ricavi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	AI 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Ricavi	392.449	100%	309.315	100%	83.134	27%

I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 392.449 migliaia rispetto ad Euro 309.315 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Tale crescita, pari ad Euro 83.134 migliaia (+27%), è relativa all'effetto combinato dell'aumento dei volumi di vendita e dell'aumento dei prezzi.

L'aumento delle quantità vendute è riconducibile al perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo focalizzati su (i) fidelizzazione della clientela (aumento nel "share of wallet" della clientela già esistente) dovuta all'approccio adottato dal Gruppo; (ii) crescita nella gamma dei prodotti offerti dovuta allo sviluppo di nuove tecnologie legate al processo produttivo e (iii) acquisizione di nuova clientela.

L'aumento dei prezzi medi di vendita è conseguenza principale dell'aumento del costo dell'acciaio e dell'energia elettrica che il Gruppo è riuscito a trasferire sui prezzi applicati a certi clienti (per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo 3.2 del presente Capitolo).

Analisi delle vendite per area geografica

Si riporta di seguito la composizione della voce dei ricavi suddivisa per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	AI 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Europa	338.841	86%	263.078	85%	75.763	29%
America	38.432	10%	32.210	10%	6.222	19%
Asia	7.628	2%	9.306	3%	(1.678)	-18%
Altri	7.548	2%	4.721	2%	2.827	60%
Totale ricavi	392.449	100%	309.315	100%	83.134	27%

L'incidenza dei ricavi delle singole aree geografiche rispetto al totale ricavi non ha subito significative variazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Analisi delle vendite per canale di vendita

Si riporta di seguito la composizione della voce dei ricavi suddivisa per canale di vendita ("end market") per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Veicoli commerciali	129.626	33%	100.275	32%	29.351	29%
Industriale	102.207	26%	86.248	28%	15.959	19%
Macchine agricole	75.500	19%	46.469	15%	29.031	62%
Distributori	27.808	7%	26.747	9%	1.061	4%
Personal Mobility	28.747	7%	26.390	9%	2.357	9%
Altro	28.561	7%	23.186	7%	5.375	23%
Totale ricavi	392.449	100%	309.315	100%	83.134	27%

L'incidenza dei ricavi dei singoli canali di vendita rispetto al totale ricavi è conseguenza della strategia del Gruppo di concentrarsi su settori a maggior valore aggiunto quali quello dei veicoli commerciali, quello industriale e quello delle macchine agricole caratterizzati da prodotti con una maggiore componente tecnologica e di servizio.

Altri proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Ricavi dalla vendita di energia elettrica e incentivi	1.554	0%	1.643	1%	(89)	-5%
Plusvalenze da alienazione	429	0%	92	0%	337	366%
Recupero costi da terzi	708	0%	-	0%	708	100%
Indennizzi	22	0%	-	0%	22	100%
Ricavi dalla vendita di Titoli di Efficienza Energetica (TEE)	64	0%	187	0%	(123)	-66%
Contributi in conto esercizio	3.649	1%	316	0%	3.333	1055%
Contributi in conto impianti di competenza	762	0%	648	0%	114	18%
Altri ricavi diversi	1.981	1%	1.148	0%	833	73%
Totale altri proventi	9.169	2%	4.034	1%	5.135	127%

Gli altri proventi ammontano ad Euro 9.169 migliaia al 31 dicembre 2022 (2% dei ricavi) rispetto ad Euro 4.034 migliaia (1% dei ricavi) al 31 dicembre 2021. L'incremento di Euro 5.135 migliaia è principalmente imputabile alla voce "Contributi in conto esercizio" per effetto dei contributi riconosciuti dallo Stato Italiano sui consumi di energia elettrica e gas all'Emittente e alla controllata VGV nel corso dell'esercizio 2022 al fine di contrastare gli incrementi dei costi dell'energia (elettricità e gas).

Materie prime e materiali di consumo utilizzati e variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle materie prime e materiali di consumo utilizzati e variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Acquisto materie prime e merci	179.947	46%	138.625	45%	41.322	30%
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(18.077)	-5%	(20.357)	-7%	2.280	-11%
Materiali di consumo	1.068	0%	763	0%	305	40%
Acquisto di attrezzature	7.815	2%	6.089	2%	1.726	28%
Imballaggi	7.636	2%	4.567	1%	3.069	67%
Altri acquisti	775	0%	1.401	0%	(626)	-45%
Carburanti e lubrificanti	1.476	0%	220	0%	1.256	571%
Accantonamento f.do Obsolescenza Rimanenze	745	0%	85	0%	660	776%
Totale materie prime e materiali di consumo utilizzati	181.385	46%	131.393	42%	49.992	38%
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(18.806)	-5%	(3.977)	-1%	(14.829)	373%
Totale variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(18.806)	-5%	(3.977)	-1%	(14.829)	373%
Totale materie prime e materiali di consumo utilizzati e variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	162.579	41%	127.416	41%	35.163	28%

Il totale delle materie prime e materiali di consumo utilizzati e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati ammonta ad Euro 162.579 migliaia al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 127.416 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando un incremento di Euro 35.163 migliaia (+28%). Tale incremento è riconducibile all'aumento dei volumi di vendita registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e all'aumento del prezzo dell'acciaio descritto nel paragrafo 3.2 del presente Capitolo. L'incidenza di tali costi sui ricavi è rimasta allineata ed è pari al 41% sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Lavorazioni Esterne	17.927	5%	13.987	5%	3.940	28%
Manutenzioni e Riparazioni	12.091	3%	11.645	4%	446	4%
Costi per Energia e Utenze	19.089	5%	8.649	3%	10.440	121%
Trasporti	14.564	4%	9.752	3%	4.812	49%
Compensi per prestazioni professionali	5.638	1%	2.658	1%	2.980	112%
Smaltimento rifiuti	1.791	0%	1.687	1%	104	6%
Spese di Vendita e Provvigioni	1.199	0%	1.245	0%	(46)	-4%

Spese Telefoniche e Postelegrafoniche	479	0%	407	0%	72	18%
Spese di pulizia	523	0%	467	0%	56	12%
Spese per Automezzi	450	0%	393	0%	57	15%
Assicurazioni	948	0%	780	0%	168	22%
Altri Servizi	3.715	1%	2.577	1%	1.138	44%
Canoni per Leasing a Breve Termine	419	0%	408	0%	11	3%
Totale costi per servizi	78.833	20%	54.655	18%	24.178	44%

I costi per servizi ammontano ad Euro 78.833 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto ad Euro 54.655 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari ad Euro 24.178 migliaia (+44%). Tale incremento è riconducibile principalmente all'aumento delle seguenti voci: "Costi per Energia ed Utenze", "Trasporti", "Lavorazioni esterne" e "Compensi per prestazioni professionali". L'incremento di tali voci è riconducibile principalmente ai seguenti fattori: (i) aumento dei volumi di vendita registrato nell'anno 2022 e (ii) aumento dei prezzi dell'energia descritto nel paragrafo 3.2 del presente Capitolo.

Sull'andamento di costi per servizi dell'esercizio al 31 dicembre 2022 hanno inciso inoltre i costi per prestazioni professionali di complessivi Euro 2.107 migliaia sostenuti in relazione al processo di quotazione delle azioni della Società su Euronext Milan, da considerarsi di natura non ricorrente.

Costi per benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei costi per benefici ai dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Salari e stipendi	35.042	9%	33.811	11%	1.231	4%
Oneri sociali obbligatori	9.467	2%	8.580	3%	887	10%
Acc.to TFR e TFM	2.074	1%	1.922	1%	152	8%
Altri costi per benefici ai dipendenti	1.858	0%	2.155	1%	(297)	-14%
Totale costi per benefici ai dipendenti	48.441	12%	46.468	15%	1.973	4%

I costi per benefici ai dipendenti ammontano ad Euro 48.441 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto ad Euro 46.468 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari ad Euro 1.973 migliaia (+4%). Tale variazione è principalmente imputabile all'aumento nel numero di dipendenti del Gruppo di 93 unità da 959 unità al 31 dicembre 2021 a 1.052 unità al 31 dicembre 2022 al fine di far fronte ai maggiori volumi di produzione e all'entrata in funzione dello stabilimento di Acerra (NA) avvenuta a giugno 2023 per il funzionamento del quale sono stati complessivamente assunti 56 dipendenti già in forza al 31 dicembre 2022 impiegati in attività formativa presso lo stabilimento di Monfalcone (GO).

Altri costi

La voce "altri costi" ammonta ad Euro 2.800 migliaia al 31 dicembre 2022 (1% dei ricavi), rispetto ad Euro 2.246 migliaia al 31 dicembre 2021 (1% dei ricavi). Al 31 dicembre 2022 tale voce accoglie

principalmente altri oneri per Euro 1.178 migliaia (2021: Euro 1.423 migliaia) e tributi vari quali imposte sulle proprietà per Euro 527 migliaia (2021: Euro 664 migliaia).

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Ammortamenti attività immateriali	446	0%	461	0%	(15)	-3%
Ammortamento diritti d'uso	2.832	1%	1.938	1%	894	46%
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	27.263	7%	25.934	8%	1.329	5%
Totale ammortamenti	30.541	8%	28.333	9%	2.208	8%

Gli ammortamenti ammontano ad Euro 30.541 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto ad Euro 28.333 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari ad Euro 2.208 migliaia (8%). Tale variazione è principalmente imputabile alla variazione pari ad Euro 1.329 migliaia nella voce "Ammortamenti immobili, impianti e macchinari" per effetto dei maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 e alla variazione pari ad Euro 894 migliaia nella voce "Ammortamento diritti d'uso" a fronte degli incrementi nell'attività per il diritto d'uso avvenuta nel corso dell'esercizio 2022.

Accantonamenti

La voce "Accantonamenti" è pari a zero al 31 dicembre 2022, rispetto ad Euro 1.600 migliaia al 31 dicembre 2021. Tale variazione è imputabile all'accantonamento per Euro 1.600 migliaia effettuato dall'Emittente per una richiesta di risarcimento danni da parte di un cliente tedesco a seguito di un evento accidentale occorso ad un proprio impianto nell'anno 2007, la cui costruzione aveva previsto una fornitura di materiali da parte dell'Emittente. Il Tribunale tedesco ha accolto l'istanza presentata dal cliente e, allo stato attuale, si attende la definizione puntuale del risarcimento. L'Emittente ha stanziato la massima perdita possibile stimata sulla base delle richieste della controparte, al lordo dell'indennizzo assicurativo che verrà richiesto in via successiva.

Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali

La voce "perdite per riduzione di valore di crediti commerciali" passa da Euro 503 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 480 migliaia al 31 dicembre 2022. Tale voce accoglie l'accantonamento a fondo svalutazione crediti in ossequio con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9.

Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Attività finanziarie non valutate al FVTPL – interessi attivi	0	0%	6	0%	(6)	-100%
Utili su cambi	958	0%	1.021	0%	(63)	-6%
Attività finanziarie al FVTPL – variazione netta del fair value	327	0%	254	0%	73	29%

Altri proventi finanziari	-	0%	70	0%	(70)	-100%
Totale proventi finanziari	1.285	0%	1.351	0%	(66)	-5%

I proventi finanziari ammontano ad Euro 1.285 migliaia al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 1.351 migliaia al 31 dicembre 2021 ed accolgono principalmente la variazione netta di fair value di attività finanziarie e le differenze di cambio attive per effetto principalmente dell'andamento del dollaro americano.

Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Passività finanziarie non valutate al FVTPL – interessi passivi	743	0%	414	0%	329	79%
Interessi passivi per leasing	276	0%	150	0%	126	84%
Rideterminazione delle passività finanziarie per obbligazioni contrattuali	4.147	1%	7.539	2%	(3.392)	-45%
Oneri finanziari per attualizzazione di passività finanziarie per obbligazioni contrattuali	2.276	1%	1.238	0%	1.038	84%
Altri oneri finanziari	159	0%	54	0%	105	194%
Perdite su cambi	635	0%	5	0%	630	12600%
Totale oneri finanziari	8.236	2%	9.400	3%	(1.164)	-12%

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 8.236 migliaia al 31 dicembre 2022 (2 % dei ricavi) rispetto ad Euro 9.400 migliaia al 31 dicembre 2021 (3% dei ricavi). Il decremento avvenuto tra il 2022 ed il 2021 è principalmente imputabile alla rideterminazione delle passività finanziarie per obbligazioni contrattuali in capo all'Emittente sulla base dei risultati desunti dai piani della controllata VGV, parzialmente compensato dai maggiori oneri finanziari contabilizzati a seguito dell'attualizzazione di tale passività. Per maggiori dettagli, si rimanda nel Paragrafo 3.4 del presente Capitolo.

Imposte

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)	Al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% su ricavi 2022	2021	% su ricavi 2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Imposte correnti	14.966	4%	10.805	3%	4.161	39%
Imposte differite	1.442	0%	(97)	0%	1.539	-1587%
Totale Imposte	16.408	4%	10.708	3%	5.700	53%

La voce imposte ammonta ad Euro 16.408 migliaia al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 10.708 migliaia al 31 dicembre 2021 mostrando un incremento di Euro 5.700 migliaia legato principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) maggiori imposte correnti per Euro 4.161 migliaia a fronte del maggior risultato ante imposte conseguito nell'esercizio 2022 e (ii) maggiori imposte differite per Euro 1.539 migliaia principalmente iscritte sulla differente metodologia di valutazione delle rimanenze civilistico-fiscale dell'Emittente.

L'aliquota fiscale effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari al 23,1%, rispetto al 31 dicembre 2021 del 24,3%, per effetto principalmente degli incentivi fiscali relativi all'iper e super ammortamento.

Utile del periodo

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 54.585 migliaia, rispetto ad Euro 33.371 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari ad Euro 21.214 migliaia. Tale variazione è riconducibile prevalentemente ad un incremento del risultato operativo per Euro 25.816 migliaia. Anche in termini di incidenza percentuale sui ricavi l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 subisce una crescita rispetto all'esercizio precedente passando dall'11% al 14%.

3.4 Dati patrimoniali per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021

3.4.1 Dati patrimoniali per il semestre al 30 giugno 2023 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali relativi al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022 %
<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>				
Capitale immobilizzato netto	185.721	176.414	9.307	5%
Capitale circolante netto	162.743	137.601	25.142	18%
Impieghi	348.464	314.015	34.449	11%
Indebitamento finanziario netto	4.606	3.109	1.497	48%
Patrimonio netto	343.858	310.906	32.952	11%
Fonti	348.464	314.015	34.449	11%

Di seguito è riportata l'analisi delle voci incluse nello schema riclassificato per "Fonti ed impieghi" al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del capitale immobilizzato netto e delle variazioni dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023.

	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022 %
<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>				
Attività Immateriali	1.060	1.003	57	6%
Immobili, impianti e macchinari	172.288	155.466	16.822	11%
Avviamento	12.110	12.110	-	0%

Attività per diritto d'uso	12.986	19.483	(6.497)	-33%
Altri crediti e attività non correnti	337	2.106	(1.769)	-84%
Attività finanziarie non correnti	260	261	(1)	0%
Attività per imposte differite	2.135	2.145	(10)	0%
Fondi	(1.927)	(1.954)	27	-1%
Benefici ai dipendenti non correnti	(4.435)	(4.118)	(317)	8%
Altre passività non correnti	(2.638)	(3.016)	378	-13%
Passività per imposte differite	(6.455)	(7.072)	617	-9%
Totale capitale immobilizzato netto	185.721	176.414	9.307	5%

Il capitale immobilizzato netto al 30 giugno 2023 è pari a Euro 185.721 migliaia, rispetto a Euro 176.414 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento pari a Euro 9.307 migliaia (+5%). Tale variazione, commentata più in dettaglio nei paragrafi che seguono, è imputabile principalmente alla voce “Immobili, impianti e macchinari” per Euro 16.822 migliaia, parzialmente compensata dalla diminuzione della voce “Attività per diritto d'uso” per Euro 6.497 migliaia e della voce “Altri crediti e attività non correnti” per Euro 1.769 migliaia.

Attività immateriali

La variazione intercorsa tra il 30 giugno 2023 e il 31 dicembre 2022 delle “attività immateriali” è stata pari a Euro 57 migliaia (+6%) ed è riconducibile per Euro 334 migliaia agli investimenti del periodo compensati per Euro 277 migliaia dagli ammortamenti (per maggiori informazioni sugli investimenti effettuati nel periodo si rimanda al Capitolo VI, del presente Documento di Ammissione).

Immobili, impianti e macchinari

La voce “immobili, impianti e macchinari” è composta come segue:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023	30 giugno 2023 vs
			vs 31 dicembre 2022	31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2022 %
Terreni e fabbricati	65.022	64.790	232	0%
Impianti e macchinari	64.174	59.422	4.752	8%
Mobili e attrezzature	2.729	2.326	403	17%
Autoveicoli	1.130	1.167	(37)	-3%
Attrezzature da ufficio	851	792	59	7%
Immobilizzazioni in corso e acconti	38.382	26.969	11.413	42%
Totale immobili, impianti e macchinari	172.288	155.466	16.822	11%

La variazione intercorsa tra il 30 giugno 2023 e il 31 dicembre 2022 degli “immobili, impianti e macchinari” è stata pari a Euro 16.822 migliaia (+11%) ed è riconducibile ai seguenti movimenti:

- (i) investimenti per Euro 29.683 migliaia riferibili principalmente ad impianti e macchinari ed immobilizzazioni in corso ed acconti per l’espansione della capacità produttiva fra i quali: l’ultimazione dello stabilimento di Acerra e l’acquisto di impianti di stampaggio e trattamenti superficiali e termici (per maggiori informazioni sugli investimenti effettuati nel periodo si

rimanda al Capitolo VI del presente Documento di Ammissione);

- (ii) disinvestimenti per Euro 85 migliaia;
- (iii) ammortamenti per Euro 12.785 migliaia;
- (iv) differenze cambio per Euro 9 migliaia.

Avviamento

La voce “avviamento”, pari ad Euro 12.110 migliaia al 30 giugno 2023, invariata rispetto al 31 dicembre 2022 deriva dall’aggregazione aziendale avvenuta nel 2018 con la società VGV e le sue controllate in seguito all’acquisizione del 68,32% del capitale sociale di quest’ultima da parte dell’Emittente.

Al 30 giugno 2023 l’Emittente non ha identificato indicatori di perdite per riduzione di valore e, pertanto, l’unità generatrice di flussi finanziari a cui è allocato l’avviamento non è stata sottoposta a test di *impairment*. Il *management* ha effettuato l’ultimo impairment test di tale avviamento al 31 dicembre 2022 che non ha portato alla necessità di contabilizzazione di riduzioni di valore dell’avviamento.

Attività per diritto d’uso

La voce “Attività per diritti d’uso” accoglie l’ammontare dei diritti d’uso su contratti di *leasing* in applicazione dell’IFRS 16 ed è composta come segue:

	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022 %
<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>				
Diritti d’uso su immobili	10.181	17.050	(6.869)	-40%
Diritti d’uso su impianti e macchinari	1.880	1.752	128	7%
Diritti d’uso su attrezzature	550	439	111	25%
Diritti d’uso su macchine d’ufficio	57	76	(19)	-25%
Diritti d’uso su autovetture e autocarri	318	166	152	92%
Totale attività per diritti d’uso	12.986	19.483	(6.497)	-33%

La variazione intercorsa tra il 30 giugno 2023 e il 31 dicembre 2022 delle attività per diritto d’uso è stata pari ad una riduzione di Euro 6.497 migliaia (-33%) riconducibile ai seguenti movimenti:

- (i) eliminazione dei diritti di utilizzo per Euro 5.751 migliaia relativa principalmente alla modifica datata 26 giugno 2023 di un contratto di leasing operativo riguardante l’immobile relativo alla sede dell’Emittente il cui termine, inizialmente previsto il 31 dicembre 2033, è stato anticipato al 31 dicembre 2023. In particolare tale modifica si è resa necessaria a seguito della comunicazione di disdetta inviata dall’Emittente al locatore in data 26 giugno 2023 ed è connessa all’operazione di scissione parziale proporzionale di V.AR.VIT Immobiliare S.r.l. (società posseduta al 100% dalla società controllante Vescovini Group) approvata in data 4 ottobre 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente. Tale operazione ha lo scopo di inglobare nell’Emittente tutti gli immobili utilizzati nell’ambito della propria attività o che siano ad essa complementari o affini tra cui l’immobile oggetto di disdetta del contratto di locazione;
- (ii) investimenti per Euro 730 migliaia riferibili principalmente ad impianti e macchinari, autovetture

e attrezzature (per maggiori informazioni sugli investimenti effettuati nel periodo si rimanda al Capitolo VI del presente Documento di Ammissione);

(iii) differenze cambi per Euro -17 migliaia;

(iv) ammortamenti per Euro 1.459 migliaia.

Altri crediti e attività non correnti

La voce “Altri crediti e attività non correnti”, pari ad Euro 337 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro 2.106 migliaia al 31 dicembre 2022, accoglie la quota non corrente del credito d’imposta per beni strumentali in capo all’Emittente e alla controllata VGV. La variazione avvenuta nel primo semestre 2023 deriva dall’utilizzo di parte di tali crediti di imposta.

Attività finanziarie non correnti

La voce “Attività finanziarie non correnti”, pari ad Euro 260 migliaia al 30 giugno 2023 e ad Euro 261 migliaia al 31 dicembre 2022, accoglie principalmente i depositi cauzionali su locazioni passive e i depositi cauzionali diversi.

Attività per imposte differite

La voce “Attività per imposte differite”, pari ad Euro 2.135 migliaia al 30 giugno 2023 e ad Euro 2.145 migliaia al 31 dicembre 2022 accoglie gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili alle differenze temporanee deducibili contabilizzate principalmente sui fondi obsolescenza magazzino e fondi rischi ed oneri.

Fondi

La voce “Fondi” è pari ad Euro 1.927 migliaia al 30 giugno 2023 e ad Euro 1.954 migliaia al 31 dicembre 2022 è così composta:

- (i) fondo per trattamento di quiescenza pari ad Euro 182 migliaia al 30 giugno 2023 e ad Euro 209 migliaia al 31 dicembre 2022 si riferisce al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la vigente normativa ed attualizzato;
- (ii) fondo rischi diversi pari ad Euro 1.745 migliaia al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 accoglie principalmente l’accantonamento per Euro 1.600 migliaia effettuato dall’Emittente per una richiesta di risarcimento danni da parte di un cliente tedesco a seguito di un evento accidentale occorso ad un proprio impianto, la cui costruzione aveva previsto una fornitura di materiali da parte dell’Emittente. Il Tribunale tedesco ha accolto l’istanza presentata dal cliente e l’Emittente è ora in attesa della definizione puntuale del risarcimento. L’Emittente ha stanziato la miglior stima del rischio massimo cui è esposta, al lordo dell’eventuale indennizzo assicurativo che verrà successivamente richiesto e attualmente non contabilizzato nel bilancio consolidato.

Benefici ai dipendenti non correnti

La voce “Benefici ai dipendenti non correnti” pari ad Euro 4.435 migliaia al 30 giugno 2023 e ad Euro 4.118 migliaia al 31 dicembre 2022 si riferisce principalmente alla passività per trattamento di fine rapporto (TFR) relativo al personale dipendente.

Altre passività non correnti

La voce “Altre passività non correnti”, pari ad Euro 2.638 migliaia al 30 giugno 2023 e ad Euro 3.016 migliaia al 31 dicembre 2022, accoglie la quota non corrente dei risconti passivi, nonché ricavi differiti, relativi al contributo conto impianti in capo all’Emittente e alla controllata VGV.

Passività per imposte differite

La voce “Passività per imposte differite”, pari ad Euro 6.455 migliaia al 30 giugno 2023 e ad Euro 7.072 migliaia al 31 dicembre 2022, accoglie gli ammontari delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili contabilizzate principalmente sulla differente metodologia di valutazione delle rimanenze civilistico-fiscale dell’Emittente.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del capitale circolante netto al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023	30 giugno 2023 vs
			vs 31 dicembre 2022	31 dicembre 2022 %
Crediti commerciali	113.961	93.665	20.296	22%
Rimanenze	142.072	140.703	1.369	1%
Attività per imposte correnti	-	-	-	0%
Altri crediti e attività correnti	18.302	17.623	679	4%
Debiti commerciali	(83.914)	(95.044)	11.130	-12%
Benefici ai dipendenti correnti	(9.736)	(8.539)	(1.197)	14%
Passività per imposte correnti	(609)	(177)	(432)	244%
Altre passività correnti	(17.333)	(10.630)	(6.703)	63%
Totale capitale circolante netto	162.743	137.601	25.142	18%

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2023 è pari a Euro 162.743 migliaia, rispetto a Euro 137.601 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento pari a Euro 25.142 migliaia (+18%). Tale variazione è imputabile principalmente all’aumento della voce “Crediti commerciali” per Euro 20.296 migliaia e alla diminuzione della voce “Debiti commerciali” per Euro 11.130 migliaia, parzialmente compensate dall’aumento della voce “Altre passività correnti” per Euro 6.703 migliaia. Si rimanda ai seguenti paragrafi per la descrizione dell’evoluzione delle voci incluse nel capitale circolante netto dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione della voce dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023:

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023	30 giugno 2023 vs
			vs 31 dicembre 2022	31 dicembre 2022 %
Crediti commerciali verso clienti Italia	65.630	53.179	12.451	23%
Crediti commerciali verso clienti estero	51.708	43.573	8.135	19%
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	258	421	(163)	-39%
Fatture da emettere	1.774	1.031	743	72%
Note di credito da emettere	(1.139)	(775)	(364)	47%

Fondo svalutazione crediti	(4.270)	(3.764)	(506)	13%
Totale Crediti commerciali	113.961	93.665	20.296	22%

La variazione intercorsa tra il 30 giugno 2023 e il 31 dicembre 2022 dei crediti commerciali è stata pari a Euro 20.296 migliaia (+22%) ed è riconducibile sia all'aumento dei ricavi intercorso nel primo semestre 2023 (+7% rispetto al primo semestre 2022) che all'aumento dei giorni medi di incasso pari a 102 giorni al 30 giugno 2023 rispetto a 87 giorni al 31 dicembre 2022 (i giorni medi di incasso sono calcolati come rapporto tra (i) i crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio e (ii) i ricavi alla data di riferimento del bilancio consolidato, moltiplicato per 365, o nel caso del semestre, i ricavi al 30 giugno 2023 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2023 dati come somma dei ricavi del primo semestre del 2023 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al netto dei ricavi del primo semestre del 2022). L'aumento dei giorni medi di incasso dei crediti è collegato alla dinamica degli incassi e all'andamento dei ricavi in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo centrale. Il Gruppo non ha significative concentrazioni di rischio di credito. Sono comunque poste in essere procedure volte ad assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti con un'elevata affidabilità. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale. Si segnala, inoltre, che in data 22 luglio 2021 l'Emittente ha stipulato un contratto di assicurazione per tutelarsi dal rischio credito. Tale copertura è stata attivata per clienti di piccola e media dimensione. L'elenco dei clienti assicurati viene rivisto annualmente assieme all'assicuratore. La franchigia è pari a Euro 1 migliaia e l'assicurazione copre dal 90% al 65% del credito a seconda del Paese e del cliente di riferimento. Al 30 giugno 2023 l'ammontare dei crediti assicurati è pari al 10% del monte crediti totale.

Si segnala, infine, che il Gruppo ha ceduto crediti non scaduti stipulando contratti di *factoring pro-soluto* per Euro 18.300 migliaia nel primo semestre 2023 (8% dei ricavi del Gruppo) rispetto ad Euro 28.871 migliaia nell'esercizio 2022 (7% dei ricavi del Gruppo) riconducibili esclusivamente alla controllata VGV.

Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce rimanenze del Gruppo al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022 %
Materie prime	13.957	15.230	(1.273)	-8%
Semilavorati	43.264	39.638	3.626	9%
Prodotti finiti e merci	88.325	89.047	(722)	-1%
Fondo svalutazione magazzino	(3.474)	(3.212)	(262)	8%
Totale rimanenze	142.072	140.703	1.369	1%

La variazione intercorsa tra il 30 giugno 2023 e il 31 dicembre 2022 delle rimanenze è stata pari a Euro 1.369 migliaia (1%). I giorni medi di permanenza in magazzino sono pari a 127 giorni al 30 giugno 2023 e a 131 giorni al 31 dicembre 2022 (i giorni medi di permanenza nel magazzino sono calcolati come rapporto tra (i) le rimanenze alla data di riferimento del bilancio consolidato e (ii) i

ricavi alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato, moltiplicato per 365 o, nel caso del semestre, i ricavi al 30 giugno 2023 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2023 dati come somma dei ricavi del primo semestre del 2023 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al netto dei ricavi del primo semestre del 2022).

Altri crediti e attività correnti

Si riporta di seguito la composizione della voce altri crediti ed attività correnti del Gruppo al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022 %
Altri crediti vari	168	765	(597)	-78%
Anticipi a fornitori	317	419	(102)	-24%
Costi differiti	652	542	110	20%
Crediti tributari vari e ricerca e sviluppo	4.795	2.832	1.963	69%
Credito d'imposta per beni strumentali	1.800	1.844	(44)	-2%
Altri crediti d'imposta	-	47	(47)	-100%
Crediti verso controllanti	106	106	-	0%
Crediti verso INAIL	1	-	1	100%
Ritenute tributarie subite	29	-	29	100%
Credito IVA	10.434	11.068	(634)	-6%
Altri crediti e attività correnti	18.302	17.623	679	4%

La voce altri crediti ed attività correnti del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 18.302 migliaia rispetto ad Euro 17.623 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento di Euro 679 migliaia (+4%), ed accoglie principalmente il credito IVA ed i crediti d'imposta per beni strumentali, ricerca e sviluppo e consumi di energia elettrica e gas.

Debiti commerciali

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti commerciali del Gruppo al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022 %
Debiti commerciali verso fornitori nazionali	72.474	87.098	(14.624)	-17%
Debiti commerciali verso fornitori esteri	10.869	9.509	1.360	14%
Debiti commerciali verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	623	428	195	46%
Debiti verso agenti	85	12	73	608%
Note di credito da ricevere	(137)	(2.003)	1.866	-93%
Totale debiti commerciali	83.914	95.044	(11.130)	-12%

La variazione intercorsa tra il 30 giugno 2023 ed il 31 dicembre 2022 dei debiti commerciali è stata pari a Euro 11.130 migliaia (-12%) ed è riconducibile alla riduzione dei giorni medi di pagamento che passano da 125 giorni al 31 dicembre 2022 a 111 giorni al 30 giugno 2023 (i giorni medi di pagamento sono calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento dal bilancio consolidato e (ii) la somma di costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, esclusa la variazione delle rimanenze di materie prime e merci, e costi per servizi alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato, moltiplicato per 365 o, nel caso del semestre, i costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, esclusa la variazione delle rimanenze, ed i costi per servizi al 30 giugno 2023 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2023 dati come somma di tali voci di costo per il primo semestre 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al netto dei costi riferiti al primo semestre 2022). Il decremento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali è collegato alla dinamica dei pagamenti e all'andamento dei costi in prossimità della chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Ammissione, così come al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022 non sono state intraprese dai fornitori del Gruppo azioni, ingiunzioni o sospensioni delle forniture. Inoltre, non sono presenti posizioni esigibili oltre i 12 mesi o per le quali il Gruppo ha rinegoziato le scadenze previste contrattualmente.

Benefici ai dipendenti correnti

La voce benefici ai dipendenti correnti del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 9.736 migliaia rispetto ad Euro 8.539 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento di Euro 1.197 migliaia (+14%) ed accoglie principalmente debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti e differite e debiti verso INPS e altri istituti previdenziali.

Passività per imposte correnti

La voce passività per imposte correnti del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 609 migliaia rispetto ad Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento di Euro 432 migliaia ed accoglie principalmente il debito per imposte correnti (Irap) in capo all'Emittente e la controllata VGV.

Altre passività correnti

Si riporta di seguito la composizione della voce altre passività correnti del Gruppo al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022 %
Altri debiti vari	606	650	(44)	-7%
Altri debiti tributari	-	23	(23)	-100%
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	390	337	53	16%
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	21	554	(533)	-96%
Debiti verso controllante Vescovini Group S.p.A. per consolidato fiscale	13.111	5.613	7.498	134%
Debito per acquisto partecipazione V.G.V. S.r.l.	2.319	2.316	3	0%
Debito per acquisto immobile strumentale	-	239	(239)	-100%
Debiti per imposta sostitutiva	59	54	5	9%

Ratei passivi	-	-	-	0%
Ricavi differiti	827	844	(17)	-2%
Totale altre passività correnti	17.333	10.630	6.703	63%

La voce altre passività correnti del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 17.333 migliaia rispetto ad Euro 10.630 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento di Euro 6.703 migliaia (+63%). Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento per Euro 7.498 migliaia della voce "Debiti verso controllante Vescovini Group per consolidato fiscale", sorti a seguito dell'adesione al regime di consolidato fiscale da parte dell'Emittente e controllata VGV, a seguito della contabilizzazione delle imposte correnti (Ires) relative al primo semestre 2023.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 343.858 migliaia rispetto ad Euro 310.906 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento di Euro 32.952 migliaia (+11%). Tale variazione è imputabile principalmente ai seguenti effetti combinati:

- i. utile del periodo pari ad Euro 33.108 migliaia;
- ii. altre componenti di conto economico complessivo del periodo per Euro -156 migliaia.

3.4.2 Dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali relativi al 31 dicembre 2022 e 2021. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Capitale immobilizzato netto	176.414	153.175	23.239	15%
Capitale circolante netto	137.601	91.118	46.483	51%
Impieghi	314.015	244.293	69.722	29%
Indebitamento finanziario netto	3.109	(24.375)	27.484	-113%
Patrimonio netto	310.906	268.668	42.238	16%
Fonti	314.015	244.293	69.722	29%

Di seguito è riportata l'analisi delle voci incluse nello schema riclassificato per "Fonti ed impieghi" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del capitale immobilizzato netto e delle variazioni dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Attività Immateriali	1.003	954	49	5%
Immobili, impianti e macchinari	155.466	136.160	19.306	14%
Avviamento	12.110	12.110	-	0%
Attività per diritto d'uso	19.483	11.901	7.582	64%
Altri crediti e attività non correnti	2.106	2.005	101	5%

Attività finanziarie non correnti	261	522	(261)	-50%
Attività per imposte differite	2.145	2.362	(217)	-9%
Fondi	(1.954)	(2.097)	143	-7%
Benefici ai dipendenti non correnti	(4.118)	(4.018)	(100)	2%
Altre passività non correnti	(3.016)	(1.294)	(1.722)	133%
Passività per imposte differite	(7.072)	(5.430)	(1.642)	30%
Totale capitale immobilizzato netto	176.414	153.175	23.239	15%

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 176.414 migliaia, rispetto a Euro 153.175 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 23.239 migliaia (+15%). Tale variazione è imputabile principalmente alla voce “Immobili, impianti e macchinari” per Euro 19.306 migliaia ed alla voce “Attività per diritti d’uso” per Euro 7.582 migliaia, parzialmente compensate dall’aumento della voce “Passività per imposte differite” per Euro 1.642 migliaia e della voce “Altre passività non correnti” per Euro 1.722 migliaia. Si rimanda ai seguenti paragrafi per una maggiore analisi circa l’evoluzione delle voci incluse nel capitale immobilizzato netto dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

Attività immateriali

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 delle “attività immateriali” è stata pari a Euro 49 migliaia (+5%) ed è riconducibile per Euro 495 migliaia agli investimenti del periodo compensati per Euro 446 migliaia dagli ammortamenti (per maggiori informazioni sugli investimenti effettuati nel periodo si rimanda al Capitolo VI del presente Documento di Ammissione).

Immobili, impianti e macchinari

La voce “immobili, impianti e macchinari” è composta come segue:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Terreni e fabbricati	64.790	64.630	160	0%
Impianti e macchinari	59.422	53.979	5.443	10%
Mobili e attrezzature	2.326	2.646	(320)	-12%
Autoveicoli	1.167	922	245	27%
Attrezzature da ufficio	792	718	74	10%
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.969	13.265	13.704	103%
Totale immobili, impianti e macchinari	155.466	136.160	19.306	14%

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 degli “immobili, impianti e macchinari” è stata pari a Euro 19.306 migliaia (+14%) ed è riconducibile ai seguenti principali movimenti:

- (i) investimenti per Euro 56.432 migliaia riferibili principalmente ad impianti e macchinari ed immobilizzazioni in corso ed acconti (per maggiori informazioni sugli investimenti effettuati nel periodo si rimanda al Capitolo VI del presente Documento di Ammissione);
- (ii) disinvestimenti per Euro 1.158 migliaia tra i quali si segnala la vendita di un fabbricato industriale ubicato a Torino in capo all’Emittente;
- (iii) ammortamenti per Euro 27.263 migliaia;
- (iv) cessione di immobili, impianti e macchinari nell’ambito della scissione delle società V.AR.VIT

Immobiliare S.r.l., VP Logistika D.O.O. e Nippon Tapper Co.; Ltd. avvenuta nell'esercizio 2022, per Euro 8.616 migliaia.

Avviamento

La voce "avviamento", pari ad Euro 12.110 migliaia al 31 dicembre 2022 e 2021 deriva dall'aggregazione aziendale avvenuta nel 2018 con la società VGV e le sue controllate (Minimec, fusa per incorporazione in VGV nell'esercizio 2020, e VGV U.S.A.) in seguito all'acquisizione del 68,32% del capitale sociale di quest'ultima da parte dell'Emittente.

In applicazione del principio contabile IFRS3, il costo di acquisto della partecipazione, sostenuto nella misura di Euro 20.496 migliaia è stato confrontato con la quota di pertinenza del Gruppo (68,32%) del valore corrente delle attività nette acquisite, rideterminato retroattivamente entro il termine del "periodo di valutazione", pari ad Euro 8.386 migliaia alla data di acquisizione del 30 settembre 2018. L'eccedenza pari ad Euro 12.110 migliaia è stata contabilizzata nell'attivo della situazione patrimoniale consolidata alla voce "Avviamento".

Il management ha effettuato l'*impairment test* di tale avviamento che non ha portato, per nessuno degli esercizi di riferimento, alla necessità di contabilizzazione di riduzioni di valore dell'avviamento.

Il valore recuperabile stimato dell'unità al 31 dicembre 2022 supera il valore contabile di un importo pari a circa Euro 64.000 migliaia, al 31 dicembre 2021 era pari a Euro 48.000 migliaia.

Attività per diritti d'uso

La voce "Attività per diritti d'uso" accoglie l'ammontare dei diritti d'uso su contratti di leasing in applicazione dell'IFRS 16 ed è composta come segue:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Diritti d'uso su immobili	17.050	9.294	7.756	83%
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.752	1.464	288	20%
Diritti d'uso su attrezzature	439	708	(269)	-38%
Diritti d'uso su macchine d'ufficio	76	108	(32)	-30%
Diritti d'uso su autovetture e autocarri	166	327	(161)	-49%
Totale attività per diritti d'uso	19.483	11.901	7.582	64%

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2022 ed il 31 dicembre 2021 dell'attività per diritti d'uso è stata pari a Euro 7.582 migliaia (+64%) ed è riconducibile principalmente ai seguenti movimenti:

- (i) acquisizione per Euro 6.168 migliaia di diritti d'uso sui beni immobiliari della V.AR.VIT Immobiliare S.r.l., oggetto di scissione, i cui stabilimenti sono locati dal Gruppo (per maggiori informazioni si veda Capitolo del Documento di Ammissione);
- (ii) investimenti per Euro 4.037 migliaia dovuti principalmente all'acquisizione di diritti d'uso relativi a beni immobiliari ed impianti e macchinari adibiti alla produzione in capo alla controllata VGV;
- (iii) ammortamenti per Euro 2.832 migliaia.

Altri crediti e attività non correnti

La voce “Altri crediti e attività non correnti”, pari ad Euro 2.106 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 2.005 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie la quota non corrente del credito d’imposta per beni strumentali in capo all’Emittente e alla controllata VGV.

Attività finanziarie non correnti

La voce “Attività finanziarie non correnti”, pari ad Euro 261 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 522 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie principalmente i depositi cauzionali su locazioni passive e i depositi cauzionali diversi.

Attività per imposte differite

La voce “Attività per imposte differite”, pari ad Euro 2.145 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 2.362 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili contabilizzate principalmente sui fondi obsolescenza magazzino e fondi rischi ed oneri.

Fondi

La voce “Fondi” è pari ad Euro 1.954 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 2.097 migliaia al 31 dicembre 2021 ed è così composta:

- (i) fondo per trattamento di quiescenza pari ad Euro 209 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 241 migliaia al 31 dicembre 2021 e si riferisce al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la vigente normativa ed attualizzato;
- (ii) fondo rischi diversi pari ad Euro 1.745 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 1.856 migliaia al 31 dicembre 2021 ed accoglie principalmente l’accantonamento per Euro 1.600 migliaia effettuato dall’Emittente per una richiesta di risarcimento danni da parte di un cliente tedesco a seguito di un evento accidentale occorso ad un proprio impianto, la cui costruzione aveva previsto una fornitura di materiali da parte dell’Emittente. Il Tribunale tedesco ha accolto l’istanza presentata dal cliente e l’Emittente è ora in attesa della definizione puntuale del risarcimento. L’Emittente ha stanziato la miglior stima del rischio massimo cui è esposta, al lordo dell’eventuale indennizzo assicurativo che verrà successivamente richiesto e attualmente non contabilizzato nel bilancio consolidato.

Benefici ai dipendenti non correnti

La voce “Benefici ai dipendenti non correnti” pari ad Euro 4.118 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 4.018 migliaia al 31 dicembre 2021 si riferisce principalmente alla passività per trattamento di fine rapporto (TFR) relativo al personale dipendente.

Altre passività non correnti

La voce “Altre passività non correnti”, pari ad Euro 3.016 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie la quota non corrente dei risconti passivi, nonché ricavi differiti, relativi al contributo conto impianti in capo all’Emittente e alla controllata VGV. L’aumento nella voce si riferisce alla contabilizzazione dei contributi conto impianti relativi all’anno 2022.

Passività per imposte differite

La voce “Passività per imposte differite”, pari ad Euro 7.072 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 5.430 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie gli ammontari delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili contabilizzate principalmente sulla differente metodologia di valutazione delle rimanenze civilistico-fiscale dell’Emittente.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del capitale circolante netto e delle variazioni al 31 dicembre 2022 e 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Crediti commerciali	93.665	75.030	18.635	25%
Rimanenze	140.703	104.400	36.303	35%
Attività per imposte correnti	-	218	(218)	-100%
Altri crediti e attività correnti	17.623	9.394	8.229	88%
Debiti commerciali	(95.044)	(76.399)	(18.645)	24%
Benefici ai dipendenti correnti	(8.539)	(8.228)	(311)	4%
Passività per imposte correnti	(177)	(1.032)	855	-83%
Altre passività correnti	(10.630)	(12.265)	1.635	-13%
Totale capitale circolante netto	137.601	91.118	46.483	51%

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 137.601 migliaia, rispetto a Euro 91.118 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 46.483 migliaia (+51%). Tale variazione è imputabile principalmente alla voce “Rimanenze” per Euro 36.303 migliaia, alla voce “Crediti commerciali” per Euro 18.635 migliaia ed alla voce “Altri crediti e attività correnti” per Euro 8.229 migliaia, parzialmente compensate dall’aumento della voce “Debiti commerciali” per Euro 18.645 migliaia. Si rimanda ai seguenti paragrafi per la descrizione dell’evoluzione delle voci incluse nel capitale circolante netto dal 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione della voce dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Crediti commerciali verso clienti Italia	53.17	43.66		
	9	0	9.519	22%
Crediti commerciali verso clienti estero	43.57	35.41		
	3	5	8.158	23%
Crediti commerciali verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	421	-	421	100%
Fatture da emettere	1.031	237	794	335%

Note di credito da emettere	(775)	(969)	194	-20%
Fondo svalutazione crediti	(3.764)	(3.313)	(451)	14%
))		
Totale Crediti commerciali	93.665	75.030	18.635	25%

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 dei crediti commerciali è stata pari a Euro 18.635 migliaia (+25%) ed è riconducibile principalmente all'aumento dei ricavi intercorso nell'esercizio 2022 (+27%). I giorni medi di incasso (calcolati come rapporto tra (i) i crediti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato e (ii) i ricavi alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato, moltiplicato per 365) restano pressoché allineati tra l'esercizio 2022, pari ad 87 giorni, e l'esercizio 2021 pari a 89 giorni.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo centrale. Il Gruppo non ha significative concentrazioni di rischio di credito. Sono comunque poste in essere procedure volte ad assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti con un'elevata affidabilità. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale. Si segnala, inoltre, che in data 22 luglio 2021 l'Emittente ha stipulato un contratto di assicurazione per tutelarsi dal rischio credito. Tale copertura è stata attivata per clienti di piccola e media dimensione. L'elenco dei clienti assicurati viene rivisto annualmente assieme all'assicuratore. La franchigia è pari a Euro 1 migliaia e l'assicurazione copre dal 90% al 65% del credito a seconda del Paese e del cliente di riferimento. Al 31 dicembre 2022 l'ammontare dei crediti assicurati è pari all'11% del monte crediti totale.

In termini procedurali, le posizioni creditorie vantate dal Gruppo vengono periodicamente monitorate per verificare il rispetto dei termini previsti per il pagamento.

Si segnala, infine, che il Gruppo nel biennio in esame ha ceduto crediti non scaduti stipulando contratti di *factoring pro-soluto* per Euro 28.871 migliaia nel 2022 (7% dei ricavi del Gruppo), Euro 20.488 migliaia nel 2021 (7% dei ricavi del Gruppo) riconducibili esclusivamente alla controllata VGV.

Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce rimanenze del Gruppo al 31 dicembre 2022 e 2021:

(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Materie prime	15.230	11.947	3.283	27%
Semilavorati	39.638	25.300	14.338	57%
Prodotti finiti e merci	89.047	69.506	19.541	28%
Fondo svalutazione magazzino	(3.212)	(2.353)	(859)	37%
Totale rimanenze	140.703	104.400	36.303	35%

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 delle rimanenze è stata pari a Euro 36.303 migliaia (+35%) ed è riconducibile principalmente alla necessità di aumentare le scorte per fare fronte ai crescenti ordinativi e all'aumento del prezzo della materia prima acciaio per il

quale si rimanda a quanto meglio descritto al paragrafo 3.2 del presente Capitolo. I giorni medi di permanenza in magazzino (calcolati come rapporto tra (i) le rimanenze alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato (ii) i ricavi alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato, moltiplicato per 365) evidenziano, per effetto di quanto sopra, un incremento tra l'esercizio 2022, pari a 131 giorni, e l'esercizio 2021, pari a 123 giorni.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota di spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva. Il saldo è rappresentato al netto del fondo svalutazione di magazzino accantonato per tener conto dei prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione.

Attività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 0 Euro rispetto ad Euro 218 migliaia al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2021 tale voce accoglie il credito Ires sorto precedentemente all'adesione del Gruppo al consolidato fiscale utilizzato nel corso dell'esercizio 2022.

Altri crediti ed attività correnti

Si riporta di seguito la composizione della voce altri crediti ed attività correnti del Gruppo al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Altri crediti vari	765	512	253	49%
Anticipi a fornitori	419	623	(204)	-33%
Costi differiti	542	434	108	25%
Crediti tributari vari e ricerca e sviluppo	2.832	358	2.474	691%
Credito d'imposta per beni strumentali	1.844	520	1.324	255%
Altri crediti d'imposta	47	107	(60)	-56%
Crediti fiscali verso controllante	106	73	33	45%
Credito IVA	11.068	6.767	4.301	64%
Altri crediti e attività correnti	17.623	9.394	8.229	88%

La voce altri crediti ed attività correnti del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 17.623 migliaia rispetto ad Euro 9.394 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento di Euro 8.299 migliaia (+88%) imputabile principalmente alle voci "Credito IVA" a fronte dei maggiori investimenti effettuati nell'esercizio 2022, "Crediti tributari vari e ricerca e sviluppo" a fronte dei contributi riconosciuti dallo Stato Italiano sui consumi di energia elettrica e gas all'Emittente e alla controllata VGV nel corso dell'esercizio 2022 e "Credito d'imposta per beni strumentali" a fronte della contabilizzazione dei contributi conto impianti relativi all'anno 2022.

Debiti commerciali

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Debiti commerciali verso fornitori nazionali	76.881	66.774	10.107	15%
Debiti commerciali verso fornitori esteri	7.031	3.863	3.168	82%
Debiti commerciali verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	428	-	428	100%
Debiti verso agenti	12	-	12	100%
Fatture da ricevere	12.695	6.219	6.476	104%
Note di credito da ricevere	(2.003)	(457)	(1.546)	338%
Totale debiti commerciali	95.044	76.399	18.645	24%

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 dei debiti commerciali è stata pari a Euro 18.645 migliaia (+24%) ed è riconducibile sia alla necessità di aumentare le scorte per fare fronte sia ai crescenti ordinativi sia ai maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022. I giorni medi di pagamento (calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato (ii) la somma dei costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati esclusa la variazione delle rimanenze di materie prime e merci e i costi per servizi alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato, moltiplicato per 365) evidenziano una riduzione tra l'esercizio 2022, pari a 125 giorni e l'esercizio 2021 (pari a 135 giorni).

Alla Data del Documento di Ammissione, così come al 31 dicembre 2022 e 2021 non sono state intraprese dai fornitori del Gruppo azioni, ingiunzioni o sospensioni delle forniture. Inoltre, non sono presenti posizioni esigibili oltre i 12 mesi o per le quali il Gruppo ha rinegoziato le scadenze previste contrattualmente.

Benefici ai dipendenti correnti

La voce benefici ai dipendenti correnti del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 8.539 migliaia rispetto ad Euro 8.228 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento di Euro 311 migliaia (+4%) ed accoglie principalmente debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti e differite e debiti verso INPS e altri istituti previdenziali.

Passività per imposte correnti

La voce passività per imposte correnti del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 177 migliaia rispetto ad Euro 1.032 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento di Euro 855 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente al pagamento di imposte (Irap) avvenuto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Altre passività correnti

Si riporta di seguito la composizione della voce altre passività correnti del Gruppo al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Altri debiti vari	650	829	(179)	-22%
Altri debiti tributari	23	6	17	283%
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	337	762	(425)	-56%

Ritenute fiscali su lavoro autonomo	554	21	533	2538%
Debiti verso controllante Vescovini Group S.p.A. per consolidato fiscale	5.613	7.259	(1.646)	-23%
Debito per acquisto partecipazione V.G.V. S.r.l.	2.316	2.316	-	0%
Debito per acquisto immobile strumentale	239	239	-	0%
Debiti per imposta sostitutiva	54	54	-	0%
Ratei passivi	-	23	(23)	-100%
Ricavi differiti	844	756	88	12%
Totale altre passività correnti	10.630	12.265	(1.635)	-13%

La voce altre passività correnti del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 10.630 migliaia rispetto ad Euro 12.265 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento di Euro 1.635 migliaia (-13%). Tale variazione è dovuta principalmente al pagamento dei debiti verso controllanti, sorti a seguito dell'adesione al regime di consolidato fiscale da parte dell'Emittente e controllata VGV.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 310.906 migliaia rispetto ad Euro 268.668 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento di Euro 42.238 migliaia (+16%). Tale variazione è imputabile principalmente ai seguenti effetti combinati:

- (i) utile dell'esercizio pari ad Euro 54.585 migliaia;
- (ii) altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio per Euro 720 migliaia;
- (iii) riduzione di riserve per effetto della scissione delle società V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.; VP Logistika D.O.O. e Nippon Tapper Co.; Ltd. per Euro 13.062 migliaia;
- (iv) altre riduzioni minori per Euro 5 migliaia.

3.4.3. Indebitamento finanziario netto

3.4.3.1 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 esposta secondo quanto previsto dagli orientamenti ESMA 32-382-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati in data 4 marzo 2021.

	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazione	
			30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022 %
<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>				
A. Disponibilità liquide	38.929	49.147	(10.218)	-21%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0%
C. Altre attività finanziarie correnti	18.567	15.522	3.045	20%
D. Liquidità (A+B+C)	57.496	64.669	(7.173)	-11%

E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	3.773	486	3.287	676%
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	15.949	15.573	376	2%
G.	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	19.722	16.059	3.663	23%
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(37.774)	(48.610)	10.836	-22%
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	40.725	49.917	(9.192)	-18%
J.	Strumenti di debito	-	-	-	0%
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	1.655	1.802	(147)	-8%
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	42.380	51.719	(9.339)	-18%
O.	Indebitamento Finanziario Netto (H+L)	4.606	3.109	1.497	48%

I principali strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, denominati principalmente in Euro, includono le attività finanziarie quali conti correnti e depositi bancari e postali, cassa contante, polizze assicurative, obbligazioni ed investimenti finanziari in fondi comuni detenuti per la negoziazione e passività finanziarie a breve ed a lungo termine quali contratti di finanziamento verso istituti bancari, contratti di credito in conto anticipi stipulati con le banche, scoperti di conto corrente, contratti di leasing e altri debiti che presentano una significativa componente finanziaria.

Al 30 giugno 2023 l'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 4.606 migliaia rispetto ad un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 3.109 migliaia al 31 dicembre 2022. Tale variazione è dovuta principalmente ad una diminuzione della voce "disponibilità liquide" pari ad Euro 10.218 migliaia dettata principalmente dall'assorbimento dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari, parzialmente compensata da un decremento della voce "Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)" per Euro 9.192 migliaia per effetto principalmente della riduzione delle passività per leasing a seguito dell'eliminazione di diritti di utilizzo a fronte di modifiche contrattuali.

Disponibilità liquide (A)

La voce "A Disponibilità liquide" ammonta ad Euro 38.929 migliaia al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro 49.147 migliaia al 31 dicembre 2022 e comprende i conti correnti, i depositi bancari e postali e la cassa contante.

Si segnala che sia al 30 giugno 2023 che al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide del Gruppo risultano essere principalmente denominate in Euro (per maggiori informazioni circa la variazione della voce "A Disponibilità liquide" dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023 si rimanda al Paragrafo 3.5 del presente Capitolo).

Altre attività finanziarie correnti (C)

La voce "C Altre attività finanziarie correnti" comprende polizze assicurative, obbligazioni e investimenti finanziari in fondi comuni, tutti denominati in Euro, detenuti per la negoziazione in capo all'Emittente valutati al fair value rilevato nel conto economico di esercizio (FVTPL).

Si riporta di seguito la composizione delle altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023:

<i>(Valori in migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
---	--------------	----------------	------------

	2023	2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022	30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022 %
Polizze assicurative	910	7.760	(6.850)	-88%
Obbligazioni	14.882	4.971	9.911	199%
Quote di fondi comuni	2.775	2.791	(16)	-1%
Altre attività finanziarie correnti (C)	18.567	15.522	3.045	20%

La variazione intercorsa tra il 30 giugno 2023 ed il 31 dicembre 2022 pari ad Euro 3.045 migliaia è riferibile principalmente all'acquisto di obbligazioni per Euro 9.905 migliaia parzialmente compensato dallo smobilizzo per Euro 6.860 migliaia di polizze reinvestite in obbligazioni per migliorare il rendimento del portafoglio.

G+L Indebitamento finanziario corrente e non corrente

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022 con indicazione delle relative scadenze:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023		Al 31 dicembre 2022	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti bancari	6.604	12.882	7.175	15.941
Passività per <i>leasing</i>	4.064	8.616	3.738	15.183
Debito acquisto partecipazione V.G.V.	-	1.655	-	1.802
Totale altri debiti finanziari non correnti	-	1.655	-	1.802
Totale passività finanziarie per obbligazioni contrattuali	5.281	19.227	4.660	18.793
Totale indebitamento finanziario non corrente (L)	15.949	42.380	15.573	51.719
Scoperti bancari	276	-	14	-
Anticipazioni su crediti commerciali	3.497	-	472	-
Totale indebitamento finanziario corrente (G)	3.773	-	486	-
Totale indebitamento finanziario (G+ L)	19.722	42.380	16.059	51.719

La voce in esame include sia la quota corrente sia la quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti bancari nonché degli scoperti bancari e delle anticipazioni su crediti commerciali. Sono inoltre incluse le passività correnti e non correnti per diritti d'uso in applicazione dell'IFRS16, la quota non corrente del debito residuo per l'acquisto della partecipazione in VGV e le passività finanziarie per obbligazione contrattuale ad acquisire strumenti di capitale di VGV in capo all'Emittente.

Le passività finanziarie sono principalmente espresse in Euro. Relativamente ai contratti di finanziamento al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022 si segnala che gli stessi non prevedono il rispetto di covenants finanziari.

Finanziamenti bancari

Si riporta di seguito la composizione delle passività per finanziamenti bancari e la relativa suddivisione tra quota corrente e non corrente al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Finanziamenti bancari- quota corrente	6.604	7.175
Finanziamenti bancari- quota non corrente	12.882	15.941

<i>di cui tra 1 e 5 anni</i>	10.591	13.397
<i>di cui oltre i 5 anni</i>	2.291	2.544
Totale passività per finanziamenti bancari	19.486	23.116

Al 30 giugno 2023 le passività finanziarie relative a finanziamenti bancari sono pari complessivamente ad Euro 19.486 migliaia, di cui Euro 6.604 migliaia riferiti a debiti finanziari correnti ed Euro 12.882 migliaia a debiti finanziari non correnti.

Al 31 dicembre 2022 le passività finanziarie relative a finanziamenti bancari sono pari complessivamente ad Euro 23.116 migliaia, di cui Euro 7.175 migliaia riferiti a debiti finanziari correnti ed Euro 15.941 migliaia a debiti finanziari non correnti.

La riduzione intercorsa al 30 giugno 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 3.630 migliaia è imputabile ai seguenti fattori:

- (i) rimborso di rate in scadenza per Euro 3.780 migliaia;
- (ii) stipula di nuovi contratti di finanziamento pari ad Euro 150 migliaia.

Passività per *leasing*

Le passività per leasing sono costituite dal valore attuale dei debiti relativi ai contratti per diritti d'uso in applicazione dell'IFRS16.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per *leasing* e la relativa suddivisione tra quota corrente e non corrente al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022:

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2023	2022
<i>Leasing - quota corrente</i>	4.064	3.738
<i>Leasing - quota non corrente</i>	8.616	15.183
<i>di cui tra 1 e 5 anni</i>	6.447	8.465
<i>di cui oltre i 5 anni</i>	2.169	6.718
Totale passività per <i>leasing</i>	12.680	18.921

Al 30 giugno 2023 le passività finanziarie relative ai contratti di locazione, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 *Leases*, sono pari a Euro 12.680 migliaia, di cui Euro 4.064 migliaia riferibile a debiti finanziari correnti e Euro 8.616 migliaia a debiti finanziari non correnti.

Al 31 dicembre 2022 le passività finanziarie relative ai contratti di locazione, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leases* sono pari ad Euro 18.921 migliaia, di cui Euro 3.738 migliaia riferibile a debiti finanziari correnti ed Euro 15.183 migliaia a debiti finanziari non correnti.

La diminuzione al 30 giugno 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 6.241 migliaia è imputabile ai seguenti fattori: (i) pagamento di passività per leasing pari ad Euro 1.256 migliaia; (ii) stipula di nuovi contratti di leasing pari ad Euro 730 migliaia e (iii) eliminazione passività del *leasing* a seguito di eliminazione diritto di utilizzo per Euro 5.715 migliaia relativa principalmente alla modifica datata 26 giugno 2023 di un contratto di *leasing* operativo riguardante l'immobile relativo alla sede dell'Emittente il cui termine, inizialmente previsto il 31 dicembre 2033, è stato anticipato al 31 dicembre 2023. Tale disdetta è connessa all'operazione di scissione parziale proporzionale di V.AR.VIT Immobiliare S.r.l. (società posseduta al 100% dalla società controllante Vescovini Group) approvata in data 4 ottobre 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Tale operazione ha lo scopo di inglobare nell'Emittente tutti gli immobili utilizzati nell'ambito della propria attività o

che siano ad essa complementari o affini tra cui l'immobile oggetto di disdetta del contratto di locazione.

Altri debiti finanziari non correnti

La voce pari ad Euro 1.655 migliaia al 30 giugno 2023 e Euro 1.802 migliaia al 31 dicembre 2022 accoglie la quota non corrente del valore attuale del debito residuo per l'acquisto del Gruppo VGV.

Lo stesso è sorto nel settembre 2018 in seguito all'acquisto del 68,32% del capitale sociale da parte del Gruppo al prezzo di Euro 20.496 migliaia. Il contratto siglato tra le parti prevede che la passività venga estinta nell'ottobre 2024 mediante il pagamento nell'ottobre 2023 di una rata pari ad Euro 2.321 migliaia e nell'ottobre 2024 di una rata pari ad Euro 1.661 migliaia. La passività è stata attualizzata ad un tasso dello 0,29% pari all'EURIRS medio a 5 anni al 31 dicembre 2018 (data di prima attualizzazione). Il tasso è stato mantenuto invariato lungo il periodo di riferimento.

Passività finanziarie per obbligazioni contrattuali

Le passività finanziarie per obbligazioni contrattuali pari ad Euro 24.508 migliaia al 30 giugno 2023 e ad Euro 23.453 migliaia al 31 dicembre 2022 fanno riferimento all'obbligazione contrattuale relativa all'acquisto della totalità della partecipazione in VGV da realizzarsi nel periodo 2023-2028.

In data 10 settembre 2018, le parti (SBE Varvit e i soci di VGV) hanno stipulato un contratto, come successivamente modificato, nel quale l'Emittente si impegna ad acquistare e i soci di VGV si impegnano a vendere il residuo 31,68% della partecipazione in VGV. In esecuzione di tale contratto, pertanto, nell'esercizio 2028, l'Emittente verrà a detenere il 100% delle quote di VGV.

Tale contratto prevede che l'acquisizione del restante 31,68% avvenga in 6 *tranches* il cui prezzo è commisurato alla redditività di VGV. Ai fini della rilevazione in bilancio, il metodo di determinazione del debito è pari al valore attuale dei flussi previsti per il soddisfacimento dell'obbligazione, e le principali ipotesi ed assunzioni per la determinazione della passività sono rappresentate dal valore delle quote da acquisire, sulla base dei risultati attesi della VGV, e dall'attualizzazione del debito applicando un tasso corrispondente al *cost-of-equity* della VGV. In data 7 settembre 2023 tale contratto è stato trasferito così come la relativa passività assunta alla controllante dell'Emittente Vescovini Group (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione).

La variazione intercorsa tra il 30 giugno 2023 ed il 31 dicembre 2022 è riferibile alla sola attualizzazione della passività finanziaria medesima (per Euro 1.055 migliaia).

Passività finanziarie per anticipazioni su crediti commerciali e scoperti bancari

Al 30 giugno 2023 la voce "Passività finanziarie per anticipazioni su crediti commerciali" e "scoperti bancari" è pari ad Euro 3.773 migliaia e si riferisce ai conti anticipi su crediti commerciali contabilizzati dalle controllate VGV e VGV USA e ad uno scoperto di conto bancario contabilizzato dalla controllata VGV.

Al 31 dicembre 2022 la voce "Passività finanziarie per anticipazioni su crediti commerciali" e "scoperti bancari" è pari ad Euro 486 migliaia e si riferisce ad uno scoperto di conto bancario contabilizzato dalla controllata VGV ed ai conti anticipi su crediti commerciali contabilizzati dalla controllata VGV USA.

3.4.3.2 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2022 e 2021

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 e 2021 esposta secondo quanto previsto dagli orientamenti ESMA 32-382-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati in data 4 marzo 2021.

(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)		Al 31 dicembre		Variazione	
		2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
A.	Disponibilità liquide	49.147	61.901	(12.754)	-21%
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0%
C.	Altre attività finanziarie correnti	15.522	24.184	(8.662)	-36%
D.	Liquidità (A+B+C)	64.669	86.085	(21.416)	-25%
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	486	3.762	(3.276)	-87%
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	15.573	9.897	5.676	57%
G.	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	16.059	13.659	2.400	18%
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(48.610)	(72.426)	23.816	-33%
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	49.917	43.562	6.355	15%
J.	Strumenti di debito	-	-	-	0%
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	1.802	4.489	(2.687)	-60%
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	51.719	48.051	3.668	8%
O.	Indebitamento Finanziario Netto (H+L)	3.109	(24.375)	27.484	-113%

I principali strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, denominati principalmente in Euro, includono le attività finanziarie quali conti correnti e depositi bancari e postali, cassa contante, polizze assicurative, obbligazioni ed investimenti finanziari in fondi comuni detenuti per la negoziazione e passività finanziarie a breve ed a lungo termine quali contratti di finanziamento verso istituti bancari, contratti di credito in conto anticipi stipulati con le banche, scoperti di conto corrente, contratti di leasing e altri debiti che presentano una significativa componente finanziaria.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo passa da una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 24.375 migliaia al 31 dicembre 2021 ad indebitamento finanziario netto pari a Euro 3.109 migliaia al 31 dicembre 2022. Tale variazione è dovuta principalmente ad una diminuzione della voce "disponibilità liquide" pari ad Euro 12.754 migliaia dettata principalmente dall'assorbimento dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento a fronte dell'acquisto di immobili, impianti e macchinari e da una diminuzione della voce "altre attività finanziarie correnti" pari ad Euro 8.662 migliaia dettata principalmente dallo smobilizzo di polizze assicurative, parzialmente compensate da un incremento delle voci "indebitamento finanziario corrente" per Euro 2.400 migliaia e "indebitamento finanziario non corrente" per Euro 3.668 migliaia per effetto principalmente dei maggiori contratti di leasing e di finanziamento stipulati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e della rideterminazione delle passività finanziarie per obbligazioni contrattuali a fronte dei risultati attesi desunti dai piani industriali della VGV.

Disponibilità liquide (A)

La voce "A Disponibilità liquide" ammonta ad Euro 49.147 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 61.901 migliaia al 31 dicembre 2021) e comprende i conti correnti, i depositi bancari e postali e la cassa contante.

Si segnala che sia al 31 dicembre 2022 sia al 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide del Gruppo risultano essere principalmente denominate in Euro (per maggiori informazioni circa la variazione della voce "A Disponibilità liquide" dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 si rimanda al Paragrafo 3.5 del presente Capitolo).

Altre attività finanziarie correnti (C)

La voce "C Altre attività finanziarie correnti", espresse esclusivamente in Euro, comprende polizze assicurative, obbligazioni e investimenti finanziari in fondi comuni detenuti per la negoziazione in capo all'Emittente valutati al fair value rilevato nel conto economico di esercizio (FVTPL).

Si riporta di seguito la composizione delle altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Polizze assicurative	7.760	21.793	(14.033)	-64%
Obbligazioni	4.971	-	4.971	100%
Quote di fondi comuni	2.791	2.391	400	17%
Altre attività finanziarie correnti (C)	15.522	24.184	(8.662)	-36%

La riduzione intercorsa tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 pari ad Euro -8.662 migliaia è riferibile principalmente allo smobilizzo per Euro 16.863 migliaia di polizze, parzialmente compensato dall'acquisto di polizze, obbligazioni e quote di fondi comuni di investimento per Euro 7.366 migliaia.

G+L Indebitamento finanziario corrente e non corrente

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 con indicazione delle relative scadenze:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022		Al 31 dicembre 2021	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Totale finanziamenti bancari	7.175	15.941	7.701	13.564
Passività per leasing	3.738	15.183	2.196	8.927
Debito acquisto partecipazione V.G.V.	-	1.802	-	4.254
Debito acquisto immobile Calvisano	-	-	-	235
Totale altri debiti finanziari non correnti	-	1.802	-	4.489
Totale passività finanziarie per obbligazioni contrattuali	4.660	18.793	-	21.071
Totale indebitamento finanziario non corrente (L)	15.573	51.719	9.897	48.051
Scoperti bancari	14	-	-	-
Hot money	-	-	-	-
Altri debiti verso istituti bancari	-	-	-	-
Anticipazioni su crediti commerciali	472	-	3.762	-
Totale indebitamento finanziario corrente (G)	486	-	3.762	-
Totale indebitamento finanziario (G+ L)	16.059	51.719	13.659	48.051

La voce in esame include sia la quota corrente sia la quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti bancari nonché degli scoperti bancari e delle anticipazioni su crediti commerciali. Sono inoltre incluse le passività correnti e non correnti per diritti d'uso in applicazione dell'IFRS16, la quota non corrente del debito residuo per l'acquisto della partecipazione in VGV e dell'immobile presso Calvisano e le passività finanziarie per obbligazione contrattuale ad acquisire strumenti di capitale di VGV in capo all'Emittente.

Le passività finanziarie sono principalmente espresse in Euro. Relativamente ai contratti di finanziamento al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 si segnala che gli stessi non prevedono il rispetto di covenants finanziari.

Finanziamenti bancari

Si riporta di seguito la composizione delle passività per finanziamenti bancari e la relativa suddivisione tra quota corrente e non corrente al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Finanziamenti bancari - quota corrente	7.175	7.701
Finanziamenti bancari - quota non corrente	15.941	13.564
<i>di cui tra 1 e 5 anni</i>	13.397	10.875
<i>di cui oltre i 5 anni</i>	2.544	2.689
Totale passività per finanziamenti bancari	23.116	21.265

Al 31 dicembre 2022 le passività finanziarie relative a finanziamenti bancari sono pari ad Euro 23.116 migliaia, di cui Euro 7.175 migliaia riferiti a debiti finanziari correnti ed Euro 15.941 migliaia a debiti finanziari non correnti.

Al 31 dicembre 2021 le passività finanziarie relative a finanziamenti bancari sono pari ad Euro 21.265 migliaia, di cui Euro 7.701 migliaia riferiti a debiti finanziari correnti ed Euro 13.564 migliaia a debiti finanziari non correnti.

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 pari ad Euro 1.851 migliaia è imputabile ai seguenti fattori:

- (i) rimborso di finanziamenti per Euro 9.680 migliaia;
- (ii) stipula di nuovi contratti di finanziamento pari ad Euro 11.531 migliaia.

Passività per leasing

Le passività per leasing sono costituite dal valore attuale dei debiti relativi ai contratti per diritti d'uso in applicazione dell'IFRS16.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per *leasing* e la relativa suddivisione tra quota corrente e non corrente al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2022	2021
<i>Leasing - quota corrente</i>	3.738	2.196
<i>Leasing - quota non corrente</i>	15.183	8.927
<i>di cui tra 1 e 5 anni</i>	8.465	5.442
<i>di cui oltre i 5 anni</i>	6.718	3.485
Totale passività per <i>leasing</i>	18.921	11.123

Al 31 dicembre 2022 le passività finanziarie relative ai contratti di locazione, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leases* sono pari ad Euro 18.921 migliaia, di cui Euro 3.738 migliaia riferibile a debiti finanziari correnti ed Euro 15.183 migliaia a debiti finanziari non correnti.

Al 31 dicembre 2021 le passività finanziarie relative ai contratti di locazione, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 *Leases*, sono pari a Euro 11.123 migliaia, di cui Euro 2.196 migliaia riferibile a debiti finanziari correnti e Euro 8.927 migliaia a debiti finanziari non correnti.

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 pari ad Euro 7.798 migliaia è imputabile ai seguenti fattori: (i) pagamento di passività per *leasing* pari ad Euro 2.407 migliaia; (ii) stipula di nuovi contratti di leasing pari ad Euro 4.037 migliaia; e (iii) acquisizione per Euro 6.168 migliaia di diritti d'uso sui beni immobiliari della V.AR.VIT Immobiliare S.r.l., oggetto di scissione, i cui stabilimenti sono locati dal Gruppo.

Altri debiti finanziari non correnti

Si riporta di seguito la composizione degli altri debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Debito per acquisto partecipazione VGV	1.802	4.254	(2.452)	-58%
Debito per acquisto immobile Calvisano	-	235	(235)	-100%
Totale altri debiti finanziari non correnti	1.802	4.489	(2.687)	-60%

La voce accoglie la quota non corrente del valore attuale del debito residuo per l'acquisto del Gruppo VGV e la quota non corrente del valore attuale del debito residuo per l'acquisto dell'immobile industriale a Calvisano (BS) di pertinenza di VGV.

Con riferimento al debito per l'acquisto della partecipazione in VGV, lo stesso è sorto nel settembre 2018 in seguito all'acquisto del 68,32% del capitale sociale da parte del Gruppo al prezzo di Euro 20.496 migliaia. Il contratto siglato tra le parti prevede che la passività venga estinta nell'ottobre 2024 mediante il pagamento nell'ottobre 2023 di una rata pari ad Euro 2.321 migliaia e nell'ottobre 2024 di una rata pari ad Euro 1.811 migliaia. La passività è stata attualizzata ad un tasso dello 0,29% pari all'EURIRS medio a 5 anni al 31 dicembre 2018 (data di prima attualizzazione). Il tasso è stato mantenuto invariato lungo il periodo di riferimento.

Successivamente, nell'aprile 2019, VGV ha acquistato l'immobile industriale in Calvisano (BS) dalla società Calvinsilos di Vaccari Giuliana & C. S.N.C. in liquidazione al prezzo di Euro 3.500 migliaia. Il contratto siglato tra le parti prevede che la passività venga estinta nel gennaio 2023 mediante il pagamento di una rata di Euro 239 migliaia. Al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 il tasso utilizzato per l'attualizzazione della passività è pari all'1,536% misurato alla data di prima attualizzazione.

Passività finanziarie per obbligazioni contrattuali

Le passività finanziarie per obbligazioni contrattuali pari ad Euro 23.453 migliaia al 31 dicembre 2022 e ad Euro 21.071 migliaia al 31 dicembre 2021 fanno riferimento all'obbligazione contrattuale relativa all'acquisto della totalità della partecipazione in VGV da realizzarsi nel periodo 2023–2027

In data 10 settembre 2018, le parti (SBE Varvit e i soci di VGV) hanno stipulato un contratto, come successivamente modificato, nel quale l'Emittente si impegna ad acquistare e i soci di VGV si impegnano a vendere il residuo 31,68% della partecipazione in VGV. In esecuzione di tale contratto, pertanto, nell'esercizio 2027, l'Emittente verrà a detenere il 100% delle quote di VGV.

Tale contratto prevede che l'acquisizione del restante 31,68% avvenga in 6 *tranches* il cui prezzo è commisurato alla redditività di VGV. Ai fini della rilevazione in bilancio, il metodo di determinazione del debito è pari al valore attuale dei flussi previsti per il soddisfacimento dell'obbligazione, e le principali ipotesi ed assunzioni per la determinazione della passività sono rappresentate dal valore delle quote da acquisire, sulla base dei risultati attesi della VGV, e dall'attualizzazione del debito applicando un tasso corrispondente al *cost-of-equity* della VGV.

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022 è riferibile i seguenti movimenti: (i) riduzione della passività per Euro 4.041 migliaia per il pagamento della prima *tranche*; (ii) incremento per Euro 4.147 migliaia per la rideterminazione delle passività finanziarie per obbligazioni contrattuali a fronte dei risultati attesi desunti dai piani industriali della VGV; (iii) incremento di Euro 2.276 migliaia per la rilevazione degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione della passività finanziaria medesima.

Passività finanziarie per anticipazioni su crediti commerciali e scoperti bancari

Al 31 dicembre 2022 la voce "Passività finanziarie per anticipazioni commerciali" e "scoperti bancari" è pari ad Euro 486 migliaia e si riferisce ad uno scoperto di conto bancario contabilizzato dalla controllata VGV ed ai conti anticipi su crediti commerciali contabilizzati dalla controllata VGV USA.

Al 31 dicembre 2021 la voce "Passività finanziarie per anticipazioni su crediti commerciali" è pari ad Euro 3.762 migliaia e si riferisce ai conti anticipi su crediti commerciali contabilizzati dalla controllata VGV.

3.5 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021

3.5.1 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022.

I dati sono tratti dal rendiconto finanziario del bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno	
		2023	2022
A	Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività operativa	22.141	10.907
B	Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(30.610)	(23.230)
C	Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	(1.749)	2.792
	Flussi finanziari netti dell'esercizio (A+B+C)	(10.218)	(9.531)
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	49.147	61.901
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno	38.929	52.370

Nei semestri di riferimento le attività operative del Gruppo hanno complessivamente generato cassa. Tale andamento è fortemente influenzato dai risultati economici conseguiti e dalla gestione del capitale circolante netto. Per un'analisi circa l'andamento del capitale circolante netto si rimanda al Paragrafo 3.4 del presente Capitolo.

Nei semestri di riferimento l'andamento dei flussi assorbiti dall'attività di investimento è fortemente condizionato dagli investimenti in attività materiali effettuati. Per un'analisi circa gli investimenti effettuati nei semestri di riferimento si rimanda al Capitolo VI del presente Documento di Ammissione.

Nel primo semestre 2023 l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa a fronte del rimborso delle rate dei mutui e dei leasing, parzialmente compensate dagli incassi derivanti da passività finanziarie quali anticipazioni su crediti commerciali e altri strumenti a breve. Nel primo semestre 2022 l'attività di finanziamento ha complessivamente generato cassa a fronte degli incassi derivanti da passività finanziarie quali accensioni di mutui e utilizzi di anticipazioni su crediti commerciali e altri strumenti a breve.

3.5.2 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati del Gruppo chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2022	2021
A	Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività operativa	45.087	55.616
B	Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(47.515)	(35.038)
C	Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	(10.326)	(3.666)
	Flussi finanziari netti dell'esercizio (A+B+C)	(12.754)	16.912
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	61.901	44.989
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio	49.147	61.901

Negli esercizi di riferimento le attività operative del Gruppo hanno complessivamente generato cassa. Tale andamento è fortemente influenzato dai risultati economici conseguiti e dalla gestione del capitale circolante netto caratterizzato principalmente da un incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali parzialmente compensato da un aumento dei debiti commerciali. Per un'analisi circa l'andamento del capitale circolante netto si rimanda al Paragrafo 3.4 del presente Capitolo.

Negli esercizi di riferimento l'andamento dei flussi assorbiti dall'attività di investimento è fortemente condizionato dagli investimenti in attività materiali effettuati. Per un'analisi circa gli investimenti effettuati negli esercizi di riferimento si rimanda al Capitolo VI, Paragrafo 6.7, del presente Documento di Ammissione.

Negli esercizi di riferimento l'attività di finanziamento del Gruppo ha complessivamente assorbito cassa a fronte dei rimborsi di passività finanziarie.

3.6 Indicatori alternativi di *performance* (IAP)

Per una corretta interpretazione degli IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 e dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni economiche del Gruppo tratte dal bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 e dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021;
- (iv) le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili IFRS, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;
- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Gli indicatori economici utilizzati dal management del Gruppo per monitorare l'andamento operativo dell'attività aziendale al 30 giugno 2023 e 2022 e al 31 dicembre 2022 e 2021, sono riportati nella tabella che segue.

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Note	30/06/2023	30/06/2022	31/12/2022	31/12/2021
<i>Gross margin</i>	(1)	125.886	120.523	229.870	181.899
EBITDA	(2)	58.108	61.485	108.808	81.477
EBITDA margin	(2)	26%	30%	28%	26%
EBIT	(2)	43.587	47.522	78.267	53.144
EBIT margin	(2)	20%	23%	20%	17%
<i>Capex</i>	(3)	28.000	21.597	55.033	26.577
<i>Cash conversion</i>	(4)	30.108	39.888	53.775	54.900
Indebitamento finanziario netto	(5)	4.606	n.a.	3.109	(24.375)

Nota 1 – Gross margin

Il *Gross margin* è determinato come la somma algebrica di ricavi, costo di materie prime e materiali di consumo utilizzati e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati tratti dal bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 e dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2022 e 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo per i semestri al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Semestre al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022	2022	2021
Ricavi	220.244	204.935	392.449	309.315
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(96.282)	(93.926)	(181.385)	(131.393)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.924	9.514	18.806	3.977
Gross margin	125.886	120.523	229.870	181.899

Nota 2 – EBITDA, EBITDA margin, EBIT, EBIT margin

L'EBITDA è definito come somma dell'utile dell'esercizio o del periodo, di imposte sul reddito, di proventi finanziari esclusi gli utili su cambi, di oneri finanziari escluse le perdite su cambi ed ammortamenti tratti dal bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 e dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2022 e 2021.

L'EBITDA *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi tratti dal bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 e dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2022 e 2021.

L'EBIT è definito come somma dell'utile dell'esercizio o del periodo, di imposte sul reddito, di proventi finanziari esclusi gli utili su cambi e di oneri finanziari escluse le perdite su cambi tratti dal bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 e dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2022 e 2021.

L'EBIT *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi tratti dal bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 e dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2022 e 2021.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile del periodo o dell'esercizio con l'EBIT e l'EBITDA per i semestri al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Semestre al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022	2022	2021
Utile del periodo/esercizio	33.108	34.033	54.585	33.371
Imposte sul reddito	8.940	11.212	16.408	10.708
Proventi finanziari esclusi gli utili su cambi	(244)	(172)	(327)	(330)
Oneri finanziari escluse le perdite su cambi	1.783	2.449	7.601	9.395
EBIT (A)	43.587	47.522	78.267	53.144
EBIT margin	20%	23%	20%	17%

Ammortamenti (B)	14.521	13.963	30.541	28.333
EBITDA (A+B)	58.108	61.485	108.808	81.477
EBITDA margin	26%	30%	28%	26%

Nota 3 – Capex

I *Capex* sono definiti come la somma tra (i) gli investimenti in attività immateriali, e (ii) gli investimenti in immobili, impianti e macchinari, tratti dai rendiconti finanziari del bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 e dei bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio di calcolo dei *capex* per i semestri al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30/06/2023	30/06/2022	31/12/2022	31/12/2021
Investimenti in attività immateriali (A)	334	257	495	529
Investimenti in immobili, impianti, macchinari (B)	27.666	21.340	54.538	26.048
Capex (A)+(B)	28.000	21.597	55.033	26.577

Nota 4 – Cash conversion

La *cash conversion* è definita come la differenza tra (i) l'EBITDA, così come definito sopra, e (ii) i Capex, così come definiti alla nota 3 del presente paragrafo.

Si riporta di seguito il dettaglio di calcolo della *cash conversion* per i semestri al 30 giugno 2023 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30/06/2023	30/06/2022	31/12/2022	31/12/2021
Capex (A)	28.000	21.597	55.033	26.577
EBITDA (B)	58.108	61.485	108.808	81.477
Cash conversion- ((B)-(A))	30.108	39.888	53.775	54.900

Nota 5 – Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è determinato secondo quanto richiesto dagli orientamenti ESMA 32-382-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati in data 4 marzo 2021 ed è meglio illustrato al Paragrafo 3.4.3 del presente Capitolo.

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO

Il presente Capitolo del Documento di Ammissione descrive gli elementi di rischio relativi alla Società e al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Ammissione a Negoziazione.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio.

Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, che devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione inclusi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società e al Gruppo, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1.1 Rischi connessi all'utilizzo dei Dati Previsionali

In data 23 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale pluriennale per il periodo 2023–2027 contenente, tra l'altro, i seguenti dati previsionali relativi agli esercizi 2023 e 2024 (i "Dati Previsionali").

(Valori in milioni di Euro e percentuale sui ricavi)	Dati previsionali		
	Dati consuntivi 2022	2023	2024
Ricavi	392,4	400,0 – 420,0	10% – 13% CAGR 2021A–2024E
EBITDA <i>margin</i> (% sui ricavi)	28%	26% – 28%	EBITDA <i>Margin</i> non inferiore al 2021
EBIT <i>margin</i> (% sui ricavi)	20%	18% – 20%	EBIT <i>Margin</i> non inferiore al 2021

L'elaborazione dei Dati Previsionali si basa su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri che il *management* dell'Emittente si aspetta si verificheranno e relative azioni che lo stesso intende intraprendere. I Dati Previsionali si basano, inoltre, su assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri e azioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future o relative ad eventi futuri al di fuori della sfera di influenza degli amministratori dell'Emittente che non necessariamente si verificheranno. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo del *management* dell'Emittente e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto del mercato di riferimento.

Con particolare riferimento alle assunzioni di carattere generale, i Dati Previsionali, tra l'altro, assumono (i) una crescita dei ricavi nell'orizzonte coperto dai Dati Previsionali, pari ad un CAGR 2022-2024 di circa il 6%, guidata principalmente dalla strategia perseguita dal Gruppo e dalle azioni a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici in un contesto di lieve crescita prevista del mercato; (ii) una marginalità operativa in termini di EBITDA sostanzialmente stabile; (iii) un piano di investimenti volto ad aumentare la capacità produttiva tramite il nuovo stabilimento di Acerra; (iv) una posizione finanziaria netta migliorata anche in virtù della cessione del contratto di acquisizione di VGV (e del relativo debito residuo nei confronti dei soci di minoranza della stessa).

Le principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti i Dati Previsionali riguardano l'andamento complessivo del mercato, tenendo conto del contesto geopolitico riferito al conflitto Russia-Ucraina e del conflitto in Medio Oriente, e l'andamento dei livelli dei prezzi delle materie prime, e più in generale delle aspettative di inflazione, tassi di interesse e dei mercati di vendita e di approvvigionamento delle principali materie prime. Il Piano e i Dati Previsionali, pur a fronte di maggiori volumi di produzione previsti per supportare la crescita, non assumono circostanze e condizioni che possano determinare carenze e/o ritardi significativi nell'approvvigionamento dell'acciaio (principale materia prima) o carenze nella fornitura di energia o di gas per la produzione dell'energia negli impianti di cogenerazione del Gruppo e necessaria per la produzione quali quelle che potrebbero derivare da un'espansione del conflitto Russia-Ucraina. I Dati Previsionali si basano, inoltre, sul presupposto che non si manifestino nuove crisi causate dal riacutizzarsi della pandemia da Covid-19.

Ove le assunzioni di carattere generale ed ipotetico sottostanti alla predisposizione dei Dati Previsionali non si verificassero (o non si verificassero secondo i tempi e le misure attese) ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.2 Rischi connessi ai crediti commerciali

Al 31 dicembre 2022, i crediti commerciali scaduti del Gruppo sono pari ad Euro 7.746 migliaia (Euro 11.433 migliaia al 31 dicembre 2021). Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. Di conseguenza, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Al 30 giugno 2023, i crediti commerciali lordi del Gruppo sono pari ad Euro 118.231 migliaia, di cui

Euro 5.207 migliaia (pari al 4% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi al 30 giugno 2023) costituiti da crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, Euro 1.136 migliaia (pari al 22% dei crediti commerciali lordi scaduti) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 180 giorni.

Si precisa che, al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, il valore nominale dei crediti commerciali scaduti del Gruppo era pari a, rispettivamente, Euro 5.207 migliaia ed Euro 7.746 migliaia (pari, rispettivamente, al 4% e all'8% dei crediti commerciali lordi), di cui Euro 1.136 migliaia ed Euro 1.827 migliaia riferiti a posizioni scadute da oltre 180 giorni (mentre era pari ad Euro 1.561 migliaia al 31 dicembre 2021).

Il tempo medio di incasso dei crediti commerciali (calcolato come rapporto tra (i) i crediti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato e (ii) i ricavi alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato, moltiplicato per 365) nel periodo 2021-2022 è stato pari a n. 89 giorni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e n. 87 giorni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mentre, nel semestre chiuso al 30 giugno 2023, il tempo medio di incasso dei crediti commerciali è stato pari a n. 102 giorni.

Il Gruppo ha istituito una precisa politica interna atta a valutare la capacità di spesa, la solvibilità e l'affidabilità finanziaria della propria clientela. Infatti, in caso di ritardo o mancato pagamento dei corrispettivi dovuti da parte dei propri clienti in relazione a precedenti commesse, all'occorrenza il Gruppo valuta la possibilità di bloccare la fornitura dei prodotti fino alla regolarizzazione dei pagamenti arretrati. Inoltre, a tal fine, la Società ha istituito un fondo svalutazione crediti il cui utilizzo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, risulta essere molto limitato e, rispettivamente, pari ad Euro 34 migliaia ed Euro 17 migliaia.

Nonostante la vendita della gran parte dei prodotti del Gruppo avvenga tramite contratti di somministrazione che, per effetto della continuità del rapporto con il cliente caratteristico degli stessi, consentono un costante monitoraggio dei pagamenti e l'adozione della politica interna di verifica da parte del Gruppo in caso di mancato pagamento (come sopra esposta), non è possibile escludere il rischio che alcuni crediti commerciali vengano pagati in ritardo rispetto ai tempi prestabiliti ovvero secondo modalità diverse da quelle convenute o che determinate posizioni creditorie caratterizzate da difficile esigibilità possano generare un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia ai Capitoli III e VI del Documento di Ammissione.

A.1.3 Rischi connessi alle attività immateriali e all'avviamento

Il totale delle attività immateriali e dell'avviamento del Gruppo al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 è pari, rispettivamente, a Euro 13.170 migliaia (Euro 1.060 migliaia attività immateriali e Euro 12.110 migliaia avviamento) ed Euro 13.113 migliaia (Euro 1.003 migliaia attività immateriali e Euro 12.110 migliaia avviamento) e rappresenta il 4% del patrimonio netto sia al 30 giugno 2023 che al 31 dicembre 2022. Le attività immateriali del Gruppo sono assoggettate a verifiche circa la recuperabilità del valore (*impairment test*) ai sensi dello IAS 36.

In conformità a quanto previsto dal principio IAS 36, al 30 giugno 2023 non è stata riscontrata la

presenza di indicatori di perdite di valore, e pertanto le attività immateriali e l'avviamento non sono state sottoposte a test di *impairment*, la Società ha condotto il test di *impairment*, volto ad accertare eventuali perdite di valore dell'avviamento al 31 dicembre 2022; dai test di *impairment* non è emersa alcuna perdita di valore.

Tuttavia, laddove l'andamento economico futuro del Gruppo e dei relativi flussi finanziari risultasse diverso dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* ovvero si verificassero significative incertezze di natura macroeconomica riconducibili, ad esempio, al prolungarsi oppure all'espandersi del conflitto in Ucraina, il Gruppo potrebbe dover procedere alla svalutazione delle proprie immobilizzazioni immateriali, con effetti negativi sulla attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in relazione ai flussi di cassa connessi all'acquisto e/o alla vendita di prodotti sui mercati internazionali, ai flussi di cassa relativi a investimenti o altri proventi o oneri finanziari denominati in valuta estera, quali i dividendi derivanti da controllate estere, ai flussi di cassa relativi all'acquisto o alla vendita di partecipazioni, all'indebitamento in valuta diversa da quella utilizzata nei paesi in cui il Gruppo ha le sue principali attività.

Nonostante il Gruppo operi su mercati internazionali, alla Data del Documento di Ammissione, i ricavi del Gruppo sono rappresentati da transazioni regolate, per la quasi totalità, in Euro, ivi comprese quelle effettuate nei territori extra-europei; in particolare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il 94,8% e il 5,2% dei ricavi del Gruppo erano contabilizzati, rispettivamente, in Euro e dollaro statunitense. Inoltre, sempre nell'ottica di ridurre ulteriormente il rischio di fluttuazione dei cambi, per i clienti in valuta estera è prevista una indicizzazione semestrale dei prezzi in funzione dell'andamento della valuta nel semestre precedente.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente predispone il proprio bilancio consolidato in Euro e le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, ed in particolare i dati di bilancio di SBE Serbia D.O.O., VGV USA LLC e SBE-Varvit USA LLC, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nel periodo 2021-2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non ha utilizzato strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio. Tale circostanza comporta che il Gruppo sia esposto ai rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è pertanto soggetto al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse valute e, in particolare, ai riflessi che potrebbe determinare sul costo e quindi sulla competitività dei prodotti della Società il possibile apprezzamento dell'Euro rispetto alle valute dei Paesi nei quali la Società esporta i propri prodotti (al 30 giugno 2023, il 5% dei ricavi dell'Emittente sono stati realizzati in valute diverse dall'Euro); di conseguenza, la Società non può escludere che futuri significativi deprezzamenti delle valute presenti nei Paesi fuori dall'area Euro nella quale la Società vende i propri prodotti possano determinare effetti negativi in termini di competitività con riflessi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e

finanziaria.

A.1.5 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Documento di Ammissione contiene taluni Indicatori Alternativi di *Performance* individuati dall'Emittente allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'Emittente è esposto al rischio che gli Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP") utilizzati si rivelino inesatti o inefficienti. Infatti, poiché gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Internazionali e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio di determinazione da parte del Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi societari e, pertanto, gli IAP del Gruppo potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi societari.

Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all'interpretazione di tali IAP, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici e prospettici del Gruppo e risultano comparabili, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo negli esercizi in esame; si precisa inoltre che non sono indicativi dell'andamento atteso dell'esercizio in corso, né di quelli futuri;
- non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IAS/IFRS);
- le definizioni degli indicatori utilizzati, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi concorrenti e quindi non comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore, degli IAP dell'Emittente senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate a tale investitore. Si richiama pertanto l'attenzione dell'investitore sul fatto che sussiste il rischio di scostamento nella definizione degli IAP rispetto a quanto determinato da altre società anche concorrenti e che gli IAP si rivelino inesatti o inefficienti rispetto alle finalità informative per le quali sono predisposti.

A.1.6 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico italiano, europeo e globale

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha portato a crescenti e rilevanti tensioni geopolitiche europee e globali, all'applicazione di sanzioni di natura economico, finanziaria e commerciale da parte dell'Unione Europea alla Federazione Russa e alla Bielorussia e ad alcune persone fisiche e giuridiche dei due Paesi nonché ad un incremento rilevante del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico e sulla crescita dei Paesi della Spazio Economico Europeo.

Inoltre, l'aggravarsi e/o il perdurare del conflitto tra Israele e Palestina potrebbe contribuire ad inasprire le tensioni geopolitiche anche nel resto del Medio Oriente, con un conseguente incremento dei prezzi, tra le altre cose, dell'energia (ed in particolar modo del petrolio) provocando, di riflesso, un aumento delle tensioni geopolitiche europee e globali.

Inoltre, il predetto corso inflazionistico ha determinato l'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini ed imprese. Al riguardo, in considerazione delle crescenti incertezze connesse all'attuale situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte di tali impatti e delle relative conseguenze sul piano economico non sono ancora del tutto prevedibili.

A tale riguardo, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o dal perdurare di fenomeni di recessione economica o di tensione politica connessi al conflitto tra Israele e Palestina e al conflitto in Ucraina, al rischio di un'eventuale recrudescenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (sebbene in data 5 maggio 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità abbia ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria da Covid-19) ovvero il rischio di insorgenza di diverse emergenze sanitarie per effetto dei quali ci potrebbe essere una recessione economica che impatti sulla capacità di investimento delle aziende, ovvero una riduzione delle politiche di spesa pubblica del Governo Italiano e/o la modifica della destinazione di risorse, stanziata inizialmente per la digitalizzazione delle aziende, in programmi di aiuti o sostegni alla popolazione in Ucraina, in altre politiche ritenute più urgenti ovvero in misure dirette a contrastare gli effetti di una recessione o di una emergenza sanitaria, ovvero al rischio di ritardo da parte del Governo italiano nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (il "PNRR").

Inoltre, il perdurare della situazione macroeconomica attuale, con un aumento progressivo del costo del denaro dovuto alle politiche antiinflazionistiche, potrebbe avere un impatto sulla marginalità dell'Emittente. L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare i risultati economico finanziari dell'Emittente, che dipendono, inter alia, dalle condizioni politiche ed economiche nei diversi mercati in cui l'Emittente è attivo e quindi dal potere di spesa dei propri clienti, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle connesse prospettive di crescita.

A.1.7 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

In data 23 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi che prevede che la Società distribuisca, a partire dall'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, dividendi come segue: (i) un importo pari al 35% dell'utile netto consolidato per l'esercizio fiscale che chiuderà al 31 dicembre 2023 e fintantoché l'Obiettivo EBITDA e l'Obiettivo Trans-listing (come definiti nello Statuto) siano raggiunti, secondo quanto previsto dalla procedura

di cui all'art. 8-*bis*-3 dello Statuto; ovvero (ii) nel caso in cui uno dei due obiettivi di cui sopra non fosse raggiunto, un importo pari al 50% dell'utile netto consolidato a decorrere dall'esercizio fiscale in cui gli obiettivi di cui sopra non fossero raggiunti (secondo quanto previsto dalla procedura di cui all'art. 8-*bis*-3 dello Statuto) e fino alla scadenza del 5° anno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il tutto nei limiti di cui alle disposizioni normative e regolamentari vigenti e condizionatamente all'approvazione da parte della competente assemblea degli azionisti della Società.

Pertanto, l'assemblea potrebbe deliberare distribuzioni in misura diversa rispetto a quella sopra ipotizzata. Per tale motivo, non è possibile prevedere con certezza che i dividendi saranno effettivamente distribuiti, né il relativo ammontare.

Nonostante quanto sopra, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili, né che, in tali ipotesi, deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri da una serie di fattori non prevedibili alla Data del Documento di Ammissione e in parte al di fuori del controllo dell'Emittente, quali i risultati conseguiti, il mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, il generale andamento della gestione e i piani di sviluppo della Società, l'andamento generale dell'economia e dei settori di mercato in cui il Gruppo opera, mutamenti della normativa applicabile, nonché le future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.2.1 Rischi connessi alla saturazione o all'interruzione della capacità produttiva degli stabilimenti del Gruppo

Il Gruppo serve su base continuativa, mediante contratti di fornitura di prodotti, oltre n. 5.000 clienti. Alla Data del Documento di Ammissione, il portafoglio dei prodotti del Gruppo prevede oltre n. 27.000 codici prodotto, dei quali ben n. 14.000 vengono prodotti all'interno delle proprie strutture produttive, con una media annua di produzione di circa n. 1,5 miliardi di pezzi. La produzione del Gruppo si concentra presso n. 7 unità produttive situate in Italia (a Monfalcone, Grugliasco, Tolmezzo, San Giuliano Milanese, Montirone e Acerra) e in Serbia (a Sabac).

Le previsioni di acquisto da parte dei clienti sono spesso imprecise, nonché soggette a significative fluttuazioni anche in lassi di tempo limitati; inoltre, considerando l'ampiezza della gamma produttiva offerta dal Gruppo, è possibile che si verifichino picchi di saturazione per specifiche linee di prodotto, a fronte di improvvisi picchi di domanda.

Al fine di far fronte a tale eventualità, la strategia dell'Emittente è generalmente quella di conservare una specifica quota di capacità produttiva inutilizzata, mediamente pari al 15%, al fine di poter soddisfare i picchi di domanda da parte della propria clientela, e di conseguenza mantenere il proprio livello di *performance* nelle consegne.

Nel passato, le acquisizioni di società produttrici hanno consentito all'Emittente di aumentare la propria capacità produttiva in caso di aumenti di domanda e di permettere lo sviluppo e la crescita del Gruppo, facendo affidamento su nuovi impianti in grado di assorbire la crescente domanda di

componenti di fissaggio proveniente dal mercato. Ove, in futuro, il Gruppo non fosse in grado, in modo tempestivo o del tutto, di far fronte ad aumenti repentini della domanda tramite crescita per linee esterne ovvero ampliando i propri stabilimenti produttivi, ciò potrebbe determinare un impatto sui risultati dello stesso.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, nonché nel corso dell'esercizio attuale, il Gruppo ha registrato un significativo aumento della domanda. Al fine di soddisfare tale domanda, nel corso degli ultimi due esercizi, il Gruppo ha operato al massimo della propria capacità produttiva e, conseguentemente, non è stato possibile proseguire la suddetta strategia di conservazione di una determinata percentuale di capacità produttiva inutilizzata. Si segnala inoltre che la strategia di crescita orizzontale prevede significativi investimenti sia in termini di tempo che in termini economici, non potendo di conseguenza costituire una risposta immediata agli eventuali picchi di domanda.

Infatti, nel mese di giugno 2023, a fronte di un significativo investimento in termini economici (pari ad Euro 35 milioni alla Data del Documento di Ammissione), il Gruppo ha inaugurato un nuovo impianto produttivo ad Acerra (NA), che avrà una capacità produttiva di circa 10.000 tonnellate all'anno.

Nonostante i significativi investimenti realizzati al fine di ampliare la capacità produttiva del Gruppo, non è possibile escludere che gli impianti utilizzati per la produzione delle componenti di fissaggio possano raggiungere un livello tale di saturazione da non consentire alla Società di soddisfare le commesse ricevute, nonché di poter accettare e/o ampliare eventuali nuove commesse.

Qualora ciò dovesse verificarsi, il Gruppo potrebbe trovarsi nella condizione di dover selezionare tra le commesse disponibili, rinunciando a talune opportunità che si dovessero presentare sul mercato.

Inoltre, qualora a seguito dell'effettuazione degli investimenti e dell'ampliamento della capacità produttiva si dovesse verificare in futuro un'inattesa contrazione della domanda, il Gruppo è esposto al rischio di dover mantenere una struttura parzialmente improduttiva dovendone sopportare gli oneri economici, oltre al mancato ammortamento dei macchinari.

Infine, in generale, la capacità produttiva degli impianti del Gruppo potrebbe subire un'interruzione a causa di guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti o ad altri fattori esterni indipendenti e non sotto il controllo dell'Emittente (guasti, difficoltà e ritardi nel reperimento dei pezzi di ricambio, etc.), con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

A.2.2 Rischi connessi a vizi e difetti di fabbricazione, alla non conformità a specifiche contrattuali e alla responsabilità da prodotto e alle coperture assicurative

L'Emittente produce e commercializza viti, bulloni e altre tipologie di componenti di fissaggio tecnologicamente avanzati, progettati per operare anche in condizioni estreme. Il Gruppo garantisce contrattualmente i propri clienti da vizi e difetti di fabbricazione di ciascun prodotto. Eventuali vizi o difetti di fabbricazione potrebbero provocare un danno ai macchinari e alle attrezzature all'interno dei quali sono inseriti, ovvero ai beni del cliente o di terzi, lesioni personali e inquinamento ambientale.

Nonostante il Gruppo abbia stipulato con primarie compagnie assicurative apposite polizze assicurative da prodotto, non si può tuttavia escludere che, nel caso in cui le società del Gruppo fossero ritenute responsabili per i danni causati dai propri prodotti e la copertura assicurativa dovesse risultare inadeguata, tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sulla reputazione dell'Emittente e del Gruppo, con conseguenti effetti negativi anche sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nel periodo 2021-2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi del tipo sopra descritto.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

A.2.3 Rischi connessi all'oscillazione del prezzo delle materie prime

L'Emittente, nell'ambito della propria attività produttiva, sostiene i costi delle materie prime necessarie per la produzione dei propri prodotti.

Il prezzo delle materie prime utilizzate dal Gruppo, in particolare quello dell'acciaio e dell'energia elettrica, è soggetto al rischio di fluttuazioni, anche significative, causate da un'ampia varietà di fattori esogeni, in larga misura non controllabili e difficilmente prevedibili dal Gruppo (*e.g.*, l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei tassi di cambio, variazioni dei livelli di domanda nei mercati di riferimento, preferenza accordata da parte dei fornitori a favore di soggetti concorrenti, nonché interruzioni dei cicli di produzione delle materie prime e dei componenti, ritardi e cancellazione di ordini per la relativa produzione oppure dalle condizioni macroeconomiche globali).

Il prezzo dell'acciaio ha evidenziato una crescita costante tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2022 registrando un aumento del 35% (Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente). Nel primo semestre 2023 il prezzo dell'acciaio è sceso del 17% rispetto alla media registrata nell'anno 2022 (Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente).

L'aumento del prezzo della materia prima viene sopportato dal Gruppo solo per il lasso di tempo eventualmente intercorrente tra l'aumento del prezzo della materia prima e l'adeguamento delle condizioni contrattuali con i clienti del Gruppo stesso (su cui viene dunque fatto ricadere l'aumento del prezzo), generalmente pari, generalmente, ad un trimestre, oppure ad un semestre.

Generalmente, i contratti di fornitura del Gruppo sono caratterizzati dalla previsione di una indicizzazione dei prezzi, su base trimestrale o semestrale, in ragione dell'andamento del prezzo della materia prima oggetto di fornitura.

Si segnala che per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha sostenuto costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo utilizzati pari, rispettivamente, ad Euro 181.385 migliaia (46% rispetto ai ricavi per il medesimo esercizio) e ad Euro 131.393 migliaia (42% rispetto ai ricavi per il medesimo esercizio), mentre al 30 giugno 2023 tali costi sono stati pari ad Euro 96.282 migliaia (44% rispetto ai ricavi per il medesimo semestre). Nonostante, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo sia riuscito a mettere in atto strategie volte a far ricadere il rincaro sul cliente finale e a prevedere, nei propri contratti di fornitura, prezzi indicizzati, ove si dovessero riscontrare significativi incrementi di prezzo delle materie prime, difficoltà nel

reperimento delle stesse ovvero l'indisponibilità sul mercato di taluni materiali, il Gruppo sarebbe esposto al rischio di dover ritardare ovvero interrompere il proprio processo produttivo, con rischio di insoddisfazione da parte della propria clientela, altresì compromettendo in misura anche significativa la capacità del Gruppo di rispondere alle attese dei propri clienti.

Inoltre, qualora i propri contratti di fornitura del gas e i propri contratti di fornitura di energia elettrica – rispettivamente in scadenza il 1 gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2024 – non venissero rinnovati alle medesime condizioni da parte dell'ente fornitore, il Gruppo sarebbe esposto al rischio di dover rinegoziare i meccanismi di indicizzazione del prezzo attualmente operanti, con un possibile peggioramento dei termini e delle condizioni economiche degli stessi, con conseguenti effetti negativi anche sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

A.2.4 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica

L'operatività del Gruppo dipende anche dai propri sistemi informatici e da quelli dei propri consulenti e collaboratori.

Sebbene il Gruppo adotti rigorosi protocolli e politiche di sicurezza informatica (*e.g.*, utilizzo della Intranet, *back up* mediante sistemi di *mirroring* interni diversificati territorialmente e fisicamente), i sistemi del Gruppo potrebbero essere vulnerabili a violazioni della sicurezza esterna o interna, ad atti di vandalismo, a virus informatici, accessi non autorizzati da parte di terzi intenzionati ad estrarre o corrompere informazioni o interrompere l'operatività del Gruppo e ad altre forme di attacchi informatici. Tali attacchi potrebbero comportare la disattivazione dei sistemi informatici utilizzati dal Gruppo per l'esercizio della propria attività e determinare la perdita di ingenti quantità di dati personali o di altre informazioni sensibili, potenzialmente assoggettando il Gruppo a sanzioni penali o civili o ad altre responsabilità. Ciascuno di tali eventi potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività e le prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, poiché i tentativi di attacco informatico sono in continua evoluzione per portata e sofisticazione, il Gruppo è tenuto a sostenere costi significativi per aggiornare e migliorare i propri sistemi e processi di sicurezza informatica; in particolare, i sistemi informatici del Gruppo sono oggetto di lavoro di protezione e aggiornamento, avendo inoltre l'Emittente attuato un sistema di *backup* e di *disaster recovery* a fronte di eventuali attacchi mirati. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i sistemi o processi di sicurezza in essere, alla Data del Documento di Ammissione, o che potranno essere implementati in futuro, siano in grado di prevenire o mitigare i danni derivanti da tali attacchi informatici.

I sistemi informatici e di comunicazione del Gruppo potrebbero inoltre essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, atti di terrorismo, cause di forza maggiore, virus informatici, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili. Con specifico riferimento ai beni di proprietà intellettuale si potrebbe inoltre verificare la perdita o il danneggiamento degli stessi a seguito di violazioni della sicurezza.

Si precisa che, nel periodo 2021–2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati errori, interruzioni del *network* e violazioni in materia di sicurezza sui dati che abbiano coinvolto i sistemi di *information technology* del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

A.2.5 Rischi connessi alla disponibilità dei materiali necessari per lo svolgimento delle proprie attività

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di un numero assai limitato di fornitori esterni esclusivamente per l'acquisto delle materie prime necessarie alla produzione dei componenti di fissaggio, quali acciaio, materiali di rivestimento, gas naturale e fonti di energia, nonché sostanze chimiche ed industriali.

Tale *supply chain*, corta, integrata e verticale, consente dunque al Gruppo di ridurre in maniera sostanziale i problemi comunemente derivanti dalle catene di fornitura, quali l'insolvenza dei fornitori, il rischio di inefficienza e la saturazione della capacità produttiva dei fornitori stessi.

Si potrebbero tuttavia riscontrare difficoltà nel reperimento delle materie prime necessarie per la produzione dei propri prodotti oppure un'indisponibilità degli stessi. In tal caso, il Gruppo sarebbe esposto al rischio di dover ritardare ovvero interrompere il proprio processo produttivo, con conseguenti dilazioni temporali dei processi produttivi e ritardo dei tempi di consegna concordati con la clientela.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di materie prime dovute a una diminuzione del numero di fornitori, a carenze degli stessi, a significativi incrementi di prezzo o a un aumento della relativa domanda da parte di società attive in altri settori, potrebbero costringere la Società a modificare una o più delle caratteristiche dei propri prodotti mediante ricorso a componenti e materiali equivalenti con conseguente rischio di inefficienza della propria filiera produttiva.

Inoltre, non sempre è possibile sostituire specifiche materie prime in modo efficiente o in assoluto, soprattutto dopo la validazione tecnica dei componenti realizzati dall'Emittente da parte dei clienti; infatti, l'introduzione di modifiche, anche minime, ad alcuni dei componenti prodotti dall'Emittente necessiterebbero di una nuova approvazione da parte del relativo cliente. L'indisponibilità, seppur momentanea, di materie prime necessarie ai fini del ciclo produttivo ovvero ancora incrementi di prezzi non prevedibili o gestibili potrebbero compromettere in misura anche significativa la capacità dell'Emittente di rispondere alla domanda di mercato dei propri prodotti.

Si segnala che, nel periodo 2021–2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate situazioni di indisponibilità o di ritardo nella fornitura di materie prime tali da comportare un disagio significativo per la clientela dell'Emittente o l'applicazione di penali o richieste di indennizzo in misura significativa da parte degli stessi.

Per quanto riguarda in particolare la fornitura di acciaio, nonostante l'Emittente abbia in essere accordi di fornitura di lunga durata con n. 4 importanti acciaierie italiane e n. 1 acciaieria straniera, non si può escludere che in futuro tali accordi possano essere rinegoziati a condizioni più svantaggiose per il Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito ai principali fornitori del Gruppo si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione.

Alla luce di quanto sopra, il Gruppo ritiene di non dipendere da nessuno dei propri fornitori e di

poter reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti. Tuttavia, tale sostituzione potrebbe comportare la necessità di rivedere gli accordi di fornitura in senso peggiorativo, sia in termini di tempi di consegna che di condizioni economiche delle forniture stesse.

Nel caso in cui si dovessero riscontrare difficoltà nel reperimento delle materie prime necessarie o dovesse essere riscontrata un'impossibilità di reperire tempestivamente le materie prime necessarie per lo svolgimento della propria attività conformi agli standard qualitativi dell'Emittente e del Gruppo, il Gruppo sarebbe esposto al rischio di dover ritardare ovvero interrompere il proprio processo produttivo, con conseguenti dilazioni temporali dei processi produttivi e ritardo dei tempi di consegna concordati con la clientela.

Nonostante il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, non abbia riscontrato particolari difficoltà nel reperimento di componenti e materiali funzionali all'attività produttiva, non è possibile escludere che, in futuro, possa essere esposto ad eventuali pressioni connesse all'offerta di materie prime e della componentistica, dovute a una diminuzione del numero di produttori o fornitori, a carenze degli stessi, a significativi incrementi di prezzo o a un aumento della relativa domanda da parte di concorrenti del Gruppo o di società attive in altri settori, esponendo il Gruppo al rischio di dover modificare una o più delle caratteristiche dei propri prodotti, mediante ricorso a componenti e materiali equivalenti con conseguente rischio di inefficienza della propria filiera produttiva.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione.

A.2.6 Rischi connessi alla strategia di crescita dell'Emittente

L'Emittente ha adottato una strategia di crescita per linee esterne, volta a (i) espandere e potenziare la propria capacità produttiva, acquisendo nuovi impianti produttivi; e (ii) aumentare la propria penetrazione sul mercato, ivi inclusi in Paesi in cui il Gruppo non è attualmente presente, acquisendo nuovi clienti e distributori e diversificando i servizi e i prodotti offerti ai clienti già esistenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, la strategia di crescita dell'Emittente si sostanzia prevalentemente nel potenziamento della propria identificazione sul mercato quale "*full-service provider*". In particolare, ove il Gruppo, in futuro, perseguisse tale obiettivo mediante acquisizioni, l'implementazione di tale strategia di crescita per linee esterne dipenderebbe, tra le altre cose, dall'identificazione di opportunità di investimento adatte al Gruppo e alla capacità di completare con successo tali operazioni.

Periodicamente l'Emittente ricerca opportunità di crescita attraverso la realizzazione di operazioni di M&A. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha concluso alcun accordo vincolante avente ad oggetto acquisizioni. La Società valuterà eventuali *target* che si dovessero presentare sul mercato e, ove si trattasse di società di rilevanti dimensioni, le migliori modalità di strutturazione dell'operazione, anche in un'ottica di creazione di valore per gli azionisti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di proseguire e gestire in maniera efficiente il processo di crescita programmato e di adeguamento del modello organizzativo ovvero non riuscisse a valorizzare, da un punto di vista economico e finanziario, le società acquisite in attuazione della propria strategia, lo sviluppo dello stesso processo di crescita potrebbe subire dei rallentamenti o delle interruzioni, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.4 del Documento di Ammissione.

A.2.7 Rischi connessi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività

I processi produttivi del Gruppo dipendono da alcuni impianti, strutture ed attrezzature, ciascuno dei quali potrebbe venire danneggiato, distrutto o dismesso o subire interruzioni impreviste.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo dispone di n. 7 stabilimenti produttivi e di n. 5 magazzini. I danni e le perdite causati da guasti agli impianti, da difficoltà o ritardi nel reperimento dei pezzi di ricambio e delle attrezzature, da carenza di manodopera, dall'assenza o dal venir meno di figure professionali strategiche o personale tecnico, da sciopero dei dipendenti, da razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica, da incendi, esplosioni, gravi condizioni meteorologiche e altre calamità naturali, disordini civili, incidenti sul lavoro, da incidenti industriali e dal mancato rispetto della normativa in materia di igiene, salute, sicurezza e tutela ambientale, ivi inclusa la necessità di conformarsi alla medesima ed ai protocolli conclusi con le autorità locali o ai risultati delle ispezioni da esse effettuate, o da altri motivi di interruzione del processo produttivo degli impianti o all'interno della sua catena di fornitura, sia nei confronti dei clienti che da parte dei fornitori, potrebbero causare ingenti danni all'Emittente.

Inoltre, le *performance* del Gruppo con riferimento alle tempistiche e all'efficienza delle consegne ai clienti finali dipendono dal corretto funzionamento dei propri magazzini che, essendo altamente automatizzati, potrebbero subire guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti, con conseguenti significativi ritardi nell'effettuazione delle consegne.

Nonostante le misure adottate dal Gruppo per ridurre le interruzioni della produzione, le stesse potrebbero tuttavia rivelarsi in alcuni casi insufficienti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, gli eventi menzionati potrebbero nuocere a o causare la morte di individui o danneggiare o distruggere l'ambiente di lavoro o proprietà di terzi. Tali eventualità potrebbero comportare per l'Emittente ulteriori costi.

Il verificarsi di tali e altri eventi, quali ad esempio un'inefficiente gestione delle scorte in magazzino e interruzioni al trasporto delle merci potrebbe ritardare, o addirittura fermare, la produzione e/o l'attività dell'Emittente e conseguentemente incidere sulla consegna dei prodotti, non consentendo al Gruppo il rispetto del *time to market* previsto.

Inoltre, a seguito del verificarsi delle circostanze summenzionate, potrebbe essere necessario riallocare temporaneamente l'attività del Gruppo presso un'altra struttura con costi considerevoli da affrontare e con il rischio che tale struttura sia meno adatta alle esigenze proprie della Società e dell'attività del Gruppo. Questi eventi potrebbero comportare spese e perdite nonché danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala altresì che, nel periodo 2021–2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati danni materiali agli stabilimenti industriali del Gruppo o rallentamenti, riduzioni e/o interruzioni di attività derivanti da eventi naturali o accidentali o da comportamenti dolosi tali da determinare significativi effetti economico-finanziari sul Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5, del Documento di Ammissione.

A.2.8 Rischi connessi alla competitività nei mercati in cui opera il Gruppo

L'Emittente opera in mercati competitivi; pertanto, l'Emittente è soggetto alla concorrenza di altri *player* che operano negli stessi mercati di riferimento del Gruppo. I soggetti concorrenti sono sia operatori globali, sia imprese di nicchia (piccoli produttori e distributori) che non possiedono un'impronta globale e le cui attività sono spesso limitate in termini di capacità, ampiezza geografica e diversità nelle competenze e nella tecnologia. Tuttavia, nonostante le attività del Gruppo siano indirizzate verso mercati i cui consumi sono molto frammentati e che sono serviti prevalentemente da distributori, non si può escludere che la concorrenza in un prossimo futuro possa eventualmente intensificarsi.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un *know-how* che tende necessariamente a consolidarsi in un orizzonte temporale estremamente lungo. In tal senso, il Gruppo ritiene di godere di un significativo differenziale competitivo. Tuttavia, la concorrenza potrebbe intensificarsi qualora tali soggetti concorrenti inizino ad offrire prodotti e soluzioni ad alto contenuto tecnologico, si espandano geograficamente o incrementino le proprie capacità e competenze, o ancora a rafforzarsi all'interno di una specifica regione o area di attività.

Dato il carattere locale della concorrenza che l'Emittente affronta all'interno della maggior parte dei propri mercati di riferimento, l'Emittente non può escludere che i nuovi concorrenti non possano essere soggetti o *team* di soggetti competenti provenienti da società di maggiori dimensioni, comprese le società del Gruppo, che costituiscano una propria società per operare negli stessi mercati in cui il Gruppo opera.

Tale scenario comporterebbe un aumento nella concorrenza ed un'eventuale perdita di quota di mercato e vendite, che potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sui risultati operativi del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Non si può altresì escludere che l'ingresso di nuovi operatori e lo sviluppo di nuovi mercati organizzati possano in futuro contribuire a spingere al ribasso i prezzi dei prodotti, con un possibile effetto negativo sull'attività e sui risultati operativi del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero di concorrenti diretti e/o indiretti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si precisa altresì che il Gruppo è soggetto alle leggi in materia di concorrenza in ciascuna delle giurisdizioni in cui esso opera. Le condizioni contrattuali e i prezzi applicati dal Gruppo potrebbero essere soggetti a restrizioni in conformità alle suddette leggi. Inoltre, le autorità garanti della concorrenza competenti hanno la facoltà di avviare procedure di regolamentazione *ex post* e richiedere l'interruzione dell'applicazione di determinate condizioni contrattuali e, eventualmente, una modifica dei prezzi, qualora questi siano stati reputati anticoncorrenziali. Le autorità garanti della concorrenza hanno altresì la facoltà di applicare sanzioni ed altre misure in caso di inosservanza della relativa normativa.

Qualora il Gruppo non sia in grado di assicurare il rispetto delle leggi sulla concorrenza applicabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a sanzioni regolamentari e richieste di risarcimento, oltre all'impossibilità di continuare ad applicare le condizioni contrattuali applicate che siano successivamente state ritenute anticoncorrenziali.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Ammissione.

A.2.9 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e alla capacità di mantenere ed attrarre personale altamente specializzato

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo del Gruppo e dell'Emittente dipendono in misura significativa da alcune figure chiave, le quali, in considerazione di una consolidata esperienza nel settore in cui opera il Gruppo, nonché di competenze tecniche e professionali, hanno contribuito e contribuiscono in misura significativa allo sviluppo delle attività e delle sue strategie commerciali.

In particolare, l'Emittente annovera tra le figure chiave all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione e *key managers*, rispettivamente, il *Chief Executive Officer*, Alessandro Vescovini, il *Managing Director*, Federico Vescovini, il *Sales Director*, Alberto Vescovini, ed il *Group Chief Financial Officer*, Alessandro Caronti, i quali hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa alla gestione dell'Emittente stesso, anche grazie all'esperienza professionale maturata. Inoltre, si rileva che nei confronti dei predetti soggetti non sono previsti obblighi di non concorrenza a carico del *top management* in caso di cessazione del relativo rapporto con l'Emittente.

Inoltre, il Gruppo annovera tra le figure chiave anche gli amministratori delegati delle società controllate, i responsabili dei reparti produttivi e commerciali e dei dipartimenti di ricerca e sviluppo.

Nel caso in cui i rapporti con i predetti soggetti dovessero per qualsiasi ragione cessare, non vi è alcuna garanzia che l'Emittente sia in grado di individuare, in tempi brevi, persone egualmente qualificate in grado di sostituirle e di fornire il medesimo apporto operativo e professionale all'Emittente. Il verificarsi delle predette circostanze potrebbe comportare quindi un rallentamento nel processo di crescita e nello sviluppo del Gruppo, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

Inoltre, l'espansione futura dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato, competente e specializzato nel settore in cui il Gruppo opera.

Inoltre, l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti sempre più sofisticati richiede al Gruppo di dotarsi di risorse con elevata specializzazione in tema di tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate. Il settore si caratterizza, infatti, per una forte integrazione tra contenuti tecnologici, creativi, di processo e commerciali, che richiede profili e competenze specialistiche. In tale contesto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di attrarre e formare personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste.

L'incapacità di attrarre e mantenere personale qualificato e competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XI e Capitolo XIII del Documento di Ammissione.

A.2.10 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Le vendite nei confronti del primo, dei primi cinque e dieci clienti hanno rappresentato, al 30 giugno 2023 circa il 14,05%, il 36,93% e il 52,34% dei ricavi consolidati del Gruppo mentre al 31 dicembre 2022 hanno rappresentato circa il 15,33%, il 40,05% e il 52,88% dei ricavi consolidati del Gruppo.

L'Emittente non può escludere che in futuro continui a mantenere i rapporti commerciali con gli attuali principali clienti ovvero che gli stessi possano evolversi in situazioni di litigiosità, o di essere in grado di sviluppare rapporti commerciali con nuovi clienti. Alla luce di quanto precede, non si può escludere che un'eventuale perdita da parte del Gruppo di uno o più dei propri principali clienti ovvero di una porzione significativa delle vendite determini una compressione dei ricavi e, quindi, un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Fermo restando quanto sopra, l'Emittente ritiene che non vi siano elementi che facciano supporre ragionevolmente che tali relazioni commerciali possano essere interrotte. Non vi è certezza, tuttavia, della continuazione dei predetti rapporti ovvero che uno o più di tali principali clienti possano registrare un mutamento sostanziale negativo nella propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, anche in caso di continuazione, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti alla Data del Documento di Ammissione.

Il Gruppo è pertanto fortemente esposto al rischio del contesto economico di riferimento e alla debolezza delle attuali prospettive di ripresa economica, anche a causa degli impatti sulla stessa dovuti alla pandemia da COVID-19 (incluse le difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni componenti).

A questo riguardo, si segnala che il Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha registrato un decremento nei ricavi delle vendite del 9,47% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente ad un rallentamento della domanda sia sul mercato nazionale che sul mercato estero, ma con un aumento dell'EBITDA pari al 3% rispetto all'esercizio precedente. Tali risultati derivano, principalmente, da una rigorosa disciplina dei costi, da un'elevata flessibilità della produzione, dall'esposizione del Gruppo a mercati finali diversificati e da costi fissi molto bassi. L'Emittente, inoltre, durante il periodo pandemico, ha saputo sfruttare i periodi di bassa attività per effettuare la validazione e la campionatura di molti nuovi prodotti prima del definitivo lancio sul mercato e ha impiegato ammortizzatori sociali per sopperire a mancanze di lavoro dovute all'emergenza pandemica.

Infine, la concentrazione della clientela potrebbe determinare altresì una concentrazione del rischio di credito presso un numero relativamente ridotto di clienti. L'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei principali clienti del Gruppo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, del Documento di Ammissione.

A.2.11 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di

referimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti e dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nel Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo dell'Emittente.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo; tuttavia, non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento del Gruppo e l'andamento dei settori di attività potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori. Infine, a causa della natura tecnica del business del Gruppo ed alla diversità delle applicazioni dei suoi prodotti non è possibile fornire un quadro unico e complessivo dei mercati in cui il Gruppo opera. Conseguentemente, l'Emittente deve fare affidamento su ricerche incentrate su settori e mercati specifici, in taluni casi supportate da informazioni e dati forniti da e/o basati su studi terzi indipendenti e altri casi derivati dai dati forniti dal Gruppo stesso.

Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche che potrebbero subire scostamenti, anche significativi, in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia già ampiamente descritti nel Documento di Ammissione, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI *GOVERNANCE*

A.3.1 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato direttamente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numero 1, cod. civ., come richiamato dall'art. 93 del TUF, da Vescovini Group, che detiene, direttamente, una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, assumendo l'integrale collocamento delle n. 3.000.000 di Azioni del Collocamento Istituzionale (inclusa l'Opzione *Greenshoe*), Vescovini Group continuerà ad esercitare il controllo sull'Emittente tramite una partecipazione pari a circa il 97,44% del capitale sociale dell'Emittente e pari al 99,13% dei diritti di voto; in caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell'Opzione *Greenshoe*, la partecipazione di Vescovini Group sarà pari al 96,92% del capitale sociale e al 98,95% dei diritti di voto; pertanto, in ogni caso, l'Emittente non sarà contendibile. Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie danno diritto a 1 voto ciascuna, mentre le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 3 voti ciascuna ovvero al maggior numero di voti tempo per

tempo ammissibili ai sensi delle disposizioni normative applicabili, in ogni caso fino ad un massimo di n. 10 voti. Lo stesso Statuto disciplina gli eventi di conversione Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie.

Alla luce di quanto precede, per il tempo in cui saranno in circolazione le Azioni a Voto Plurimo, la percentuale di Azioni Ordinarie detenuta rispetto al capitale sociale dell'Emittente non sarà indicativa della percentuale di diritti di voto associata alle predette Azioni Ordinarie rispetto al totale dei diritti di voto in circolazione.

Vescovini Group, fintantoché manterrà il controllo sull'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Pertanto, presentando l'Emittente una struttura societaria non contendibile, si potrebbe configurare il rischio che ciò impedisca, ritardi o comunque scoraggi l'investimento sulle Azioni, incidendo negativamente sul relativo prezzo di mercato, ovvero impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo sull'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo e alle Azioni Autoestinguibili, si rinvia al Capitolo IV, Paragrafo 4.5, della Sezione II del Documento di Ammissione.

A.3.2 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* conforme alle previsioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM, nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di *Corporate Governance*, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

In data 17 ottobre 2023, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione. Lo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di Borsa Italiana di Ammissione a Negoziazione.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi di amministrazione e controllo, quindi, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno

entrambi espressione dell'Assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XII del Documento di Ammissione.

A.3.3 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato secondo il giudizio dell'Emittente.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Documento di Ammissione sono state realizzate prima che la disciplina di cui al Regolamento Parti Correlate trovasse applicazione nei confronti dell'Emittente (*i.e.* a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni) e pertanto senza che le stesse fossero approvate sulla base di una specifica procedura interna per la gestione di operazioni con parti correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 2 novembre 2023, in conformità alle disposizioni del Regolamento Emittenti EGM, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Documento di Ammissione tra l'Emittente e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento di Ammissione. In ogni caso, qualora tali contratti venissero rinnovati successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate.

Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con parti correlate, unitamente all'incapacità dell'Emittente di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli in essere alla Data del Documento di Ammissione potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive della Società, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XV del Documento di Ammissione.

A.3.4 Rischi connessi ai conflitti di interessi di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Gruppo è esposto al rischio che alcuni componenti dei propri organi di amministrazione siano portatori di interessi privati in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno del Gruppo.

In particolare, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso l'Emittente e, in particolare:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Alessandro Vescovini e gli amministratori Federico Vescovini e Alberto Vescovini detengono indirettamente, tramite Vescovini Group (nel quale detengono rispettivamente il 33,3%, il 33,3% e il 33,33% del relativo capitale sociale), il 100% del capitale sociale dell'Emittente;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Alessandro Vescovini, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vescovini Group;
- gli amministratori dell'Emittente, Federico Vescovini e Alberto Vescovini, ricoprono altresì la carica di amministratori nel Consiglio di Amministrazione di Vescovini Group.

Eventuali rinnovi dei contratti con Parti Correlate, anche taciti e/o automatici, saranno effettuati in conformità alla Procedura Parti Correlate adottata dalla Società.

Considerato quanto sopra, gli interessi dei suddetti amministratori potrebbero, in occasione di alcune decisioni del Gruppo, non essere del tutto coincidenti con gli interessi dell'Emittente e/o del Gruppo e/o di potenziali investitori.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XI, Paragrafo 11.2.1, e al Capitolo XII, Paragrafo 12.2 del Documento di Ammissione.

A.3.5 Rischi connessi all'impossibilità di esercitare taluni diritti da parte degli azionisti di minoranza

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, assumendo l'integrale collocamento delle n. 3.000.000 di Azioni del Collocamento Istituzionale (inclusa l'Opzione *Greenshoe*), Vescovini Group continuerà ad esercitare il controllo sull'Emittente tramite una partecipazione pari a circa il 97,44% del capitale sociale dell'Emittente e pari al 99,13% dei diritti di voto; in caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell'Opzione *Greenshoe*, la partecipazione di Vescovini Group sarà pari al 96,92% del capitale sociale e al 98,95% dei diritti di voto.

In virtù della composizione del capitale sociale nonché delle percentuali di partecipazione allo stesso da parte di Vescovini Group, gli azionisti di minoranza della Società, anche collettivamente considerati, potrebbero trovarsi nell'impossibilità di esercitare taluni diritti, anche statutariamente previsti (per il cui esercizio è prevista una soglia minima di partecipazione al capitale).

Per effetto delle percentuali ridotte di azioni della Società che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, saranno negoziate sull'EGM rispetto al totale di azioni della stessa, nonché per effetto della rilevante percentuale di Azioni a Voto Plurimo (rispetto alle Azioni Ordinarie) e del numero di voti totali alle stesse attribuito, le soglie richieste ai fini dell'esercizio di taluni diritti previsti dalla legge o dallo Statuto della Società potrebbero non essere raggiunte da parte degli azionisti di minoranza, anche qualora questi agissero congiuntamente.

In particolare, tra tali diritti si annoverano (i) il diritto di richiedere la convocazione dell'assemblea ai sensi dell'art. 15 dello Statuto; il quale prevede che ne sia fatta richiesta da tanti soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale; (ii) il diritto, previsto dall'art. 2374 cod. civ., che i soci che rappresentino un terzo del capitale rappresentato in assemblea, possano richiedere il rinvio dell'assemblea qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sulle materie poste all'ordine del giorno; (iii) l'impugnabilità delle deliberazioni dell'assemblea, per le quali l'art. 2377 cod. civ. prevede che possa essere proposta dai soci quando possiedono tante

azioni aventi diritto di voto con riferimento alla deliberazione che rappresentino, anche congiuntamente, l'uno per mille del capitale sociale nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio e il cinque per cento nelle altre; (iv) l'azione sociale di responsabilità prevista dall'art. 2393-*bis* cod. civ., esercitabile dai soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale o la diversa misura prevista nello statuto, comunque non superiore al terzo.

Inoltre, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Vescovini Group deterrà una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 111 del TUF, come richiamato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto. Pertanto, nel caso in cui Vescovini Group (i) mantenesse una percentuale del capitale sociale dell'Emittente almeno pari al 95% e (ii) promuovesse un'offerta pubblica totalitaria sulle restanti Azioni Ordinarie, lo stesso avrebbe diritto ad esito di detta offerta pubblica (assumendo l'adesione di almeno 1 Azione Ordinaria all'offerta) di esercitare il diritto di acquisto sulle restanti Azioni Ordinarie nei tempi e secondo le modalità previste dal TUF e dal Regolamento Emittenti, in quanto applicabili ai sensi dello Statuto dell'Emittente.

A.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 Rischi connessi a problematiche ambientali e alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Gruppo opera nel settore industriale ed è pertanto soggetto a leggi e regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno.

Le attività di realizzazione e assemblaggio dei prodotti del Gruppo vengono direttamente svolte dallo stesso in n. 7 stabilimenti, dei quali n. 6 situati in Italia e n. 1 in Serbia; il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è quindi soggetto ad una stringente legislazione in materia ambientale e di salute e tutela dei lavoratori, applicabile all'interno degli stabilimenti dove vengono svolte le attività produttive. A tal riguardo, l'Emittente ha ottenuto le certificazioni ISO 14001, per gli aspetti di natura ambientale, ed ISO 45001, per gli aspetti connessi alla salute e alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

Conseguentemente, il Gruppo monitora ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). Le leve per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da: (i) competenze dei responsabili tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari; (ii) attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche *ex* D.Lgs. n. 231/2001); (iii) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati responsabili tecnici, oltretutto della funzione *internal audit* del Gruppo; (iv) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, queste ultime considerate anche come strumento funzionale all'allineamento puntuale con la normativa; (v) iscrizione a *newsletter* normative emesse da associazioni di categoria; (vi) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

In caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, al Gruppo potrebbero essere comminate multe, sanzioni e/o penali, di importo anche significativo. Nel caso in cui uno o più dei predetti eventi dovesse verificarsi e le polizze assicurative stipulate dal Gruppo non dovessero risultare capienti e/o attivabili per qualsiasi ragione, l'Emittente potrebbe essere costretto

a sostenere costi e spese non preventivati, anche di misura ingente.

Nel periodo 2021–2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi del tipo sopra descritto.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D. Lgs. N. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Inoltre, in considerazione del diffondersi dell'epidemia da COVID–19, le società del Gruppo hanno implementato presso tutti i propri siti produttivi le misure previste dal protocollo di prevenzione e sicurezza che è stato concordato con i medici competenti e le rappresentanze sindacali ed adottato altresì ulteriori presidi di prevenzione e controllo, al fine di ridurre i rischi di contagio da COVID–19. In considerazione dell'attività svolta, indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, il Gruppo è altresì esposto in termini generali a potenziali casi di contagio da COVID–19. Tali eventi potrebbero comportare l'insorgenza di contenziosi, con significative richieste di risarcimento, oltre a un possibile danno all'immagine.

Alla Data del Documento di Ammissione, risultano pendenti dinanzi al Tribunale di Gorizia n. 5 procedimenti penali a carico dell'Emittente e/o di suoi dirigenti, relativi al delitto di lesioni personali gravi ex articolo 590, comma 3, del Codice Penale, commesso in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Alla Data del Documento di Ammissione, sono in vigore polizze assicurative che l'Emittente ha stipulato con primarie compagnie assicurative in linea con la prassi di mercato che tutelano il Gruppo dal rischio di dover sostenere costi derivanti dalla eventuale violazione delle predette normative e/o dal verificarsi di incidenti sul lavoro; inoltre, è stata stipulata una specifica polizza assicurativa a beneficio dei dipendenti in caso di infezioni da COVID–19. I massimali di tali polizze assicurative sono ritenuti congrui dall'Emittente. Nonostante ciò, il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anche in considerazione del fatto che i massimali delle polizze stipulate potrebbero risultare insufficienti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VIII del Documento di Ammissione.

A.4.2 Rischi connessi ai rapporti di lavoro

Alla Data del Documento di Ammissione, la controllata VGV non ha dirigenti in forza; pertanto, non si può escludere che uno o più dipendenti che svolgono effettivamente attività proprie dei dirigenti – con potere direttivo, gestionale e di coordinamento degli altri dipendenti – possano pretendere di essere inquadrati come “dirigenti”. Ciò comporterebbe, in caso di accertamento con esito positivo, il rischio dell'Emittente di dover versare possibili differenze retributive e contributive.

Alla Data del Documento di Ammissione, VGV si avvale di n. 1 consulente con la funzione di *external/area manager* per il territorio turco.

L'Emittente è esposto al rischio che tale rapporto venga riqualificato in rapporto di lavoro subordinato alle dirette dipendenze dell'Emittente o di altre società del Gruppo. In caso di

riqualificazione di un rapporto di consulenza in rapporto di lavoro subordinato – che potrebbe derivare da un’azione giudiziale del consulente/collaboratore (tipicamente connessa alla cessazione del rapporto) o all’esito di un’ispezione delle autorità competenti – l’Emittente sarebbe tenuto a: (a) riconoscere al consulente lo stato di lavoratore subordinato, con conseguente applicazione delle disposizioni di legge e di cui alla contrattazione collettiva, ivi incluse le norme che prevedono l’obbligo in capo al datore di lavoro di accantonare il TFR nonché le relative tutele in caso di licenziamento; (b) corrispondere al consulente le eventuali differenze retributive tra i compensi corrisposti e i minimi tabellari di cui al contratto collettivo applicabile; (c) versare agli enti previdenziali e assicurativi i contributi non corrisposti; nonché (d) pagare le sanzioni per omissione/evasione contributiva.

In relazione a tali rischi, si precisa che: (i) nel triennio 2020–2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente e la controllata VGV non hanno ricevuto formali contestazioni da parte di dipendenti, collaboratori e/o consulenti da cui possano derivare, a carico della Società e/o del Gruppo, rilevanti richieste di risarcimento o significativi esborsi di denaro ad altro titolo; e (ii) il verificarsi di tali rischi, considerati di media probabilità, potrebbe avere effetti mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XIII, Paragrafo 13.1, del Documento di Ammissione.

A.4.3 Rischi connessi ai contenziosi che coinvolgono l’Emittente ed il Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, risultano pendenti alcuni procedimenti giudiziari che coinvolgono l’Emittente ed altre società del Gruppo, nonché i rispettivi dirigenti. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ed i suoi dirigenti risultano coinvolti in n. 4 procedimenti penali pendenti dinanzi al Tribunale di Gorizia. Tutte le contestazioni riguardano il reato di lesioni personali gravi colpose ai danni dei propri dipendenti – fattispecie di cui all’articolo 590, comma 3, del Codice Penale – commesse con violazione della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Alla Data del Documento di Ammissione, non è stato iscritto un fondo a copertura di tali rischi. Alla Data del Documento di Ammissione, il danno complessivo asseritamente cagionato non è stato quantificato né risulta quantificabile.

In caso di condanna in relazione ai contenziosi sopra indicati, nonché agli eventuali ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare, il Gruppo potrebbe subire effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Nonostante le stime operate dall’Emittente, inoltre, non si può escludere che rischi valutati come remoti o possibili dal Gruppo possano diventare probabili e determinino adeguamenti al valore degli eventuali fondi rischi, o che, in caso di soccombenza in contenziosi per cui i relativi eventuali fondi rischi erano ritenuti adeguati, il Gruppo sia tenuto a sostenere esborsi in misura superiore all’importo stanziato.

Inoltre, eventuali esiti sfavorevoli di contenziosi in cui il Gruppo è coinvolto – in particolare, in quelli a maggiore impatto mediatico – ovvero il sorgere di nuovi contenziosi (anche a prescindere dal relativo esito), potrebbero avere delle ricadute in termini reputazionali, anche significative, sul Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

A.4.4 Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto alla tassazione prevista dalla normativa fiscale italiana e dei paesi in cui opera. Eventuali modifiche sfavorevoli a tale normativa fiscale, nonché qualsiasi cambio di orientamento da parte delle autorità fiscali o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione o all'interpretazione della normativa tributaria, potrebbero comportare possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo in ragione dell'applicazione di maggiori imposte, e, se del caso, di sanzioni e interessi. La normativa è complessa e potenzialmente soggetta ad interpretazioni diverse da parte delle Autorità dei vari Paesi, e non può esservi garanzia che le metodologie e le conclusioni in proposito raggiunte dall'Emittente e dalle sue controllate siano sempre integralmente condivise da ciascuna di dette autorità.

Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tale circostanza impedisce di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.4.5 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

Alla Data del Documento di Ammissione, i marchi di proprietà del Gruppo sono n. 4, tra nazionali, comunitari ed internazionali, mentre le famiglie brevettuali attive nel portafoglio del Gruppo sono 3, tra concesse, concesse/in fase di concessione (a seconda del Paese in cui è stata richiesta la concessione) quelli approvati e in fase di approvazione.

Il Gruppo si affida alla normativa in materia di proprietà intellettuale, mediante la sottoscrizione di accordi sulla protezione del segreto commerciale, accordi di riservatezza e non divulgazione, nonché ad altre disposizioni contrattuali al fine di tutelare la propria proprietà intellettuale.

Tuttavia, questi sforzi potrebbero non essere adeguati e i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo potrebbero essere oggetto di violazione e appropriazione indebita da parte di terzi. Consulenti, venditori, ex-dipendenti e dipendenti attuali potrebbero, ad esempio, violare i rispettivi obblighi di riservatezza e le restrizioni sull'utilizzo della proprietà intellettuale del Gruppo, con un conseguente effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Le leggi in materia di proprietà intellettuale in vigore in Italia e in altre giurisdizioni potrebbero, inoltre, offrire una tutela diversa e limitata, potrebbero non permettere al Gruppo di stabilire o mantenere un vantaggio competitivo e potrebbero non riuscire a impedire ai concorrenti del Gruppo di riprodurre od ottenere l'accesso alle informazioni proprietarie del medesimo.

Inoltre, la validità dei sopra citati diritti di proprietà intellettuale, soprattutto quelli più recenti, potrebbe essere contestata da soggetti terzi, anche dopo la loro concessione e/o registrazione. Al

riguardo, si segnala che il deposito e la registrazione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale non consentono comunque di escludere che: (i) l'effettiva validità dei medesimi possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale; (ii) soggetti terzi depositino e/o registrino (o abbiano già depositato e/o registrato) titoli di proprietà intellettuale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti; (iii) soggetti terzi riescano a sviluppare prodotti simili, ed eventualmente anche migliorativi, rispetto a quelli del Gruppo pur non violando i diritti di proprietà intellettuale del medesimo; (iv) in ulteriori Paesi in cui il Gruppo intendesse ampliare la propria operatività il livello di tutele possa non dimostrarsi sufficientemente efficace in quanto le leggi applicabili in tali Paesi potrebbero non proteggere i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge nazionale e/o comunitaria.

L'Emittente non può escludere di non essere in grado di mantenere marchi, brevetti, e altri diritti di proprietà intellettuale, ovvero che le richieste di registrazione relative a nuovi diritti di proprietà intellettuale non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata.

Inoltre, terzi potrebbero ricorrere contro la richiesta dell'Emittente di brevettare le proprie innovazioni. Nell'ambito delle procedure di ottenimento di diritti di privativa su proprietà intellettuale per questi tipi di ricorsi, può essere richiesta la *disclosure* pubblica che potenzialmente potrebbe consentire ai concorrenti di brevettare tecnologie corrispondenti in giurisdizioni estere e/o utilizzare il *know-how* dell'Emittente per sviluppare macchinari concorrenti.

Infine, la Società fa affidamento su tecnologie, processi, *know-how* e dati proprietari non brevettati; questi ultimi sono trattati come informazioni confidenziali e protetti nei rapporti con dipendenti e con terzi secondo le normali prassi della gestione del segreto industriale. In particolare, il *know-how* non può essere protetto mediante brevetti o simili diritti di proprietà intellettuale e le misure adottate per proteggere tali informazioni, come accordi di riservatezza stipulati con dipendenti e con collaboratori esterni alla Società, fornitori, consulenti e determinate controparti potrebbero risultare inadeguati a fornire una completa protezione. A fronte di eventuali violazioni di tali accordi ovvero degli altri strumenti di tutela dei segreti industriali, ovvero qualora gli ulteriori presidi interni fossero inadeguati a fornire una completa protezione, i segreti industriali del Gruppo potrebbero divenire noti o essere altrimenti utilizzati dai concorrenti, con un conseguente effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In generale, la tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti stessi. In caso di esito sfavorevole di eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo potrebbe dover interrompere la produzione degli articoli che comportano lo sfruttamento di tali diritti e con possibilità di condanna al risarcimento dei danni, con un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre la Società potrebbe incorrere in costi di licenza, potrebbe dover apportare modifiche ai processi di produzione e/o ai prodotti, e potrebbe, per essere autorizzata alla vendita di tali prodotti, dover definire in giudizio l'ambito o la validità dei brevetti. La Società potrebbe infine essere tenuta a pagare il risarcimento per le infrazioni o essere costretta ad acquistare licenze da

terzi per utilizzarne le tecnologie impiegate, con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sui risultati e sulla situazione economica dell'Emittente.

Sebbene nel periodo 2021–2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione non vi siano state contestazioni da parte di soggetti terzi ed il Gruppo verifichi costantemente di agire nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, l'Emittente non può escludere che il Gruppo violi o sia accusato di aver violato diritti di proprietà intellettuale di terzi, con conseguenti spese sia per un eventuale difesa in giudizio sia per un eventuale accordo transattivo, con effetti pregiudizievoli sull'operatività nonché sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale dell'Emittente e del Gruppo.

Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale, ovvero il verificarsi di fenomeni di sfruttamento, anche abusivo, di tali diritti da parte di terzi sui diritti di proprietà intellettuale del Gruppo o sui diritti di terzi in licenza d'uso al Gruppo potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, sebbene il cliente si assuma, anche a livello contrattuale, la completa responsabilità relativa a uno scorretto utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale concessi in licenza d'uso, ad esempio per i *software* applicativi, non si può escludere che tale possibile scorretto utilizzo possa determinare effetti negativi sull'immagine e la reputazione, nonché sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.5, del Documento di Ammissione.

A.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL CONTROLLO INTERNO

A.5.1 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001.

Il D. Lgs. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da Amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede, tuttavia, che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e la sua controllata italiana VGV hanno approvato e adottato rispettivi modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, nominando i rispettivi organismi di vigilanza, che operano senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e che monitorano e valutano lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. Con riferimento alle società estere del Gruppo, l'Emittente ha impartito a tali società delle linee guida finalizzate ad estendere, per quanto possibile, la tutela offerta dal Modello 231, pur senza la predisposizione di un apposito documento.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione, tuttavia, non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001; infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'ente, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e

la loro concreta attuazione. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati dall'Emittente e dalle sue principali controllate italiane.

Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Per completezza, si evidenzia che nel periodo 2021-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati avviati procedimenti per accertare la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E ALL'OFFERTA

B.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene scambiabili su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione a Negoziazione sull'Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, inter alia, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato. Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della Società. A tal proposito, l'emergenza epidemiologica da COVID-19, così come la crisi generata dal recente conflitto Israele-Palestinese e dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché le controversie commerciali tra Stati Uniti e Cina, derivanti dalle tariffe imposte dal governo statunitense su alcune importazioni cinesi nel mercato statunitense e dalle misure di ritorsione, rappresentano un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni.

Costituendo le Azioni uno strumento di capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

B.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- i. entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- ii. gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- iii. la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei titolari di Azioni Ordinarie riuniti in assemblea.

B.3 Rischi connessi agli accordi di *lock-up*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e l'Azionista Venditore hanno assunto taluni impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni alla scadenza dei quali le Azioni potranno essere vendute o azioni di nuova emissione offerte in sottoscrizione.

Il Gruppo è esposto al rischio che, decorso il termine di *lock-up*, la possibile immissione sul mercato delle azioni temporaneamente bloccate comporti una possibile maggiore offerta di titoli e un potenziale impatto negativo sul prezzo di titoli stessi. Al verificarsi di tale circostanza potrebbero verificarsi effetti negativi, anche rilevanti, sul valore di mercato delle Azioni dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, l'Emittente e l'Azionista Venditore hanno assunto nei confronti dei *Joint Global Coordinator* un impegno di *lock-up* rispettivamente fino a 6 mesi e 24 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Inoltre, il *Cornerstone Investor* ha assunto nei confronti dei *Joint Global Coordinator* un impegno di *lock-up* fino alla data antecedente tra (i) 24 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e (ii) la data in cui sia raggiunto l'obiettivo dell'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock-up* - non più sottoposti a vincoli - potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.

Inoltre, eventuali vendite in misura significativa di Azioni, o la mera percezione che tali vendite possano verificarsi, potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'andamento del prezzo delle Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.4, della Sezione II, del Documento di Ammissione.

B.4 Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte flottante delle Azioni Ordinarie, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM, sarà pari al 53,58%, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale e l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* ovvero

pari al 61,32% in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e della Facoltà di Incremento. Tuttavia, considerato che il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni a Voto Plurimo e Azioni Ordinarie, ad esito dell'offerta, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale e l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, il numero di Azioni complessivamente detenute dal mercato sarà limitato: pari al 2,56% del capitale sociale dell'Emittente (ovvero pari al 3,08% in caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento).

Ad esito della sottoscrizione delle Azioni, il flottante dell'Emittente potrebbe essere limitato così come la relativa capitalizzazione, con conseguente rischio di volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o di più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

B.5 Rischi connessi al conflitto di interesse dei *Joint Global Coordinator*

Alla Data del Documento di Ammissione, ciascuno dei *Joint Global Coordinator* e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, le società del Gruppo e/o con l'Azionista Venditore in quanto è previsto che, al verificarsi di talune condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia (l'“**Accordo di Collocamento**”) ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza e ai termini e condizioni previsti dall'Accordo di Collocamento, il collocamento delle Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Istituzionale. A fronte dello svolgimento di tale attività, ciascuno dei *Joint Global Coordinator* ha percepito, percepisce o potrebbe percepire una commissione a fronte dello svolgimento dei servizi prestati. Inoltre, EQUITA percepirà una commissione in relazione ai servizi prestati in qualità di Euronext Growth Advisor e di *Specialist*.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, ciascuno dei *Joint Global Coordinator* e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di *lending, advisory, commercial banking, investment banking* e di finanza aziendale nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo; e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e/o con il Gruppo; (iii) possono, in relazione al Collocamento Istituzionale, agire in qualità di investitore per conto proprio, acquisire le Azioni come posizione principale e in tale qualità possono conservare, sottoscrivere, acquistare, vendere, offrire di vendere o altrimenti trattare per conto proprio tali Azioni e altri titoli della Società o relativi investimenti; (iv) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente e/o dal Gruppo; (v) sono

e/o potrebbero essere emittenti di strumenti finanziari collegati all'Emittente e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente; (vi) potrebbero aver stipulato e/o potrebbero stipulare con l'Emittente e/o con le società facenti parte del Gruppo, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti; (vii) sono e/o potrebbero essere controparte dell'Emittente con riferimento a strumenti finanziari derivati, repo, prestito titoli, operazioni di *trade finance*, accordi di *clearing* o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso l'Emittente o viceversa; e (viii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vii) detengono e/o potrebbero detenere "*collateral*" a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie contro gli importi dovuti dall'Emittente allo scioglimento di tali operazioni.

Si segnala, infine, che Equita Investimenti S.p.A., società appartenente allo stesso gruppo di EQUITA, ha sottoscritto, previa designazione di ECD Uno S.r.l. (società neocostituita partecipata da taluni soci investitori, tra cui in misura minoritaria anche Equita Investimenti S.p.A.), un accordo con l'Emittente e con l'Azionista Venditore ai sensi del quale, subordinatamente al verificarsi delle condizioni ivi previste, è previsto che ECD Uno S.r.l. divenga titolare alla Data di Ammissione di una partecipazione nella Società.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XVII, Paragrafo 17.3, della Sezione I e al Capitolo V, Paragrafo 5.4, della Sezione II del Documento di Ammissione.

B.6 Rischi connessi all'Impegno di Sottoscrizione

In data 23 ottobre 2023, l'Emittente, l'Azionista Venditore ed Equita Investimenti S.p.A. (il "*Cornerstone Investor*") hanno sottoscritto un accordo (il "*Cornerstone Agreement*") mediante il quale il *Cornerstone Investor* - previa designazione di ECD Uno S.r.l. (società neocostituita partecipata da taluni soci investitori, tra cui in misura minoritaria anche Equita Investimenti S.p.A.) - si è impegnato a (i) effettuare, il primo giorno di Collocamento Istituzionale, un ordine vincolante e irrevocabile per la sottoscrizione di Azioni per un importo complessivo pari ad Euro 11,6 milioni (l'"**Impegno di Sottoscrizione**") a un prezzo unitario corrispondente al prezzo di offerta delle Azioni, fino ad un massimo di Euro 8,33 per Azione, attribuendo alla Società un valore del capitale economico (c.d. *equity value*) pari a Euro 975 milioni e, conseguentemente, (ii) sottoscrivere e liberare, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, le Azioni oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione al prezzo di offerta delle Azioni, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal *Cornerstone Agreement*.

Qualora le condizioni a cui l'Impegno di Sottoscrizione è subordinato non dovessero verificarsi, il *Cornerstone Investor* non avrà alcun obbligo di sottoscrivere le Azioni oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XVII, Paragrafo 17.3, della Sezione I, del Documento di Ammissione.

B.7 Rischi connessi alle Azioni Autoestinguibili

La Società ha adottato un meccanismo per effetto del quale, in caso di mancato raggiungimento da parte della stessa dell'Obiettivo EBITDA e dell'Obiettivo Trans-listing, come specificati all'art. 8-*bis* dello Statuto, il numero di Azioni a Voto Plurimo della Società detenute da Vescovini Group si ridurrà e, di conseguenza, la quota percentuale del capitale sociale della Società detenuto dai soci diversi da Vescovini Group incrementerà.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, assumendo l'integrale collocamento delle n. 3.000.000 di Azioni del Collocamento Istituzionale (inclusa l'Opzione *Greenshoe*), Vescovini Group sarà titolare di n. 114.000.000 di Azioni a Voto Plurimo; in caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell'Opzione *Greenshoe*, Vescovini Group sarà titolare di n. 113.400.000 Azioni a Voto Plurimo. In ogni caso, delle Azioni a Voto Plurimo di titolarità di Vescovini Group, n. 31.800.000 saranno soggette al meccanismo di auto-estinzione (le c.dd. Azioni Autoestinguibili). Le Azioni Autoestinguibili, in caso di mancato raggiungimento da parte dell'Emittente degli obiettivi individuati, si estingueranno automaticamente, determinando quindi una riduzione del numero di azioni dell'Emittente detenute da Vescovini Group (fermo restando l'ammontare del capitale sociale).

Il raggiungimento dell'Obiettivo EBITDA individuato nello Statuto (o il mancato raggiungimento dello stesso, e, conseguentemente, l'estinzione delle Azioni Autoestinguibili) sarà calcolato da parte di una società di revisione appositamente incaricata sulla base del valore dell'EBITDA consolidato registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Qualora l'Obiettivo EBITDA venga raggiunto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Collegio Sindacale, dovrà procedere ad accertare il raggiungimento dell'Obiettivo Trans-listing.

Il mancato raggiungimento anche solo di uno degli Obiettivi Post-Quotazione determina l'estinzione automatica delle Azioni Autoestinguibili.

Gli obiettivi minimi individuati dall'Emittente non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società. Essi rappresentano esclusivamente un obiettivo astratto identificato dalla Società e potenzialmente conseguibile, identificati nell'ambito del meccanismo di ristoro economico concordato il cui mancato raggiungimento costituisce la condizione cui è subordinata l'estinzione delle Azioni Autoestinguibili.

Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni Autoestinguibili si rinvia al Capitolo IV, Paragrafo 4.5, della Sezione II del Documento di Ammissione.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

L’Emittente è denominato “SBE–Varvit S.p.A.” ed è costituito in forma di società per azioni.

5.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia con codice fiscale e numero di iscrizione 00052160314, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Reggio Emilia n. 225950 e codice LEI 815600EDA1ED767C1483.

5.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è una società per azioni costituita in data 25 gennaio 1962.

La durata dell’Emittente è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2080 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell’Assemblea degli azionisti.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito web dell’Emittente

La Società è costituita in Italia sotto forma di “società per azioni” e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via Enzo Lazzaretti 2/A, numero di telefono [0522 5088](tel:05225088). Il sito internet dell’Emittente è: www.sbe.it.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo

6.1.1 Premessa

L'Emittente è attivo nel settore della produzione, della distribuzione e della commercializzazione di un'ampia e diversificata gamma di componenti di fissaggio tra cui viti, bulloni, dadi, prodotti stampati a freddo e a caldo, organi di fissaggio e componenti meccanici di elevato contenuto ingegneristico.

Nonostante i componenti di fissaggio sopra indicati abbiano un costo molto basso rispetto al costo complessivo del prodotto del cliente finale, questi rappresentano elementi essenziali dai quali dipendono necessariamente la qualità e la sicurezza complessiva del prodotto finale del cliente per cui, anche alla luce del fatto che la Società vanta una *performance* molto elevata in termini di efficienza e affidabilità della fornitura dei prodotti (la quale, a giudizio del *management*, gli permette, tra le altre cose, di distinguersi sul mercato), è fondamentale che i prodotti dell'Emittente mantengano i propri standard qualitativi nonché di efficienza nella consegna e gestione della logistica dei propri magazzini.

L'Emittente si caratterizza per la propria offerta integrata e verticale, che gli permette di monitorare costantemente ogni fase del processo produttivo e di disintermediare il mercato.

Infatti, il modello di *business* dell'Emittente è incentrato sulla disintermediazione di ogni fase del processo produttivo e distributivo, con il principale obiettivo di accorciare il più possibile la distanza tra produttore e cliente finale, riducendo al minimo l'intervento dei distributori.

I prodotti dell'Emittente sono destinati alla commercializzazione nell'ambito di diversi mercati di sbocco tra cui i seguenti: (i) macchine agricole, (ii) macchine movimento terra, (iii) macchine industriali, (iv) veicoli commerciali, (v) *personal mobility*, (vi) eolico e (vii) infrastrutture, per un totale, al 30 giugno 2023, di oltre 5.000 clienti.

L'attività produttiva del Gruppo si concretizza prevalentemente nella progettazione, realizzazione e produzione di un'ampia gamma di componenti di fissaggio al fine di soddisfare le più svariate e diversificate richieste dei clienti appartenenti a molteplici settori.

L'Emittente produce prevalentemente viti, bulloni e altri prodotti customizzati su specifica richiesta del cliente e marginalmente componenti standardizzati ISO, offrendo così un portafoglio prodotti in grado di sopperire ai diversificati ordini dei clienti appartenenti ai molteplici settori sopra indicati.

L'Emittente, inoltre, offre alla propria clientela un importante supporto tecnico finalizzato alla ottimizzazione dei sistemi di fissaggio e alla soluzione di eventuali criticità emerse nell'applicazione dei prodotti forniti. Al 30 giugno 2023, l'Emittente ha registrato ricavi consolidati per Euro 220.244 migliaia, con un EBITDA di Euro 58.108 migliaia, pari al 26% dei ricavi, ed un utile netto di Euro 33.108 migliaia, mentre al 31 dicembre 2022, l'Emittente ha registrato ricavi consolidati per Euro 392.449 migliaia, con un EBITDA di Euro 108.808 migliaia, pari al 28% dei ricavi, ed un utile netto di Euro 54.585 migliaia.

In particolare, il conseguimento di tali risultati è reso possibile dal concorso di diversi fattori, tra cui: una gestione efficiente e razionale dei costi; il ricorso ad economie di scala; la proficua integrazione di VGV e la costante ricerca di nuovi clienti che spingono la crescita dei volumi.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente opera sia nel *business* dell'*original equipment*, sia in quello dell'*aftermarket*. Quest'ultimo, in particolare, genera un fatturato annuo di circa Euro 20 milioni, con margini di profitto in linea con quelli derivanti dall'*original equipment*.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo III del Documento di Ammissione.

Il grafico che segue evidenzia la percentuale dei ricavi consolidati dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 suddivisi per settore.

WIND & CONSTRUCTION	1%
GENERAL PURPOSE	3%
AGRICULTURAL	20%
PASSENGER CARS	8%
COMMERCIAL VEICHLES	37%
INDUSTRIAL EQUIPMENTS	26%
DISTRIBUTORS	5%
ROTTAME/CONTO ENERGIA/ALTRO	1%

Il grafico che segue evidenzia la percentuale dei ricavi consolidati dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 suddivisi per area geografica.

Per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno	
In migliaia di Euro	2023
Mercati geografici principali	
Europa	192.726
Nord America	18.921
Asia	3.755
Altri	3.155
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	
Altri ricavi	1.687
Totale ricavi	220.244

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera - da un punto di vista organizzativo - attraverso sette unità produttive site in Italia (a Monfalcone, Grugliasco, Tolmezzo, San Giuliano Milanese, Montirone e Acerra) e una sita in Serbia (a Sabac) e attraverso cinque magazzini altamente automatizzati (di cui tre siti in Italia, uno in Serbia e uno negli Stati Uniti) i quali, grazie alla gestione interamente integrata con la fase logistica, permettono di garantire una efficiente e puntuale consegna degli ordini.

Come anticipato, l'Emittente si caratterizza per un'offerta verticale ed integrata dei propri servizi. A tal fine, la Società ha perseguito una strategia di acquisizioni che, in un primo momento, ha riguardato società produttrici e, in un secondo momento, una società di distribuzione, come meglio descritto al Paragrafo 6.3 che segue. In particolare, nell'ambito del proprio più ampio percorso strategico, l'acquisizione nel 2018 della società VGV (società precedentemente rientrante nel portafoglio clienti dell'Emittente), attiva nella commercializzazione di prodotti industriali in genere nonché l'acquisizione di rappresentanze industriali e commerciali ha permesso alla Società di operare direttamente nella distribuzione dei propri prodotti, anche facendo leva e beneficiando del

trend di consolidamento dei fornitori che caratterizza il settore del fissaggio. Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, i principali *competitors* del Gruppo sono i grandi distributori europei ed americani; per questa ragione, i mercati in cui questi ultimi operano sono quelli in cui il Gruppo è maggiormente cresciuto negli ultimi 5 anni.

6.1.2 Principali prodotti

L'Emittente è attivo nel settore della produzione, della distribuzione e della commercializzazione di un'ampia e diversificata gamma di componenti di fissaggio tra cui viti, bulloni, dadi, prodotti stampati a caldo, organi di fissaggio e componenti meccanici di elevato contenuto ingegneristico.

Al 30 giugno 2023, il portafoglio dei prodotti del Gruppo prevede oltre n. 27.000 codici prodotto, dei quali ben n. 14.000 sono prodotti all'interno delle proprie strutture produttive, con una media annua di produzione di circa n. 1,5 miliardi di pezzi.

I componenti di fissaggio hanno un costo molto basso rispetto al costo complessivo del prodotto del cliente finale; tuttavia, rappresentano elementi essenziali dai quali dipendono necessariamente la qualità e la sicurezza complessiva del prodotto finale. Di conseguenza, una bassa qualità dei componenti oppure l'eventuale ritardo di una consegna sono circostanze che potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sulla realizzazione del prodotto finale.

Nello specifico, i prodotti del Gruppo (sia quelli *standard*, sia quelli speciali) possono essere classificati in:

- viti speciali e *standard* di ogni forma dal diametro 5 mm al diametro 48 mm;
- dadi stampati a freddo e a caldo dal diametro 6 mm al diametro 39;
- pezzi di forma stampati a freddo e finiti di lavorazione meccanica.

La maggior parte dei prodotti viene trattata termicamente dopo lo stampaggio e bonificata in svariati classi di resistenza a seconda delle richieste del cliente.

Inoltre, i prodotti del Gruppo vengono trattati superficialmente per ottenere la desiderata resistenza alla corrosione ed il coefficiente di attrito richiesto.

Come già accennato, i prodotti realizzati dall'Emittente possono essere distinti in due principali linee di prodotto, ovvero in componenti speciali e, in misura molto minore, in componenti standard.

I componenti speciali sono realizzati su precise specifiche tecniche di ogni singolo cliente, si differenziano dai componenti standard per forma e per classe di resistenza, ma soprattutto per il trattamento superficiale, personalizzato per resistenza alla corrosione e per coefficienti di attrito. Ogni prodotto speciale, essendo realizzato su precisa specifica del cliente, viene sottoposto ad un preciso processo di validazione da parte del cliente.





Al contrario, i prodotti standard sono articoli per il fissaggio (*fasteners*) realizzati secondo specifiche tecniche internazionali UNI-DIN-ISO EN, e comunemente utilizzati dall'industria metalmeccanica di piccole dimensioni, dalle ferramenta ai piccoli artigiani, che solitamente vengono rivestiti con trattamenti superficiali standardizzati.

Il processo produttivo è sostanzialmente simile a quello dei prodotti speciali, mentre cambia il mercato di riferimento. Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.5.



Negli anni l'Emittente ha perseguito una strategia di disintermediazione del mercato, andando a concentrarsi sempre di più sugli utilizzatori finali del prodotto.

Di conseguenza, alla Data del Documento di Ammissione, la gamma dei prodotti dell'Emittente è prevalentemente costituita da prodotti speciali su disegno del cliente.

Una delle peculiarità dell'Emittente è quella di produrre un grande numero di diversi componenti, con lotti decisamente ridotti, consentendo così di accedere ad un mercato molto frammentato, solitamente servito dai distributori.

6.1.3 Clienti

La strategia adottata dal Gruppo in materia di procacciamento e conseguente selezione dei clienti è orientata su due direttive principali, ed in particolare:

- 1 **Strategia di disintermediazione:** l'approccio "*customer centric*" adottato dal Gruppo, diretto ad assecondare le richieste e i bisogni del cliente finale anche con riferimento alla produzione di componenti particolari e in quantità ridotte, permette di determinare la naturale eliminazione dei distributori intermedi e una fidelizzazione del cliente, rafforzata anche dalla *performance* affidabile e puntuale del Gruppo con riferimento alle consegne (in media, quando la filiera non è sotto stress, le prestazioni di consegna sono superiori al 98%); alla data del 31 dicembre 2022, solo il 10% dei prodotti del Gruppo viene venduto tramite distributori terzi, con ricavi pari ad Euro 40.657 migliaia, corrispondente al 10,36% dei ricavi consolidati del Gruppo. Si segnala che i margini di profitto sono in linea con quelli della vendita diretta.
- 2 **Attenta attività di selezione dei clienti:** il Gruppo, anche alla luce della propria strategia di disintermediazione, mira a servire clienti strategici che siano compatibili con l'approccio della Società diretto a prediligere la produzione di componenti speciali ed altamente

tecnologici. In particolare, l'Emittente non intende acquisire clienti operanti in settori che non richiedano l'utilizzo di tecnologie specializzate e poco scalabili. Nei vari segmenti di mercato in cui opera, l'Emittente ha una visibilità di circa 6 mesi.

Con riferimento all'attività di selezione dei clienti di cui al punto 2, la *ratio* e i *key drivers* sottostanti tale attività di selezione possono essere riassunti come segue:

- **Profittabilità:** il Gruppo persegue l'obiettivo di acquisire clienti operanti nell'ambito di settori caratterizzati da una elevata frammentazione e complessità e settori prevalentemente serviti dal settore distributivo. Attraverso la disintermediazione di questi settori, la Società riesce a spuntare prezzi di livello superiore e ottenere maggior valore aggiunto, garantendo una economicità anche alla clientela. Si segnala che la profittabilità dei clienti è indipendente dalla dimensione degli stessi e dall'incidenza che questi hanno sul fatturato dell'Emittente.
- **Approccio integrato:** la capacità dell'Emittente di verticalizzare la propria offerta sul mercato e di raggiungere mercati frammentati – rafforzata grazie all'acquisizione del distributore VGV – consente di aggredire anche quei clienti che sono serviti da distributori '*full service provider*', ovvero distributori che forniscono tutta la gamma dei *fasteners* ed anche il servizio sulle linee di montaggio. In questo modo, in sinergia con le attività di distribuzione di VGV, l'Emittente riesce a penetrare e disintermediare maggiormente il mercato;
- **Clienti durevoli e strategici:** il Gruppo è orientato verso una clientela affidabile, che sia molto attenta alle *performance* qualitative e di *delivery* e che, producendo manufatti di alto valore tecnologico, necessiti di un supporto tecnico da parte del fornitore. Il livello di fidelizzazione e stabilità di questi clienti è dunque molto elevato ed i rapporti perdurano nel tempo, spesso oltre i 10 anni, arrivando in alcuni casi a oltre 30 anni di relazione commerciale.

Infatti, i *fasteners* sono un prodotto estremamente critico il cui valore economico è molto poco rilevante rispetto al valore dei manufatti sui quali vengono fissati. Tuttavia, in caso di criticità, questi possono causare danni di centinaia di migliaia di volte il loro valore. Di conseguenza, l'eventuale cambio del fornitore dei *fasteners* da parte degli utilizzatori consiste in un processo molto delicato, che richiede per ogni singolo prodotto un processo di validazione spesso lungo e dispendioso. Conseguentemente, i rapporti del Gruppo con la clientela, una volta consolidati, sono molto costanti e stabili nel tempo.

Costituendo il settore di attività dell'Emittente, come specificato sopra, un settore caratterizzato da una particolare rigidità al cambiamento (*high switching cost barrier*), gli accordi di fornitura di cui è parte la Società consentono – anche grazie al supporto tecnico e alle comprovate elevate *performance* di qualità e di consegna, nonché alla flessibilità della Società – di ottimizzare le eventuali nuove opportunità di crescita e di consolidare ulteriormente l'attività del Gruppo.

L'Emittente sfrutta inoltre, a proprio vantaggio, le opportunità che si presentano nel caso di fallimenti nelle *performance* della concorrenza in termini di qualità di consegna o di prezzo (quali richieste di aumento dei prezzi non giustificate), mediante l'acquisizione di nuovi clienti.

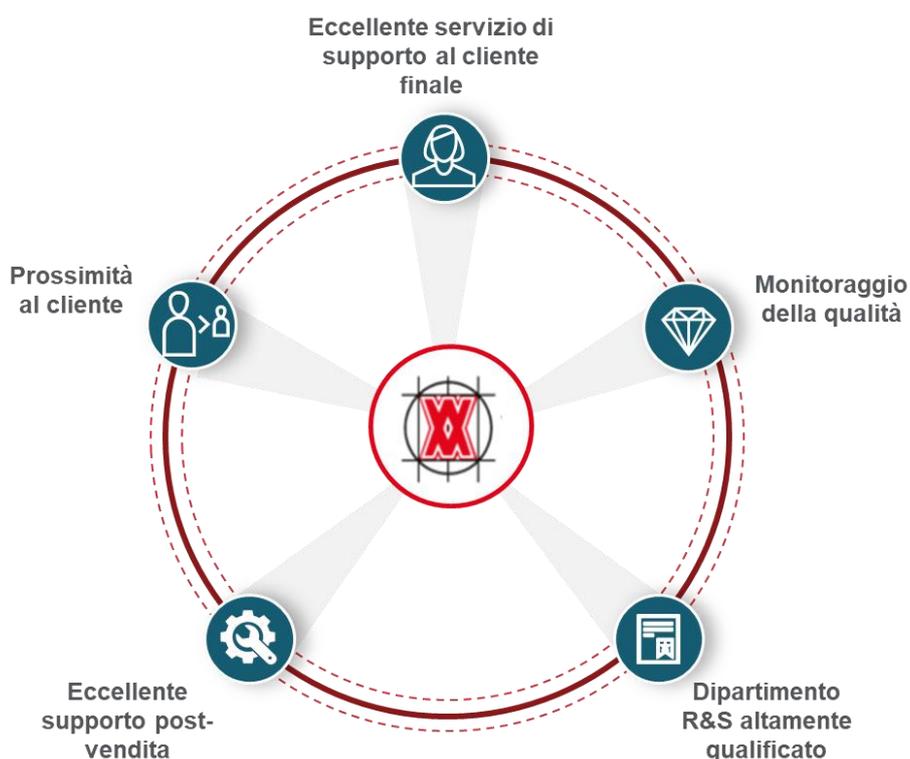
Inoltre, il Gruppo, grazie alla ampia gamma di prodotti ed alla verticalizzazione dei processi produttivi, è molto attivo nel reperimento di nuovi clienti, che nel tempo saranno a loro volta sviluppati ed incrementati.

La distribuzione del fatturato è diversificata: infatti, al 31 dicembre 2022, i primi n. 5 clienti rappresentano il 40,05% del fatturato, i primi n. 10 ne rappresentano il 52,88%, mentre i primi n. 20 ne rappresentano il 64,89%.

Inoltre, il primo cliente del Gruppo – il quale corrisponde anche al cliente che genera i maggiori ricavi (corrispondenti al 15,33% dei ricavi totali) – intrattiene relazioni commerciali con SBE-Varvit da oltre 30 anni, mentre il secondo e il terzo cliente (i cui ricavi corrispondono, rispettivamente, all'8,22% e al 8,07% dei ricavi totali del Gruppo) da oltre 10 anni.

Per completezza, si segnala altresì che, benché i clienti appartenenti al settore *automotive* garantiscano all'Emittente margini di profitto meno elevati, questi, tuttavia, rappresentano un *benchmark* di innovazione tecnologica, che, in ogni caso, consente alla Società di acquisire un *know-how* trasferibile anche ad altri settori.

Tale proporzione tra ricavi e durata del rapporto commerciale con riferimento ai clienti del Gruppo dimostra la capacità dello stesso di conservare il rapporto con la clientela per lunghissimo tempo.



Una volta acquisito il cliente, il Gruppo assicura la stabilità del relativo rapporto, e, di conseguenza, anche la crescita e la diversificazione degli ordini provenienti dallo stesso, grazie ad una attività di supporto tecnico nella fase post-vendita, che permette ai clienti di essere seguiti anche qualora dovessero sorgere problematiche applicative di carattere tecnico.

Tale supporto, coniugato con la grande affidabilità qualitativa dei processi di produzione, garantita da un elevato grado di integrazione ed automazione, contribuisce a ridurre quasi del tutto il *turn-*

over dei clienti del Gruppo. Nel periodo 2021–2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, il *turnover* dei primi 150 clienti del Gruppo per fatturato è stato pari a zero.

Il Gruppo inoltre, dopo l’acquisizione di VGV, è in grado di penetrare maggiormente il mercato dei clienti che richiedano un solo fornitore per tutti i *fasteners*, che necessitano cioè del c.d. “*full service provider*”, corrispondente, nella totalità dei casi, ad un distributore. Grazie a VGV negli ultimi anni l’Emittente è stato in grado di aggredire un mercato a maggiore marginalità e molto più protetto, riuscendo a verticalizzare ulteriormente la propria offerta distributiva.

Alla produzione totalmente integrata di una svariata gamma di prodotti si unisce quindi una complessa organizzazione logistica e distributiva, che consente di garantire una fase di consegna affidabile e veloce, nonché un’efficiente assistenza tecnica di cui il cliente necessita per risolvere eventuali criticità dei fissaggi da loro progettati.

L’immagine che segue rappresenta il ciclo dei servizi integrati forniti da parte del Gruppo ai propri clienti.



Canale vendite

Il canale di vendita è impostato in maniera verticale e con un approccio “*go to market*”.

Dal punto di vista dell’attività di *procurement* dei clienti – attività rientrante tra le centrali operative del canale di vendita – la Società solitamente non partecipa a tal fine ad attività fieristiche, in quanto ottiene molti dei nuovi clienti per effetto del c.d. “*passaparola*” nell’ambito degli operatori del settore. La Società, nelle prime fasi del rapporto commerciale con un nuovo cliente, propone a quest’ultimo pochi codici prodotto, per poi, nel tempo, mirare ad espandere il numero dei codici prodotto e intensificare anche nelle quantità e nella diversificazione il proprio rapporto commerciale con il cliente stesso.

Il canale di vendita include talune funzioni centrali quali (i) strategia; (ii) amministrazione, finanza e controllo; (iii) risorse umane; e (iv) *digital and marketing & IT*.

Tali aree interagiscono tra loro al fine di ottimizzare la pianificazione ed il controllo delle attività, l'allocazione delle risorse, la valutazione della *performance* e di assicurare un costante allineamento strategico.

Inoltre, in aggiunta alle funzioni centrali, il canale di vendita si compone di talune centrali operative, quali (i) *supply chain & operations*; (ii) *procurement* e (iii) *quality*, che interagiscono anch'esse tra loro al fine di ottimizzare la pianificazione, il servizio di assistenza ai clienti, l'allocazione delle risorse e assicurare una sinergia il più efficiente possibile.

I contratti che l'azienda stipula con il cliente sono generalmente contratti di somministrazione; conseguentemente, l'attività commerciale si divide principalmente in due fasi: 1) l'acquisizione dell'ordine di assegnazione che prevede la definizione del prezzo, delle altre condizioni di fornitura (ad esempio imballo, resa, etc.) e del processo di validazione secondo le specifiche del cliente della campionatura del prodotto assegnato, *i.e.* il c.d. PPAP (*production part approval process*); 2) la gestione della somministrazione del prodotto nel tempo che include, oltre al monitoraggio di eventuali incompatibilità tra il c.d. MRP (*manufacturing resource planning*) interno ed il piano di consegne inviato settimanalmente dal cliente attraverso sistemi di scambio dati elettronici, i c.dd. EDI (*electronic data interchange*), anche la gestione di eventuali picchi di produzione che eccedano il livello concordato.

Inoltre, il Gruppo, anche grazie alla disponibilità di strutture logistiche totalmente automatizzate, si è dotato da tempo di un sistema di vendita *online* con il quale serve le piccole ferramenta italiane ed europee con un servizio di consegna garantita entro le 48 ore per ordini di piccole dimensioni, purché superiori ad Euro 300.

6.1.4 Fornitori

Essendo l'attività del Gruppo caratterizzata da una corta, integrata e verticale catena del valore, che prevede l'internalizzazione di ogni fase del processo produttivo – dalla produzione alla consegna – il Gruppo stesso intrattiene rapporti commerciali con i fornitori esclusivamente per quanto riguarda la fornitura delle materie prime necessarie per la produzione dei propri prodotti, quali (i) l'acciaio; (ii) i materiali di rivestimento; (iii) il gas e le fonti di energia; e (iv) i prodotti chimici e industriali.

Tali rapporti di fornitura intrattenuti dal Gruppo sono caratterizzati da una lunga durata nel tempo e da una predilezione, da parte della Società, verso i fornitori locali, in particolare con riferimento alla fornitura di acciaio.

Le condizioni contrattuali degli accordi di fornitura del Gruppo, tra cui gli accordi di fornitura dell'acciaio, dei prodotti di rivestimento e dei materiali chimici industriali necessari per i trattamenti, sono di lunga durata e prevedono la determinazione e l'applicazione di un prezzo indicizzato (determinato periodicamente per un periodo di tempo variabile dai 3 ai 12 mesi) per tutta la durata del contratto stesso.

Inoltre il Gruppo, nella selezione dei propri fornitori, anche in considerazione della rilevanza ambientale dell'attività svolta e dell'attenzione verso i temi ESG, effettua anche considerazioni di carattere ecologico, individuando e concludendo collaborazioni con i fornitori che abbiano incorporato nella propria produzione di acciaio tecniche e lavorazioni ecologiche.

Da ultimo, l'Emittente, al fine di ridurre al minimo i rifiuti derivanti dai propri siti produttivi a seguito della lavorazione della materia prima acciaio, ricicla e rivende ai fornitori locali di acciaio l'eventuale quantità residua dell'acciaio a sua volta impiegato per la produzione dei propri prodotti.

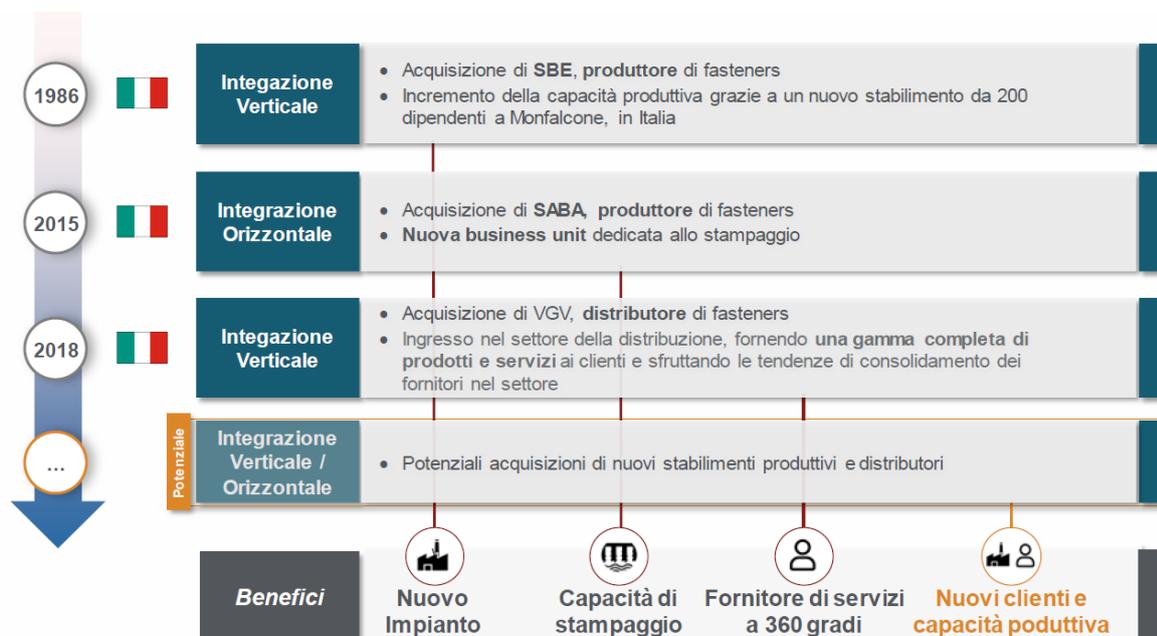
6.1.5 Modello di business

Come anticipato in premessa, il Gruppo ritiene di distinguersi dalla concorrenza per il proprio modello di *business*, costruito in maniera totalmente verticale ed integrata e caratterizzandosi per la propria capacità di coprire l'intera fase produttiva e distributiva, dalle prime fasi della produzione sino alla consegna del prodotto al cliente finale, offrendo anche un'attività di assistenza post-vendita.

Il consolidamento di un tale modello di *business*, ed in particolare la capacità del Gruppo di gestire processi complessi e la fornitura da parte dello stesso di un servizio che, a proprio parere, si distingue sia dal punto di vista qualitativo sia dal punto di vista di efficienza (come meglio descritto e dettagliato nel prosieguo), ha contribuito a creare alte barriere all'ingresso del mercato di operatività dell'Emittente.

Il proprio modello di *business* è incentrato sulla disintermediazione di ogni fase del processo produttivo e distributivo, con il principale obiettivo di accorciare il più possibile la distanza tra produttore e distributore. Questi obiettivi sono stati perseguiti dal *management* attraverso un significativo utilizzo, nel corso degli anni, di *Capex* destinate ad un aumento della capacità produttiva e ad un'automazione dei processi esistenti e di importanti operazioni di fusione e acquisizione. A questo riguardo, si segnala che l'incidenza dei Capex destinati ad aumento della capacità produttiva sul totale dei Capex è pari al circa il 90%.

Per maggiori informazioni in merito alle principali operazioni di acquisizione effettuate si rinvia al Capitolo XVII del Documento di Ammissione.



In particolare, con l'acquisizione di SBE S.p.A. (società produttrice di viti e bulloni) nel 1986, l'Emittente ha effettuato il primo cambio di rotta in termini di strategia, concentrandosi, oltre che sulla rivendita/stoccaggio dei prodotti, anche sulla produzione degli stessi e, in particolare, su una tipologia di modalità produttiva versatile e flessibile, con l'obiettivo di conquistare gradualmente maggiori e diverse fette di mercato, comprese quelle non precedentemente coperte dai distributori operanti nel settore.

Tale strategia è stata perseguita anche nel corso degli anni successivi, espandendosi sino all'individuazione e all'applicazione del concetto di disintermediazione, concetto che distoglie l'attenzione dalla sola distribuzione dei prodotti e si focalizza invece sull'instaurazione di un contatto diretto con il cliente finale, con l'obiettivo di eliminare, appunto, l'intermediazione tipica dei distributori. Il modello aziendale, così come perfezionato nel corso del tempo, consente di non creare colli di bottiglia nel processo di produzione.

Nel 2015, l'Emittente ha acquisito SABA S.p.A., una società produttrice di componenti di fissaggio, andando così a rafforzare ulteriormente la propria capacità produttiva per quanto concerne il processo di stampaggio a freddo.

Sempre nell'ottica della disintermediazione, l'Emittente ha poi, nel 2018, acquisito VGV, società che all'epoca rientrava nell'alveo dei clienti-distributori dell'Emittente. La sinergia derivante da tale acquisizione ha permesso all'Emittente di internalizzare l'attività di distribuzione, così riuscendo a fornire anche quei clienti abituati ad essere riforniti dai c.dd. *full service provider*, ossia dai distributori che somministrano tutta la gamma dei *fasteners*, non solo la pur ampia gamma prodotta da SBE-VARVIT. Grazie a VGV, il Gruppo è attualmente in grado di fornire una gamma completa di distribuzione dei prodotti e di competere a 360 gradi con i distributori, disintermediando completamente il mercato. Al 31 dicembre 2022, la distribuzione di prodotti di terzi genera un fatturato pari a circa Euro 118.000 migliaia (con un margine di profitto per l'Emittente pari al 15%).

Si segnala che l'attività di distribuzione richiede investimenti di gran lunga inferiori rispetto a quella di produzione, concentrati nell'acquisizioni di spazi e infrastrutture nuove. Tali investimenti sono stati pari ad Euro 5.025 migliaia nel 2022, Euro 4.038 migliaia nel 2021 e Euro 1.469 migliaia nel 2020. Per completezza, si segnala altresì che l'incidenza dell'attività di distribuzione sul capitale circolante netto è coerente con la crescita di fatturato.

In particolare, le acquisizioni menzionate hanno comportato una serie di benefici e punti di forza per il Gruppo, sia per l'ottenimento di una *expertise* nell'attività di modellatura dei componenti di fissaggio (tramite l'acquisizione di SABA S.r.l.) e l'integrazione di un nuovo impianto produttivo (tramite l'acquisizione di SBE), sia, soprattutto, per il completamento della fase di sviluppo dell'attività di *full service provider* (tramite l'acquisizione di VGV). Al 31 dicembre 2022, il 18% del fatturato deriva da clienti che necessitano dell'attività di *full service provider*.

Si riportano di seguito le diverse fasi che compongono il modello di *business* del Gruppo, suddiviso per ogni fase dello stesso.

1. Manufacturing

Come anticipato, l'Emittente si distingue per la propria capacità produttiva integrata e flessibile, diretta a soddisfare le esigenze dei clienti esistenti e a creare opportunità di collaborazione con nuovi clienti attraverso la produzione di soluzioni personalizzate e su richiesta.

Tale modello integrato e flessibile è il risultato di uno sviluppo avvenuto nel corso di 20 anni, con oltre Euro 250 milioni di investimenti effettuati negli ultimi 10 anni.

In particolare, la Società si rivolge verso l'esterno unicamente per quanto riguarda la fornitura delle materie prime (e per talune attività di manutenzione e produzione), mentre le fasi successive (indicate nel grafico sotto), sino alla consegna presso il cliente finale, vengono svolte prevalentemente *in-house*.



L'acciaio viene infatti sottoposto, all'interno dei vari impianti del Gruppo, ad una varietà di trattamenti, tra i quali figurano i seguenti:

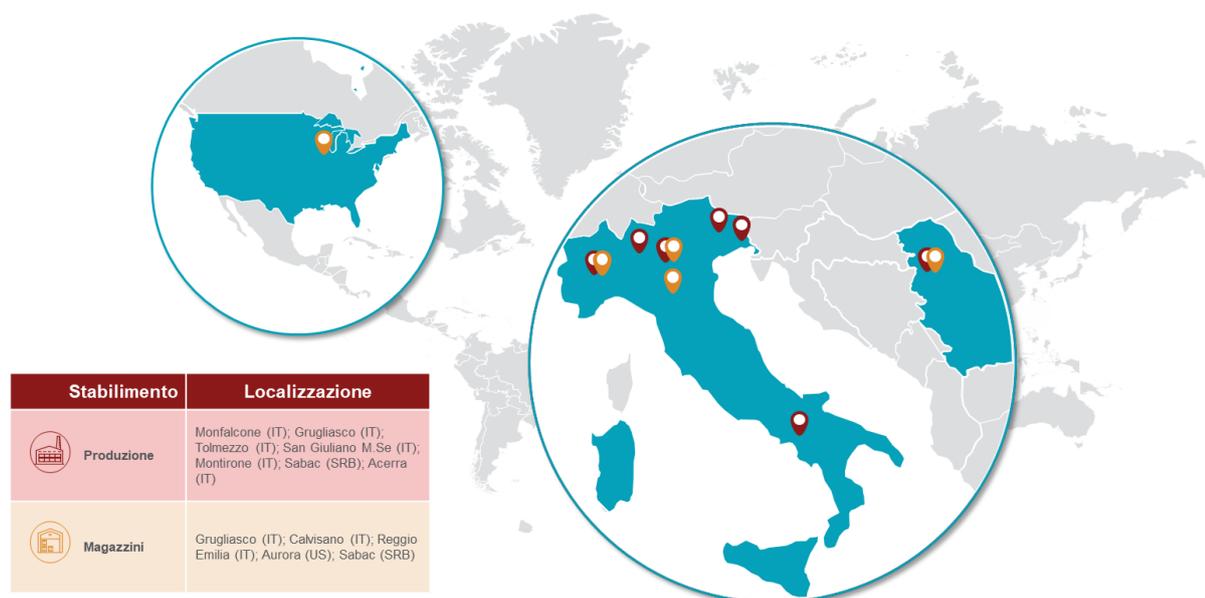
- ricottura dell'acciaio;
- decappaggio dell'acciaio;
- trafila dell'acciaio;
- produzione di attrezzi (*tooling manufacturing*); in particolare la Società produce circa 83.000 tipologie di attrezzi:
 - forgiatura a freddo; la Società è dotata di circa 150 linee di forgiatura a freddo;
 - trattamento termico;
 - trattamenti di rivestimento superficiale.

Le singole fasi del processo produttivo dei *fasteners* sopra indicate non vengono effettuate in *outsourcing* (come generalmente avviene da parte dei *competitor*) bensì internamente, conseguentemente accorciando la catena di fornitura ed aumentando così il proprio valore aggiunto.

La verticalizzazione di tutte le fasi del processo è stata realizzata da parte del Gruppo nel tempo e facendo ricorso ad una spinta volta all'automatizzazione e alla customizzazione di ogni fase dei processi produttivi. In particolare, per i trattamenti di rivestimento superficiali delle viti (processo critico per ogni *fastener*), l'Emittente, nonostante non effettui alcuna lavorazione per i propri *competitor*, vanta una totale assenza di reclami negli ultimi tre esercizi.

Come anticipato, il Gruppo svolge la propria attività produttiva presso sette principali unità produttive, di cui sei site in Italia (a Monfalcone, Grugliasco, Tolmezzo, San Giuliano Milanese, Montirone e Acerra) e una in Serbia (a Sabac) e attraverso cinque magazzini altamente automatizzati

(di cui tre siti in Italia, uno in Serbia e uno negli Stati Uniti), i quali, grazie alla gestione interamente integrata con la fase logistica, permettono di garantire una efficiente e puntuale consegna degli ordini.



Si precisa che il cuore dell'attività produttiva del Gruppo è individuabile presso l'impianto di Monfalcone, che si estende su una superficie di 288.000 metri quadrati e presso il quale, al 31 dicembre 2022, prestano la propria attività oltre n. 621 dipendenti.

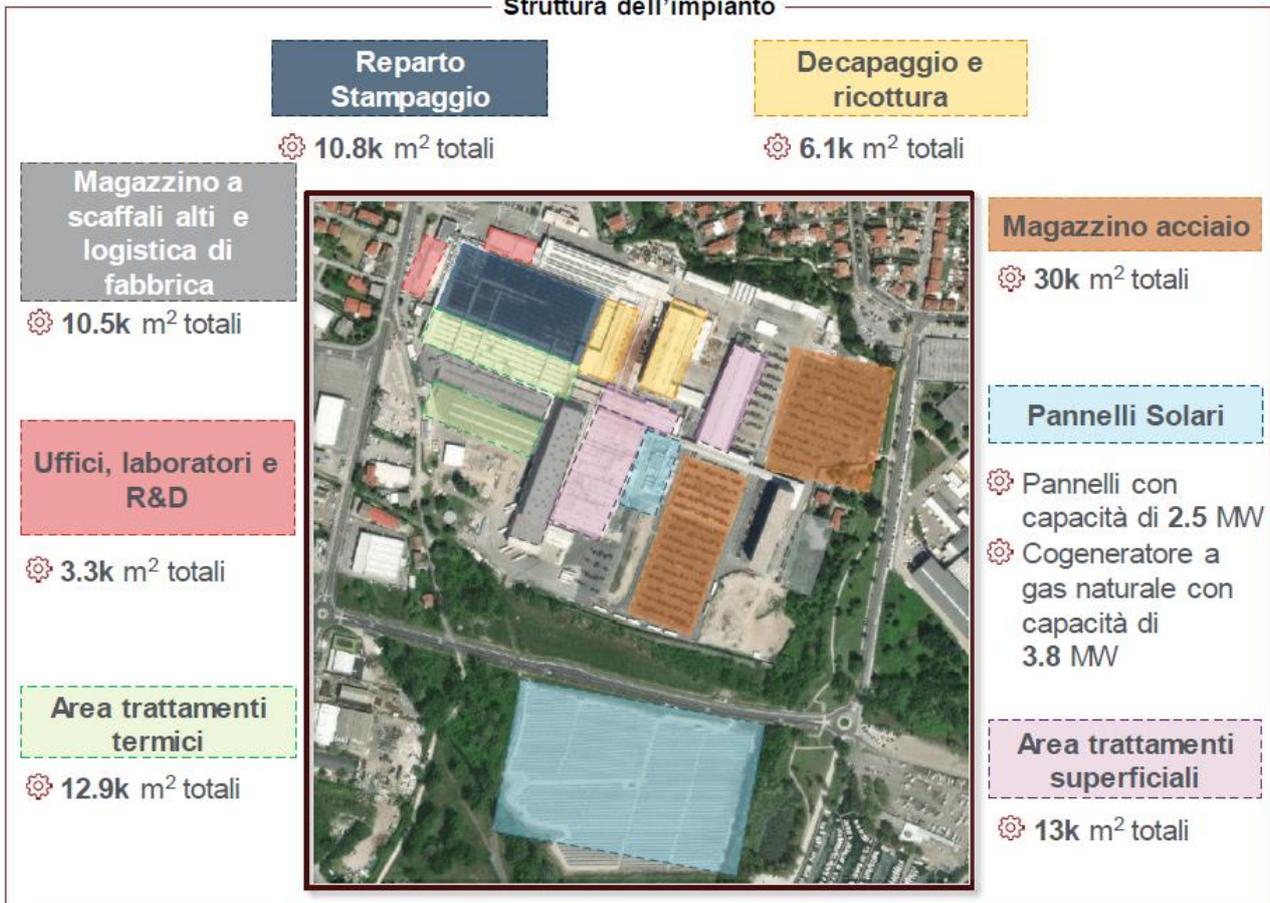
Infatti, l'impianto di Monfalcone, composto da diverse zone dedicate a specifiche attività relative ad ogni fase del processo produttivo (come sopra meglio individuate), alla Data del Documento di Ammissione produce annualmente una media di n. 1.500 milioni di pezzi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'impianto ha una capacità produttiva complessiva massima per quanto concerne la fase di forgiatura pari a n. 72.000 tonnellate (che la Società prevede di aumentare di n. 5.000 tonnellate entro il 2023); una capacità produttiva complessiva massima per quanto concerne la fase di trattamento termico pari a n. 92.000 tonnellate (che la Società prevede di aumentare di n. 15.000 tonnellate entro il 2023 e di ulteriori n. 9.000 tonnellate entro il 2024); una capacità produttiva complessiva massima per quanto concerne la fase di rivestimento superficiale pari a n. 53.000 tonnellate (che la Società prevede di aumentare di n. 10.000 tonnellate entro il 2023), in virtù di investimenti già implementati e che, alla Data del Documento di Ammissione, sono in parte già contrattualizzati.

Si segnala inoltre che il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2023, ha inaugurato un nuovo stabilimento ad Acerra, in cui l'Emittente stamperà a freddo 10.000 tonnellate di prodotto. Il costo dei lavori per la realizzazione dello stabilimento è stato pari ad Euro 35 milioni.

Gli impianti di Sabac (Serbia) e di San Giuliano Milanese – presso cui sono impiegati, rispettivamente, n. 63 dipendenti e n. 67 dipendenti hanno invece, alla Data del Documento di Ammissione, una capacità produttiva per quanto concerne la fase di forgiatura pari a 10.000 tonnellate (che la Società prevede, con riferimento all'impianto di Sabac, di aumentare di circa il 10/15% nel corso del 2023).

Struttura dell'impianto



Lo stabilimento di Monfalcone è dotato di pannelli solari con una capacità energetica di 2.5 MW ed un cogeneratore di gas naturale con una capacità energetica di 3.8 MW. Tale sistema autonomo di energia rinnovabile riesce a coprire, per quanto riguarda il cogeneratore di gas naturale, circa il 60% del fabbisogno energetico dell'impianto al 31 dicembre 2022, mentre il 6,5% del fabbisogno energetico dell'impianto mediante i pannelli solari, sempre con riferimento al 31 dicembre 2022.

Inoltre, sempre nell'ottica ESG perseguita dal Gruppo, il calore residuo derivante dall'utilizzo dell'impianto di cogenerazione del gas naturale viene riutilizzato dalla Società all'interno di vari procedimenti industriali.

Nell'ambito della propria catena produttiva il Gruppo si distingue per effetto di talune fasi del processo produttivo stesso, tra cui (i) il trattamento termico; (ii) il rivestimento superficiale dei componenti e (iii) la fase della logistica automatizzata (per la quale si rimanda al successivo punto 2).



Si riporta di seguito una descrizione dei punti (i) e (ii) di cui sopra.

- trattamento termico: il processo di trattamento termico conferisce ai prodotti stampati a freddo la caratteristica meccanica richiesta dal cliente. Prevede una prima fase di tempra, dove i prodotti vengono prima portati in un forno dedicato ad atmosfera controllata a 900 gradi per 50–60 minuti per poi cadere in un bagno di olio a 70 gradi; immediatamente dopo i prodotti vengono riposti in un altro forno, in cui viene effettuato il rinvenimento portando i pezzi ad una temperatura fino a 695 gradi per 40–180 minuti. Questo ultimo trattamento conferisce le caratteristiche meccaniche finali richieste dal cliente. Il livello tecnologico degli impianti di trattamento termico, la loro alta automazione e l'utilizzo dei più moderni sistemi di controllo, tra cui l'intelligenza artificiale ed il *deep learning*, garantiscono *performance* qualitative eccellenti e affidabili. In particolare, negli impianti utilizzati per il trattamento termico sono installate apposite telecamere che analizzano i componenti inseriti nei forni dedicati al fine di rilevare eventuali deviazioni di qualità del risultato del trattamento. Inoltre gli impianti sono stati customizzati in modo da effettuare il trattamento su ogni prodotto della vasta gamma produttiva dello stabilimento tra i 5 mm e i 48 mm.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è dotata di un'ampia capacità per quanto riguarda il trattamento termico, essendo dotata di n. 10 linee per tale trattamento con una capacità produttiva complessiva massima di oltre 90.000 tonnellate all'anno. Inoltre, la Società intende implementare n. 3 ulteriori linee per il trattamento termico nei prossimi 2 anni. Per ulteriori informazioni in merito a detti investimenti, si rinvia al successivo Paragrafo 6.7 del Documento di Ammissione.

- rivestimento superficiale dei componenti: mentre il trattamento termico dei prodotti è necessario per garantire le caratteristiche meccaniche dei prodotti, il rivestimento superficiale è necessario per garantire agli stessi la resistenza alla corrosione ed i coefficienti di attrito, elemento indispensabile per garantire un corretto serraggio ed una corretta *performance* del sistema di fissaggio. Si tratta quindi di due caratteristiche molto critiche che spesso causano ai clienti problemi di corrosione sul campo (campagne di richiamo) e fallimento nei processi di serraggio. Per tale motivo l'Emittente ha investito sostanzialmente su questo aspetto diventando, a giudizio del *management* dell'Emittente stesso, di fatto uno dei più grandi trattamentisti di Europa.

Il Gruppo effettua rivestimenti di oltre n. 70 materiali, tra cui fosfato e zinco nichel. I trattamenti superficiali si distinguono in elettrolitici, verniciature e chimici. I rivestimenti elettrolitici si realizzano immergendo i prodotti in roto barili e facendo passare la corrente elettrica all'interno del bagno che consente allo zinco di depositarsi sui pezzi; la verniciatura consiste in una critica applicazione di un sottilissimo strato di vernice (5–8 mm) sui pezzi dopo che questi sono stati sottoposti ad una operazione di sabbiatura; i rivestimenti chimici come la fosfatazione sono frutto di una reazione chimica che avviene sui prodotti che vengono immersi in un bagno che reagisce con la superficie dei pezzi. Tutti questi impianti sono stati customizzati per ridurre al minimo i problemi qualitativi e per aumentare al massimo la flessibilità e la versatilità, consentendo di abbassare ulteriormente il *lead time* di attraversamento dei prodotti all'interno dello stabilimento e di consentire rapidi

eventuali cambi di materiali per il rivestimento.

2. Logistica e consegna

I magazzini di cui si serve l'Emittente per lo svolgimento della fase di logistica, presso i quali sono impiegati circa 160 dipendenti, sono altamente tecnologici ed automatizzati e assicurano una costante assistenza al cliente grazie alla propria flessibilità e immediata risposta alle eventuali problematiche di quest'ultimo, anche con riferimento alle consegne di minori dimensioni.

I magazzini del Gruppo sono, oltre al magazzino situato all'interno dello stabilimento di Monfalcone, cinque, di cui tre situati in Italia, ed in particolare a Reggio Emilia, Torino e Brescia, e due all'estero (uno all'interno dello stabilimento produttivo in Serbia, e l'altro situato ad Aurora, nell'Illinois). Ognuno di questi magazzini svolge un ruolo fondamentale nell'ambito della logistica del Gruppo, come descritto di seguito:

- il magazzino di Reggio Emilia comprende uno strumento logistico fondamentale per consentire ai clienti un accesso diretto al produttore e il sistema di consegna è altamente competitivo anche con riferimento a consegne di piccole dimensioni e costituite da diversi componenti di fissaggio;
- il magazzino di Torino è specializzato nella fornitura destinata ai principali clienti del Gruppo e comprende sistemi automatizzati per la preparazione, l'imballaggio ed il re-imballaggio dei prodotti a seconda delle specifiche fornite dal cliente;
- il magazzino di Brescia, integrato nel sistema logistico del Gruppo per effetto dell'acquisizione di VGV, contiene laboratori all'avanguardia e tecnologici, diretti al monitoraggio delle forniture ed è specializzato nella fornitura di un'ampia categoria di componenti di fissaggio, sia già pre-assemblati sia da produrre ed assemblare *in loco*;
- il magazzino di Aurora (Illinois - USA), attraverso il quale vengono serviti i clienti del mercato americano, e presso il quale vengono realizzati i processi di imballaggio e re-imballaggio dei prodotti;
- il magazzino all'interno dello stabilimento produttivo di Sabac in Serbia viene utilizzato per servire il mercato serbo ed in particolare il cliente Stellantis ed il suo impianto a Kragujevac.

Una peculiarità del Gruppo è quella poi di avere costruito un grande magazzino all'interno dello stabilimento principale a Monfalcone dedicato esclusivamente alla movimentazione e alla gestione del prodotto semilavorato e alla ottimizzazione delle singole fasi del processo produttivo.

Il magazzino di Monfalcone è così diventato il vero motore logistico del Gruppo attraverso il quale l'Emittente ha, a partire dal 2003, modificato sostanzialmente il sistema di stoccaggio, passando dallo stoccaggio di prodotto finito allo stoccaggio di semilavorato.

Nell'ambito delle attività di logistica, adottando dunque il Gruppo una strategia di deposito dei prodotti semilavorati all'interno dei propri magazzini e automatizzando tutte le fasi di movimentazione del prodotto semilavorato nel corso delle singole fasi di lavorazione, questo è riuscito a conseguire numerosi vantaggi, tra i quali la pressoché totale eliminazione degli errori, la capacità di gestire al meglio l'enorme complessità di pianificazione delle fasi intermedie, ma soprattutto la capacità di ottimizzare al meglio i prodotti in giacenza. Infatti molti prodotti utilizzati

dai clienti si differenziano esclusivamente per il trattamento superficiale, mentre prima di questa fase sono del tutto identici. Realizzando quindi solo all'ultimo momento il rivestimento superficiale, diminuisce anche il numero dei prodotti stoccati e di conseguenza il capitale circolante.

Al fine di garantire l'elevata *performance* del Gruppo in termini di efficienza e affidabilità della consegna dei prodotti, è fondamentale garantire altresì la qualità dei prodotti stessi, soprattutto in considerazione del fatto che i componenti di fissaggio rappresentano elementi essenziali dai quali dipendono necessariamente la qualità e la sicurezza complessiva del prodotto. A tal fine il Gruppo assicura un monitoraggio costante della qualità dei propri prodotti, effettuando in un anno un totale di oltre 1 milione di controlli di qualità nell'ambito dell'intero processo produttivo.

Il Gruppo vanta infatti un basso numero di pezzi difettosi per ogni milione di pezzi prodotti (*i.e.* n. 12 nell'esercizio 2022, n. 11 nell'esercizio 2021, n. 36 nell'esercizio 2020 e n. 12 nell'esercizio 2019), nonché un basso numero di incidenti per ogni miliardo di pezzi prodotti.

Inoltre, il successo dell'Emittente con rispetto alla gestione dei propri ordini è dovuto all'elaborazione e all'istituzione di un sistema di *enterprise resource planning* (ERP) proprietario (per tale intendendosi un *software* utilizzato per la gestione delle attività quotidiane quali *procurement*, *project*, gestione del rischio e *compliance* e *operations*) altamente tecnologico ed elaborato da parte dello staff IT del Gruppo, comprensivo di circa n. 4.000 programmi *software* personalizzati che consentono di gestire la complessità derivante dall'alto numero di codici gestiti (oltre n. 14.000).

Tale sistema garantisce una ottimale gestione dei propri ordini anche grazie alle modalità di previsione e inserimento degli ordini: questi, infatti, sono basati su contratti pluriennali che predefiniscono con anticipo i componenti nonché i relativi prezzi oggetto dell'ordine dei clienti. Questi ultimi, in particolare, una volta testati positivamente i prodotti, effettuano aggiornamenti regolari delle eventuali richieste di produzione dei componenti da parte del Gruppo e trasmettono per via elettronica dei piani di consegna.



Il sistema ERP si differenzia dai *software* solitamente disponibili sul mercato in quanto è interamente personalizzato e modellato in base all'attività svolta, consentendo una piena interconnessione dei

processi produttivi dai servizi logistici ai magazzini automatizzati, sino ad arrivare ad ogni fase produttiva, incluse le fasi dello stampaggio, del trattamento termico e del rivestimento superficiale dei componenti.

Inoltre, il sistema ERP del Gruppo comporta una piena integrazione dei sistemi EDI (*electronic data interchange*) dei clienti, attraverso il quale questi ultimi inoltrano gli ordini di acquisto o le fatture, con il proprio *software* di pianificazione della produzione.

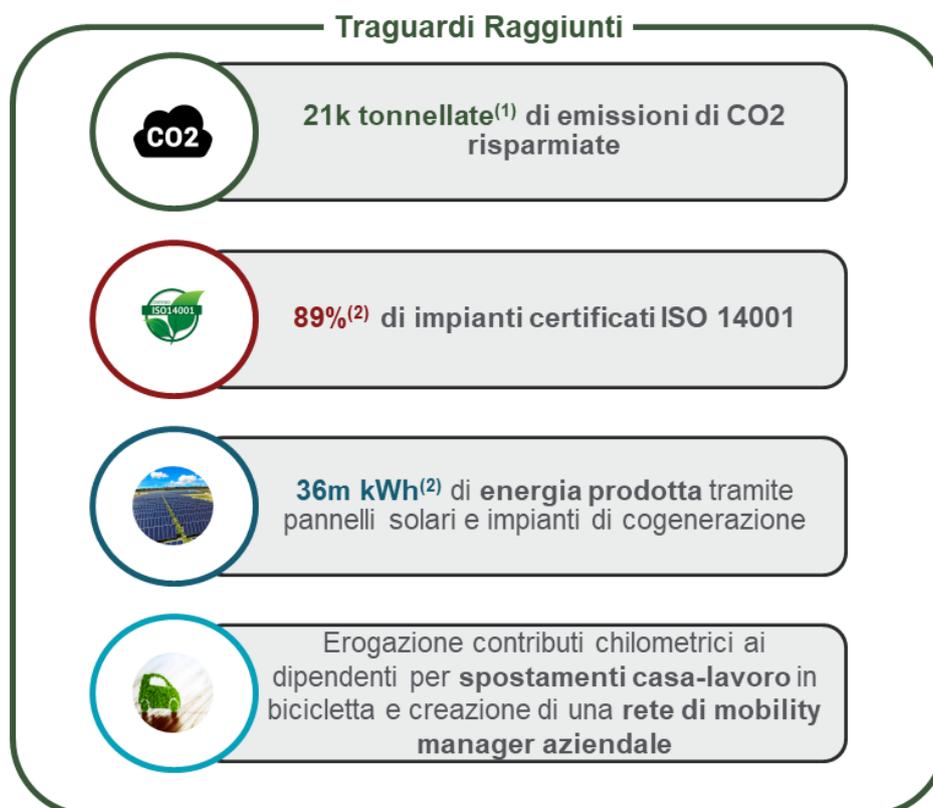
6.1.6 ESG

Il Gruppo ha dimostrato nel tempo, ed in particolare a partire dal 2006, una notevole attenzione verso le tematiche ESG (*Environmental, Social & Governance*), per tali intendendosi sia iniziative con un *focus* di tipo ambientale sia iniziative con un *focus* di tipo sociale e di *governance*.

Environmental

In ambito ambientale, la Società ha raggiunto diversi obiettivi, oltre ad averne ancora svariati in corso alla Data del Documento di Ammissione.

Il Gruppo, tramite le proprie iniziative di auto produzione di energia, è riuscito a ridurre le emissioni di CO2 di quasi 21.000 tonnellate. Inoltre, al 31 dicembre 2021, l'89% dei siti italiani possiede un certificato ISO14001 e i propri impianti fotovoltaici di cogenerazione hanno prodotto 36m kWh di energia.



(1): il dato si riferisce all'intero perimetro dell'Emittente al 31 dicembre 2021.

(2): il dato si riferisce all'intero perimetro dell'Emittente con l'esclusione di SBE Varvit USA, SBE Serbia e VGV USA al 31 dicembre 2022.

Anche i *benefit* forniti dal Gruppo ai propri dipendenti sono elaborati in un'ottica di attenzione per l'ambiente. Infatti i piani di rimborso chilometrici previsti per i dipendenti sono calcolati sui percorsi in bicicletta casa-lavoro ed impostati all'interno di un *network* di gestione interno della mobilità.

Si segnala inoltre che il Gruppo ha integrato nella propria attività di selezione dei fornitori anche una sezione dedicata ai requisiti ambientali dei fornitori oggetto di selezione.

Nonostante siano molteplici gli obiettivi già raggiunti da parte del Gruppo in ambito ambientale, il Gruppo intende raggiungere i seguenti ulteriori *milestones*:

- migliorare la propria *performance* energetica e le relative efficienze dal punto di vista economico;
- costruire un nuovo *hub* logistico a Monfalcone che riduca alla metà le emissioni di CO2 nell'ambito dei trasporti di quest'ultimo su circa il 25% dei totali volumi del Gruppo;
- mantenere le certificazioni attualmente possedute nonché ottenerne di nuove;
- duplicare la produzione di energia da fonte fotovoltaica;
- espandere i propri progetti di valutazione ambientale al fine di ridurre gli impatti della propria attività; ed
- estendere le collaborazioni con gli altri governi locali con riferimento alle iniziative sulla mobilità.

Social

Anche nell'area del sociale, il Gruppo ha raggiunto molteplici obiettivi. Quest'ultimo, infatti, oltre ad aver ottenuto il premio "Brescia del Fare" per i propri progetti sociali, rilasciato da Beta Service Eventi, vanta un basso numero di incidenti sul lavoro che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati pari a 15 (anche per effetto dell'implementazione delle proprie iniziative e politiche) e un numero di dipendenti con contratti a tempo indeterminato pari al 93,61% al 31 dicembre 2022. Si precisa inoltre che il Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha dedicato ai nuovi dipendenti sino a 7.145 ore complessive di formazione.

Traguardi Raggiunti



(1): il dato si riferisce all'intero perimetro dell'Emittente al 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda ulteriori iniziative, talune già implementate mentre altre ancora in corso, la Società ha implementato o sta implementando le seguenti politiche:

- la predisposizione di schemi incentivanti a tasso zero per finanziare l'acquisto delle prime case da parte dei dipendenti (progetto già in corso di effettuazione alla Data del Documento di Ammissione);
- fornire opportunità di lavoro nelle aree caratterizzate da alte percentuali di disoccupazione (come ad Acerra, località in cui il Gruppo ha inaugurato, nel corso del presente esercizio, un nuovo impianto produttivo, e presso la quale il Gruppo ha assunto circa n. 60 dipendenti, successivamente distaccati presso l'impianto produttivo di Monfalcone per un periodo di formazione);
- l'implementazione di iniziative per promuovere l'assunzione di persone con svantaggi, in particolare il Gruppo rispetta, presso tutti gli stabilimenti, le quote di riserva disabili imposte dalla legge e, nello stabilimento di Calvisano (BS), vi è una cooperativa di disabili destinata ad effettuare operazioni di *repackaging*;
- l'instaurazione di telecamere dotate di intelligenza artificiale al fine di migliorare la sicurezza dei propri dipendenti (già operative);
- il potenziamento delle aree di ristoro dei dipendenti, l'instaurazione di stanze-spogliatoio e dell'aria condizionata.

Nonostante la significatività degli obiettivi già raggiunti dal Gruppo in ambito sociale e di quelli attualmente in corso di realizzazione, il Gruppo intende raggiungere i seguenti ulteriori *milestones*:

- identificare dei canali di *engagement* con gli *stakeholders*;
- implementare attività che abbiano l'obiettivo di ridurre il *gap* di genere ed implementare il certificato di genere;
- espandere, in generale, le iniziative che apportino benefici ai dipendenti e alla comunità;
- implementare dei programmi di assunzione per ottenere risorse al di sotto dell'età dei 30 anni.

Governance

Il Gruppo mette in pratica una serie di attività e di programmi aventi ad oggetto i propri dipendenti, a partire dalle politiche di *retention* applicate nei confronti degli stessi (i quali hanno in media, al 31 dicembre 2022, 42 anni di età). Sul punto si segnala che, in base ad un sondaggio effettuato nel 2019 su un campionamento significativo di dipendenti del Gruppo (coloro che hanno dato la disponibilità a rispondere al questionario predisposto, circa il 45% dei dipendenti del Gruppo), l'84% si è espresso soddisfatto delle proprie condizioni lavorative presso quest'ultimo.

Infatti la Società mette in atto taluni strumenti al fine di mantenere e riconoscere i propri talenti prevedendo anche degli *schemi* incentivanti personalizzati per i dipendenti rientranti nella categoria operai e prestanti la propria attività lavorativa all'interno degli impianti produttivi e della logistica.

Il Gruppo applica un continuo sforzo diretto alla *retention* dei propri dipendenti, ed in particolare cerca di assicurare – attraverso la fornitura di appositi *benefit* ai dipendenti e alle rispettive famiglie – un adeguato bilanciamento tra la vita personale e la vita lavorativa.

Si segnala altresì che la Società ha istituito appositi fondi “fedeltà” dedicati a circa n. 150 dipendenti *senior* ed assicura significative variazioni dello stipendio in base ai risultati e alle valutazioni dei dipartimenti di appartenenza. Si segnalano in particolare incentivi tesi all'ottenimento della produttività e qualità sul prodotto sia con *target* personali sia di *team* di lavoro per incentivare la collaborazione.

Nonostante la significatività degli obiettivi già raggiunti dal Gruppo, il Gruppo è attivo anche con riferimento alle iniziative di *governance*. Con riferimento a quest'ambito, il Gruppo intende:

- incrementare la trasparenza attraverso la creazione di una struttura dedicata al reporting di tipo ambientale;
- includere nei propri obiettivi strategici anche obiettivi di tipo ESG;
- creare dei sistemi IT di monitoraggio delle informazioni di tipo ESG;
- predisporre il processo di reporting con attività preparatorie dirette al completamento del *sustainability report* (la cui finalizzazione è prevista per il 2023).

6.1.7 Fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave che, alla Data del Documento di Ammissione, contraddistinguono il Gruppo sono i seguenti.

1. Modello di *business* integrato e verticale

Il modello di *business* di SBE-Varvit si caratterizza per la propria offerta integrata e verticale, che gli permette di monitorare costantemente ogni fase del processo produttivo e di disintermediare il mercato. In particolare, l'Emittente, operando attraverso sette unità produttive site in Italia (a Monfalcone, Grugliasco, Tolmezzo, San Giuliano Milanese, Montirone e Acerra) e una sita in Serbia (a Sabac) e attraverso cinque magazzini altamente automatizzati (di cui tre siti in Italia, uno in Serbia e uno negli Stati Uniti), riesce a garantire una completa ed efficiente evasione degli ordini. Inoltre, sempre nell'ottica della disintermediazione del mercato, la Società ha perseguito e continua a perseguire una strategia di acquisizioni, mirante a rafforzare la propria presenza integrale e verticale sul mercato.

2. Produzione altamente internalizzata

L'offerta integrata e verticale che caratterizza il modello di *business* dell'Emittente è tale per effetto della propria capacità produttiva, altamente flessibile (essendo possibile effettuare produzione di soluzioni personalizzate e su richiesta) e internalizzata. Infatti, tutte le fasi della produzione vengono svolte prevalentemente *in-house*, fatta eccezione per la fase di approvvigionamento delle materie prime, la quale viene *esternalizzata*. L'internalizzazione dei processi produttivi rappresenta il risultato di una lunga fase di sviluppo e di investimenti del Gruppo, attraverso i quali è stato possibile incrementare l'automatizzazione dei processi produttivi e di conseguenza accorciare la catena di fornitura, aumentando il proprio valore aggiunto rispetto ai *competitor*, i quali generalmente esternalizzano singole fasi dei propri processi produttivi.

3. Flessibilità degli ordini

Il Gruppo offre una gamma prodotti estremamente diversificata e con volumi di fornitura molto flessibili, permettendogli di gestire con agilità eventuali richieste dei clienti grazie all'automatizzazione dei propri processi produttivi i quali, come anticipato, sono gestiti quasi interamente *in-house*. Ciò permette una ancora maggiore versatilità, consentendo alla Società di abbassare ulteriormente il *lead time* di attraversamento dei prodotti all'interno dello stabilimento e di consentire rapidi eventuali aggiustamenti ai prodotti, qualora necessario. Tale flessibilità degli ordini, in termini di prodotti specifici e di dimensione degli ordini, permette al Gruppo di creare opportunità di collaborazione con nuovi eventuali clienti attraverso la produzione di soluzioni personalizzate e su richiesta.

4. Consegna efficiente ed affidabile

I cinque magazzini altamente automatizzati di cui si serve l'Emittente (ossia, oltre al magazzino situato all'interno dello stabilimento di Monfalcone, tre magazzini situati in Italia, ed in particolare a Reggio Emilia, Torino e Brescia, e due all'estero) per lo svolgimento della fase logistica sono fondamentali ai fini delle proprie *comprovate* ottime *performance* di consegna dei prodotti. In particolare, la strategia adottata dal Gruppo nel magazzino situato all'interno dello stabilimento principale a Monfalcone, presso il quale è stato implementato un sistema di stoccaggio di prodotti semilavorati e la conseguente automatizzazione di tutte le fasi di movimentazione del prodotto

semilavorato nel corso delle singole fasi di lavorazione, ha permesso di efficientare maggiormente le singole fasi del processo produttivo e, per effetto, la consegna dei prodotti.

6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

Il presente Paragrafo illustra l'andamento e le principali dinamiche dei mercati di riferimento della Società, nonché il suo posizionamento competitivo.

La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, il mercato dei *fasteners* in metallo, in cui il Gruppo opera, e i principali mercati di sbocco del Gruppo.

L'informativa sul mercato dei *fasteners*, riportata nel presente Paragrafo, deriva da informazioni contenute negli studi di settore, integrati con le elaborazioni del *management* del Gruppo. L'informativa sui mercati di sbocco deriva da informazioni riportate negli studi di settore integrati con le elaborazioni del *management* del Gruppo.

Le informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omessi *fatti* che potrebbero rendere le informazioni fornite inesatte o fuorvianti.

6.2.1 Mercati di riferimento

Il Gruppo è attivo nella produzione e distribuzione di *fasteners* in metallo per molteplici applicazioni in diversi mercati di sbocco. I principali mercati di sbocco in cui il Gruppo è attivo, alla Data del Documento di Registrazione, sono quelli di: macchine agricole, macchine industriali e veicoli commerciali.

Per informazioni di dettaglio in merito alla suddivisione dei ricavi per settore di vendita e per area geografica si rinvia al Capitolo III, Paragrafo 3.3.1 del Documento di Ammissione.

Mercato dei *fasteners*

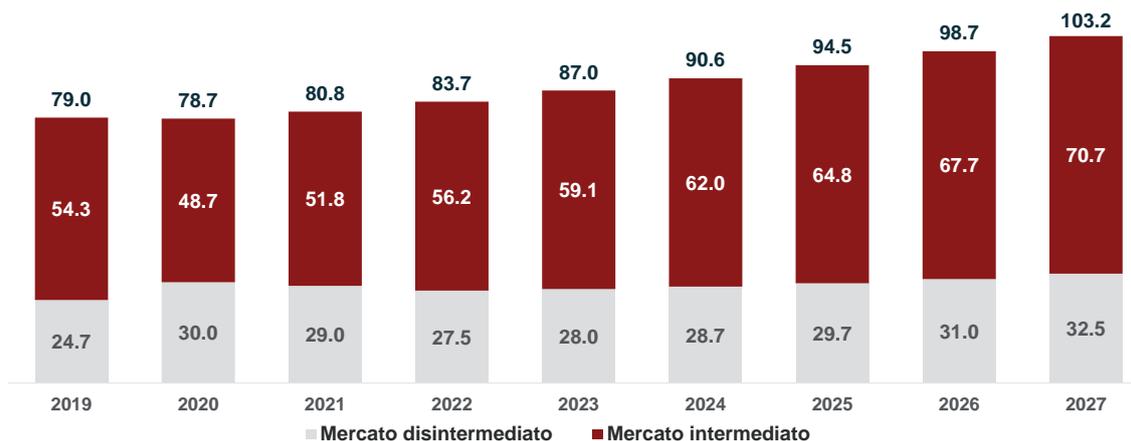
Come riportato nel seguente grafico, il mercato mondiale dei *fasteners* in metallo ha raggiunto nel 2022 un controvalore totale di 83,7 miliardi di dollari, in crescita rispetto ai due anni precedenti, con un CAGR pari a 1,9% nel periodo 2019–2022; nello stesso periodo i ricavi del Gruppo sono cresciuti a un CAGR sensibilmente superiore, pari al 20,0%. Il CAGR atteso del mercato globale per il periodo 2022–2027 è pari al 4,3% raggiungendo i 103,2 miliardi di dollari nel 2027.

Secondo le elaborazioni del *management* del Gruppo, tale mercato può essere suddiviso in due principali segmenti:

- Mercato principalmente intermediato: rappresenta la porzione di mercato in cui i prodotti vengono venduti principalmente tramite distributori. In tale mercato rientrano i prodotti destinati, tra gli altri, al mercato delle macchine agricole, al mercato delle macchine industriali e al mercato dei veicoli commerciali. Il CAGR di tale mercato nel periodo 2019–2022 è stato pari al 1,2% per un controvalore totale nel 2022 di 56,2 miliardi di dollari, il CAGR atteso per il periodo 2022–2027 è pari al 4,7% con un valore atteso del mercato nel 2027 pari a 70,7 miliardi di dollari.

- Mercato principalmente disintermediato: rappresenta la porzione di mercato in cui i prodotti vengono venduti principalmente senza l'intermediazione dei distributori. Tale mercato include principalmente i *fasteners* destinati al settore *personal mobility* e al settore *aerospace*. Il CAGR di tale mercato nel periodo 2019–2022 è stato pari al 3,7% per un controvalore totale nel 2022 di 27,5 miliardi di dollari, il CAGR atteso per il periodo 2022–2027 è pari al 3,4% con un valore atteso del mercato nel 2027 pari a 32,5 miliardi di dollari.

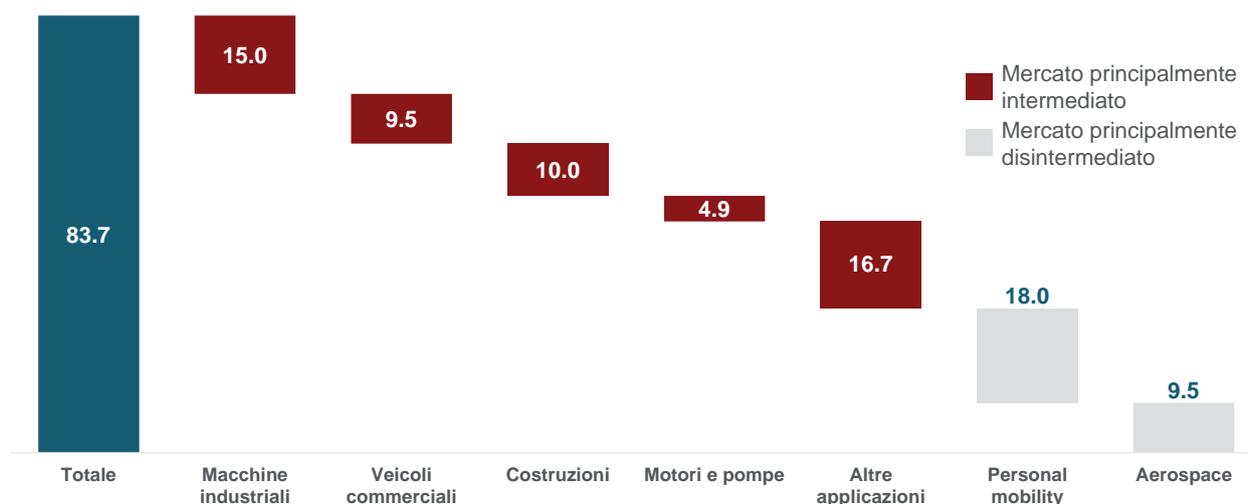
Mercato globale dei *fasteners* in metallo 2019–2027 (dati in miliardi di dollari)



Fonte: elaborazione del *management* basata su analisi di mercato di soggetti terzi.

Come riportato nel seguente grafico, i principali mercati di sbocco all'interno del segmento principalmente intermediato nel 2022 sono stati: i) macchine industriali (15,0 miliardi di dollari, pari a circa il 18% del mercato totale), ii) veicoli commerciali (9,5 miliardi di dollari, pari a circa l'11% del mercato totale), iii) costruzioni (10,0 miliardi di dollari, pari a circa il 12% del mercato totale), iv) motori e delle pompe (4,9 miliardi di dollari, pari a circa il 6% del mercato totale). I mercati di sbocco del segmento principalmente disintermediato nel 2021 sono stati: i) *personal mobility* (18,0 miliardi di dollari, pari a circa il 22% del mercato totale) ii) *aerospace* (9,5 miliardi di dollari, pari a circa l'11% del mercato totale).

Mercato globale dei *fasteners* nel 2022, per mercato di sbocco (dati in miliardi di dollari)



Fonte: elaborazione del management basata su analisi di mercato di soggetti terzi.

Principali mercati di sbocco

Coerentemente con la strategia di disintermediazione adottata dal Gruppo, il Gruppo mira ad accrescere la propria presenza e quota di mercato principalmente nei seguenti segmenti:

- il mercato dei veicoli commerciali, il quale include i veicoli commerciali leggeri e pesanti, gli autobus e i pullman. Il CAGR di tale mercato nel periodo 2019–2022 è stato pari a –1,8% per un valore del mercato nel 2022 pari a 511 miliardi di dollari. Il CAGR atteso del mercato per il periodo 2022–2027 è pari al 4,2% con un valore atteso nel 2027 pari a 629 miliardi di dollari (540 miliardi nel 2019). I principali *trend* di crescita del mercato sono: (i) la crescente urbanizzazione e industrializzazione dei paesi in via di sviluppo, (ii) l'adozione di nuove tecnologie, in particolare l'elettrificazione dei veicoli commerciali, e (iii) la crescente domanda di servizi logistici legati all'*e-commerce*. (Fonte: elaborazione del *management* basata su analisi di mercato di soggetti terzi). Al 31 dicembre 2022 i ricavi del Gruppo in tale mercato di sbocco sono pari a Euro 129.508 migliaia con una incidenza sui ricavi pari al 33%;
- il mercato delle macchine agricole, il quale include macchine agricole quali trattori, mietitrebbiatrici, seminatrici, imballatrici e spruzzatrici. Il CAGR di tale mercato nel periodo 2019–2021 è stato pari a 3,5% per un valore del mercato nel 2021 pari a 99 miliardi di dollari (93 miliardi nel 2019). Il CAGR atteso per il periodo 2021–2027 è pari al 4,0% con un valore atteso nel 2027 pari a 126 miliardi di dollari. I principali *trend* alla base della crescita attesa del mercato sono: (i) la crescente meccanizzazione dell'industria finalizzata ad aumentare la produttività agricola, (ii) la crescente domanda del *contract farming* e (iii) gli incentivi governativi attesi in più paesi a sostegno del settore agricolo. (Fonte: elaborazione del *management* basata su analisi di mercato di soggetti terzi). Al 31 dicembre 2022 i ricavi del Gruppo in tale mercato di sbocco sono pari a Euro 74.565 migliaia, con una incidenza sui ricavi pari al 19%;
- il mercato delle macchine industriali, il quale include macchinari industriali di vario genere, macchine edili e movimento terra. Il CAGR di tale mercato nel periodo 2019–2021 è stato

pari a 2,9% per un valore del mercato nel 2021 pari a 208 miliardi di dollari (197 miliardi nel 2019). Il CAGR atteso per il periodo 2021–2027 è pari al 3,7% con un valore atteso nel 2027 pari a 258 miliardi di dollari. I principali *trend* alla base della crescita attesa del mercato sono: (i) la crescita del settore edile e infrastrutturale post Covid, (ii) gli investimenti nei macchinari industriali e da costruzione delle economie in crescita (in particolar modo la Cina) e (iii) l'aumento della domanda per macchine edili dotate di motore elettrico. (Fonte: elaborazione del *management* basata su analisi di mercato di soggetti terzi). Al 31 dicembre 2022 i ricavi del Gruppo in tale mercato di sbocco sono pari a Euro 102.036 migliaia, con una incidenza sui ricavi pari al 26%.

La presenza del Gruppo nei mercati di riferimento è il risultato dell'approccio al mercato adottato dal Gruppo basato su una logica *customer centric* che predilige clienti che richiedono un elevato livello di servizio per la gestione della complessità nella catena di fornitura dei *fasteners* e con i quali è possibile instaurare relazioni commerciali di lungo termine con opportunità di crescita della quota di portafoglio servita dal Gruppo.

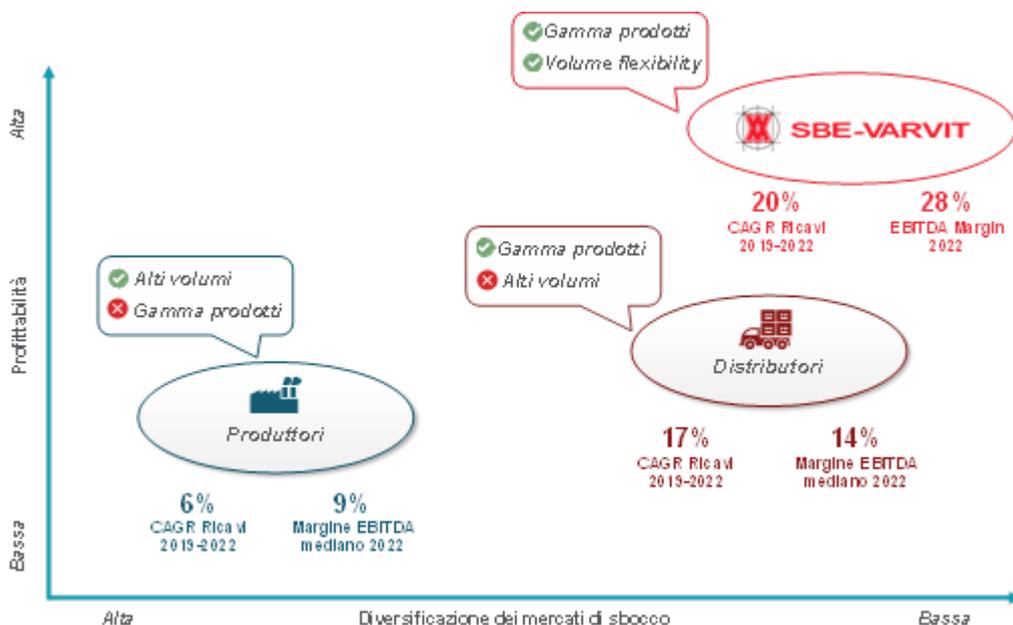
6.2.2 Posizione concorrenziale dell'Emittente

Con riferimento alla qualità e alle caratteristiche dei prodotti e al livello di servizio offerto, il Gruppo ritiene di distinguersi dagli altri operatori per la propria capacità di competere con successo sia con i produttori sia con i distributori. Mentre i primi si concentrano principalmente su un limitato numero di prodotti con alti volumi di vendita, i secondi tendono generalmente a offrire una gamma di prodotti molto ampia, con volumi bassi o medi. Il Gruppo, grazie al proprio modello di *business* altamente integrato, è in grado al contempo di offrire ai clienti una gamma prodotti estremamente diversificata e volumi di fornitura molto flessibili, permettendogli di gestire per conto dei propri clienti la complessità nella gestione della fornitura dei *fasteners* in modo impareggiabile rispetto ai propri concorrenti.

Il Gruppo ritiene di differenziarsi per più aspetti sia nei confronti dei produttori che nei confronti dei distributori. I principali fattori di vantaggio di SBE-VARVIT nei confronti dei produttori e dei distributori sono riportati nella seguente tabella:

Produttori vs SBE-VARVIT		Distributori vs SBE-VARVIT	
Grandi volume e bassa flessibilità	vs	Alta flessibilità	
		Basso <i>know-how</i> tecnologico	vs
		Alto <i>know-how</i> tecnologico	
Gamma prodotti ristretta	vs	Gamma prodotti elevata	
		Molti fornitori con processi diversi: scarso controllo di qualità	vs
		Unica catena di fornitura corta, alto controllo di qualità	
Fasi del processo produttivo esternalizzate	vs	Processo produttivo completamente internalizzato	
		Mark-up del distributore sui prodotti commercializzati	vs
		Margini competitivi	
Problemi di consegna in caso di interruzioni nella <i>supply chain</i>	vs	Elevate prestazioni di consegna grazie alla <i>supply chain</i> corta	
		<i>Full service provider</i> non integrato verticalmente e con prezzi non competitivi	vs
		<i>Full service provider</i> con vantaggio di costo	

Il grafico seguente sintetizza il confronto tra il Gruppo, produttori e distributori dal punto di vista della profittabilità (EBITDA *margin*), della diversificazione dei mercati di sbocco e della crescita dei ricavi. Il Gruppo nel periodo 2019–2022 è stato in grado di raggiungere un CAGR del fatturato pari al 20% contro un valore mediano di un campione di produttori² pari al 6% e un valore mediano di un campione di distributori³ pari al 17%. Nel 2022 il Gruppo ha raggiunto un EBITDA *margin* pari al 28% contro un valore mediano di un campione di produttori¹ pari al 9% e un valore mediano di un campione di distributori² pari al 14%.



Fonte: informazioni pubblicamente disponibili.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo

L'inizio dell'attività del Gruppo risale al 1962, quando il fondatore, Aristide Vescovini, apre a Reggio Emilia una piccola ferramenta con la denominazione di "VARVIT - Vescovini Aristide Viterie".

Negli anni '70, VARVIT espande la propria attività nel settore dei ricambi per le macchine da movimento terra, affacciandosi al mercato europeo e statunitense e, alla fine degli anni '80, VARVIT si era affermata come principale stocchista di viti e bulloni del mercato italiano, nonché come uno dei principali rivenditori di fasteners del mercato europeo.

Il punto di svolta nella storia e nella strategia del Gruppo può essere individuato nella seconda metà degli anni '80, quando Aristide Vescovini realizza che VARVIT non avrebbe potuto continuare ad essere esclusivamente un distributore di viti e che lo sviluppo doveva necessariamente passare attraverso la produzione, operando quindi un'estensione verticale della catena di valore. Nel 1986, quindi, VARVIT - che all'epoca contava n. 40 dipendenti - acquista dall'IRI la SBE S.p.A., azienda pubblica con n. 200 dipendenti sita a Monfalcone che produceva bulloneria e che versava in gravi

² Il campione include SFS, Lisi, Trifast, Vimi e Bulten.

³ Il campione include Bossard e Bufab.

situazioni economiche.

Per effetto di questa integrazione, la strategia dell'Emittente effettua un significativo cambio di rotta, concentrandosi, oltre che sulla rivendita dei prodotti, anche sulla produzione degli stessi e, in particolare, su di una modalità produttiva versatile e flessibile.

All'inizio degli anni '90, Aristide Vescovini e i figli Alessandro, Federico ed Alberto, che in quegli anni entrano a far parte dell'organico dell'Emittente, si dedicano al rilancio dello stabilimento di Monfalcone, tecnologicamente antiquato e caratterizzato da una limitata gamma di prodotti, segnatamente, viti per macchine edili e movimento terra.

Al fine di garantire nuove possibilità di sviluppo SBE, il *management* dell'Emittente attua una strategia di attrazione (c.d. *pull strategy*). L'obiettivo della *pull strategy* è fare assicurarsi che il consumatore finale cerchi attivamente i prodotti della Società: questa strategia comporta una minore produttività, un maggior dispendio finanziario (*Capex* e capitale circolante) ed una grande complessità organizzativa da gestire, che inficia tutte le fasi del processo produttivo (dalla tipologia di macchinari, alla progettazione e gestione delle attrezzature, alla necessità di creare un supporto informatico specializzato).

La *pull strategy* viene realizzata rendendo lo stabilimento di Monfalcone un produttore versatile e flessibile e compensando la perdita di produttività derivante da questo modo di procedere con una maggiore capacità di acquisire quote di mercato e ricercare nicchie di prodotto, al riparo della crescente competizione dei paesi del *Far East* asiatico – e, in particolare, della Cina, che, a metà degli anni novanta, aveva iniziato ad invadere il mercato con prezzi predatori.

Si tratta di un modo di procedere controcorrente rispetto alle scelte dei *competitors* che, nello stesso periodo, adottavano l'opposta logica c.d. *push* (ossia di specializzazione su limitate linee di prodotto al fine di aumentare la produttività, cercando poi di vendere sfruttando la derivante competitività sui costi).

La nuova linea strategica consente, da subito, di ottenere notevoli risultati in termini di redditività. Per l'effetto, SBE realizza importanti investimenti e amplia sia la propria gamma produttiva (da n. 1.200 codici del 1993 a n. 8.000 codici dei primi anni 2000), sia le proprie dimensioni (da 22.000 tonnellate di capacità annua del 1993, alle 49.000 tonnellate nei primi anni 2000).

Nel 2003, muore il fondatore Aristide Vescovini.

Nei primi anni 2000, la crescita del Gruppo prosegue gradualmente.

Nel 2008, il *default* di Lehman Brothers determina una crisi del sistema economico-finanziario di portata mondiale, che impatta anche sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente: nel 2009, infatti, il Gruppo subisce un dimezzamento del proprio fatturato.

La crisi del 2008, tuttavia, ha il merito di rivelare il principale punto debole della strategia del Gruppo, ossia la totale dipendenza dal settore distributivo. Da questa dipendenza derivano, in sostanza: (i) margini in continuo calo a causa della crescente aggressività della politica di acquisto messa in atto da distributori di medie e grandi dimensioni, che beneficiano della presenza di nuovi *competitors* provenienti dai paesi orientali, dalla Turchia e, soprattutto, dalla Cina, che praticano il c.d. *dumping* dei prezzi; e (ii) instabilità e aleatorietà della fornitura, a causa del tentativo dei fornitori di incrementare il proprio margine e di dividere gli acquisti di ciascun componente tra fornitori europei e fornitori esteri a basso costo. Inoltre, durante la grande crisi del 2009, sia i

distributori che gli utilizzatori finali (c.dd. OEMs) riducono al minimo le scorte, così da recuperare liquidità e diminuirne l'impatto sul *working capital* della Società.

Conseguentemente, Alessandro, Federico e Alberto Vescovini – succeduti al padre nella guida del Gruppo – adottano una nuova strategia, che segue due direttrici principali: (i) integrare a monte tutte le fasi del processo produttivo fino ad allora esternalizzate (*e.g.* trattamenti superficiali delle viti, produzione degli attrezzi, lavorazioni meccaniche e produzione di energia elettrica); e (ii) interfacciarsi direttamente con il cliente finale; in attuazione di tale strategia, l'Emittente inaugura, nel 2012, un magazzino negli Stati Uniti e, nel 2013, un magazzino in Serbia, così da non dipendere più da distributori e *dealer*, disponendo di una base logistica *in loco*.

Per effetto della disintermediazione del mercato, il Gruppo ha la possibilità di competere su una quantità superiore di prodotti, ivi inclusi quelli che i distributori erano soliti acquistare da produttori esteri *low cost*. In genere, infatti, il distributore applica un *mark-up* sul prezzo d'acquisto tra il 25% ed il 30%, sicché il prezzo finale dei prodotti acquistati da manodopera a basso prezzo e poi distribuiti risulta in ogni caso superiore ai prodotti "disintermediati" dell'Emittente.

Nel 2015, l'Emittente acquista SABA S.p.A., una società sita a Milano attiva nella produzione di componenti di fissaggio e che, all'epoca, versava in gravi situazioni economiche a fronte di un corrispettivo di Euro 5 milioni con pagamento rateale in 10 anni. La struttura produttiva di SABA S.p.A. viene integrata all'interno del Gruppo come autonoma *business unit* dedicata allo stampaggio; nello stesso edificio, viene poi trasferita OSD, una piccola azienda del Gruppo specializzata nello stampaggio a caldo che in precedenza aveva sede a Pioltello. Nei successivi 5 anni viene eseguita una ristrutturazione aziendale mediante la razionalizzazione del magazzino prodotti finiti.

In data 2 ottobre 2018, l'Emittente acquista il 68,32% del capitale sociale di VGV – società costituita nel 2010 e che, all'epoca, rientrava nel novero dei clienti-distributori dell'Emittente – da Aletti Fiduciaria S.p.A. (società fiduciaria a cui era intestato il 100% del capitale sociale di VGV). Per maggiori informazioni in merito all'acquisizione di VGV, si rimanda al Capitolo XVII, Paragrafo 17.1, del Documento di Ammissione.

La sinergia derivante da tale acquisizione ha permesso a SBE-Varvit di riuscire a soddisfare anche i clienti abituati ad essere riforniti dai c.dd. *full service provider*, ossia dai distributori che somministrano tutta la gamma dei *fasteners*, non solo la pur ampia gamma prodotta da SBE-VARVIT.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Emittente ha inaugurato un nuovo impianto produttivo ad Acerra (NA), specializzato nell'attività di stampaggio.

In data 10 ottobre 2023, l'Assemblea dell'Emittente e l'Assemblea dei soci di V.AR.VIT Immobiliare S.r.l. (società interamente controllata da Vescovini Group) hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di V.AR.VIT Immobiliare S.r.l. a favore della Società ai sensi dell'art. 2506-bis cod. civ.

La scissione, che si inserisce in una più ampia operazione di razionalizzazione del *business* dell'Emittente, ha lo scopo di trasferire all'Emittente il ramo d'azienda composto da tutti gli immobili utilizzati da quest'ultimo nell'ambito della propria attività (o che siano ad essa complementari o affini).

La sottoscrizione dell'atto di scissione verrà effettuata una volta trascorsi i 60 giorni previsti ai fini dell'opposizione dei creditori sociali.

In data 23 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi che prevede che la Società distribuisca, a partire dall'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, dividendi come segue: (i) un importo pari al 35% dell'utile netto consolidato per l'esercizio fiscale che chiuderà al 31 dicembre 2023 e fintantoché l'Obiettivo EBITDA e l'Obiettivo Trans-listing (come definiti nello Statuto) siano raggiunti, secondo quanto previsto dalla procedura di cui all'art. 8-*bis*-3 dello Statuto; ovvero (ii) nel caso in cui uno dei due obiettivi di cui sopra non fosse raggiunto, un importo pari al 50% dell'utile netto consolidato a decorrere dall'esercizio fiscale in cui gli obiettivi di cui sopra non fossero raggiunti (secondo quanto previsto dalla procedura di cui all'art. 8-*bis*-3 dello Statuto) e fino alla scadenza del 5° anno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il tutto nei limiti di cui alle disposizioni normative e regolamentari vigenti e condizionatamente all'approvazione da parte della competente assemblea degli azionisti della Società.

6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo prevede di consolidare e rafforzare ulteriormente la propria presenza nel mercato di riferimento attraverso il perseguimento della propria strategia di disintermediazione combinata ad un approccio "*customer centric*", diretto ad assecondare le richieste e i bisogni del cliente finale con riferimento alla produzione di componenti particolari, con un'elevata flessibilità in termini di dimensione degli ordini. Questo nel rispetto di elevati standard qualitativi e di una tempistica puntuale in termini di consegne.

La strategia di crescita si basa principalmente sullo sviluppo dei clienti esistenti (c.d. crescita organica) andando ad incrementare nel corso del tempo le parti servite. Al contempo, il Gruppo continua a con lo sviluppo di strategie industriali e commerciali ad avviare nuove strategie commerciali volte ad acquisire nuovi clienti

Questa strategia, supportata da investimenti già individuati e pianificati dal Gruppo, trova riflesso nella crescita assunta dal piano industriale elaborato per il periodo 2023-2024. Le linee guida del piano industriale prevedono che la crescita sia perseguita in maniera endogena, ossia per linee interne.

Ove se ne ravvisi l'occasione, il Gruppo valuterà anche opportunità di crescita per linee esterne, tramite operazioni di M&A strategiche. In particolare, il Gruppo prevede di finanziare, tra il 2026 ed il 2027, il rafforzamento della propria presenza negli Stati Uniti, dove, a giudizio dell'Emittente, vi sono ottime opportunità di crescita.

La Società è disposta a raggiungere una leva finanziaria massima di 1:1 (intesa come pfn:EBITDA). Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è tenuto al rispetto di particolari *covenant* finanziari.

Più nel dettaglio, la strategia perseguita dal Gruppo si focalizza sui seguenti obiettivi.

Aumento della *share of wallet* su clienti esistenti

Il Gruppo prevede di rafforzare ulteriormente la strategia di focalizzazione sui clienti esistenti con l'obiettivo di aumentare la *share of wallet* in termini di numerosità di articoli forniti e quindi di ricavi per singolo cliente.

Il processo di crescita di un cliente è molto lungo e complicato. Il Gruppo ha diversi esempi di società

con i quali collabora da lungo tempo andando progressivamente ad aumentare le forniture grazie ad un servizio d'eccellenza continuo e costante. L'affidabilità del Gruppo con riferimento alla qualità del prodotto e al rispetto delle tempistiche, unitamente ad un contesto di mercato caratterizzato da crescenti criticità in termini di supply chain, rappresentano elementi di forte supporto ad un ulteriore consolidamento dei rapporti esistenti con gli attuali clienti.

A supporto di questo obiettivo strategico, il Gruppo ha pianificato una serie di azioni mirate a:

- allargamento del portafoglio prodotti, con un target di circa 1.400 nuovi prodotti internamente nei prossimi 3 anni e circa 3.500 nuovi prodotti distribuiti da VGV nello stesso orizzonte temporale;
- ulteriore miglioramento dei processi logistici per continuare a garantire una elevata *performance* in termini di rispetto dei tempi di consegna.

Acquisizione di nuovi clienti

La strategia di ulteriore crescita del portafoglio clienti continuerà ad essere guidata da un processo di attenta attività di selezione della clientela.

Rispettando le linee guida che hanno finora influenzato la strategia di acquisizione di nuovi clienti, il Gruppo continuerà a focalizzare la propria attenzione su potenziali clienti strategici che siano compatibili con l'approccio della Società diretto a prediligere la produzione di componenti speciali ed altamente tecnologici.

Più in dettaglio, l'individuazione di potenziali nuovi clienti continuerà ad essere guidata dai seguenti *key drivers*: (i) Profittabilità, con un *focus* particolare rivolto a potenziali clienti operanti nell'ambito di settori caratterizzati da una elevata frammentazione e complessità e prevalentemente serviti dal settore distributivo (inclusi clienti serviti attraverso un modello di "*full service provider*"); (ii) Strategicità, con sforzi commerciali rivolti prevalentemente verso una clientela affidabile e attenta in particolare alle performance qualitative e di delivery dei prodotti e che necessiti di un supporto tecnico ad alto valore aggiunto da parte del fornitore.

Nello specifico, il Gruppo si è posto come obiettivo l'acquisizione di 100 nuovi clienti nei prossimi 3 anni. A supporto di questa strategia, il Gruppo farà leva in particolare su elementi che già rappresentano un punto di forza in termini di posizionamento competitivo:

- "*Pull*" *strategy* caratterizzata da un elevato livello di flessibilità, in grado di poter rispondere ai bisogni della clientela con un tempo di reazione particolarmente contenuto;
- attività di *customer support* storicamente focalizzata su processi di problem solving specifici e customizzati per le singole esigenze dei clienti.

Il contributo da nuovi clienti è solitamente caratterizzato da una certa gradualità, richiedendo un periodo di diversi anni per sviluppare una forte e duratura relazione e per massimizzare il valore che può essere generato da ogni account. In questo contesto, SBE-Varvit potrà far leva, coerentemente con il proprio *track-record* storico, su un elevato livello di efficienza e flessibilità produttiva, eccellente supporto tecnico e velocità di consegna per diventare un fornitore chiave anche per i clienti di più recente acquisizione.

Aumento della capacità produttiva

In entrambi i casi, quindi sia con riferimento all'aumento della market share con i clienti attuali, sia con riferimento all'acquisizione di nuovi clienti, la strategia del Gruppo includerà anche nuovi

investimenti per aumentare la capacità produttiva.

Più in dettaglio, il Gruppo prevede di implementare questa strategia attraverso due linee di azione:

- aumento della capacità produttiva e ulteriore potenziamento dei processi di lavorazione interni presso gli attuali stabilimenti. Nello specifico, a Monfalcone è previsto un aumento della capacità di forgiatura per 5.000 tonnellate annue entro il 2023 (dalle attuali 72.000), un ampliamento della capacità di trattamento termico per n. 15.000 tonnellate entro il 2023 e ulteriori n. 9.000 tonnellate entro il 2024 (dalle attuali n. 92.000 tonnellate), un aumento dei processi di trattamento superficiale pari a n. 10.000 tonnellate entro il 2023 (dalle attuali n. 53.000 tonnellate).

Anche lo stabilimento in Serbia – che, al momento, ha una capacità produttiva di circa 10.000 tonnellate all'anno – sarà interessato da un ampliamento della capacità produttiva di circa lo 0,5% nel corso del 2023.

- apertura del nuovo stabilimento di Acerra, con una capacità di forgiatura pari a 10.000 tonnellate. I volumi produttivi previsti dall'impianto prevedono già un pieno utilizzo della capacità sulla base di ordini già in portafoglio. L'obiettivo di forgiatura per lo stabilimento di Acerra è di 4.000 tonnellate entro il 2023 (che corrispondono, in termini di ricavi, a circa 13 milioni nel 2023, e a 30 milioni nel 2024). E' inoltre previsto un ulteriore ampliamento della capacità di forgiatura entro il 2026 (fino a massimi ulteriori n. 10.000 tonnellate, a fronte di un investimento economico di Euro 35 milioni).

Mantenimento di un approccio flessibile alle strategie di crescita per linee esterne

In passato, la crescita del Gruppo è stata sostenuta anche da acquisizioni, fra cui la più importante relativa alla società VGV (società precedentemente rientrante nel portafoglio clienti del Gruppo), attiva nella commercializzazione di prodotti industriali. L'operazione, risalente a settembre 2018, ha consentito al Gruppo di rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento, verticalizzando la propria offerta sul mercato e raggiungendo anche quei clienti tradizionalmente serviti da distributori "full service provider".

Il *track-record* in materia di acquisizioni e integrazione del relativo business include anche le operazioni relative a SBE S.p.A. (società produttrice di viti e bulloni) nel 1986, e di SABA S.p.A. (una società produttrice di componenti di fissaggio) nel 2015.

In questo contesto, il Gruppo intende continuare ad avere un approccio flessibile con riferimento a strategie di crescita per linee esterne, facendo leva sulla solidità della struttura finanziaria e sui flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Eventuali opportunità potrebbero essere prese in considerazione, mantenendo un approccio molto selettivo sulla qualità dei prodotti e servizi offerti e soprattutto focalizzando l'attenzione solo su eventuali produttori o distributori in grado di consentire al Gruppo effettivi miglioramenti in termini di posizionamento di mercato. In particolare, rappresentano *target* prioritari eventuali produttori europei o distributori europei o americani, con un fatturato di circa Euro 50/70 milioni.

A giudizio dell'Emittente, la principale sfida del Gruppo, per il futuro, è rappresentata dalla volontà di seguire la crescita dei mercati in cui opera senza compromettere la qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

Perseguimento di un approccio attento e proattivo verso temi di sostenibilità

Il Gruppo, che già da tempo ha dimostrato, ed in particolare a partire dal 2006, una notevole attenzione verso le tematiche ESG (“*Environmental, Social & Governance*”), intende proseguire in un percorso virtuoso che accompagni gli investimenti per la crescita ad un impegno continuo per ottimizzare il proprio posizionamento anche nei confronti delle suddette tematiche.

Gli investimenti previsti per l’apertura del nuovo stabilimento di Acerra, così come i programmi per ridurre l’impatto ambientale ed il miglioramento della *governance* aziendali, rappresentano testimonianze concrete di questa volontà. In particolare, a seguito dall’apertura dello stabilimento di Acerra, l’Emittente sta dando attuazione ad un progetto di formazione rivolto a lavoratori extra-europei in collaborazione con le scuole del territorio al fine di fornire un’istruzione di base, una buona conoscenza della lingua italiana ed una prima formazione nel settore metalmeccanico. Il Gruppo mira a crescere, oltre che incrementando il volume dei ricavi, anche migliorando l’efficienza produttiva e ottimizzando i processi aziendali.

6.5 Eventuale dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell’Emittente, l’attività del Gruppo non dipende in misura significativa da brevetti o licenze, né da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione, singolarmente considerati.

6.6 Fonti delle dichiarazioni relative alla posizione competitiva dell’Emittente e delle società facenti parte del Gruppo

Le informazioni e le dichiarazioni dell’Emittente e del Gruppo, tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo sono tratte da analisi di mercato di soggetti terzi, integrati con le elaborazioni del *management* del Gruppo, secondo quanto indicato di volta in volta mediante apposite note a piè pagina o direttamente nelle tabelle o grafici di riferimento.

6.7 Principali investimenti

6.7.1 Investimenti effettuati dal Gruppo in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Nel seguito sono esposti gli investimenti realizzati dal Gruppo per i periodi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento di Ammissione.

(Valori in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre
	2023	2022	2021
Investimenti in attività immateriali:			
Software	329	494	510
Brevetti	5	1	19

Totale investimenti in attività immateriali	334	495	529
<hr/>			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari:			
<hr/>			
Terreni e fabbricati	1.396	6.060	5.775
Impianti e macchinari	9.159	21.112	17.939
Mobili e attrezzature	1.634	1.187	940
Autoveicoli	243	752	349
Attrezzature da ufficio	398	516	695
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.853	26.805	7.404
<hr/>			
Totale investimenti in immobili, impianti e macchinari	29.683	56.432	33.102
<hr/>			
Totale investimenti	30.017	56.927	33.631
<hr/>			

Investimenti nel semestre al 30 giugno 2023

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2023 sono pari complessivamente a Euro 30.017 migliaia di cui Euro 334 migliaia riferiti ad attività immateriali e Euro 29.683 migliaia ad immobili, impianti e macchinari.

Gli investimenti in attività immateriali si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze e implementazione di software per la gestione della produzione e le attività amministrative e di controllo di gestione.

Per quanto riguarda gli immobili, impianti e macchinari, i principali investimenti effettuati dal Gruppo nel primo semestre 2023 relativamente alla voce "Terreni e Fabbricati" si riferiscono alla realizzazione del nuovo stabilimento di Acerra (NA), oltre all'acquisto di impianti per lo stampaggio e per trattamenti superficiali e termici negli stabilimenti produttivi presso le sedi di Monfalcone (GO) e di Calvisano (BS), per un costo complessivo di Euro 1.396 migliaia.

Gli investimenti realizzati in impianti e macchinari fanno riferimento all'acquisizione ed ampliamento di impianti al fine di incrementare la capacità produttiva.

L'incremento degli impianti e macchinari è determinato per Euro 7.219 migliaia dalla Capogruppo, per Euro 1.470 migliaia dalla controllata SBE SERBIA e per Euro 470 migliaia dalla controllata VGV.

Gli investimenti in mobili e attrezzature, autoveicoli e attrezzature da ufficio rientrano nel normale svolgimento dell'attività del Gruppo per l'aggiornamento, sostituzione e ammodernamento delle dotazioni in uso presso gli stabilimenti e gli uffici.

Tra gli investimenti delle immobili, impianti e macchinari si segnalano infine Euro 16.853 migliaia ad incremento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti", principalmente riferibili a lavori di costruzione per il nuovo stabilimento di Acerra (NA).

Investimenti nell'esercizio al 31 dicembre 2022

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio al 31 dicembre 2022 sono pari

complessivamente a Euro 56.927 migliaia di cui Euro 495 migliaia riferiti ad attività immateriali e Euro 56.432 migliaia ad immobili, impianti e macchinari.

Gli investimenti in attività immateriali si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze e implementazione di software per la gestione della produzione e le attività amministrative e di controllo di gestione.

Per quanto riguarda gli immobili, impianti e macchinari, i principali investimenti effettuati dal Gruppo nel 2022 relativamente alla voce "Terreni e Fabbricati" sono relativi a lavori di adeguamento e ampliamento dello stabilimento produttivo presso la sede di Monfalcone (GO) e acquisto terreno e lavori di costruzione per il nuovo stabilimento di Acerra (NA), per un costo complessivo di Euro 3.998 migliaia. L'ampliamento del magazzino di Calvisano (BS), i cui costi sostenuti nell'esercizio 2021 erano classificati all'interno della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", è stato completato nell'esercizio 2022 ed i relativi costi sono confluiti nella voce "Terreni e Fabbricati".

L'incremento degli impianti e macchinari è dovuto sia all'acquisto di impianti automatici, presse, forni ed altre macchine per la lavorazione per un costo complessivo di Euro 16.810 migliaia che all'acquisto di impianti elettrici, antinfortunistici, di climatizzazione e altri impianti accessori alle macchine per le lavorazioni per complessivi Euro 2.071 migliaia da parte dell'Emittente.

A questi investimenti vanno aggiunti gli acquisti effettuati della controllata VGV in macchinari ed attrezzature per potenziare il magazzino di stoccaggio e spedizione di Calvisano (BS), nonché il reparto produttivo presso la sede di Montirone (GO).

Gli investimenti in mobili e attrezzature, autoveicoli e attrezzature da ufficio rientrano nel normale svolgimento dell'attività del Gruppo per l'aggiornamento, sostituzione e ammodernamento delle dotazioni in uso presso gli stabilimenti e gli uffici.

Tra gli investimenti delle immobili, impianti e macchinari si segnalano infine Euro 26.805 migliaia ad incremento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti", principalmente riferibili a lavori di costruzione per il nuovo stabilimento di Acerra (NA).

Investimenti nell'esercizio al 31 dicembre 2021

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio al 31 dicembre 2021 sono pari complessivamente a Euro 33.631 migliaia di cui Euro 529 migliaia riferiti ad attività immateriali e Euro 33.102 migliaia ad immobili, impianti e macchinari.

Gli investimenti in attività immateriali si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze e implementazione di *software* per la gestione della produzione e le attività amministrative e di controllo di gestione.

Per quanto riguarda gli investimenti delle immobili, immobili, impianti e macchinari sono riferibili principalmente per Euro 17.939 migliaia agli acquisti effettuati da parte dell'Emittente di impianti e macchinari, in specifico forni e impianti automatici adibiti alla produzione. Tra gli investimenti di VGV effettuati nel corso del 2021 si segnalano impianti elettrici e scaffalature per la sede di Calvisano (BS), oltre che Euro 5.775 migliaia riferiti all'acquisto del terreno sottostante e migliorie sull'immobile. Si segnala, altresì, che sono state effettuate migliorie sull'immobili di Monfalcone (GO) da parte dell'Emittente.

Gli investimenti in mobili e attrezzature, autoveicoli e attrezzature da ufficio, pari a complessivi Euro 1.984 migliaia, rientrano nel normale svolgimento dell'attività del Gruppo per l'aggiornamento,

sostituzione ed ammodernamento delle dotazioni in uso presso gli stabilimenti e gli uffici.

Tra gli investimenti delle immobilizzazioni materiali si segnalano anche Euro 7.404 migliaia in qualità di incremento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti", principalmente riferibili ad acconti su acquisti di impianti automatici effettuati dall'Emittente, ovvero per anticipi versati per la costruzione di un nuovo immobili a Calvisano (BS) da parte di VGV.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha in corso investimenti complessivamente pari a Euro 24.522 migliaia, oggetto di impegno di acquisto, finalizzati ai reparti di stampaggio, decapaggio, trafilatura, ricottura, bonifica, trattamenti superficiali e logistica.

6.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni in *joint venture* o in altre imprese tali da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle attività immateriali e di immobili, impianti e macchinari del Gruppo medesimo.

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo fatta eccezione per il Gruppo di cui l'Emittente è a capo alla Data del Documento di Ammissione controllando, in via diretta o indiretta, le società indicate nel successivo Capitolo XIV del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, il 100% del capitale sociale dell'Emittente è detenuto da parte di Vescovini Group, società il cui capitale sociale è a sua volta detenuto, per il 33,33% da parte di Alessandro Vescovini, per il 33,33% da parte di Federico Vescovini e per il 33,33% da parte di Alberto Vescovini. Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al Capitolo XVI del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di Vescovini Group o di altra società o ente.

La mancanza di direzione e coordinamento sull'Emittente viene desunta anche dalle seguenti circostanze: (i) le principali decisioni relative alla gestione della Società sono prese all'interno degli organi propri della stessa; (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* della stessa, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione, seppur indiretta attraverso le società del Gruppo, dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla stessa; (iv) Vescovini Group non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società.

7.2 Descrizione delle società del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita sulle società del Gruppo il controllo ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ. e provvede al consolidamento dei loro bilanci d'esercizio. Nella tabella che segue sono riportate alcune informazioni relative alle principali società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

<i>Società</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale al 31 dicembre 2022 (in valuta)</i>	<i>Partecipazione direttamente indirettamente detenuta</i>	<i>Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 (in valuta)</i>
VG V S.r.l.	Via Cefalonia 70, Crystal Palace (24 piano), Brescia (BS)	Euro 134.400,00	73,61%	Euro 25.174.312
SBE Serbia D.O.O.	Sabac (Serbia)	RSD 52.745,74*	100%	RSD 482.875.538
SBE Varvit USA LLC	Aurora (Illinois)	USD 100,00**	100%	USD 4.922.729

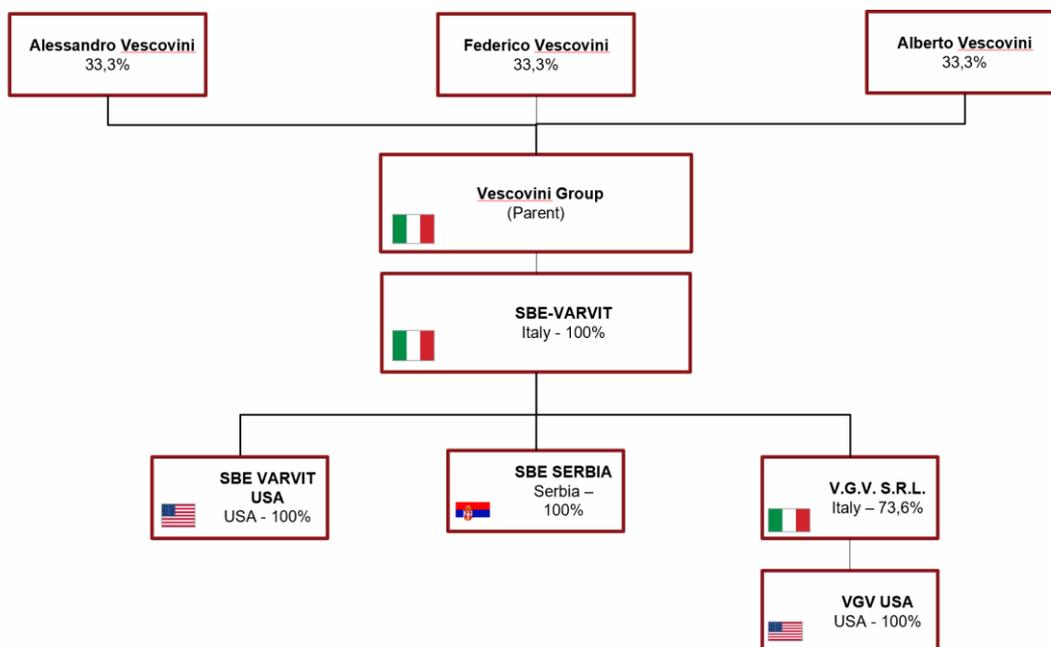
<i>Società</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale al 31 dicembre 2022 (in valuta)</i>	<i>Partecipazione direttamente indirettamente detenuta</i>	<i>Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 (in valuta)</i>
VG V USA LLC	1455 Sequoia Drive, Suite 101, Aurora (Illinois)	USD 100,00***	VG V S.r.l. (100%)	USD 1.676.548

* pari a Euro 449,56 e 4.111.531 al cambio al 31 dicembre 2022

** pari a Euro 93,76 e 4.610.500 al cambio al 31 dicembre 2022

*** pari a Euro 93,76 e 1.570.211 al cambio al 31 dicembre 2022

Di seguito viene riportata anche una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo, con indicazione delle principali società appartenenti allo stesso e della partecipazione detenuta dall'Emittente, indirettamente in ciascuna di esse alla Data del Documento di Ammissione.



CAPITOLO VIII – CONTESTO NORMATIVO

8.1 Descrizione del contesto normativo

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di eventuali modifiche del quadro normativo sotto descritto che possano avere un impatto significativo sull'attività dell'Emittente. In particolare, l'Emittente opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati.

L'Emittente è altresì soggetto alla normativa antincendio, alla normativa sulla sicurezza e sul trattamento e protezione dei dati personali, alla legislazione in materia di corruzione e antiriciclaggio ed a tutte le disposizioni applicabili a società industriali. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è conforme alle discipline di riferimento e non presenta situazioni in via di adeguamento o altrimenti di difformità.

8.1.1 Normativa sulla sicurezza dei prodotti e responsabilità da prodotti difettosi

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza, i prodotti del Gruppo sono realizzati conformemente alle normative nazionali, comunitarie ed internazionali dei Paesi in cui sono commercializzati.

Nel territorio europeo, i prodotti del Gruppo sono infatti contraddistinti da marcatura CE, conformemente alle direttive comunitarie, che certifica la conformità dei prodotti alle prescrizioni richieste.

Nei territori extraeuropei, il Gruppo procede comunque alla certificazione di sicurezza dei propri prodotti, richiedendo certificazioni di qualità e di prodotto ad enti notificati o istituti terzi nazionali o internazionali. Con riferimento alla responsabilità del produttore per danni causati a terzi da prodotti difettosi, il carattere oggettivo di tale responsabilità, introdotto dalla Direttiva 85/374/CE, è stato recepito nelle legislazioni di numerosi Paesi europei.

Ai sensi dell'art. 118 del Codice di Consumo, la responsabilità è esclusa: a) se il produttore non ha messo il prodotto in circolazione; b) se il difetto che ha cagionato il danno non esisteva quando il produttore ha messo il prodotto in circolazione; c) se il produttore non ha fabbricato il prodotto per la vendita o per qualsiasi altra forma di distribuzione a titolo oneroso, né lo ha fabbricato o distribuito nell'esercizio della sua attività professionale; d) se il difetto è dovuto alla conformità del prodotto a una norma giuridica imperativa o a un provvedimento vincolante; e) se lo stato delle conoscenze scientifiche e tecniche, al momento in cui il produttore ha messo in circolazione il prodotto, non permetteva ancora di considerare il prodotto come difettoso; f) nel caso del produttore o fornitore di una parte componente o di una materia prima, se il difetto è interamente dovuto alla concezione del prodotto in cui è stata incorporata la parte o materia prima o alla conformità di questa alle istruzioni date dal produttore che l'ha utilizzata. Il Gruppo, al fine di minimizzare le conseguenze derivanti da richieste di risarcimento per danni arrecati a terzi derivanti da prodotti difettosi, ha in essere diverse polizze assicurative.

Si segnala in particolare che la garanzia di conformità dei prodotti è indicata nei rapporti contrattuali di VGV con i clienti ed è generalmente di 24 mesi dalla data di consegna dei prodotti stessi. Inoltre, le condizioni generali di fornitura di VGV, che regolano i rapporti fra quest'ultima e i suoi fornitori contengono specifiche richieste di rilascio di garanzie di conformità nei confronti di tutti i suoi fornitori.

8.1.2 Normativa in materia ambientale

Sotto il profilo ambientale, la principale normativa di riferimento è rappresentata dal D.lgs. 152/2006 recante il Codice dell'Ambiente volto a tutelare le matrici ambientali (suolo, acqua, aria) e attuativo delle normative comunitarie in materia. Il rispetto delle norme contenute nel Codice dell'Ambiente è garantito dalla possibilità di applicare sanzioni sia amministrative che, in alcuni casi, penali.

Il Codice dell'Ambiente, unitamente alle specifiche normative nazionali e regionali in materia di ambiente e sicurezza del lavoro e i regolamenti comunali, recepiscono i principi fondamentali di tutela ambientale elencati nell'art. 191, comma 2, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi del quale "La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga".

In questo contesto, si richiamano, in sintesi:

- principio di precauzione: le autorità competenti debbono adottare misure e provvedimenti appropriati al fine di prevenire i rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente. Pertanto, ogni qualvolta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente pericolosa, le autorità intervengono con una prevenzione anticipata rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche;
- principio "chi inquina paga": una società che provoca un danno ambientale ne è responsabile e deve farsi carico di intraprendere le necessarie azioni di prevenzione o di riparazione e di sostenere tutti i costi relativi;
- aria: gli stabilimenti industriali devono ottenere un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera che è subordinata al rispetto di determinati standard quali-quantitativi differenti nei diversi Stati membri. Il rispetto degli standard definiti in autorizzazione deve essere periodicamente verificato e aggiornato, laddove necessario, alla luce delle "*Best Available Techniques*" (ovvero tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono (i) bassi livelli di emissione di inquinanti, (ii) l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e (iii) un'adeguata prevenzione degli incidenti. Trattasi di documenti di riferimento specifici per le varie categorie di attività, costantemente aggiornati dalla Commissione Europea);
- acqua: ogni insediamento deve ottenere un'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali. L'autorizzazione è subordinata al rispetto di standard quali-quantitativi. Tali standard sono differenti a seconda del recipiente (acque superficiali, acque sotterranee, acque marine, fognatura pubblica, etc.). Il rispetto di tali standard deve essere periodicamente verificato e aggiornato, laddove necessario, alla luce delle "*Best Available Techniques*";

- tutela del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda: sono regolamentate tutte le fasi del processo produttivo che possono impattare sulla qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda;
- rifiuti: i rifiuti prodotti devono essere gestiti in modo da garantirne la tracciabilità, la classificazione, la raccolta controllata, lo smaltimento e/o riutilizzo secondo le leggi locali; a questi fini è obbligatorio registrare la movimentazione dei rifiuti, dichiararne i volumi e la tipologia ed affidarne il trasporto e lo smaltimento a società autorizzate;
- rumore verso l'esterno: sono previsti livelli massimi di emissione sonora stabiliti in funzione del tipo di zona (industriale o residenziale) in cui l'insediamento si trova. Tali limiti devono essere periodicamente monitorati e dichiarati;
- amianto: a far data dal 1992, in Italia è stato introdotto il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione di amianto, di prodotti di amianto o di materiali contenenti amianto. Il proprietario di un immobile nel quale siano presenti materiali contenenti amianto deve mantenere tali materiali in buono stato di conservazione (in linea con gli applicabili parametri tecnici), nonché implementare una serie di misure atte a ridurre ed evitare i rischi per la salute umana dovuti alla dispersione delle fibre di amianto;
- salute e sicurezza sul lavoro: sono previste norme specifiche finalizzate a creare condizioni di lavoro che rispettino l'integrità psico-fisica dei lavoratori attraverso la realizzazione di condizioni di lavoro che riducano al minimo l'esposizione ad agenti chimici e fisici.

Oltre al Codice dell'Ambiente, trovano applicazione, tra le altre, le principali normative di seguito indicate, il cui mancato rispetto è punito con sanzioni amministrative e, in alcuni casi, anche con sanzioni penali:

- la Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante disciplina sulla cessazione dell'impiego dell'amianto, attuata mediante il D.M. 6 settembre 1994 di attuazione;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, recante attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2009, n. 133 recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1907/2006 che stabilisce i principi ed i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (c.d. disciplina REACH);
- Il D.P.R. 146/2018 in materia di gas fluorurati (che ha sostituito il D.P.R. 43/2012) nonché il D.lgs. 163/2019 che contiene la relativa disciplina sanzionatoria;
- il Decreto Legislativo n. 101/2020 emanato in attuazione della Direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

8.2 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è conoscenza di alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbia avuto, o potrebbe avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il gruppo

A giudizio dell'Emittente, nel periodo compreso tra il 30 giugno 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione: (i) non si sono manifestate tendenze significative e tali da pregiudicare l'andamento della produzione che continua a registrare tassi di crescita in linea con quelli precedentemente registrati nel corso del presente esercizio; (ii) non si sono manifestate tendenze significative tali da pregiudicare l'andamento delle vendite che continuano a registrare livelli di vendita in linea con quelli precedentemente registrati nel corso del presente esercizio; (iii) salvo quanto di seguito indicato, non si sono manifestate tendenze significative nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Nel 2023 e fino alla data del Documento di Ammissione, in contro tendenza rispetto all'esercizio precedente, si è registrato un calo del costo unitario medio sostenuto dal Gruppo per l'acquisto dell'energia elettrica e per l'acquisto dell'acciaio. In particolare, a causa dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, il costo dei principali fattori produttivi, nel 2022, ha registrato un consistente aumento rispetto all'anno precedente per poi diminuire nel primo semestre 2023.

A tal fine, si precisa che il Gruppo mette in atto strategie volte a far ricadere il rincaro sul cliente finale e a prevedere, nei propri contratti di fornitura, prezzi indicizzati sia per la componente acciaio che per la componente energetica.

In tale contesto, nel 2022 il Gruppo ha registrato un aumento del costo unitario medio del 153% per l'acquisto di gas (Euro per Smc) rispetto alla media registrata nell'esercizio 2021 e del 58% per l'acquisto dell'energia elettrica (Euro per Kwh) rispetto alla media registrata nel corso dell'esercizio 2021. Le misure pubbliche volte a contrastare gli incrementi dei costi dell'energia in capo alle industrie, nella forma di contributi hanno consentito alla Società di contenere tali incrementi.

Nello specifico, il prezzo dell'acciaio ha evidenziato una crescita costante tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2022 registrando un aumento del 35%⁴. Nel primo semestre dell'esercizio 2023 il prezzo dell'acciaio è sceso del 17% rispetto alla media registrata nel corso dell'esercizio 2022⁵ (Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente).

Per effetto dei fenomeni sopra indicati, nel primo semestre 2023 il costo unitario medio sostenuto dal Gruppo per l'acquisto del gas è aumentato del 108% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2022: in particolare, fino a settembre 2022 il Gruppo ha acquistato il gas sulla base di un contratto a prezzo fisso per poi passare, a partire da ottobre 2022, ad un contratto di fornitura del gas a prezzo variabile commisurato all'andamento del mercato. Nel primo semestre 2023, il Gruppo ha continuato a beneficiare dei contributi pubblici (iscritti in bilancio consolidato intermedio abbreviato nella voce "Contributi in conto esercizio" degli altri proventi per Euro 2.113 migliaia al 30 giugno 2023), che hanno consentito di contenere l'aumento del costo medio al 64% rispetto al primo semestre del 2022.

Come anticipato, diversamente dal gas, nel primo semestre 2023 il costo unitario medio sostenuto dal Gruppo per l'acquisto dell'energia elettrica è diminuito rispetto al primo semestre 2022. Con riferimento all'energia elettrica, l'energia elettrica acquistata dal Gruppo è regolamentata da un

⁴ Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente

⁵ Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente

contratto a prezzo variabile commisurato all'andamento del mercato.

Si segnala altresì che, nel periodo compreso tra il 30 giugno 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non sono state registrate cancellazioni di ordini e/o commesse in corso, né l'Emittente è stato destinatario di richieste di risoluzione di contratti in essere né di contestazioni aventi ad oggetto ritardi nella consegna di prodotti o difettosità degli stessi.

Infine si segnala che, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati cambiamenti significativi nei risultati finanziari del Gruppo.

9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti – riferibili in particolare a cambiamenti geopolitici cui l'Emittente è maggiormente esposto – che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

CAPITOLO X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Dati Previsionali

Il presente Capitolo include alcune informazioni previsionali relative all'Emittente e al Gruppo con riferimento agli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2023 e 2024 (di seguito i “**Dati Previsionali**”).

I Dati Previsionali sono stati estratti dal piano industriale pluriennale per il periodo 2023–2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 ottobre 2023 (di seguito il “**Piano**”). I Dati Previsionali sono stati elaborati sulla base dei principi contabili IFRS omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

L'obiettivo del Gruppo, contemplato nel Piano, è di consolidare e rafforzare ulteriormente la propria presenza nel mercato di riferimento attraverso il perseguimento della propria strategia di disintermediazione combinata ad un approccio “*customer centric*”, focalizzato sulle esigenze del cliente finale con riferimento alla produzione di componenti particolari, con un'elevata flessibilità in termini di dimensione degli ordini. Questo nel rispetto scrupoloso di elevati standard qualitativi e di una tempistica puntuale in termini di consegne.

La strategia di crescita si basa principalmente sullo sviluppo dei clienti esistenti, incrementando nel corso del tempo il numero di articoli serviti, e sull'avvio di nuove strategie commerciali volte ad acquisire anche nuovi clienti.

Più nel dettaglio, la strategia perseguita dal Gruppo si focalizza sui seguenti obiettivi (per maggiori informazioni si veda Capitolo VI del Documento di Ammissione):

- aumento della *share of wallet* su clienti esistenti;
- acquisizione di nuovi clienti;
- aumento della capacità produttiva;
- mantenimento di un approccio flessibile alle strategie di crescita per linee esterne;
- perseguimento di un approccio attento e proattivo verso temi di sostenibilità.

Il Piano e i Dati Previsionali sono stati sviluppati sulla base delle linee strategiche e degli obiettivi sopra definiti, prevedendo unicamente crescita per via endogena, e non prevedono operazioni di acquisizione che saranno effettuate ove se ne ravvisi l'opportunità.

In particolare, le proiezioni economiche sono state elaborate sulla base di obiettivi di volumi e prezzi di vendita al fine di stimare i ricavi. Sulla base delle stime di vendita (prezzi e volumi) sono quindi state determinate le componenti di costo industriale (materiali, personale di produzione, energia e logistica, altri servizi), tenuto conto dell'esperienza storica e delle dinamiche attese circa i prezzi di acquisto e gli investimenti. Gli altri costi operativi, compresi i costi generali relativi alle funzioni di staff, sono quindi stati proiettati in funzione delle previsioni di crescita dimensionale del Gruppo.

L'elaborazione dei Dati Previsionali si basa su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri che il *management* dell'Emittente si aspetta si verificheranno e relative azioni che lo stesso intende intraprendere. I Dati Previsionali si basano, inoltre, su assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri e azioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future o relative ad eventi futuri al di fuori dalla sfera di influenza degli amministratori dell'Emittente che non necessariamente si verificheranno. Tali ipotesi, per loro

natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo del *management* dell'Emittente e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto del mercato di riferimento.

Di seguito si riporta un'illustrazione sintetica delle principali assunzioni sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali, distinte tra quelle di carattere generale, ossia discrezionali e dipendenti da iniziative del *management* della Società, e quelle di carattere ipotetico o legate all'andamento di variabili non controllabili.

Principali ipotesi sulle quali l'Emittente ha basato i Dati Previsionali

Principali assunzioni di carattere generale (ovvero dipendenti da iniziative degli amministratori) sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali

I Dati Previsionali prevedono che la crescita attesa venga perseguita sfruttando le opportunità offerte dalla base clienti già esistente attraverso il consolidamento del posizionamento competitivo in qualità di *full service provider*, grazie anche al *focus* sul supporto tecnico di riconosciuta eccellenza fornito al cliente. Il Gruppo intende, inoltre, perseguire nella strategia di sviluppo di relazioni commerciali e profittevoli rapporti di business con nuovi clienti.

La crescita dei volumi di vendita sarà accompagnata e supportata dall'aumento della capacità produttiva, grazie all'entrata in funzione dello stabilimento di Acerra (NA), avviato a giugno 2023 e previsto entrare a pieno regime a partire dal secondo trimestre del 2024, e ai costanti investimenti nelle strutture produttive e nei relativi impianti e macchinari.

I Dati Previsionali, come sopra anticipato, prevedono che la crescita prevista venga perseguita esclusivamente in maniera endogena, ossia per linee interne.

Ricavi

La crescita dei ricavi prevista nell'orizzonte coperto dai Dati Previsionali, pari ad un CAGR 2022–2024 di circa il 6%, è guidata principalmente dalla strategia perseguita dal Gruppo e dalle azioni a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici in un contesto di lieve crescita prevista del mercato: il CAGR atteso del mercato globale per il periodo 2022–2024 è pari, infatti, al 4% (Fonte: elaborazione del management basata su analisi di mercato di soggetti terzi).

Il mercato globale dei *fasteners* nel periodo 2019–2022 ha registrato una crescita pari ad un CAGR 1,9% (Fonte: elaborazione del *management* basata su analisi di mercato di soggetti terzi, per maggiori informazioni sul mercato di riferimento si rimanda al Capitolo VI, Paragrafo 6.2, Sezione I, del Documento di Ammissione), nel periodo 2019–2022 i ricavi del Gruppo sono cresciuti ad un tasso sensibilmente superiore, pari al 20% (e pari al 7,5% tra il primo semestre 2023 ed il primo semestre 2022), grazie alla strategia avviata negli esercizi precedenti di consolidamento della base clienti e di sviluppo di nuove relazioni commerciali, supportata da un adeguato aumento della capacità produttiva, che, come sopra delineato, il Gruppo prevede di perseguire anche nell'orizzonte dei Dati Previsionali.

A supporto dell'obiettivo strategico di incremento della *share of wallet* su clienti esistenti, il Gruppo ha pianificato una serie di azioni mirate ad ampliare il portafoglio ed un costante miglioramento della logistica per continuare a garantire una elevata performance in termini di rispetto dei tempi di consegna.

Con riferimento all'obiettivo acquisizione di nuovi clienti, il Gruppo intende fare leva sugli elementi distintivi che hanno caratterizzato la strategia seguita negli ultimi anni e che rappresentano un punto di forza in termini di posizionamento competitivo: (i) strategia di attrazione (c.d. *pull strategy*) volta ad assicurarsi che il consumatore finale cerchi attivamente i prodotti del Gruppo, caratterizzata da un elevato livello di flessibilità, in grado di poter rispondere ai bisogni della clientela con un tempo di reazione particolarmente contenuto; (ii) attività di customer support orientata a soddisfare le esigenze dei singoli clienti. Il contributo ai ricavi dai nuovi clienti è solitamente caratterizzato da una certa gradualità, richiedendo un periodo di diversi anni per sviluppare una forte e duratura relazione e per massimizzare il valore che può essere generato da ogni account: i Dati Previsionali riflettono tale assunzione prevedendo un contributo limitato da parte di nuovi clienti ai ricavi complessivi.

A fronte del perseguimento di tali obiettivi il Gruppo prevede, inoltre, un ulteriore rafforzamento della struttura commerciale e tecnica con l'inserimento di 11 FTE (*full time equivalent*) nell'arco temporale coperto dai Dati Previsionali.

Le stime dei prezzi di vendita contenute nei Dati Previsionali sono state effettuate considerando che i contratti con i clienti prevedono l'indicizzazione dei prezzi di vendita dei prodotti realizzati dal Gruppo al costo dell'acciaio e l'introduzione di simili clausole nel corso del 2022 anche con riferimento ai costi dell'energia misurati su base semestrale o, prevalentemente, trimestrale. Eventuali incrementi dei costi dell'acciaio e dell'energia vengono, pertanto, sopportati dal Gruppo solo per il lasso di tempo eventualmente intercorrente tra l'aumento del costo delle materie prime e/o dell'energia e il trasferimento sui prezzi di vendita.

Costi operativi e andamento reddituale

In arco temporale coperto dai Dati Previsionali, la marginalità operativa in termini di EBITDA in percentuale sui ricavi è prevista sostanzialmente stabile: EBITDA è pari al 28% dei ricavi nel 2022 (comprensivo di Euro 2,1 milioni di costi per servizi sostenuti in relazione al processo di quotazione delle azioni della Società su Euronext Milan, da considerarsi di natura non ricorrente) e in un range pari al 26-28% nel 2023 e non inferiore al 2021 nel 2024.

In particolare, l'incidenza dei costi di produzione sui ricavi è previsto sostanzialmente stabile nel 2023 ed in leggera diminuzione nel 2024 principalmente per l'effetto combinato derivante dalla riduzione dei costi dell'energia elettrica e del gas, (che hanno subito un significativo incremento nel corso del 2022 in conseguenza del conflitto Russia-Ucraina per segnare poi, già a partire dal terzo trimestre del 2022, una riduzione rispetto ai valori registrati nel secondo trimestre dello stesso anno nelle fasi iniziali del conflitto), dalla riduzione del costo dell'acciaio e dall'aumento dei costi del personale.

Per quanto riguarda l'andamento del costo dell'acciaio, i Dati Previsionali ipotizzano una diminuzione nel corso del 2023 di circa Euro 66 alla tonnellata rispetto ai dati medi del 2022, in linea con i prezzi attualmente osservabili, ed una ulteriore riduzione nel 2024 di circa Euro 35 alla tonnellata rispetto ai dati del 2023. Si segnala, in particolare, che i contratti di fornitura del Gruppo sono caratterizzati dalla previsione di una indicizzazione dei prezzi da applicare su base trimestrale o semestrale.

Per quanto riguarda il costo dell'energia si premette che l'incidenza dell'energia acquistata da terzi, al netto dei contributi ricevuti, sui ricavi nel 2022 è stata pari a circa il 5% dei ricavi ed è prevista

scendere a circa il 4% nel 2023 (4% nel primo semestre 2023) ed al 3% nel 2024. Quanto indicato è frutto della combinazione fra l'andamento di costi energetici e della politica energetica perseguita dal Gruppo che, al fine di contenere i costi energetici, si è dotato di impianti di cogenerazione e di impianti fotovoltaici che hanno assicurato il 53% del fabbisogno energetico del Gruppo del 2022, di cui circa il 10% generato da impianti fotovoltaici. Il contratto di acquisto del gas firmato nel mese di ottobre 2020 ha previsto, inoltre, l'applicazione di prezzi fissi per un periodo di due anni (*i.e.* fino ad ottobre 2022), mentre il contratto di acquisto dell'energia elettrica è su base variabile. Il costo del gas e dell'energia elettrica riflesso nel Piano e nei Dati Previsionali è stato stimato seguendo le indicazioni di un consulente esterno al Gruppo.

Per quanto riguarda il costo del personale a fronte del perseguimento dell'obiettivo di aumento della capacità produttiva, anche per il tramite dell'entrata a regime dello stabilimento di Acerra, il Gruppo prevede un ulteriore rafforzamento del personale diretto con l'inserimento di 132 FTE (*full time equivalent*) negli esercizi 2023 e 2024.

Per effetto di quanto sopra l'EBITDA in percentuale sui ricavi è previsto rimanga sostanzialmente stabile ossia in un *range* pari al 26–28% dei ricavi nel 2023 e non inferiore al 2021 nel 2024.

Gli ammortamenti sono correlati sia agli investimenti pianificati per il 2023 e per il 2024 che agli investimenti effettuati in esercizi precedenti.

Per effetto di quanto sopra, l'EBIT in percentuale sui ricavi è previsto rimanga sostanzialmente stabile ossia in un *range* pari al 18–20% dei ricavi nel 2023 e non inferiore al 2021 nel 2024 rispetto al 20% del 2022.

Investimenti

L'incremento del volume d'affari sarà perseguito dal Gruppo con il supporto di un piano di investimenti volto ad aumentare la capacità produttiva tramite il nuovo stabilimento ad Acerra (NA) ed il potenziamento della capacità produttiva di alcuni stabilimenti già esistenti. In particolare, il Gruppo ha ipotizzato investimenti in impianti e macchinari per complessivi Euro 47 milioni nell'esercizio 2023 e per circa Euro 40 milioni nell'esercizio 2024.

Lo stabilimento di Acerra (NA), con una capacità produttiva a regime di circa 10.000 tonnellate all'anno, è entrato in funzione a regime ridotto nel mese di giugno 2023. Tale stabilimento è atteso operare ad un livello di saturazione della capacità produttiva di circa il 45% fino a fine esercizio, al fine di testare e mettere a regime gli impianti e i processi di produzione, del 75% della capacità produttiva nel primo trimestre del 2024 e raggiungerà la piena produzione a partire dal secondo trimestre del 2024.

Il Gruppo intende, inoltre, proseguire i costanti investimenti nelle strutture produttive e logistiche esistenti al fine di aumentare la produzione e l'efficienza con una spesa compresa fra il 9% e l'11% dei ricavi nel periodo 2023–2024. Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in corso investimenti complessivamente pari a Euro 25 milioni, oggetto di impegno di acquisto, finalizzati ai reparti di stampaggio, decapaggio, trafila, ricottura, bonifica, trattamenti superficiali e logistica (per maggiori informazioni sul mercato di riferimento si veda Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione).

Tali investimenti saranno finanziati con le risorse finanziarie disponibili e attraverso la significativa generazione di flussi di cassa operativi.

Posizione finanziaria netta

Per la stima delle passività finanziarie si è tenuto conto dei singoli piani di rimborso previsti contrattualmente. I Dati Previsionali tengono conto che in data 7 settembre 2023 è stato stipulato un contratto tra l'Emittente, la società controllante Vescovini Group ed i due soci di minoranza della controllata VGV in virtù del quale l'Emittente ha ceduto a Vescovini Group il contratto di compravendita con oggetto le quote di VGV detenute dagli attuali soci di minoranza. Tale cessione comporta il subentro di Vescovini Group alle obbligazioni contrattuali precedentemente in capo a all'Emittente che prevedevano l'acquisto della *minorities* rimanente della controllata VGV (pari al 26,40%). Nei Dati Previsionali è stato quindi eliminato il debito residuo al 30 giugno 2023 (pari a circa Euro 24,5 milioni) in contropartita con il patrimonio netto e pertanto nella posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 tale debito risulta estinto. I Dati Previsionali, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, riflettono il pagamento di dividendi nella misura del 35% dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dal *Cornerstone Agreement*.

Sostenibilità finanziaria

Il Gruppo prevede di finanziare gli obiettivi di crescita e di investimento e il pagamento di dividendi previsti nei Dati Previsionali tramite le risorse finanziarie disponibili e tramite i flussi generati dalla gestione operativa.

Le risorse finanziarie esistenti e quelle previste generate dal Gruppo sono previste sufficienti per la copertura del fabbisogno finanziario complessivo senza ricorso a nuove forme di finanziamento o a manovre di rafforzamento patrimoniale.

Principali assunzioni di carattere ipotetico (ovvero dipendenti da eventi non sotto il controllo degli amministratori) sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali

Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del *business* e sui quali il *management* non può influire.

Le principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti la predisposizione del Piano e dei Dati Previsionali riguardano l'andamento complessivo del mercato, tenendo conto del contesto geopolitico riferito al conflitto Russia-Ucraina e del conflitto in Medio Oriente, e l'andamento dei livelli dei prezzi delle materie prime, e più in generale delle aspettative di inflazione, tassi di interesse e dei mercati di vendita e di approvvigionamento delle principali materie prime.

I Dati Previsionali prevedono la capacità dell'Emittente di mantenere la propria posizione competitiva e di incrementare i ricavi per cliente e di acquisire nuovi clienti, assumendo un contesto di mercato complessivamente in crescita ad un CAGR 2022-2024 del 4% come sopra indicato (per maggiori informazioni sul mercato di riferimento si veda Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione).

Con riferimento al contesto geopolitico e, in particolare, alle possibili conseguenze del conflitto Russia-Ucraina e del conflitto in Medio Oriente, i Dati Previsionali si basano sul presupposto che tali conflitti restino circoscritti alle aree attualmente interessate, Paesi in cui il Gruppo non effettua vendite a clienti e i Dati Previsionali non assumono vendite in queste aree geografiche.

Con riferimento agli approvvigionamenti, il Gruppo non ha fornitori nelle aree geografiche interessate dal conflitto, e prevede che gli effetti inflattivi indotti dal conflitto sui prezzi delle materie

prime siano circoscritti principalmente al prezzo dell'acciaio e dell'energia e sono riflessi nelle assunzioni dei Dati Previsionali secondo le ipotesi sopra descritte.

Il Piano e i Dati Previsionali, pur a fronte di maggiori volumi di produzione previsti per supportare la crescita, non assumono circostanze e condizioni che possano determinare carenze e/o ritardi significativi nell'approvvigionamento dell'acciaio (principale materia prima) o carenze nella fornitura di energia o di gas per la produzione dell'energia negli impianti di cogenerazione del Gruppo e necessaria per la produzione quali quelle che potrebbero derivare da un'espansione del conflitto Russia-Ucraina e in Medio Oriente.

I Dati Previsionali si basano, inoltre, sul presupposto che non si manifestino nuove crisi causate dal riaccutizzarsi della pandemia da Covid-19.

Con riferimento ai tassi di cambio, si premette che l'esposizione del Gruppo ai cambi è piuttosto contenuta (5% dei ricavi e non significativa in relazione ai costi nel 2022 realizzati in valute diverse dall'Euro principalmente Dollaro USA). Il Piano assume tassi di cambio sostanzialmente allineati a quelli in essere alla data di elaborazione e allineati ai cambi medi del 2022: Euro/Dollaro USA pari a 1,05.

Dati Previsionali

Sulla base delle assunzioni di carattere generale e ipotetico descritte nei precedenti paragrafi, il Piano prevede le seguenti informazioni previsionali relative agli esercizi 2023 e 2024 (i "Dati Previsionali").

(Valori in milioni di Euro e percentuale sui ricavi)	Dati previsionali		
	Dati consuntivi 2022	2023	2024
Ricavi	392,4	400,0 – 420,0	10% – 13% CAGR 2021A-2024E
EBITDA margin (% sui ricavi)	28%	26% – 28%	EBITDA Margin non inferiore al 2021
EBIT margin (% sui ricavi)	20%	18% – 20%	EBIT Margin non inferiore al 2021

I Dati Previsionali si basano inoltre sull'ipotesi di investimento (Capex) di un importo compreso fra il 9%-11% dei ricavi stimati nel 2023 e nel 2024.

I suddetti Dati Previsionali, come precedentemente indicato, sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che l'Emittente ritiene di intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno o al di fuori del controllo del *management* dell'Emittente. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento.

La Società ritiene che i Dati Previsionali, estratti dal Piano, siano stati costruiti secondo ipotesi ragionevoli e attendibili, nel rispetto di criteri razionali di quantificazione delle grandezze economico finanziarie nelle quali si articolano. Peraltro, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento

sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori stimati nei Dati Previsionali potranno essere anche significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate per la predisposizione dei Dati Previsionali o si manifestassero.

In considerazione delle incertezze in merito ai tempi e agli effetti delle situazioni di crisi legate, in particolare, all'evoluzione del conflitto Russia-Ucraina, non si può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tali situazioni di crisi risultassero più rilevanti di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo possa dover procedere in futuro ad una revisione del Piano e dei Dati Previsionali con conseguenti effetti sui risultati economici, finanziari e patrimoniali.

In considerazione dell'incertezza che caratterizza i Dati Previsionali, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, a non fare esclusivo affidamento sugli stessi.

10.2 Dichiarazione degli amministratori e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulle previsioni

Tenuto conto di quanto esposto nel precedente Paragrafo 10.1, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali sono stati formulati dopo attenti ed approfonditi esami e indagini. A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella scheda due, lett. E) punto iii) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'Euronext Growth Advisor ha confermato che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali inclusi nel presente Capitolo X sono stati formulati dopo attento e approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente stesso, delle prospettive economiche e finanziarie.

I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto ai Dati Previsionali in relazione a una molteplicità di fattori, per la maggioranza al di fuori del controllo dell'Emittente (si veda anche sezione "Fattori di Rischio" del Documento di Ammissione per un'illustrazione dei rischi).

CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da n. 7 membri ed è stato nominato dall’Assemblea ordinaria dell’Emittente del 17 ottobre 2023 (come successivamente integrato dall’Assemblea ordinaria dell’Emittente del 2 novembre 2023) per un periodo di tre esercizi, fino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in carica in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Carica	Data e Luogo di Nascita
Alessandro Vescovini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Reggio Emilia, 20 giugno 1967
Federico Vescovini	Vice-Presidente Esecutivo	Reggio Emilia, 24 ottobre 1968
Alberto Vescovini	Amministratore con deleghe	Reggio Emilia, 7 aprile 1973
Pierluigi Mastrovilli	Amministratore non esecutivo	Torino, 11 agosto 1964
Fabrizio Vicari	Amministratore non esecutivo	Brescia, 25 agosto 1969
Andrea Pez	Amministratore non esecutivo	Udine, 27 aprile 1972
Fabio Buttignon	Amministratore Indipendente*	Belluno, 6 novembre 1959

*Amministratore indipendente ai sensi dell’art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall’art. 147-ter, comma 4, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell’Emittente.

In data 17 ottobre 2023, l’Assemblea straordinaria, al fine di conformare lo statuto sociale dell’Emittente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate sull’EGM, ha deliberato l’adozione di un nuovo statuto sociale che entrerà in vigore alla Data di Ammissione (lo “Statuto”).

Fermo restando quanto precede, tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 17 ottobre 2023 e che lo Statuto entrerà in vigore alla Data di Ammissione, le previsioni in materia di voto di lista ivi contenute – che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell’articolo 20 dello Statuto, gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi, e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica e sono sempre rieleggibili.

In data 23 ottobre e 2 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha altresì vagliato i requisiti

di eleggibilità, professionalità e onorabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa, inoltre, che, in data 2 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha preliminarmente verificato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF) dell'amministratore indipendente Fabio Buttignon; tale verifica sarà successivamente effettuata dal Consiglio di Amministrazione, entrato in carica alla Data di Ammissione.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alessandro Vescovini, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Parma nel 1991, è stato consigliere di amministrazione di Iris S.p.A. dal 2007 al 2010 e del Consorzio Industriale Monfalcone dal 2001 al 2006. Alla Data del Documento di Ammissione, è Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer* dell'Emittente, cariche che ricopre dal 1997.

Federico Vescovini, diplomato in *Accounting and Administration* a Reggio Emilia, ha partecipato a corsi di *Industrial association* in diverse città italiane. Alla Data del Documento di Ammissione, è Vice-Presidente Esecutivo dell'Emittente, carica che ricopre dal 1995.

Alberto Vescovini, diplomato come ragioniere e perito commerciale presso l'ITSC Gasparo Scaruffi a Reggio Emilia, è specializzato nella supervisione degli aspetti logistici e commerciali societari. Alla Data del Documento di Ammissione, è Amministratore dell'Emittente, carica che ricopre dal 1993.

Pierluigi Mastroilli, laureato in Ingegneria Elettronica e in Scienze Politiche e specializzato in *Process Control* presso il Politecnico di Torino nel 1989. Dal 1989 ricopre incarichi nel management di diverse società industriali e commerciali e dal 2006 è Sales Director presso l'Emittente.

Fabrizio Vicari, diplomato come perito industriale presso l'Istituto Benedetto Castelli di Brescia nell'anno accademico 1987-1988, è attualmente *Chief Executive Officer* di VGV. Ha ricoperto alcuni incarichi negli organi sociali di diverse società di capitali.

Andrea Pez, diplomato come perito chimico presso l'Istituto Tecnico Industriale A. Malignano nel 1992, è specializzato nell'ambito della consulenza aziendale in materia di sicurezza, salute e igiene sul posto di lavoro, nonché in materia ambientale. Ricopre il ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e protezione all'interno di numerose società ed è componente del consiglio di amministrazione di diverse società cooperative.

Fabio Buttignon, laureato in Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 1983. Dopo aver svolto attività di ricerca presso l'Università della California - Los Angeles (UCLA) in tema di strategia e finanza aziendale, diventa prima ricercatore (1990) e poi professore associato di Economia Aziendale (1998) presso l'Università Cà Foscari. Oltre che ad operare come Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, dal 2002 è Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. È socio fondatore di uno studio di consulenza in finanza aziendale e strategia d'impresa. Dal 2000, ricopre il ruolo di amministratore non esecutivo e sindaco presso società di medie e grandi dimensioni.

Deleghe del Presidente e Amministratore Delegato Alessandro Vescovini

Poteri con firma singola e disgiunta:

a) svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi genere e tipo di tasse, imposte dirette e indirette, contributi, sottoscrivere le dichiarazioni relative, rappresentare attivamente e passivamente la società davanti alle commissioni tributarie e a qualsiasi autorità amministrativa, giudiziaria, ordinaria e speciale, sia nazionale che estera, nei confronti delle pubbliche amministrazioni in genere, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede con poteri di deliberare, proporre o sottoscrivere qualunque domanda o difesa a e qualunque atto di procedura, di deferire e riferire giuramenti, di deferire e rispondere a interrogatori e ad interPELLI anche in materia di falso civile, di eleggere domicilio e nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti, nonché' procuratori speciali per le risposte ad interrogatori;

b) prestare fidejussioni ed avalli nei limiti deliberati dal consiglio di amministrazione e disporre perché' fidejussioni siano prestate a terzi a favore della società;

c) costituire, iscrivere o rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della società, per estinzione o riduzione della obbligazione; rinunciare ad ipoteche o surroghe ipotecarie, sempre a carico di terzi e a beneficio della società e quindi attive, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

d) nominare procuratori della società, nonché' procuratori "ad negotia" per determinati atti o categorie di atti, fissandone poteri e compensi; nominare, assumere e licenziare personale anche dirigente, determinandone le condizioni del relativo contratto di lavoro;

e) nominare, revocare agenti, concessionari o rappresentanti, fissandone attribuzioni e compensi, dare e ricevere commissioni;

f) stabilire termini e condizioni e stipulare contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali;

g) concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie procedendo alla designazione e alla nomina di arbitri;

h) dare e assumere in locazione beni immobili, comprese le locazioni finanziarie;

i) concludere, modificare e risolvere contratti di acquisto, di vendita, di appalto, di consulenza, di trasporto, di permuta e di cessione di ogni cosa mobile, compresi i beni mobili registrati, ed ogni atto o contratto inerente alla attività sociale;

l) stipulare contratti di assicurazione di qualsiasi genere e natura, modificare contratti, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'entità dovuta all'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo incassato;

m) aderire ad aste e incanti pubblici e privati, firmando i relativi contratti e capitolati;

n) emettere, accettare, girare e avvallare effetti cambiari;

o) compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva compresi sconti di effetti cambiari, stipulare aperture di credito e prelevare somme da qualunque banca ed istituto su conti intestati alla società, anche allo scoperto, emettendo i relativi assegni; esigere, quietanzare e girare vaglia postali e cambiari, mandati ed assegni bancari e circolari presso qualsiasi banca ed istituto, compresi i mandati delle tesorerie dello stato, le province, i comuni e qualsiasi altra persona giuridica, pubblica o privata, richiedere assegni circolari;

- p) esigere crediti di qualsiasi natura ed entità, rilasciando ampia e definitiva quietanza, sia nei confronti di privati che di pubbliche amministrazioni, compresi gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, le intendenze di finanza, le tesorerie di stato, le province, i comuni, gli uffici doganali, postali e ferroviari, le esattorie delle imposte, nonché i consorzi e gli istituti di credito, sempre compreso quello di emissione, esonerando le amministrazioni solventi da ogni e qualsiasi responsabilità;
- q) rappresentare legittimamente la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società esercitando il relativo diritto di voto, il tutto fin d'ora con premessa di rato e valido;
- r) firmare per la società la corrispondenza e gli atti conseguenti ai poteri sopradescritti, facendo precedere la sua firma personale dalla denominazione sociale e dalla qualifica.
- s) acquistare e vendere immobili e terreni di ogni genere sino ad un valore massimo della transazione di euro 500.000,00 più iva o imposte di legge;
- t) concludere, modificare e risolvere contratti di acquisto di beni mobili, anche registrati, e di fornitura di servizi di qualsivoglia tipo, comunque inerenti all'attività sociale, con le modalità previste nelle procedure organizzative di approvvigionamento di cui al documento n. 10.000.02 e ss.mm.ii.

Deleghe del Vice-Presidente Federico Veskovini

Poteri con firma singola e disgiunta:

- a) svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi genere e tipo di tasse, imposte dirette e indirette, contributi, sottoscrivere le dichiarazioni relative, rappresentare attivamente e passivamente la società davanti alle commissioni tributarie e a qualsiasi autorità amministrativa, giudiziaria, ordinaria e speciale, sia nazionale che estera, nei confronti delle pubbliche amministrazioni in genere, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede con poteri di deliberare, proporre o sottoscrivere qualunque domanda o difesa e qualunque atto di procedura, di deferire e riferire giuramenti, di deferire e rispondere a interrogatori e ad interPELLI anche in materia di falso civile, di eleggere domicilio e nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti, nonché procuratori speciali per le risposte ad interrogatori;
- b) prestare fidejussioni ed avalli nei limiti deliberati dal consiglio di amministrazione e disporre perché fidejussioni siano prestate a terzi a favore della società;
- c) costituire, iscrivere o rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della società, per estinzione o riduzione della obbligazione; rinunciare ad ipoteche o surroghe ipotecarie, sempre a carico di terzi e a beneficio della società e quindi attive, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
- d) nominare procuratori della società, nonché procuratori "ad negotia" per determinati atti o categorie di atti, fissandone poteri e compensi; nominare, assumere e licenziare personale anche dirigente, determinandone le condizioni del relativo contratto di lavoro;
- e) nominare, revocare agenti, concessionari o rappresentanti, fissandone attribuzioni e compensi, dare e ricevere commissioni;
- f) stabilire termini e condizioni e stipulare contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali;

- g) concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie procedendo alla designazione e alla nomina di arbitri;
- h) dare e assumere in locazione beni immobili, comprese le locazioni finanziarie;
- i) concludere, modificare e risolvere contratti di acquisto, di vendita, di appalto, di consulenza, di trasporto, di permuta e di cessione di ogni cosa mobile, compresi i beni mobili registrati, ed ogni atto o contratto inerente alla attività sociale;
- l) stipulare contratti di assicurazione di qualsiasi genere e natura, modificare contratti, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'entità dovuta all'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo incassato;
- m) aderire ad aste e incanti pubblici e privati, firmando i relativi contratti e capitolati;
- n) emettere, accettare, girare e avvallare effetti cambiari;
- o) compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva compresi sconti di effetti cambiari, stipulare aperture di credito e prelevare somme da qualunque banca ed istituto su conti intestati alla società, anche allo scoperto, emettendo i relativi assegni; esigere, quietanzare e girare vaglia postali e cambiari, mandati ed assegni bancari e circolari presso qualsiasi banca ed istituto, compresi i mandati delle tesorerie dello stato, le province, i comuni e qualsiasi altra persona giuridica, pubblica o privata, richiedere assegni circolari;
- p) esigere crediti di qualsiasi natura ed entità, rilasciando ampia e definitiva quietanza, sia nei confronti di privati che di pubbliche amministrazioni, compresi gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, le intendenze di finanza, le tesorerie di stato, le province, i comuni, gli uffici doganali, postali e ferroviari, le esattorie delle imposte, nonché i consorzi e gli istituti di credito, sempre compreso quello di emissione, esonerando le amministrazioni solventi da ogni e qualsiasi responsabilità;
- q) rappresentare legittimamente la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società esercitando il relativo diritto di voto, il tutto fin d'ora con premessa di rato e valido;
- r) firmare per la società la corrispondenza e gli atti conseguenti ai poteri sopradescritti, facendo precedere la sua firma personale dalla denominazione sociale e dalla qualifica;
- s) acquistare e vendere immobili e terreni di ogni genere sino ad un valore massimo della transazione di euro 500.000,00 più iva o imposte di legge;
- t) concludere, modificare e risolvere contratti di acquisto di beni mobili, anche registrati, e di fornitura di servizi di qualsivoglia tipo, comunque inerenti all'attività sociale, con le modalità previste nelle procedure organizzative di approvvigionamento di cui al documento n. 10.000.02 e ss.mm.ii.

Deleghe dell'Amministratore Alberto Vescovini

Poteri con firma singola e disgiunta:

- a) svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi genere e tipo di tasse, imposte dirette e indirette, contributi, sottoscrivere le dichiarazioni relative, rappresentare attivamente e passivamente la società davanti alle commissioni tributarie e a qualsiasi autorità amministrativa, giudiziaria, ordinaria e speciale, sia nazionale che estera, nei confronti delle pubbliche amministrazioni in

genere, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede con poteri di deliberare, proporre o sottoscrivere qualunque domanda o difesa e qualunque atto di procedura, di deferire e riferire giuramenti, di deferire e rispondere a interrogatori e ad interPELLI anche in materia di falso civile, di eleggere domicilio e nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti, nonché' procuratori speciali per le risposte ad interrogatori;

b) prestare fidejussioni ed avalli nei limiti deliberati dal consiglio di amministrazione e disporre perché' fidejussioni siano prestate a terzi a favore della società;

c) costituire, iscrivere o rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della società, per estinzione o riduzione della obbligazione; rinunciare ad ipoteche o surroghe ipotecarie, sempre a carico di terzi e a beneficio della società e quindi attive, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

d) nominare procuratori della società, nonché' procuratori "ad negotia" per determinati atti o categorie di atti, fissandone poteri e compensi; nominare, assumere e licenziare personale anche dirigente, determinandone le condizioni del relativo contratto di lavoro;

e) nominare, revocare agenti, concessionari o rappresentanti, fissandone attribuzioni e compensi, dare e ricevere commissioni;

f) stabilire termini e condizioni e stipulare contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali;

g) concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie procedendo alla designazione e alla nomina di arbitri;

h) dare e assumere in locazione beni immobili, comprese le locazioni finanziarie;

i) concludere, modificare e risolvere contratti di acquisto, di vendita, di appalto, di consulenza, di trasporto, di permuta e di cessione di ogni cosa mobile, compresi i beni mobili registrati, ed ogni atto o contratto inerente alla attività sociale;

l) stipulare contratti di assicurazione di qualsiasi genere e natura, modificare contratti, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'entità dovuta all'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo incassato;

m) aderire ad aste e incanti pubblici e privati, firmando i relativi contratti e capitolati;

n) emettere, accettare, girare e avvallare effetti cambiari;

o) compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva compresi sconti di effetti cambiari, stipulare aperture di credito e prelevare somme da qualunque banca ed istituto su conti intestati alla società, anche allo scoperto, emettendo i relativi assegni; esigere, quietanzare e girare vaglia postali e cambiari, mandati ed assegni bancari e circolari presso qualsiasi banca ed istituto, compresi i mandati delle tesorerie dello stato, le province, i comuni e qualsiasi altra persona giuridica, pubblica o privata, richiedere assegni circolari;

p) esigere crediti di qualsiasi natura ed entità, rilasciando ampia e definitiva quietanza, sia nei confronti di privati che di pubbliche amministrazioni, compresi gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, le intendenze di finanza, le tesorerie di stato, le province, i comuni, gli uffici doganali, postali e ferroviari, le esattorie delle imposte, nonché' i consorzi e gli istituti di credito, sempre compreso quello di emissione, esonerando le amministrazioni solventi da ogni e qualsiasi responsabilità;

q) rappresentare legittimamente la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società esercitando il relativo diritto di voto, il tutto fin d'ora con premessa di rato e valido;

r) firmare per la società la corrispondenza e gli atti conseguenti ai poteri sopradescritti, facendo precedere la sua firma personale dalla denominazione sociale e dalla qualifica;

s) acquistare e vendere immobili e terreni di ogni genere sino ad un valore massimo della transazione di euro 500.000,00 più iva o imposte di legge;

t) concludere, modificare e risolvere contratti di acquisto di beni mobili, anche registrati, e di fornitura di servizi di qualsivoglia tipo, comunque inerenti all'attività sociale, con le modalità previste nelle procedure organizzative di approvvigionamento di cui al documento n. 10.000.02 e ss.mm.ii.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diverse dalla Società con riferimento alle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o della partecipazione
Alessandro Vescovini	VGV S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
		Socio	In essere
	Vescovini Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Consigliere – Socio	In carica
		Socio	In essere
	Smart Gas S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	Immobiliare Circolo Del Casino S.p.A.	Socio	In essere
Gresla S.r.l.	Socio	Cessata	
Federico Vescovini	VGV S.r.l.	Consigliere	In carica
	V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
		Socio	In essere
	Vescovini Group S.p.A.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Food 4 Live S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Socio		In essere	
Immobiliare Circolo Del Casino S.p.A.	Socio	In essere	
Alberto Vescovini	V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica

	Vescovini Group S.p.A.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Immobiliare Circolo Del Casino S.p.A.	Socio	In essere
Pierluigi Mastroilli	-	-	-
Fabrizio Vicari	VI-GU Case S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	BPT Borroni Power Train S.r.l.	Consigliere	In carica
	Futuro all'impresa S.r.l.	Consigliere	Cessata
Andrea Pez	Gruppo Scuso S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Universiis Soc. Coop. Soc.a.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Innolva S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	C.S.A.P. Cooperativa Servizi alla Persona - Cooperativa Sociale S.r.l.	Consigliere	Cessata
Fabio Buttignon	3B S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Benetton S.r.l.	Consigliere	In carica
	Bruno Generators Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ecomembrane S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Electrolux Professional S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Electrolux Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Gradiente SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Italian Design Brands S.p.A.	Sindaco	In carica
	Legor Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	MT Milan Tractor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Officine Facco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Salgaim Ecologic S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Search Fund Advisory S.r.l.	Consigliere	In carica
	Space Gemini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Stevanato Group S.p.A.	Consigliere e Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione	In carica
	Sweden & Martina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Tecnogen S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Unifarco S.p.A.	Consigliere	In carica
	Valentino S.p.A.	Consigliere	In carica
	Buzz Real Estate S.r.l.	Socio	In essere
Fittinglabs S.r.l.	Socio	In essere	
Search Fund Advisory S.r.l.	Socio	In essere	

	Space Capital Team S.r.l.	Socio	In essere
	Space Capital Club S.p.A.	Socio	In essere
	Space Orion S.p.A.	Socio	In essere
	Space Gemini S.p.A.	Socio	In essere
	Banca IMI S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Carraro S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Lotto S.p.A.	Consigliere	Cessata
	SIT S.p.A.	Consigliere	Cessata
	AFV – Acciaierie Beltrame S.p.A.	Consigliere	Cessata
	ESP Equita PEP SPAC 2 S.p.A.	Consigliere	Cessata
	ICF S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Aquafil S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Edizione S.r.l.	Consigliere	Cessata
	ICM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Athena Management & Consulting S.r.l.	Socio	Cessata

Fatta eccezione per quanto segue, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandro Vescovini risulta, alla Data del Documento di Ammissione, parte di un procedimento penale pendente connesso ad un infortunio con violazione delle norme antinfortunistiche ai danni di un dipendente del Gruppo, avvenuto in data 30 marzo 2016 presso lo stabilimento sito in Monfalcone. In particolare, Alessandro Vescovini è imputato del reato di lesioni personali gravi (art. 590, co. 1 e 3 c.p.). Alla Data del Documento di Ammissione, tale procedimento si è concluso in primo grado con sentenza assolutoria.

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandro Vescovini risulta parte di un ulteriore procedimento penale pendente per il reato di lesioni personali gravi (art. 590, co. 1 e 3 c.p.), connesso anch'esso ad un infortunio con violazione delle norme antinfortunistiche ai danni di un dipendente, avvenuto in data 6 ottobre 2018 presso lo stabilimento sito in Monfalcone. Alla Data del Documento di Ammissione, tale procedimento penale risulta ancora in fase dibattimentale.

Fatta eccezione per quanto segue, nessuno degli amministratori dell'Emittente ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti della Società.

Si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alessandro Vescovini, e gli amministratori Federico Vescovini e Alberto Vescovini sono parenti di secondo grado (fratelli).

11.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da

n. 3 sindaci effettivi e n. 2 sindaci supplenti ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 17 ottobre 2023, per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue elenca la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Carica	Data e Luogo di Nascita
Joram Bassan	Presidente	Capodistria, 7 aprile 1973
Stefano D'Incà	Sindaco Effettivo	Milano, 14 agosto 1962
Daniele Spadaccini	Sindaco Effettivo	Reggio Emilia, 22 luglio 1960
Silvia Borziani	Sindaco Supplente	Reggio Emilia, 11 novembre 1965
Michele Casanova	Sindaco Supplente	Cesena, 21 febbraio 1969

Tutti i componenti del Collegio Sindacale della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF, richiamato dall'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM.

In particolare, ciascun membro del Collegio Sindacale ha espressamente dichiarato: (i) di essere iscritto nel registro dei revisori contabili e di aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore ai tre anni; (ii) che a suo carico non sussiste, secondo la legislazione vigente, alcuna causa di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza e, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF; (iii) di possedere ogni altro requisito di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legislazione vigente e, ai sensi dell'art. 148, comma 4, del TUF e al relativo Decreto del Ministero della Giustizia del 30 Marzo 2000, n. 162.

Per quanto riguarda i sindaci, si specifica che gli stessi, negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Ammissione, non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, società soggette a comune controllo, società collegate, nonché con gli azionisti che esercitano anche congiuntamente e/o indirettamente il controllo o l'influenza notevole dell'Emittente o soggetti ad essi correlati.

Si segnala tuttavia che, alla Data del Documento di Ammissione:

- il Presidente del Collegio Sindacale Joram Bassan è Amministratore Unico nonché socio, con una partecipazione pari al 20%, della società Goodman's S.r.l., la quale presta assistenza di natura contabile e fiscale a favore di parenti stretti degli amministratori Alessandro Vescovini e Federico Vescovini;
- il Sindaco effettivo Stefano D'Incà è socio fondatore ed esercita la propria professione presso lo Studio Associato Corradi D'Incà Riccò Tagliavini Zini, il quale presta assistenza di natura fiscale a favore dell'Emittente e della controllata V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.; taluni soci del suddetto Studio, inoltre, ricoprono o hanno ricoperto la carica di membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e della parte correlata Smart Gas S.p.A.
- il Sindaco effettivo Daniele Spadaccini è socio fondatore ed esercita la propria professione presso lo Studio Associato Corradi D'Incà Riccò Tagliavini Zini, il quale presta assistenza di natura fiscale a favore dell'Emittente e della controllata V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.; taluni soci del suddetto Studio, inoltre, ricoprono o hanno ricoperto

la carica di membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e della parte correlata Smart Gas S.p.A.; e

- il Sindaco supplente Michele Casanova è socio ed esercita la propria professione presso lo Studio Associato Corradi D'Inca Riccò Tagliavini Zini, il quale presta assistenza di natura fiscale a favore dell'Emittente e della controllata V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.; taluni soci del suddetto Studio, inoltre, ricoprono o hanno ricoperto la carica di membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e della parte correlata Smart Gas S.p.A.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Joram Bassan, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Trieste nel 1997, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti. Esercita dal 2002 la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile per diverse società nonché per Enti pubblici con personalità giuridica.

Stefano D'Inca, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma nel 1986, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1987 al 2000 lavora presso lo Studio Tagliavini Associazione Professionale a Reggio-Emilia. Dal 2001 lavora presso lo Studio Associato Corradi D'Inca Riccò Tagliavini Zini a Reggio-Emilia, di cui è Socio Fondatore. Ricopre diversi incarichi negli organi di controllo di società di capitali.

Daniele Spadaccini, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Modena nel 1987, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Legali. Dal 2006 svolge l'attività di Dottore Commercialista presso lo Studio Associato Corradi, D'Inca, Tagliavini e Zini e ricopre il ruolo di sindaco effettivo in diverse società italiane PMI e Mid Cap.

Silvia Borziani, laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena nel 1990, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1993 lavora presso lo Studio Semeghini a Reggio-Emilia.

Michele Casanova, laureato in Economia e Commercio - indirizzo aziendale - presso l'Università degli Studi di Parma nel 1995, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili. Dal 2000 collabora con lo Studio Associato Corradi D'Inca Riccò Tagliavini Zini a Reggio-Emilia, di cui è socio dal 2020. Ricopre diversi incarichi negli organi di controllo di società di capitali e società cooperative.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diverse dalla Società con riferimento alle quali i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o della partecipazione
Joram Bassan	Borgo Spurghi S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Erydel S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Laser Holding S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	In carica
	Shape Consulting S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica

Maior S.r.l.	Sindaco unico	In carica
Thron S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
IllyCaffè S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
Ocean S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale	In essere
Zenith S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
Mediterranea Di Navigazione S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	In carica
Goodman's S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Trieste Convention Center S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica
Dronus S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	In carica
Aussafer Due S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale	In carica
Elettrica Gover S.r.l.	Sindaco unico	In carica
Sistemi Iperstatici e Forme in Acciaio - S.I.F.A. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
S.I.F.A. Engineering S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica
LaserJet S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	In carica
Venice European Investment Capital S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica
LH S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
Marsich Prefabbricati Srl - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
EcoMove Srl - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
JungleKing Srl - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
Formabilio Srl - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
Sardex S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Beintoo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Everli S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
Gruppo Illy S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Simulware S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
GoodMorning S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Colombin & Figlio S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Joyce S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

	DM Elektron S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Goodmans S.r.l.	Socio	In essere
	Goodmorning S.r.l.	Socio	Cessata
	Ad Futura Memoriam S.r.l.	Socio	In essere
	Joyce S.r.l.	Socio	Cessata
Stefano D'Inca	HMC Premedical S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Farmacie Comunali Riunite	Sindaco supplente	In carica
	Edilgrisendi S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Braglia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione - legale rappresentante	In essere
	La Pulitecnica S.r.l.	Consigliere	In carica
	Pool Ambiente S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	In carica
	Argo S.p.A.	Revisore legale	In carica
	Tesmarche S.r.l. - In liquidazione	Liquidatore	In carica
	La Fenice S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Getech Srl - In liquidazione	Liquidatore	In carica
	Acqua Nissena Soc.Cons. arl - In liquidazione	Liquidatore	In carica
	Keritaly S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fotovoltaico Roma S.p.A.	Consigliere	In carica
	Reeval SpA - In liquidazione	Liquidazione	Cessata
	UIN S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	San Giuliano Soc.Cons. arl - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Barometro Ambientale Soc.Cons. arl - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Valdaro Soc.Cons. arl - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	ASA Servizi Ambientali S.c.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Interpump Hydraulics SpA	Sindaco supplente	Cessata
	Visano Società Trattamento Reflui Soc.Cons. arl	Consigliere	Cessata
	Valdisieve Soc.Cons. arl	Sindaco supplente	Cessata
	Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Futura S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Scarlino Energia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Mura S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Revet Recycling S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Basilio Srl - In liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Credito Cooperativo Reggiano Soc. Coop.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ronzoni & Partner S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Procuratore - CFO	Cessata
	Sereco Piemonte S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
UCH Holding S.r.l.	Consigliere	Cessata	
Vescovini Group S.p.A.	Revisore legale	Cessata	

	Bonifiche ex Reggiane Soc.Cons. arl	Consigliere	Cessata
	Tenax International S.p.A.	Revisore legale	Cessata
	Servizi Ecologici Integrati	Consigliere	Cessata
	Conceria Pasubio S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Credito Emiliano Holding S.p.A.	Socio	In essere
	Immobiliare Ippica Reggiana S.p.A.	Socio	In essere
	Fingolf S.r.l.	Socio	In essere
Daniele Spadaccini	Itel Telecomunicazioni S.r.l.	Sindaco	In carica
	Smart Gas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mura S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	R.S.T. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Edilgrisendi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SCAT Punti Vendita S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FMC Distribuzioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Voith Turbo S.r.l.	Sindaco	In carica
	Sopredil S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare Gest Studio S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Next Hydraulics S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Decorativa Italia S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Geniaware S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Gelato senza peccato S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Studio Associato C.D.R.T.Z.	Socio	In essere	
Silvia Borziani	Finaria S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Finaria S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	F.3 S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Hermes Investimenti S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Kabaca S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Mag 6 Società Cooperativa Impresa Sociale	Sindaco effettivo	In carica
Michele Casanova	Gallo S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Vista Vision S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Intertraco (Italia) S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Manifatture Lunigiane S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Ip Industrie Del Freddo Professionale S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Latteria Agricoltori Roncoesi Società Cooperativa Agricola	Sindaco effettivo	In carica
	Cantine Due Torri Nella Val D'Enza Società Cooperativa Agricola	Sindaco supplente	In carica

Casa Di Cura Privata Polispecialistica Villa Verde S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Maxima S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
S.I.T. - S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
FMC Distribuzioni S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Diffusione Tessile S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
IMAX S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Salon Habitat (Italia) S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Manifattura di San Maurizio S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Marella S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Next Hydraulics	Sindaco effettivo	In carica
Marina Rinaldi S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Manifatture del Nord S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Max Mara S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Sarong S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Fintorlonia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
Latteria Sociale La Nuova 2000 Società Cooperativa Agricola	Sindaco supplente	In carica
Eredi Savioli S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Fincorrad S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Areajob S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Pologest S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Società Anonima Finanziaria Emiliana S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Istituto Immobiliare Italiano Del Nord S.p.A.	Revisore contabile	Cessata
Destination Unity S.r.l.	Revisore contabile	Cessata
NH Industrial S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Poplast S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Gea Procomac S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Franzini Annibale S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Società Agricola Maramotti Lombardini S.r.l.	Revisore legale	Cessata
Ronzoni & Partner Srl	Sindaco effettivo	Cessata
Alleanza Immobiliare S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Workoop Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Revisore legale	Cessata
NGV Bus S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Cofimar S.r.l.	Revisore legale	Cessata
Gelato Senza Peccato S.r.l.	Socio	In essere
Credito Emiliano Holding S.p.A.	Socio	In essere

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato

nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella include le informazioni relative agli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Carica	Data e Luogo di Nascita
Alessandro Caronti	<i>Group CFO</i>	Scandiano (RE), 1 febbraio 1977
Nicola Grion	<i>Operations Manager</i>	Udine, 3 settembre 1971
Giuseppe Pronello	<i>Purchasing Manager</i>	Torino, 26 gennaio 1964

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale o gli altri Alti Dirigenti della Società.

Gli Alti Dirigenti dell'Emittente sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti.

Alessandro Caronti, laureato in Economia e Legislazione per l'impresa presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti. Dal 2009 al 2013 è professore a contratto di Finanza Aziendale per l'Università degli Studi di Bologna. Dal 2001 al 2014 pratica la professione di Dottore Commercialista per uno studio associato e dal 2008 al 2014 è analista finanziario per un fondo di *private equity*. Dal 2014 svolge ruoli dirigenziali in società per azioni Italiane. Alla Data del Documento di Ammissione, è *Group Chief Financial Officer*.

Nicola Grion, consegue una laurea in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Udine nel 1997. Dal 1998 al 2002 lavora come responsabile della programmazione per Accaierie Bertoli Safau S.p.A. Alla Data del Documento di Ammissione, è *Operations Manager* dell'Emittente.

Giuseppe Pronello, consegue una laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino nel 1989. Dal 1990 al 1992 è responsabile della programmazione e spedizioni presso la ditta Azur a Firenze. Dal 1992 al 1998 è responsabile di produzione e dell'ufficio tecnico nella società Arto Iberica del gruppo SO.GE.FI. Ha ricoperto svariate posizioni lavorative per l'Emittente, comprendenti responsabile tecnico, *procure manager*, procuratore ambientale e Datore di Lavoro per la Sicurezza. Alla Data del Documento di Ammissione, è *Purchasing Manager* dell'Emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diverse dalla Società con riferimento alle quali gli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o della partecipazione
Alessandro Caronti	Agroalimentare Fratelli Monaldi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

	Modenfruit S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Maranello Palace S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	SH S.p.A.	Sindaco	In carica
	Tata Sas di Pivetti Francesca & C.	Socio	In essere
Nicola Grion	-	-	-
Giuseppe Pronello	-	-	-

Per quanto a conoscenza della Società nessuno degli alti dirigenti dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale

11.2.1 *Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione*

Alla Data di Ammissione, i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta o con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Alessandro Vescovini e gli amministratori Federico Vescovini e Alberto Vescovini detengono indirettamente, tramite Vescovini Group (nel quale detengono rispettivamente il 33,3%, il 33,3% e il 33,33% del relativo capitale sociale), il 100% del capitale sociale dell'Emittente;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Alessandro Vescovini, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vescovini Group;
- gli amministratori dell'Emittente Federico Vescovini e Alberto Vescovini ricoprono altresì la carica di amministratori nel Consiglio di Amministrazione di Vescovini Group.

11.2.2 *Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale*

Alla Data di Ammissione, nessun membro del Collegio Sindacale è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

Si segnala tuttavia che, alla Data del Documento di Ammissione:

- il Presidente del Collegio Sindacale Joram Bassan è Amministratore Unico nonché socio, con una partecipazione pari al 20%, della società Goodman's S.r.l., la quale presta

assistenza di natura contabile e fiscale a favore di parenti stretti degli amministratori Alessandro Vescovini e Federico Vescovini;

- il Sindaco effettivo Stefano D'Incà è socio fondatore ed esercita la propria professione presso lo Studio Associato Corradi D'Incà Riccò Tagliavini Zini, il quale presta assistenza di natura fiscale a favore dell'Emittente e della controllata V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.; taluni soci del suddetto Studio, inoltre, ricoprono o hanno ricoperto la carica di membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e della parte correlata Smart Gas S.p.A.
- il Sindaco effettivo Daniele Spadaccini è socio fondatore ed esercita la propria professione presso lo Studio Associato Corradi D'Incà Riccò Tagliavini Zini, il quale presta assistenza di natura fiscale a favore dell'Emittente e della controllata V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.; taluni soci del suddetto Studio, inoltre, ricoprono o hanno ricoperto la carica di membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e della parte correlata Smart Gas S.p.A.; e
- il Sindaco supplente Michele Casanova è socio ed esercita la propria professione presso lo Studio Associato Corradi D'Incà Riccò Tagliavini Zini, il quale presta assistenza di natura fiscale a favore dell'Emittente e della controllata V.AR.VIT Immobiliare S.r.l.; taluni soci del suddetto Studio, inoltre, ricoprono o hanno ricoperto la carica di membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e della parte correlata Smart Gas S.p.A.

11.2.3 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

L'Emittente non è a conoscenza di accordi ovvero intese con l'azionista, i clienti, i fornitori o altri, in base ai quali siano stati scelti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

11.2.4 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni e gli Alti Dirigenti non sono vincolati ad alcuna restrizione relativa alla cessione di partecipazioni dell'Emittente.

CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di 3 a un numero massimo di 9 membri, secondo le determinazioni dell'Assemblea ordinaria.

Ai sensi dello Statuto, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà mediante voto di lista.

La tabella che segue indica, per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Data della prima nomina
Alessandro Vescovini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	30 giugno 2003
Federico Vescovini	Vice-Presidente Esecutivo	30 giugno 2003
Alberto Vescovini	Amministratore con deleghe	30 giugno 2003
Fabrizio Vicari	Amministratore	17 ottobre 2023
Pierluigi Mastroianni	Amministratore	17 ottobre 2023
Andrea Pez	Amministratore	17 ottobre 2023
Fabio Buttignon	Amministratore*	2 novembre 2023

* Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

La tabella che segue indica, per ciascun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro dello stesso.

Nome e Cognome	Carica	Data della prima nomina
Joram Bassan	Presidente del Collegio Sindacale	17 ottobre 2023
Stefano D'Inca	Sindaco Effettivo	17 ottobre 2023
Daniele Spadaccini	Sindaco Effettivo	17 ottobre 2023
Silvia Borziani	Sindaco Supplente	17 ottobre 2023
Michele Casanova	Sindaco Supplente	17 ottobre 2023

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Fatta eccezione per quanto di seguito specificato, alla Data del Documento di Ammissione, nessun amministratore o sindaco ha stipulato alcun contratto di lavoro con l'Emittente o con le proprie società controllate che preveda un'indennità di fine rapporto.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 23 ottobre 2023, ha deliberato di riconoscere agli amministratori esecutivi Alessandro Vescovini, Federico Vescovini ed Alberto Vescovini, per il periodo della propria carica, oltre alle remunerazioni monetarie per gli

amministratori muniti di particolari cariche, un compenso in natura sotto forma di pagamento di premi per polizze a copertura rischio morte, infortuni e spese mediche per Euro 30.000 pro-capite annui, oltre ad un TFM per l'importo di Euro 50.000.

12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 17 ottobre 2023, l'Assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto, con efficacia subordinata al provvedimento di Borsa Italiana di Ammissione a Negoziazione.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, SBE-Varvit ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo la possibilità di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 2,5%;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento EGM ⁽⁶⁾.

La Società ha altresì approvato: (i) una procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) un codice di comportamento in materia di *internal dealing*; (iii) un regolamento ai fini di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea in materia di Informazioni Privilegiate; (iv) una procedura per l'istituzione e la tenuta del c.d. *registro insider*; (v) una procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor e (vi) una procedura per sottoporre all'Euronext Growth Advisor la valutazione dell'amministratore indipendente ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM.

In data 23 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha altresì nominato Alessandro Caronti quale *Investor Relations Manager* della Società ai sensi dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM.

Inoltre, l'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "**Modello 231**") (da ultimo rivisto ed aggiornato in data in data 13 febbraio 2023) e, conseguentemente, proceduto alla costituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (l'"**Organismo di Vigilanza**").

Si evidenzia che fino alla Data del Documento di Ammissione non sono state riportate dall'Emittente misure cautelari e/o sentenze di condanna per reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

⁶ Alla Data di Ammissione tali soglie sono stabilite nel 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Organismo di Vigilanza, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 dicembre 2021, è composto da Fulvio Lorenzon, in qualità di Presidente, Joram Bassan e Erica Blasizza.

L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo.

12.4 Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di circostanze che possano causare potenziali impatti sul governo societario dell'Emittente, fatto salvo quanto qui di seguito indicato.

Subordinatamente al provvedimento di Borsa Italiana di Ammissione a Negoziazione (a) entreranno in carica il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale; e (b) entrerà in vigore lo Statuto.

Per ulteriori informazioni, si rinvia ai Paragrafi che precedono.

CAPITOLO XIII – DIPENDENTI

13.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente al 30 giugno 2023 e alla Data di Ammissione, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	Data di Ammissione	30 giugno 2023
Dirigenti	8	8
Quadri	9	9
Operai	798	795
Impiegati	280	278
Totale	1.095	1.090

13.2 Partecipazioni azionarie e piani di *stock option*

Alla Data di Ammissione, fatto salvo per la partecipazione detenuta nell'Emittente da Alessandro Vescovini, Federico Vescovini e Alberto Vescovini tramite Vescovini Group, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti dell'Emittente non detengono direttamente o indirettamente partecipazioni o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Vescovini Group.

Si precisa che, alla Data del Documento di Ammissione, Vescovini Group è partecipata da (i) Alessandro Vescovini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, per il 33,33% del capitale sociale; (ii) da Federico Vescovini, Amministratore Delegato, per il 33,33% del capitale sociale e (iii) da Alberto Vescovini, Amministratore Delegato, per il 33,33% del capitale sociale.

La seguente tabella illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto, considerando i diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo.

Azionista	n. azioni a voto plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritto di voto
Vescovini Group S.p.A.	117.000.000	100%	100%
Totale	117.000.000	100%	100%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo l'integrale collocamento delle n. 2.730.000 Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale (escluse l'Opzione *Greenshoe* e la Facoltà di Incremento), con indicazione del numero di azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto, considerando i diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo.

Azionista	n. azioni ordinarie	n. azioni a voto plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritto di voto
Vescovini Group S.p.A.	270.000	114.000.000	97,67%	99,21%
<i>Cornerstone Investor</i>	1.392.557	-	1,19%	0,40%
Mercato	1.337.443	-	1,14%	0,39%
Totale	3.000.000	114.000.000	100%	100%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo l'integrale collocamento delle n. 3.000.000 Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale (inclusa l'Opzione *Greenshoe* ed esclusa la Facoltà di Incremento), con indicazione del numero di azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto, considerando i diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo.

Azionista	n. azioni ordinarie	n. azioni a voto plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritto di voto
Vescovini Group S.p.A.	-	114.000.000	97,44%	99,13%
<i>Cornerstone Investor</i>	1.392.557	-	1,19%	0,40%
Mercato(*)	1.607.443	-	1,37%	0,47%
Totale	3.000.000	114.000.000	100%	100%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo l'integrale collocamento delle n. 3.600.000 Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, incluse l'Opzione *Greenshoe* e la Facoltà di Incremento, con indicazione del numero di azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto, considerando i diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo.

Azionista	n. azioni ordinarie	n. azioni a voto plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritto di voto
Vescovini Group S.p.A.	-	113.400.000	96,92%	98,95%
<i>Cornerstone Investor</i>	1.392.557	-	1,19%	0,41%
Mercato(*)	2.207.443	-	1,89%	0,64%
Totale	3.600.000	113.400.000	100%	100%

Si precisa che qualora la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione alla negoziazione sull'EGM delle proprie Azioni Ordinarie, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) dei titolari di Azioni Ordinarie partecipanti a detta riunione assembleare. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni sull'EGM delle proprie Azioni Ordinarie.

Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2.2 del Documento di Ammissione. Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Istituzionale, in data 10 novembre 2023, l'Azionista Venditore ha concesso ai *Joint Global Coordinator* un'opzione di prestito gratuito per massime n. 270.000 Azioni al fine di un eventuale sovra assegnazione nell'Ambito del Collocamento Istituzionale medesimo ("**Opzione di Over-Allotment**").

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, i *Joint Global Coordinator* saranno tenuti all'eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Istituzionale, in data 10 novembre 2023, l'Emittente ha concesso ai *Joint Global Coordinator* un'opzione di acquisto per

massime n. 270.000 Azioni allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione rinveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di *Over-Allotment* nell'ambito del Collocamento Privato e della relativa attività di stabilizzazione ("*Opzione Greenshoe*").

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha emesso Azioni a Voto Plurimo.

Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.2.2 della Sezione I del Documento di Ammissione

14.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato di diritto da Vescovini Group ai sensi dell'art. 93 del TUF in virtù di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale e al 100% dei diritti di voto della Società.

Ad esito dell'offerta, l'Azionista Venditore manterrà il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Di seguito, viene fornita una rappresentazione in forma tabellare dell'azionariato della controllante Vescovini Group con indicazione della percentuale sul capitale sociale della stessa.

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale con diritto di voto
Alessandro Vescovini	1.200.000	33,33%
Federico Vescovini	1.200.000	33,33%
Alberto Vescovini	1.200.000	33,33%
Totale	3.600.000	100%

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ. da parte dell'Azionista Venditore o di altra società o ente.

In particolare, la mancanza di direzione e coordinamento sull'Emittente viene desunta anche dalle seguenti circostanze: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione, seppur indiretta attraverso le società del Gruppo, dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; e (iv) l'Azionista Venditore non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data di Ammissione e alla Data di Inizio delle Negoziazioni non sussisteranno accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente né patti parasociali aventi ad oggetto le Azioni e/o l'esercizio di voto nell'Emittente e nella società controllante, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premesse

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e precisazioni Consob) nei semestri al 30 giugno 2023 e 2022 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

A giudizio dell'Emittente tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'Emittente ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

15.2 Operazioni con Parti Correlate

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella che segue sono riportati i saldi patrimoniali delle operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 e 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2023	2022	2022	2021
Passività finanziarie per acquisto partecipazione V.G.V. S.r.l. (attraverso fiduciaria)	3.253	3.371		5.378
Passività finanziarie per obbligazioni contrattuali ad acquisire strumenti di capitale	24.508	23.453		21.071
Totale	27.761	26.824		26.449

Nella tabella che segue sono riportati i saldi economici delle operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche nei semestri al 30 giugno 2023 e 2022 e negli esercizi al 31 dicembre 2022 e 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2023	2022	2022	2021
Benefici a breve termine	550	550	1.136	1.141
Benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro	100	25	167	194
Totale	650	575	1.303	1.335

Oltre agli stipendi, il Gruppo offre ai dirigenti con responsabilità strategiche, identificati con gli amministratori dell'Emittente e della VGV anche un piano a benefici definiti successivi alla fine del rapporto di lavoro.

In data 29 luglio 2020, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di nominare, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, i seguenti membri del Consiglio di

Amministrazione: Alessandro Vescovini, Federico Vescovini, Alberto Vescovini e Giuseppe Pronello, i quali rappresentano, altresì, *key managers* dell'Emittente.

Per quanto riguarda VGV, l'Assemblea degli Azionisti del 15 luglio 2021 ha deliberato di nominare fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Fabrizio Vicari, Alessandro Vescovini e Federico Vescovini.

In data 10 settembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto una scrittura privata con Fabrizio Vicari e Andrea Guidi volta a disciplinare i termini e le condizioni della vendita delle proprie quote in VGV; le passività per obbligazioni contrattuali ad acquisire strumenti di capitale sono pari al valore attuale dei flussi previsti per il soddisfacimento dell'obbligazione.

In particolare, tale obbligazione è relativa alle quote delle minoranze nella società controllata VGV il cui acquisto è contrattualmente previsto realizzarsi nel periodo 2023–2028 in cambio di un importo variabile di disponibilità liquide il cui metodo di calcolo risulta contrattualmente predeterminato. In data 7 settembre 2023 tale contratto è stato trasferito così come la relativa passività assunta alla controllante dell'Emittente Vescovini Group (per maggiori informazioni si veda Capitolo XVII del Documento di Ammissione).

Altre operazioni con parti correlate

Nella tabella che segue sono riportati i saldi patrimoniali delle operazioni con altre parti correlate al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 e 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Saldo residuo al 30 giugno		Saldo residuo al 31 dicembre
	2023	2022	2021
Rapporti relativi al consolidato fiscale			
Controllante del Gruppo – Vescovini Group S.p.A. (per consolidato fiscale)	106	106	73
Controllante del Gruppo – Vescovini Group S.p.A. (per consolidato fiscale)	(13.111)	(5.613)	(7.259)
Altri rapporti finanziari verso la Controllante del Gruppo – Vescovini Group S.p.A.			
Passività finanziarie per acquisto partecipazione V.G.V. S.r.l. (attraverso fiduciaria)	(721)	(747)	(1.192)
Rapporti verso imprese sottoposte al controllo della controllante			
Acquisto beni e servizi da VP Logistika Doo	(574)	(327)	–
Acquisti di beni e servizi da Nippon Tapper Co., Ltd	(49)	(101)	–
Vendita di beni e prestazione di servizi a Smart Gas S.p.A.	107	107	–
Vendita di beni e prestazione di servizi a VP Logistika D.O.O.	126	314	–
Vendita di beni e prestazione di servizi a Nippon Tapper Co., Ltd	25	–	–

Passività per leasing relativi a Varvit Immobiliare S.r.l.

(1.664)

(6.350)

-

Nella tabella che segue sono riportati i saldi economici delle operazioni con altre parti correlate nei semestri al 30 giugno 2023 e 2022 e negli esercizi al 31 dicembre 2022 e 2021.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Importo dell'operazione per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno		Importo dell'operazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022	2022	2021
Rapporti relativi al consolidato fiscale				
Controllante del Gruppo – Vescovini Group S.p.A. (per consolidato fiscale)	-	-	-	-
Controllante del Gruppo – Vescovini Group S.p.A. (per consolidato fiscale)	-	-	-	-
Altri rapporti finanziari verso la Controllante del Gruppo – Vescovini Group S.p.A.				
Passività finanziarie per acquisto partecipazione V.G.V. S.r.l. (attraverso fiduciaria)	-	-	-	-
Rapporti verso imprese sottoposte al controllo della controllante				
Acquisto beni e servizi da VP Logistika Doo	(1.227)	(1.523)	(2.782)	-
Acquisti di beni e servizi da Nippon Tapper Co., Ltd	(110)	(119)	(247)	-
Vendita di beni e prestazione di servizi a Smart Gas S.p.A.	65	-	18	-
Vendita di beni e prestazione di servizi a VP Logistika D.O.O.	-	-	-	-
Vendita di beni e prestazione di servizi a Nippon Tapper Co., Ltd	-	-	-	-
Passività per leasing relativi a Varvit Immobiliare S.r.l.	(4)	(40)	(79)	-

L'Emittente, in riferimento alla voce "Passività per *leasing* relativi a V.AR.VIT Immobiliare S.r.l." di cui sopra, ha in essere quattro contratti di locazione sottoscritti con V.AR.VIT Immobiliare S.r.l. relativi ai seguenti immobili:

- complesso immobiliare sito in Monfalcone (GO): tale contratto prevede una durata di 4 anni, un rinnovo automatico (salvo disdetta da parte di una delle parti) per un periodo di 4 anni ed un canone annuo pari ad Euro 82.140 oltre aggiornamento ISTAT così come regolato dal contratto da corrispondersi mediante due rate semestrali;
- complesso immobiliare sito in Monfalcone (GO): tale contratto era stato originariamente sottoscritto con Amafa Immobiliare S.r.l., successivamente acquisito da parte di V.AR.VIT Immobiliare S.r.l. per effetto della fusione per incorporazione avvenuta con atto del Notaio

Bertacchini in data 16 luglio 2016. Tale contratto prevede una durata di 4 anni, un rinnovo automatico (salvo disdetta da parte di una delle parti) per un periodo di 4 anni ed un canone annuo pari ad Euro 43.440 oltre aggiornamento ISTAT così come regolato dal contratto da corrispondersi mediante due rate semestrali;

- immobile sito in Via Lazzaretti, Reggio Emilia (RE): tale contratto prevedeva una durata di 6 anni e un rinnovo tacito per un periodo di ulteriori 6 anni. Il canone annuo è pari a Euro 524.096 oltre aggiornamento ISTAT così come regolato dal contratto, da corrispondersi mediante due rate semestrali. In data 26 giugno 2023, l'Emittente ha comunicato alla controparte disdetta del contratto di locazione a far data dal 31 dicembre 2023. Tale disdetta è connessa all'operazione di scissione parziale proporzionale di V.AR.VIT Immobiliare S.r.l. (società posseduta al 100% dalla società controllante Vescovini Group) approvata in data 4 ottobre 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Tale operazione ha lo scopo di inglobare nell'Emittente tutti gli immobili utilizzati nell'ambito della propria attività o che siano ad essa complementari o affini tra cui l'immobile oggetto di disdetta del contratto di locazione.
- complesso immobiliare sito in San Pier D'Isonzo (GO): tale contratto prevede una durata di 4 anni, un rinnovo automatico (salvo disdetta da parte di una delle parti) per un periodo di 4 anni ed un canone annuo pari ad Euro 14.400 oltre aggiornamento ISTAT così come regolato dal contratto da corrispondersi mediante due rate semestrali.

Relativamente agli importi esposti alla voce "Passività finanziarie per acquisto partecipazione VGV (attraverso fiduciaria)" della tabella di cui sopra, rilevano la parte di passività verso la Vescovini Group, nell'ambito dell'operazione di acquisto quote VGV precedentemente descritta.

CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 3.096.000 e rappresentato da n. 117.000.000 azioni senza indicazione del valore nominale.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, assumendo l'integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell'Opzione *Greenshoe*, il capitale sociale dell'Emittente sarà suddiviso in 3.600.000 Azioni Ordinarie e 113.400.000 Azioni a Voto Plurimo (di cui 31.800.000 Azioni Autoestinguibili).

16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data di Ammissione, né l'Emittente né le sue controllate detengono azioni proprie dell'Emittente e non sussistono autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data di Ammissione, l'Emittente non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

L'Assemblea straordinaria in data 17 ottobre 2023 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione:

- (i) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile entro il 17 ottobre 2028, mediante emissione di Azioni Ordinarie e/o Azioni a Voto Plurimo in misura massima non superiore al 20% (venti per cento) delle Azioni esistenti al momento della deliberazione di aumento del capitale sociale, in una o più *tranches*, con facoltà di stabilire il prezzo di emissione e la parte di esso da imputare a capitale sociale (entro un importo massimo pari al prodotto del numero delle azioni emesse moltiplicato per la parità contabile delle azioni al momento della delibera di aumento), nonché con la facoltà di prevedere che: (a) le Azioni

Ordinarie e/o le Azioni a Voto Plurimo siano offerte in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., da liberarsi mediante conferimento in denaro; ovvero (b) le Azioni Ordinarie siano offerte, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., nel rispetto della disciplina di legge, a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e partners industriali, finanziari e strategici, che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, e da liberarsi mediante conferimento in denaro; ovvero (c) le Azioni Ordinarie siano offerte con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo cod. civ., nel rispetto della disciplina di legge, a terzi che conferiscano rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, e/o partecipazioni in società che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima;

- (ii) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile entro il 17 ottobre 2028, mediante emissione di Azioni Ordinarie, in una o più *tranches* con facoltà di stabilire il prezzo di emissione e la parte di esso da imputare a capitale sociale (entro un importo massimo pari al prodotto del numero delle azioni emesse moltiplicato per la parità contabile delle azioni al momento della delibera di aumento), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., nel rispetto della disciplina di legge, nel limite del 10% (dieci per cento) del numero complessivo di azioni della Società esistenti al momento della delibera di aumento del capitale sociale, da offrire a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e partners industriali, finanziari e strategici, che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, e da liberarsi mediante conferimento in denaro.

16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo di cui è parte offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a Euro pari ad Euro 3.096.000 e rappresentato da n. 600.000 azioni.

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a pari ad Euro 3.096.000 e rappresentato da n. 600.000 azioni.

Al 31 dicembre 2022, data del bilancio di esercizio più recente incluso nel Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a pari ad Euro 3.096.000 e rappresentato da n. 117.000.000 azioni (a seguito del frazionamento azionario eseguito in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 27 luglio 2022).

In data 17 ottobre 2023 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione: (i) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile entro il 17 ottobre 2028, mediante emissione di Azioni Ordinarie e/o Azioni a Voto Plurimo in misura massima non superiore al 20% (venti per cento) delle Azioni esistenti al momento della deliberazione di aumento del capitale sociale, in una o più *tranches*, con facoltà di stabilire il prezzo di emissione e la parte di esso da imputare a capitale sociale (entro un importo massimo pari al prodotto del numero delle azioni emesse moltiplicato per la parità contabile delle azioni al momento della delibera di aumento), nonché con la facoltà di prevedere che: (a) le Azioni Ordinarie e/o le Azioni a Voto Plurimo siano offerte in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., da liberarsi mediante conferimento in denaro; ovvero (b) le Azioni Ordinarie siano offerte, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., nel rispetto della disciplina di legge, a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e partners industriali, finanziari e strategici, che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, e da liberarsi mediante conferimento in denaro; ovvero (c) le Azioni Ordinarie siano offerte con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo cod. civ., nel rispetto della disciplina di legge, a terzi che conferiscano rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, e/o partecipazioni in società che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima; (ii) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile entro il 17 ottobre 2028, mediante emissione di Azioni Ordinarie, in una o più *tranches* con facoltà di stabilire il prezzo di emissione e la parte di esso da imputare a capitale sociale (entro un importo massimo pari al prodotto del numero delle azioni emesse moltiplicato per la parità contabile delle azioni al momento della delibera di aumento), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., nel rispetto della disciplina di legge, nel limite del 10% (dieci per cento) del numero complessivo di azioni della Società esistenti al momento della delibera di aumento del capitale sociale, da offrire a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e partners industriali, finanziari e strategici, che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, e da liberarsi mediante conferimento in denaro.

16.2 Atto costitutivo e statuto sociale

Le informazioni contenute nei Paragrafi che seguono si riferiscono allo Statuto.

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- l'impianto e l'esercizio di industrie meccaniche, più specialmente la fabbricazione ed il commercio di bulloneria e suoi accessori ed in generale di organi meccanici di collegamento. La società si occuperà altresì della produzione e del commercio all'ingrosso di bullonerie e viterie e altresì di ogni altro materiale ferroso e di metallo in genere.
- per il raggiungimento degli scopi, la società potrà esercitare anche industrie analoghe, affini, connesse e comunque ausiliarie con gli scopi sopra specificati.

Essa potrà, inoltre:

- assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine, o connesso al proprio;
- compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, compreso il trasferimento di valuta da o a società del gruppo;
- garantire ad Istituti bancari o finanziari operazioni di finanziamento sia a breve che a medio termine nelle forme che, di volta in volta, il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore unico riterranno più opportune (avallo, fidejussione, ipoteca, costituzione in pegno, ecc.);
- prestare fidejussioni o altre garanzie personali o reali a favore di terzi per la tutela o promozione di proprie operazioni economiche, su deliberazione del l'Organo Amministrativo.

16.2.2 Diritti e privilegi connessi alle azioni

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai titolari gli stessi diritti delle Azioni, fatta eccezione per quanto segue:

- (i) ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a 3 (tre) voti, ai sensi dell'articolo 2351, comma 4, del Codice Civile, ovvero al maggior numero di voti tempo per tempo ammissibili ai sensi delle disposizioni normative applicabili, in ogni caso fino ad un massimo di n. 10 voti, in relazione a tutte le assemblee della Società;
- (ii) le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni, in rapporto di 1 (una) Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in caso di sottoscrizione da parte di, o trasferimento a, o comunque nel caso in cui siano detenute, direttamente o indirettamente, da, soggetti diversi da (a) Vescovini Group o società controllate da, o soggette a comune controllo con Vescovini Group.

- (iii) le Azioni a Voto Plurimo sono, in ogni tempo, convertibili in Azioni, in rapporto di 1 (una) Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, a semplice richiesta di ciascun titolare, da presentarsi, mediante lettera raccomandata A/R, posta elettronica certificata o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e, in copia, al Presidente del Collegio Sindacale. Ciascun titolare di Azioni a Voto Plurimo potrà esercitare il diritto di conversione in Azioni anche in relazione a una parte soltanto delle Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute. In pendenza della verifica del raggiungimento degli Obiettivi Post-Quotazione, le Azioni A potranno essere convertite in Azioni Ordinarie per un numero massimo pari al numero totale delle Azioni a Voto Plurimo in circolazione meno il numero delle Azioni Autoestinguibili per le quali è prevista l'estinzione automatica in caso di mancato raggiungimento anche di uno solo soltanto degli Obiettivi Post-Quotazione.

Nel caso in cui si verifichi una conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del trasferimento un numero di Azioni corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 8 dello Statuto Sociale e al Capitolo IV, Paragrafo 4.5.1 della Sezione II del Documento di Ammissione.

16.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatta eccezione per quanto descritto nel precedente Paragrafo 16.2.2 con riferimento alla disciplina delle Azioni a Voto Plurimo prevista dall'articolo 8 dello Statuto, lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente.

CAPITOLO XVII – CONTRATTI RILEVANTI

Si riportano di seguito i contratti più rilevanti sottoscritti nei due anni antecedenti la Data di Ammissione dell'Emittente, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività.

17.1 Acquisizione di VGV

In data 10 settembre 2018, SBE-Varvit ha sottoscritto con Fabrizio Vicari ("FV") e Andrea Guidi ("AG") una scrittura privata – come successivamente modificata in data 9 dicembre 2020 (il "**Primo Accordo Modificativo**"), 23 febbraio 2022 (il "**Secondo Accordo Modificativo**") e 5 giugno 2023 (il "**Terzo Accordo Modificativo**") – volta a disciplinare i termini e le condizioni della vendita da parte di FV e AG a favore di SBE-Varvit delle proprie quote in VGV, intestate fiduciariamente alla società fiduciaria Aletti S.p.A. ("**Aletti**"), e rappresentative, rispettivamente, del 26,60% e del 18,42% del capitale sociale di VGV e, complessivamente, del 45,02% del capitale sociale della stessa (la "**Scrittura VGV**").

Ai sensi della Scrittura VGV, è previsto che la compravendita di tali quote avvenga in più *tranche*, come meglio chiarito sotto:

- (i) una prima *tranche* avente ad oggetto il 13,33% del capitale sociale di VGV (la "**Prima Tranche**");
- (ii) ulteriori n. 6 *tranche*, di cui 5 rate pari al 5,28% del capitale sociale di VGV e l'ultima rata pari al 5,29% del capitale sociale di VGV (le "**Ulteriori Tranche**"), rappresentative, complessivamente, del 31,68% del capitale sociale di VGV.

In esecuzione della Scrittura VGV, la compravendita della Prima *Tranche* è stata perfezionata, in data 2 ottobre 2018, nel contesto di una più ampia operazione di integrazione di VGV da parte di SBE-Varvit avente ad oggetto, nella sua interezza, la cessione da parte di Aletti (allora socio unico di VGV, per conto di diversi mandanti fiduciari) a SBE-Varvit di una quota pari al 68,32% di VGV, con atto a rogito del Notaio Luca Gaspare Grimaldi, registrato a Trieste il 5 ottobre 2018 al n. 8162 serie IT.

Tale quota compravenduta ricomprendeva, dunque:

- (i) la Prima *Tranche* (*i.e.*, rappresentativa del 13,33% del capitale sociale di VGV); e
- (ii) una quota pari al 54,98% del capitale sociale di VGV, intestata fiduciariamente ad Aletti per conto di altri mandanti, anch'essi parte della compagine sociale di Vescovini Group.

Per effetto del perfezionamento di tale compravendita, SBE-Varvit è divenuta titolare di una quota rappresentativa del 68,32% del capitale sociale di VGV e Aletti è rimasta titolare di una quota rappresentativa del 31,68% del capitale sociale di VGV.

Ai sensi dell'atto notarile, la compravendita della quota rappresentativa del 68,32% del capitale sociale di VGV ha avuto luogo a fronte del pagamento di un prezzo pari a complessivi Euro 20.495.535,71 in più *tranche* (indicativamente annuali) di cui la prima *tranche* è stata versata il 4 ottobre 2018 mentre il pagamento dell'ultima *tranche* è previsto che avvenga il 30 ottobre 2024.

In relazione alle Ulteriori *Tranche* (*i.e.* al restante 31,68% del capitale sociale di VGV), la Scrittura VGV (come emendata dal Primo Accordo Modificativo e dal Secondo Accordo Modificativo) prevede che la compravendita di tali *tranche* dovrà:

- (i) avvenire a fronte del pagamento di un prezzo, per ciascuna compravendita, calcolato sulla

base della media del valore della società nei due esercizi precedenti ciascuna delle Ulteriori *Tranche* e secondo la seguente formula: $EBITDA \times \text{MOLTIPLICATORE} - PFN = \text{VALORE DELLA SOCIETÀ}$; restando inteso che il moltiplicatore è fisso e pari a 7.57;

- (ii) essere effettuata a scaglioni, la prima *tranche* verrà compravenduta entro il 30 giugno del 2022, la seconda entro il 30 giugno 2023, la terza entro il 30 giugno 2024, la quarta entro il 30 giugno 2025, la quinta entro il 30 giugno 2026 e la sesta entro il 30 giugno 2027.

La Scrittura VGV specifica però che la compravendita delle Ulteriori *Tranche* dovrà essere accelerata nell'ipotesi in cui si verifichi un "Evento FV" – per questo intendendosi la revoca di FV dal suo incarico di amministratore delegato e/o la decadenza o l'inabilità di FV di rendere le proprie prestazioni lavorative – o un Evento AG – per questo intendendosi il licenziamento o l'inabilità di AG. In tal caso, la compravendita delle restanti quote di VGV detenute da FV, nel caso in cui si verifichi un Evento FV, e/o da AG, nel caso in cui si verifichi un Evento AG, dovrà avvenire entro 30 giorni da tale evento.

La Scrittura VGV è stata modificata, come sopra menzionato, con un Primo Accordo Modificativo al fine di recepire l'accordo delle parti di non considerare l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, a causa della Pandemia Covid-19, ai fini della determinazione degli utili per il calcolo del prezzo di compravendita delle quote e di posticipare la compravendita della prima delle Ulteriori *Tranche* (che avrebbe dovuto avere luogo entro il 30 giugno 2022, ai sensi della Scrittura VGV) al 30 giugno 2028 concordando di determinare il valore del corrispettivo sulla base della media del valore di VGV negli esercizi chiusi a 31 dicembre 2021 e 2022, e così via per le compravendite successive.

Successivamente, in considerazione dei risultati eccellenti raggiunti da VGV nell'esercizio 2021 nonostante la Pandemia Covid-19 e di una possibile quotazione nel mercato regolamento di SBE-Varvit, le parti, con il Secondo Accordo Modificativo, hanno concordato: (a) di anticipare nuovamente la compravendita della prima delle Ulteriori *Tranche* che, per l'effetto, ai sensi di tale accordo, era previsto che avesse luogo entro il 15 maggio 2022, determinando il prezzo di compravendita sulla base, esclusivamente, del valore della società all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; (b) di fissare il perfezionamento della seconda e terza delle Ulteriori *Tranche*, rispettivamente entro il 30 giugno 2023 e 30 giugno 2024, e il perfezionamento della quarta, quinta e sesta delle Ulteriori *Tranche*, rispettivamente al 30 giugno 2025, 30 giugno 2026 e 30 giugno 2027.

Si precisa inoltre che il Secondo Accordo Modificativo prevede altresì che, qualora SBE-Varvit risultasse quotata (o una sua controllante diretta o indiretta) al momento del completamento della compravendita di una delle Ulteriori *Tranche*, il moltiplicatore (*i.e.*, uno degli indicatori della formula per il calcolo del valore della società) sarà pari al più alto tra (a) 7.57 e (b) il moltiplicatore implicito della società quotata controllante VGV al momento della quotazione.

In esecuzione del Secondo Accordo Modificativo, si è perfezionata in data 19 maggio 2022, la compravendita della prima delle Ulteriori *Tranche*, con atto a rogito del Notaio Luca Gaspare Grimaldi, registrato a Trieste, il 23 maggio 2022 al n. 5115 serie 1T, avente ad oggetto la cessione da parte di Aletti a SBE Varvit di una quota del 5,28% del capitale sociale di VGV, a fronte del pagamento di un prezzo pari a complessivi Euro 4.041.530,00. La compravendita delle n. 5 Ulteriori *Tranche* dovrà essere perfezionata, rispettivamente entro il 30 giugno 2024, 30 giugno 2025, 30 giugno 2026, 30 giugno 2027 e 30 giugno 2028.

Pertanto, alla luce di quanto precede e con riferimento alla Prima *Tranche*, SBE-Varvit risulta ancora obbligata al pagamento di n. 2 rate di importo pari, rispettivamente, a Euro 2.321.428,57 e Euro

1.661.429,00, da pagarsi, rispettivamente, entro il 30 ottobre 2023 e 30 ottobre 2024, che sono riferite alla complessiva quota del 68,32% del capitale sociale di VGV, inclusiva della Prima *Tranche*.

Successivamente, in data 5 giugno 2023, in considerazione dei positivi risultati raggiunti da VGV nell'esercizio 2022 e di una possibile quotazione nel mercato regolamento di SBE-Varvit (o della diversa società controllante VGV), le parti, con il Terzo Accordo Modificativo, hanno concordato: (i) di posticipare la compravendita della seconda delle Ulteriori *Tranche* (che avrebbe dovuto avere luogo, ai sensi della Scrittura VGV, entro il 30 giugno 2023) al 30 giugno 2028, concordando di determinare il valore del corrispettivo sulla base della media del valore di VGV negli esercizi chiusi a 31 dicembre 2026 e 2027 e di utilizzare un moltiplicatore (*i.e.*, uno degli indicatori della formula per il calcolo del valore della società) che sarà pari al più alto tra (a) 7,57 e (b) il moltiplicatore implicito della società quotata controllante VGV al momento della quotazione qualora SBE-Varvit (o la diversa società controllante VGV) risultasse quotata; e (ii) di determinare il valore del corrispettivo della terza, quarta, quinta e sesta delle Ulteriori *Tranche* utilizzando un moltiplicatore (*i.e.*, uno degli indicatori della formula per il calcolo del valore della società) che sarà pari al più alto tra (a) 7,57 e (b) il moltiplicatore implicito della società quotata controllante VGV al momento dell'*initial public offering* qualora SBE-Varvit (o la diversa società controllante VGV) risultasse quotata.

Si segnala che in data 7 settembre 2023, Vescovini Group e SBE-Varvit hanno sottoscritto un contratto di cessione parziale in forza del quale SBE-Varvit ha ceduto a Vescovini Group la Scrittura VGV relativamente alle prestazioni dello stesso non ancora eseguite (relative quindi alla compravendita della seconda, terza, quarta, quinta e sesta delle Ulteriori *Tranche*), subentrando nella posizione di SBE-Varvit in relazione alle stesse. Si precisa che SBE-Varvit rimane comunque obbligata al pagamento delle sopradescritte n. 2 rate di importo pari, rispettivamente, a Euro 2.321.428,57 e Euro 1.661.429,00 riferite alla compravendita della Prima *Tranche*.

Ai sensi del contratto, SBE-Varvit rimarrà titolare delle quote di VGV già acquisite a seguito dell'esecuzione della Prima *Tranche* e della prima delle Ulteriori *Tranche* e rimarrà obbligata al pagamento di n. 2 rate di importo pari, rispettivamente, a Euro 2.321.428,57 e Euro 1.661.429,00 riferite alla compravendita della Prima *Tranche* (come sopra indicato).

17.2 Contratto di finanziamento infragruppo con VGV

In data 30 novembre 2022, SBE-Varvit ha sottoscritto con VGV un contratto avente ad oggetto un finanziamento in favore di quest'ultima di valore massimo complessivo pari ad Euro 25.000.000,00 (il "**Finanziamento Infragruppo**"), da rendere disponibile, su richiesta di VGV, anche in più *tranche*, a partire dal mese di dicembre 2022. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha interamente versato il suddetto importo.

Il Finanziamento Infragruppo prevede una durata fino al 31 dicembre 2028 (prorogabile per ulteriori 2 anni) e dovrà essere rimborsato da VGV entro il 31 maggio di ogni anno, a partire dal 2024, in misura pari ad almeno il 25% dell'EBITDA risultante dal proprio bilancio approvato chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente la data di rimborso, ferma restando la facoltà di SBE-Varvit e di VGV di stabilire un ammontare diverso e ferma restando la possibilità per VGV di rimborsare anticipatamente il Finanziamento Infragruppo senza applicazione di penalità.

Il Finanziamento Infragruppo prevede l'applicazione di un tasso di interesse fisso in misura nominale dell'1% annuo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo del Finanziamento Infragruppo è pari ad Euro 25.000.000,00.

17.3 Cornerstone Agreement

In data 23 ottobre 2023, l'Emittente, l'Azionista Venditore ed Equita Investimenti S.p.A. (il "**Cornerstone Investor**") hanno sottoscritto un accordo (il "**Cornerstone Agreement**") mediante il quale il *Cornerstone Investor* - previa designazione di ECD Uno S.r.l. (società neocostituita partecipata da taluni soci investitori, tra cui in misura minoritaria anche Equita Investimenti S.p.A.) - si è impegnato a (i) effettuare, il primo giorno di Collocamento Istituzionale, un ordine vincolante e irrevocabile per la sottoscrizione di Azioni per un importo complessivo pari ad Euro 11,6 milioni (l'**Impegno di Sottoscrizione**) a un prezzo unitario corrispondente al prezzo di offerta delle Azioni, fino ad un massimo di Euro 8,33 per Azione, attribuendo alla Società un valore del capitale economico (c.d. *equity value*) pari a Euro 975 milioni e, conseguentemente, (ii) sottoscrivere e liberare, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, le Azioni oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione al prezzo di offerta delle Azioni, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal *Cornerstone Agreement*.

Nell'ambito del *Cornerstone Agreement* le parti hanno altresì previsto che la Società si doti di una politica di distribuzione dei dividendi (per ulteriori informazioni in merito alla quale si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.3, della Sezione I del Documento di Ammissione).

In caso di annullamento delle n. 31.800.000 Azioni Autoestinguibili, il valore teorico del capitale economico della Società (c.d. *equity value*) equivarrebbe ad Euro 710 milioni.

SEZIONE II

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazione di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni di esperti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle relazioni di esperti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5 Informazioni provenienti da terzi

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore in cui questo opera e all'Ammissione a Negoziazione delle Azioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'Ammissione a Negoziazione, con l'obiettivo di fornire ai soci e al mercato un valore oggettivo e trasparente della Società, di aumentare lo *standing* e la visibilità della stessa, nonché di dotare la Società di risorse finanziarie per perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Descrizione delle Azioni

Al fini della costituzione del flottante minimo necessario per l'Ammissione a Negoziazione, il Collocamento Istituzionale ha ad oggetto massime n. 3.000.000 Azioni messe in vendita dall'Azionista Venditore (inclusive dell'Opzione *Greenshoe*) ovvero massime n. 3.600.000 Azioni (inclusive dell'Opzione *Greenshoe* e nel caso di esercizio della Facoltà di Incremento).

Nell'ambito del Collocamento Istituzionale, l'Opzione *Greenshoe* concessa da parte dell'Azionista Venditore ai *Joint Global Coordinator* ha ad oggetto massime n. 270.000 Azioni.

In caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, nel caso di mancato esercizio della Facoltà di Incremento, le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale rappresenteranno complessivamente il 2,56% del capitale sociale dell'Emittente; in caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell'Opzione *Greenshoe*, le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale rappresenteranno complessivamente il 3,08% del capitale sociale dell'Emittente.

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005568461.

Alle Azioni a Voto Plurimo è stato attribuito il codice ISIN IT0005568479.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e prive dell'indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo saranno assoggettate al regime di dematerializzazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

Conseguentemente, sino a quando le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest'ultima società.

4.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Tutte le Azioni Ordinarie hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, assumendo l'integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell'Opzione *Greenshoe*, il capitale sociale dell'Emittente sarà suddiviso in 3.600.000 Azioni Ordinarie e 113.400.000 Azioni a Voto Plurimo (di cui 31.800.000 Azioni Autoestinguibili).

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai titolari gli stessi diritti delle Azioni, fatta eccezione per quanto segue:

- (i) ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a 3 (tre) voti, ai sensi dell'articolo 2351, comma 4, del Codice Civile, ovvero al maggior numero di voti tempo per tempo ammissibili ai sensi delle disposizioni normative applicabili, in ogni caso fino ad un massimo di n. 10 voti, in relazione a tutte le assemblee della Società;
- (ii) le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni, in rapporto di 1 (una) Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in caso di sottoscrizione da parte di, o trasferimento a, o comunque nel caso in cui siano detenute, direttamente o indirettamente, da, soggetti diversi da (a) Vescovini Group o società controllate da, o soggette a comune controllo con Vescovini Group.
- (iii) le Azioni a Voto Plurimo sono, in ogni tempo, convertibili in Azioni, in rapporto di 1 (una) Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, a semplice richiesta di ciascun titolare, da presentarsi, mediante lettera raccomandata A/R, posta elettronica certificata o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e, in copia, al Presidente del Collegio Sindacale. Ciascun titolare di Azioni a Voto Plurimo potrà esercitare il diritto di conversione in Azioni anche in relazione a una parte soltanto delle Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute. In pendenza della verifica del raggiungimento degli Obiettivi Post-Quotazione, le Azioni a Voto Plurimo potranno essere convertite in Azioni Ordinarie per un numero massimo pari al numero totale delle Azioni a Voto Plurimo in circolazione meno il numero delle Azioni Autoestinguibili per le quali è prevista l'estinzione automatica in caso di mancato raggiungimento anche di uno solo soltanto degli Obiettivi Post-Quotazione.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione le Azioni a Voto Plurimo non sono oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni su EGM ovvero su altro mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.2.2 della Sezione I del Documento di Ammissione e allo Statuto della Società.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi

L'offerta è realizzata mediante un collocamento privato delle azioni della Società effettuato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 delle Linee Guida del Regolamento Emittenti EGM, riservato

esclusivamente a (i) Investitori Qualificati negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito; e (ii) Investitori Istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, ad esclusione di Australia, Canada e Giappone e di qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'approvazione del progetto di quotazione e la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'EGM è stata deliberata dall'assemblea dell'Emittente in data 17 ottobre 2023 e – per le modalità operative – nel corso delle successive riunioni del Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2023 e 2 novembre 2023.

Il lotto minimo di negoziazione è stato fissato in n. 200 Azioni.

Per ulteriori informazioni in merito a tale delibera ed ai dettagli sull'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.7.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito del Collocamento verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

4.8 Limitazioni alla libera circolazione delle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di Statuto.

Per maggiori informazioni in merito agli accordi di lock-up, si rimanda al successivo Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

In conformità con il Regolamento Emittenti EGM, SBE-Varvit ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione a Negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Inoltre, l'articolo 12 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria di cui agli articoli 108, 109 e 111 del TUF e i relativi regolamenti Consob di attuazione.

Le norme del TUF e del Regolamento Emittenti trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dall'investimento in Azioni Ordinarie della Società. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società, avendo riguardo anche della normativa fiscale dello Stato dell'investitore medesimo (in caso di soggetti non residenti in Italia). Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento in Azioni Ordinarie dell'Emittente non è soggetto ad alcun regime fiscale specifico.

4.12 Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13 Offerente

Non applicabile.

CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista venditore

Il Collocamento avrà ad oggetto Azioni messe in vendita da parte dell’Azionista Venditore.

In particolare, l’Azionista Venditore ha offerto nell’ambito del Collocamento massime n. 3.000.000 Azioni dell’Emittente.

Nell’ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, l’Azionista Venditore ha concesso a EQUITA, anche per conto dei *Joint Global Coordinator*, (i) un’opzione avente ad oggetto il prestito di Azioni dell’Emittente fino a un ammontare massimo di n. 270.000 Azioni, ai fini di un’eventuale sovra allocazione (c.d. *over-allotment*) nell’ambito del Collocamento (l’**“Opzione di Over-Allotment”**); e (ii) un’opzione di acquisto, al prezzo di offerta delle Azioni, fino a un ammontare massimo di n. 270.000 Azioni (l’**“Opzione Greenshoe”**). L’Opzione *Greenshoe* potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino ai 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Inoltre, l’Azionista Venditore si è riservato, altresì, d’intesa con i *Joint Global Coordinator*, di aumentare l’ammontare del Collocamento Istituzionale (la **“Facoltà di Incremento”**), in considerazione delle adesioni pervenute nell’ambito del Collocamento Istituzionale, con un ulteriore quantitativo di Azioni pari ad un massimo di n. 600.000 Azioni, dandone comunicazione al pubblico con avviso diffuso sul sito *internet* della Società.

In caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell’Opzione *Greenshoe*, le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale rappresenteranno complessivamente il 3,08% del capitale sociale dell’Emittente.

5.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Nell’ambito del Collocamento, l’Azionista Venditore ha offerto in vendita massime n. 3.000.000 Azioni della Società (ovvero massime 3.600.000 Azioni in caso di esercizio della Facoltà di Incremento).

Per maggiori informazioni in merito alla partecipazione dell’Azionista Venditore, si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.3, del Documento di Ammissione.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l’entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l’emissione

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell’Emittente alla Data del Documento di Ammissione e la sua evoluzione con l’indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, anche con diritto di voto, tenendo conto delle Azioni a Voto Plurimo, assumendo l’integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, l’integrale esercizio della Facoltà di Incremento e l’integrale esercizio dell’Opzione *Greenshoe*.

Azionista	Data del Documento di Ammissione					Collocamento	Post Collocamento (ante esercizio della Facoltà di Incremento e dell'Opzione <i>Greenshoe</i>)					Facoltà di Incremento	Opzione <i>Greenshoe</i>	Post Collocamento ed esercizio integrale della Facoltà di Incremento e dell'Opzione <i>Greenshoe</i>				
	N. azioni	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% dei diritti di voto	N. di Azioni in vendita	N. Azioni	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% dei diritti di voto (voto plurimo)	N. massimo di Azioni	N. massimo di Azioni	N. Azioni	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% dei diritti di voto (voto plurimo)
Vescovini Group	117.000.000	-	117.000.000	100%	100%	3.000.000	114.270.000	270.000	114.000.000	97,67%	99,21%	600.000	270.000	113.400.000	-	113.400.000	96,92%	98,95%
Cornerstone Investor	-	-	-	-	-	-	1.392.557	1.392.557	-	1,19%	0,40%	-	-	1.392.557	1.392.557	-	1,19%	0,41%
Mercato	-	-	-	-	-	-	1.337.443	1.337.443	-	1,14%	0,39%	-	-	2.207.443	2.207.443	-	1,89%	0,64%
Totale	117.000.000	0	117.000.000	100%	100%	3.000.000	117.000.000	3.000.000	114.000.000	100%	100%	600.000	270.000	117.000.000	3.600.000	113.400.000	100%	100%

5.4 Accordi di *lock-up*

Ai sensi dell'Accordo di Collocamento, la Società e l'Azionista Venditore hanno assunto, nei confronti dei *Joint Global Coordinator*, i seguenti impegni di *lock-up*.

Impegni di lock-up della Società

La Società ha assunto nei confronti dei *Joint Global Coordinator* un impegno di *lock-up* fino a 6 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In particolare, l'accordo di *lock-up* dell'Emittente prevede, tra l'altro, che la Società, direttamente o indirettamente, per il periodo di tempo di cui sopra, previo consenso scritto dei *Joint Global Coordinator*: (i) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non presenterà alcun documento di registrazione ai sensi dello *United States Securities Act* o di ogni altro simile regolamento stipulato con qualsiasi altro regolatore di titoli di borsa, borsa valori e *listing authority* con riferimento alle azioni di cui al precedente (i); (iii) non approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia che una qualsiasi delle operazioni descritte nei precedenti punti (i), (ii) o (iii) debba essere regolata mediante consegna di azioni di vendita o di tali altri titoli, in denaro o in altro modo; e (iv) non annuncerà pubblicamente l'intenzione di procedere ad alcuna delle menzionate operazioni.

Gli impegni di cui sopra non si applicano in caso di (i) trasferimento di Azioni Ordinarie da parte della Società in esecuzione dell'Accordo di Collocamento; (ii) trasferimento di Azioni Ordinarie o di altre azioni in relazione ad un'offerta pubblica di acquisto, ad una riduzione obbligatoria del capitale sociale o ad operazioni analoghe; (iii) trasferimento di Azioni Ordinarie o di altre azioni in attuazione di piani di incentivazione a favore dei dipendenti della Società; e (iv) emissione o trasferimento di Azioni Ordinarie o di altre azioni da emettere o trasferire nell'ambito dell'ammissione a quotazione sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana (c.d. "*translisting*").

Impegni di lock-up dell'Azionista Venditore

L'Azionista Venditore ha assunto, nei confronti dei *Joint Global Coordinator*, un impegno di *lock-up* fino a 24 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In particolare, l'accordo di *lock-up* dell'Azionista Venditore prevede che quest'ultimo, direttamente o indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei *Joint Global Coordinator*: (i) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non presenterà alcun documento di registrazione ai sensi dello *United States Securities Act* o di ogni altro simile regolamento stipulato con qualsiasi altro regolatore di titoli di borsa, borsa valori e *listing authority* con riferimento alle azioni di cui al precedente (i); (iii) non approverà e/o effettuerà

operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia che una qualsiasi delle operazioni descritte nei precedenti punti (i), (ii) o (iii) debba essere regolata mediante consegna di azioni di vendita o di tali altri titoli, in contanti o in altro modo; e (iv) non annuncerà pubblicamente l'intenzione di procedere ad alcuna delle menzionate operazioni.

Gli impegni di cui sopra non si applicano in caso di (i) trasferimento di Azioni da parte dell'Azionista Venditore in esecuzione dell'Accordo di Collocamento, ivi inclusa l'eventuale Opzione *Greenshoe* e Opzione di *Over-Allotment* e (ii) trasferimento di Azioni Ordinarie o di altre azioni da trasferire da parte dell'Azionista Venditore nell'ambito dell'ammissione a quotazione della Società sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana (c.d. "*translisting*").

Inoltre, il *Cornerstone Investor* ha assunto, nei confronti dei *Joint Global Coordinator*, un impegno di *lock-up* fino alla data antecedente tra (i) 24 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e (ii) la data in cui sia raggiunto l'obiettivo dell'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana relativo alla disposizione del 100% delle azioni oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione.

CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Ammissione a Negoziazione

Il ricavato stimato derivante dal Collocamento Istituzionale spettante all’Azionista Venditore, calcolato assumendo l’integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale (incluso l’integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell’Opzione *Greenshoe*), al netto delle commissioni riconosciute dall’Azionista Venditore per il Collocamento Istituzionale (ivi incluse le commissioni spettanti ai *Joint Global Coordinator*), è pari ad Euro 28.725.000,00.

Si stima che le spese relative all’Ammissione a Negoziazione, escluse le commissioni spettanti ai *Joint Global Coordinator*, ammontano a circa Euro 2,7 milioni e saranno sostenute dall’Emittente e dall’Azionista Venditore per quanto di rispettiva spettanza.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Istituzionale, si rinvia alla Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO VII – DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

La vendita delle Azioni offerte dall'Azionista Venditore non comporta l'emissione di Azioni e, pertanto, non determina alcun effetto diluitivo. La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente il Collocamento Istituzionale e il prezzo di Collocamento.

Patrimonio netto per azione al 30 giugno 2023	Prezzo per Azione dell'offerta
Euro 2,87	Euro 8,33

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
SBE-Varvit S.p.A.	Emittente
Equita SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor, <i>Specialist</i> e <i>Joint Global Coordinator</i>
UniCredit Bank AG, Milan Branch	<i>Joint Global Coordinator</i>
Lazard S.r.l.	<i>Advisor</i> Finanziario
Chiomenti	<i>Studio legale dell'Emittente</i>
KPMG S.p.A.	Società di revisione

8.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione I, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito *internet* della Società.

8.4 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2022;
- Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2023;
- Bilancio consolidato intermedio sintetico dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2023.